

Alma Mater Studiorum  
Università degli Studi di Bologna

---

Dottorato di Ricerca in Storia Medievale

Traffico di denaro nelle grandi città.  
Il prestito cristiano a Bologna tra Due e Trecento

Tesi di dottorato in Storia Medievale

Relatore:  
Chiar.ma prof.ssa  
Maria Giuseppina Muzzarelli

Presentata da:  
Germana Albertani

Coordinatore del Dottorato:  
Chiar.mo prof. Massimo Montanari

---

Settore disciplinare M-STO/01  
XX ciclo  
Anno 2008

# INDICE

<b>Introduzione</b>	p. 5
<b>Capitolo 1. I camposores, pubblici attori</b>	p. 15
<i>1.1. Gli Statuti dell'Arte del Cambio del 1245 e del 1384</i>	p. 17
<i>1.2. Il liber matricularum dell'Arte del Cambio dell'anno 1294</i>	p. 24
<i>1.3. Protagonisti inseriti nella società</i>	p. 38
<i>1.3.1. Le residenze</i>	p. 41
<i>1.3.2. Le carriere</i>	p. 45
<i>1.3.3. Altri esempi</i>	p. 46
<b>1.4. Conclusioni</b>	p. 51
APPENDICE AL CAPITOLO 1	
<i>Tabella delle famiglie per consistenza</i>	
<i>Liber matricularum 1294</i>	
<i>Liber matricularum 1410</i>	
<b>Capitolo 2. Circuiti paralleli</b>	p. 53
<i>2.1. Primi risultati</i>	p. 57
<b>Capitolo 3. La variegata realtà del prestito</b>	p. 81
<i>3.1. Primi risultati</i>	p. 89
<i>3.2. I crediti e i debiti</i>	p. 96
APPENDICE AL CAPITOLO 3	
<i>Risultati</i>	
<i>Legenda</i>	
<i>Base dati: estimo 1329</i>	
<b>Qualche conclusione</b>	p. 100
<b>Bibliografia</b>	p. 105

## *Introduzione*

A Bologna nel corso del XIII e XIV secolo si sviluppò una fitta rete del prestito ad interesse creata da medie e grandi famiglie di banchieri cristiani che esercitavano pubblicamente e in un ambito di ufficialità il mestiere di cambiatori. Accanto all'attività determinata e controllata dall'arte del Cambio, a cui i *campsores* risultano iscritti dal 1294<sup>1</sup>, si rende emergente e visibile, su un piano sia pratico sia documentale, un "circuito" del credito cristiano di una certa consistenza praticato da singoli non professionisti in forma discretamente "sommersa". In tal senso si vuole tentare di far luce sulla vivacità professionale dei diversi esponenti del commercio di denaro, sia del commercio pubblico sia di quello privato - che si è da sempre ritenuto essere poco visibile e per lo più occultato -, sino a giungere alla ricostruzione del giro di affari attivato in una grande città-campione, caratterizzata da un tessuto sociale articolato e complesso quale è appunto Bologna nel secolo XIII e nella prima parte del XIV.

L'analisi storiografica, che si è sviluppata attorno agli anni '40 e '50 del Novecento, in particolare con gli studi di Raymond De Roover e Federigo Melis<sup>2</sup>; le indagini si sono concentrate sulle attività di aziende mercantili fondate nel XIII secolo e sulla loro evoluzione nel corso del Trecento e del Quattrocento fino ad inoltrato Cinquecento. Gli studi si sono basati su documentazione pubblica ma soprattutto su quella privata, prodotta dal mercante stesso e quindi emanazione diretta dell'attività della nascente società mercantile e bancaria. Si tratta di studi incentrati sia sul nuovo ruolo del mercante e l'importanza innovativa della cultura e del mondo mercantile italiano ed europeo, sia sulla nascita di nuove istituzioni, quali la banca, e lo sviluppo di strumenti - uno fra tutti la lettera di cambio - adeguatisi alla consistenza dei circuiti commerciali e alle necessità pratiche di operatori, uomini e filiali in contesti economici e realtà politiche diverse; tali necessità appaiono legate alla consistenza dei capitali

---

<sup>1</sup> Forse esisteva un *liber matricularum* precedente e contemporaneo a quelli di altre arti compilato nei primi anni settanta del Duecento andato perduto.

<sup>2</sup> MELIS F., *La banca pisana e le origini della banca moderna*, Atti dell'Istituto Internazionale di storia economica "F. Datini", Prato 1987, a cura di M. SPALLANZANI.

circolanti nel mercato europeo, nonché alla rapidità di circolazione del denaro richiesta sulle lunghe distanze<sup>3</sup>.

Dalla fine degli anni '60 del secolo appena trascorso, la riflessione degli studiosi ha imboccato una via parallela a quella delle tematiche più tradizionali, indagando le ragioni dell'etica economica. Tale ambito di ricerca in Italia ha portato alla pubblicazione negli anni settanta di una raccolta di studi coordinata da Ovidio Capitani<sup>4</sup>, che ha promosso anche nei decenni successivi l'approfondimento e il dibattito storiografico. L'attenzione al risvolto etico della pratica del prestito è proseguita in anni più recenti con gli studi di Giacomo Todeschini, Carlo Gamba e Giovanni Ceccarelli<sup>5</sup>. Nell'insieme, le indagini si concentrano sull'evoluzione delle teorie riguardanti le pratiche creditizie, approfondendo le dinamiche del dibattito che vede contrapporsi nel corso di più secoli le posizioni sostenute dai tecnici del diritto civile e dai canonisti; a queste peculiari problematiche va accostata l'importanza della riflessione francescana in materia di etica economica, appunto, sviluppata in particolare da Giacomo Todeschini.

Sulla scorta degli studi intrapresi dal Saporì e focalizzati sulle grandi compagnie italiane<sup>6</sup>, in anni successivi alcuni studiosi hanno diretto l'attenzione su gruppi familiari e su singoli attori che praticavano il prestito di denaro ad interesse su media e larga

---

<sup>3</sup> *L'alba della banca. Le origini del sistema bancario tra Medioevo ed Età moderna*; M. GAZZINI, "Dare et habere". *Il mondo di un mercante milanese del Quattrocento*, Milano 1997; R.A. GOLDTHWAITE, *Local Banking in Renaissance Florence*, «The Journal of European Economic History», vol 14, n. 1, Spring 1985, Roma 1985, pp. 5-54; R. GRECI, *Ascesa e declino di una famiglia mercantile duecentesca: i Principi*, in ID, *I mercanti, politica e cultura nella società bolognese del basso Medioevo*, Bologna 2004, pp. 1-52; S. TOGNETTI, *L'attività di banca locale di una grande compagnia fiorentina del XV secolo*, «Archivio Storico Italiano della Deputazione di storia patria per la Toscana», 1997, disp. IV, Firenze 1997, pp. 595-647; ID, *Il banco Cambini. Affari e mercati di una compagnia mercantile-bancaria nella Firenze del XV secolo*, Firenze 1999 (Biblioteca storica toscana a cura della Deputazione di Storia Patria per la Toscana, XXXVII); G. ZACCAGNINI, *I banchieri pistoiesi a Bologna e altrove nel secolo XIII*, «Bullettino storico pistoiese», Pistoia 1920, pp. 3-119; *Credito e società: le fonti, le tecniche e gli uomini (secc. XIV-XVI)*, Atti del convegno internazionale di studi (Asti-Chambery 24-27 settembre 1998), Asti 2003; *L'impresa, industria, commercio, banca. Secc. XIII-XVIII*, Atti dell'Istituto internazionale di storia economica "F. Datini", Prato 1990, a cura di S. Cavaciocchi; B. DINI, *Manifattura, commercio e banca nella Firenze medievale*, Fiesole 2001; ID, *Le forme e le tecniche del prestito nel tardo medioevo*, in *L'attività creditizia nella Toscana comunale*, Atti del convegno di studi (Pistoia- Colle Val d'Elsa 26-27 settembre 1998), a cura di A. DUCHINI E G. FRANCESCANI, Pistoia 2000, pp. 1-24; ID, *Le forme e le tecniche del prestito nel tardo medioevo*, in «The Journal of European Economic History», 7/1 (1978).

<sup>4</sup> *L'etica economica medievale*, a cura di O. CAPITANI, Bologna 1974.

<sup>5</sup> C. GAMBA, *Licita usura. Giuristi e moralisti tra Medioevo ed Età moderna*, Roma 2003; G. TODESCHINI, *I mercanti e il Tempio. La società cristiana e il circolo virtuoso della ricchezza fra Medioevo ed Età moderna*, Bologna 2002; ID., *Il prezzo della salvezza. Lessici medievali del pensiero economico*, Roma 1994; *Ideologia del credito fra Tre e Quattrocento: dall'Astese ad Angelo da Chiavasso*, Atti del convegno internazionale di studi (Asti 2000), Asti 2001; U. SANTARELLI, *Sei lezioni sull'usura*, Pisa 1995; *Credito e usura fra teologia, diritto e amministrazione. Linguaggi a confronto (secoli XII - XVI)*, a cura di D. QUAGLIONI, G. TODESCHINI e G. M. VARANINI, Roma 2005; G. CECCARELLI, *Il gioco e il peccato: economia e rischio nel tardo Medioevo*, Bologna 2003; ID, *Notai, confessori e usurai: concezioni del credito a confronto (secc. XIII-XIV)*, in *Quaderni del Centro Studi sui Lombardi, sul credito e sulla banca*, a. I (2007), pp. 113-154.

<sup>6</sup> A. SAPORI, *Storia interna della compagnia Peruzzi*, in ID, *Studi di storia economica (Secoli XIII-XIV-XV)*, 2 voll., Firenze 1955<sup>3</sup>, pp. 653-694.

scala, esplorando le radici della loro attività nelle città d'origine, le ascese in ambito socio-economico (Firenze ed Asti sono gli esempi più studiati) e seguendone poi le tracce e le ramificazioni sui mercati stranieri<sup>7</sup>. Questo filone storiografico è stato proseguito ancora oggi con approfondimenti talora convogliati su singole realtà urbane talora estesi a più ampi contesti regionali. Ancora una volta è stata sottolineata la centralità e la vivacità economica della Toscana, ed in particolare della città di Firenze e di Lucca<sup>8</sup>, oppure del Veneto e di Venezia<sup>9</sup>, o ancora di Genova<sup>10</sup>. Alcuni studiosi hanno cercato di valorizzare altri contesti meno noti e trascurati fino ad oggi come la realtà del credito nel Friuli del Trecento<sup>11</sup>.

Va inoltre sottolineato che gran parte degli studi citati si riferisce ad un arco cronologico che dal Trecento inoltrato si spinge nel pieno Quattrocento e nel Cinquecento; al contrario la realtà creditizia duecentesca e di primo Trecento risulta spesso poco affrontata. Gli studi sulle famiglie, sulle loro attività di prestito, sull'ascesa politica e sugli aspetti socio economici legati alla loro attività di prestatori in ambito cittadino, appartengono ad un tracciato di studi recentemente piuttosto frequentato, per citarne alcuni: la famiglia dei Serristori a Firenze studiata da Sergio Tognetti, quella dei Tolomei a Siena indagata da Mucciarelli e i Pepoli a Bologna nel lavoro di Massimo Giansante. Altre ricerche hanno affrontato la realtà dei prestatori e dei banchieri in relazione al Papato<sup>12</sup>; in altri casi ancora l'analisi della società dei cambiatori si è inserita in un discorso più generale relativo a tutte le società di mestiere, quale è ad esempio il lavoro di Isa Lori Sanfilippo per Roma<sup>13</sup>.

---

<sup>7</sup> *L'uomo del banco dei pegni. Lombardi e mercato del denaro nell'Europa medievale*, a cura di R. BORDONE, Torino 1994.; L. CASTELLANI, *Gli uomini d'affari artigiani. Politica e denaro tra il Piemonte e l'Europa (1270-1312)*, Torino 1998; *Politiche del credito. Investimento, consumo, solidarietà*, Atti del convegno internazionale (Asti 20-22 marzo 2003), a cura di G. BOSCHIERO E B. MOLINA, Asti 2004.

<sup>8</sup> DINI, *Manifattura, commercio e banca nella Firenze medievale* cit.; *L'attività creditizia nella Toscana comunale* cit.; M. E. GARRUTO, *Il credito al consumo. Prestatori cristiani a Lucca fra Tre e Quattrocento*, in «Quaderni lucchesi di studi sul medioevo e rinascimento», anno IV, nr. 1/2, 2003, pp. 159-192.

<sup>9</sup> F. ZEN BENETTI, *Prestatori ebraici e cristiani nel Padovano tra Trecento e Quattrocento*, in *Gli ebrei; i banchi locali a Venezia nel tardo medioevo*, «Studi storici»28/1 (1987)

<sup>10</sup> A. ASSINI, *L'importanza della contabilità nell'inventariazione di registri bancari medievali. Il banco di San Giorgio nel '400*, in *Gli archivi degli istituti e delle aziende di credito*, Roma 1995.

<sup>11</sup> M. DAVIDE, *Il credito nel Friuli del Trecento*, «Studi medievali», s. III, XLIV (2003), Spoleto 2003, pp. 639-668.

<sup>12</sup> S. TOGNETTI, *Da Figline a Firenze. Ascesa economica e politica della famiglia Serristori (secoli XIV-XVI)*, Firenze 2003; R. MUCCIARELLI, *I Tolomei banchieri di Siena. La parabola di un casato nel XIII e XIV secolo*, Siena 1995; M. GIANSAnte, *Patrimonio familiare e potere nel periodo tardo-comunale. Il progetto signorile di Romeo Pepoli, banchiere bolognese (1250 c.-1321)*, Bologna 1991;

<sup>13</sup> I.S. SANFILIPPO, *La Roma dei Romani. Arti, mestieri e professioni nella Roma del Trecento*, Roma 2001, (Istituto storico italiano per il Medioevo, nuovi studi storici 57).

Per quanto riguarda il caso di Bologna, invece, a cominciare dagli anni '60 si rintracciano studi che in maniera approfondita sono stati dedicati alla società del Cambio a cominciare da Antonio Ivan Pini con il contributo sull'Arte del Cambio nel corso del Duecento; Massimo Giansante ha ripreso queste problematiche nello studio recentissimo incentrato sugli iscritti alla società del Cambio nella Bologna del Duecento<sup>14</sup> e su taluni esponenti dei gruppi familiari appartenenti alla medesima società<sup>15</sup>.

La presente ricerca intende proseguire la pista degli studi riguardanti la corporazione dei *campsores*, la società che raccoglie tutti gli operatori attivi sul mercato del prestito in ambito pubblico; l'indagine ha preso avvio dalle fonti specifiche, di diretta produzione dell'arte come gli statuti e le matricole. Allo stesso tempo ci si è addentrati nell'ambito del prestito privato, mai affrontato in forma sistematica in particolare per Bologna. L'attenzione si è rivolta per questo allo studio di testimonianze di differente natura, interrogando fonti poco esplorate come i Memoriali bolognesi o documenti di natura fiscale più noti e studiati, quali gli estimi del comune; questi ultimi sono stati indagati da un'angolazione differente e inconsueta, cercando di dare significato e dimensione alla consistenza del circuito del denaro non solo in relazione al traffico più importante e consistente, ma anche per le tracce lasciate dal microcredito.

In particolare, si è cercato di identificare gli attori del prestito cristiano che agiscono ricoprendo diversi ruoli all'interno del mercato del denaro; l'obiettivo particolare è stato quello di mettere a fuoco l'identità di questi uomini in senso lato, estesa alle sfere giuridica, sociale ed economica indagate attraverso lo spoglio di fonti molto diverse, non solo in quanto emanazione di sistemi di governo differenti – da quello del comune di Popolo alla “reggenza protosignorile” del legato pontificio Bertrando del Poggetto – ma anche quali testimonianze di esigenze istituzionali differenti, dirette a ordinare e controllare una realtà cittadina molto fluida sul versante politico-istituzionale.

---

<sup>14</sup> A.I. PINI, *L'Arte del Cambio a Bologna nel XIII secolo*, in «L'Archiginnasio», 57 (1962), pp. 20-81 e M. GIAN SANTE, *L'usuraio onorato*, in corso di stampa.

<sup>15</sup> A. ANTONELLI e R. PEDRINI, *La famiglia e la torre dei Garisendi al tempo di Dante*, in *La torre Garisenda*, a cura di F. GIORDANO, Bologna 2000, pp. 23-89; F. VEZZALI, *Dall'attività del cambio alla proprietà terriera: il caso di Napoleone e Bernabò Gozzadini nel periodo tardo-comunale*, «Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le province di Romagna», n. s., vol. L, aa 1999, Bologna 2000, pp. 253-271; M. FORNASARI, *Credito e banca nella prima età moderna. Matteo Amorini, campsores Bononiensis*, in «Studi storici Luigi Simeoni», LI (2001); *Magnani. Storia, genealogia e iconografia*, a cura di G. MALVEZZI CAMPEGGI, Bologna 2002.

L'anno 1294 viene scelto come punto di partenza della ricerca: fu allora, infatti, che un'ordinanza del comune di Bologna impose a tutte le arti di presentare all'approvazione del Consiglio degli Anziani le proprie matricole oltre che i propri Statuti. Quella del *liber matricularum* è una fonte dedicata e specifica che ci permette di scoprire le identità degli operatori come singoli e come gruppo familiare di cui, grazie alla registrazione delle cappelle di residenza, è stato possibile creare una mappatura e una distribuzione urbana. Si dimostra come la maggior parte di essi risieda nelle cappelle di Porta Ravennate, mentre il restante sia equamente distribuito nei quartieri di Porta Procola e di Porta Stiera.

Grazie allo stretto controllo che le autorità comunali impongono sulle arti - è obbligatoria l'iscrizione all'arte di riferimento per chi voglia praticare un mestiere - si è riusciti a definire la consistenza numerica degli operatori economici che lavorano in ambito istituzionale e pubblico come cambiavalute, e non solo, come è esplicitamente affermato negli statuti dell'arte. I *campsores* risultano, infatti, i principali e i più immediatamente riconoscibili manovratori di denaro nelle operazioni di cambio e nel prestito in varie forme, operazioni però che si confondono le une con le altre ed anzi, per meglio dire, le une coprono e velano le altre: i *campsores* mai sono detti apertamente prestatori o usurai, se non nelle denunce d'estimo del 1329. Si vuole in tal modo evitare probabilmente ostacoli e impedimenti di ordine etico, limitazioni di cui il privato prestatore pare non soffrire, poiché già di suo difficilmente individuabile e riconoscibile. Le matricole dell'arte ci permettono dunque di conoscere un primo livello di identità pubblica e sono un solido punto di riferimento per dare una prima configurazione istituzionale e giuridica specifica degli iscritti all'arte del Cambio. L'opera di controllo e di tutela che fa capo al comune, fin dagli anni settanta del Duecento, mostra una particolare attenzione ai movimenti e alla situazione generale del mercato e dell'economia cittadina e sfocia nell'emanazione di corpus statutario dettagliato e nell'obbligo per tutte le arti di compilare e tenere aggiornate le liste dei soci.

L'arte del Cambio ricopre una posizione di rilievo a livello politico, alla stregua di quella dei Mercanti e di lì a poco di quella dei Notai, allo stesso modo i suoi iscritti appartengono con evidenza non solo all'élite economica, ma partecipano al governo

della città ai più alti livelli e sono ampiamente coinvolti in tutti gli avvenimenti e le lotte intestine.

Attraverso il corpus statutario, risultato dell'azione normativa dell'arte stessa e messo a confronto in questa sede nella formulazione duecentesca e trecentesca, si è potuto entrare nel dettaglio di molti aspetti della professione di cambiatore. Mentre per alcuni aspetti l'arte del cambio non si discosta per nulla dalle altre arti bolognesi – ad esempio la tassa che i pretendenti soci devono pagare per iscriversi è la medesima di quella richiesta dall'arte dei calzolai – per altri essa gode di tutele particolari, ma anche di continue verifiche e di particolare vigilanza da parte del governo in carica, dovuto alla specificità e all'unicità del controllo che essi operano nel mercato del denaro e nella qualità di conio delle monete che possono circolare sulla piazza bolognese. Altri aspetti tecnici del mestiere di *campstor* si hanno riguardo alla compilazione dei registri, risultato dell'attività del proprio banco o del banco familiare, che essi devono tenere aggiornati e compilati. Di essi purtroppo negli archivi non è rimasta traccia, ma possiamo ipotizzarne l'aspetto della stesura riferendoci all'elenco dei crediti denunciati dai *campsores* - e non solo - che compaiono nelle dichiarazioni d'estimo del 1329. Essi risultano essere, infatti, compilati secondo i formulari e le indicazioni che si sono trovati negli statuti dell'arte in riferimento alla redazione dei registri contabili dei banchi di cambio.

Se molte norme riguardanti l'arte del cambio sono simili ed estese alle altre arti, quale è dunque il *discrimen* che determina l'appartenenza a quest'arte e il prestigio sociale e politico che da essa ne trae il cambiatore? Sicuramente è determinante il possesso di grandi risorse e di liquidità sia personali sia familiari da investire. Può essere indicativo in questo caso accennare alla famiglia dei da *Chocha*, famiglia che noi troviamo iscritta alle matricole del cambio solo nel primo decennio del Trecento e solo nella terza generazione. La famiglia dei da *Chocha* è probabilmente originaria del contado e la sua presenza in città è riscontrabile dai registri notarili dei primi anni cinquanta del Duecento<sup>16</sup>. Essi compaiono fin dall'inizio in veste di prestatori di denaro in ambito cittadino e comitatino, ma è solo negli anni settanta del Duecento che alcuni membri di questa famiglia, in particolare i fratelli Bonacosa e Ugolino, espandono la propria attività di prestito nelle forme del cambio, del mutuo e del deposito, pur non

---

<sup>16</sup> Archivio di Stato di Bologna, *Notarile*, 1.1, 1.2, 2.1.

comparendo mai nelle matricole del Cambio. Nei libri delle matricole delle altre società del 1294 sono stati da me individuati, invece, l'uno come socio dell'arte degli orefici, l'altro dell'arte dei drappieri. Seguendo la linea di discendenza di Ugolino si è visto come solo uno dei tre figli prosegua nell'attività di drappiere del padre, probabilmente con una gestione imprenditoriale del capitale più che fattuale in bottega. Gli altri due figli, invece, si immettono sul mercato del pubblico cambio di denaro, proseguendo la decennale attività privata di prestito della famiglia ad un livello più visibile con l'iscrizione all'arte del Cambio. Si presume che per aprire il banco di cambio i due fratelli, Selvatico e Tano, abbiano attinto al consistente capitale e alla disponibilità di denaro della famiglia. Si tratta infatti di un gruppo familiare assai compatto come si desume dai dati relativi alla residenza che non si discosta per nessun membro da quella originale posta *in burgo lamarum* nel quartiere di Porta Stiera, in cui ne è documentata la presenza sin dal 1252, anno in cui compare il capostipite, evidentemente immigrato da poco, che qui si stabilisce. I due *campsores*, la terza generazione dei da *Chocha*, risultano abitare solo qualche casa più in là nell'adiacente cappella di S. Gervasio.

L'identità del cambiatore si è andata definendo nel corso della ricerca nel momento in cui ho rilevato la presenza di più di un cambiatore all'interno di diverse società. È questo il caso di Romeo Pepoli che pur comparendo tra i soci dell'arte del cambio fin dal 1294 (e ricordo che gli elenchi di tale anno non sono che una fotografia di una realtà effettiva precedente che viene solo in quel momento inserita in categorie ben precise) risulta iscritto allo stesso modo del figlio all'arte dei cordovanieri, lavoratori di pregio del cuoio, e qualche anno più tardi a quella dei bisilieri, arte in cui troviamo molti *campsores* alla stregua di quella dei beccai, dei callegari e, fatto meno particolare, a quella dei mercanti.

Si è ipotizzato che i cambiatori, dotati di norma di grandi capitali, investissero parte della propria liquidità in queste diverse società di mestiere. E' possibile che l'obbligo di iscrizione all'arte fosse esteso anche a colui che vi voleva investire denaro e non solo per coloro che *propria manu* vi lavorassero. La società attiva in ambito economico, politico e istituzionale risulta così non poter essere più inserita in comparti stagni ben distinti, quali le società d'arti sembravano rappresentare, diversamente da quanto sostenuto fin a oggi da gran parte degli storici. Si denota, quindi, una forte

presenza dei soci del Cambio sul mercato artigianale e commerciale in qualità di imprenditori e di investitori in ambiti lavorativi diversissimi e molteplici.

Data la limitatezza dei dati presenti nelle fonti scelte in origine, le matricole e gli statuti dell'arte, il percorso della ricerca è andato delineandosi *in itinere* e ha posto interrogativi a cui delle fonti così dedicate e limitate solo ad una parte del mondo del credito, non potevano fornire risposte adeguate.

Si è tentato, dunque, di spingersi più addentro nel mondo e nel circuito del denaro dando un'identità anche a quelle figure e a quegli attori che si affiancavano ai *campsores* nell'attività di cambio e di mutuo in un ambito privato, discretamente sommerso e di gran lunga meno controllabile e controllato dalle autorità comunali e proprio per questo più difficile da individuare.

I libri memoriali sono risultati una fonte adeguata per individuare i due aspetti, pubblico e privato, che coesistono all'interno del mercato cittadino. Si tratta di una fonte onnicomprensiva in cui devono essere riportate molte forme contrattuali e, soprattutto per la parte che ci interessa, le diverse forme di contratto di credito. Sono costretti dall'obbligo di registrazione indistintamente tutti gli attori sia quelli che agiscono pubblicamente in qualità di *campsores* sia coloro che agiscono in forma privata come prestatori di denaro ad interesse.

La complessità e l'ampiezza dei dati che la fonte offriva si è da subito rivelata allo stesso tempo ricchissima e limitata. Preziose sono state le indicazioni che mi hanno permesso di valutare la diffusione e la prevalenza di una tipologia contrattuale rispetto alle altre, sia in uno stesso periodo sia a distanza di un trentennio circa; grazie allo spoglio sistematico di essa si è messa in evidenza, inoltre, la tendenza a ridurre, nel corso del Trecento, la molteplicità contrattuale tipicamente duecentesca semplificando il sistema verso un *unicum* contrattuale, quale è il cambio che rivela però, sempre più chiaramente, di nascondere in sé l'usura, ma allo stesso tempo si fa termometro dello sviluppo e dell'intensificarsi della rete dei traffici di merci e beni all'interno del mercato cittadino bolognese e con essi la circolazione di moneta e di operazioni di cambio.

Si è potuto dare in questo modo una dimensione alla consistenza e al giro di affari dei singoli *campsores*, elemento importante soprattutto poiché non ci è rimasto alcun documento diretto che testimoni l'attività del banco di cambio per l'epoca. Allo

stesso tempo la fonte ci ha permesso di individuare i protagonisti del credito che agiscono in forma privata al di fuori dello spazio pubblico delimitato dal Cambio, come alternativa e in concorrenza ai servizi garantiti dal pubblico compito di cambiatori. Si sono individuati quindi alcuni degli attori detentori di un giro di affari di una certa dimensione o presenze saltuarie, ma sempre impegnati in operazioni di credito superiori alle citate 20 lire, fino ad arrivare ad alcune emergenze economiche ben visibili nella figura di Alberto del fu Tommasino Conoscenti. Costui è iscritto nel 1307 all'arte della lana bisella, anche se questa appartenenza non lo vede impegnato in un lavoro di bottega, come si può presumere dall'entità del suo patrimonio evidenziata dai numerosi contratti di credito rinvenuti sia nei memoriali sia nell'estimo del 1329. Egli è senza dubbio impegnato in qualità di commerciante e di imprenditore nel settore dei tessuti ricalcando le orme del padre che troviamo iscritto in arti di una certa importanza e presenza economica e politica quali quella dei calzolari *de vacha* e quella dei linaioli.

La fonte ha però mostrato i suoi limiti nel momento in cui ci si è voluti insinuare più a fondo nelle sfaccettature della realtà creditizia cittadina. Poiché l'importo minimo per cui valesse l'obbligo di registrare il contratto nei memoriali era di 20 lire - una cifra tutto sommato di una certa entità - rimaneva esclusa la realtà del credito molecolare e di minore importo. La società abbisogna di anticipazioni di denaro e di credito a qualunque livello sociale, di capitali di media entità utilizzati per intraprendere un'attività o per acquistare la merce o gli attrezzi che servono nella propria bottega, come anticipo di un capitale di notevolissime dimensioni per i fini più diversi, ma anche di denaro per il bisogno e la necessità di sostentamento quale può essere l'urgenza di cibo o di una veste.

Una fonte di natura fiscale quale è l'estimo del 1329 rivela più o meno indirettamente molti aspetti del credito nella forma di prestiti significativi e di importi di piccola entità. Ho potuto ricercare in essa la descrizione patrimoniale dei *campsores* e dei protagonisti del credito privato, e di entrambi le scelte di impiego delle proprie risorse in investimenti in terre o in attività artigianali, nonché la complessiva attività di prestito e di cambio di piccolissimo, piccolo e medio livello, quali non si erano potuti individuare e verificare in precedenza. Indirettamente questa fonte ci rivela le identità dei clienti e i motivi che spingono costoro a indebitarsi, le tipologie contrattuali più

diffuse e preferite per importi di un certa grandezza ed anche per pochi soldi ed infine i tassi mensili di interesse che sono richiesti dagli operatori pubblici e dai prestatori privati.

Varia è la frequenza con cui sia i *campsores* sia i privati compaiono in veste di creditori e cambiatori nelle denunce di debito compilate dai contribuenti bolognesi nel 1329. Lo spettro degli importi prestati pare non differenziarsi di molto nei due circuiti, poiché vi sono prestiti che variano dalle 5 alle diverse centinaia di lire, così come le garanzie richieste e in ambito pubblico e in ambito privato sembrano equivalersi, infatti da tutti è richiesta la garanzia del pegno in appezzamenti di terreno, edifici, libri, suppellettili e capi di abbigliamento.

Si può ipotizzare dunque una certa omogeneità nei profili e nei ruoli del pubblico e del privato nell'ambito del cambio e del prestito. Gli attori del privato presentano non solo un capitale adeguato, ma un giro di affari di tutto rispetto e pari a quello dei colleghi che agiscono nell'ambito del Cambio. Tra i vari gruppi familiari di *campsores* è documentato, inoltre, uno scambio di capitali, che coinvolge però anche alcuni grandi prestatori che agiscono al di fuori dell'ambito pubblico e che fanno rifluire sotto forma di debito capitali rilevanti. Diversa è la situazione di coloro che prestano con minore frequenza, saltuariamente e per importi di gran lunga inferiori nell'ordine di poche decine di soldi. Questa seconda fascia di prestatori privati pare agire ad un livello locale rivolto ad un'utenza che dimora nella medesima cappella o tutt' al più nello stesso quartiere.

## *Capitolo 1*

### *I camposores, pubblici attori*

La riflessione che si vuole avviare in questo capitolo verte sul ruolo economico e sociale rivestito dai protagonisti del cambio e del prestito di denaro in ambito pubblico nella città di Bologna tra la fine del XIII e la prima metà del XIV secolo. Per tracciare i confini dell'attività del prestito di denaro ad interesse si sono affrontate diverse tipologie di fonti dedicate e specifiche in cui è predominante se non unica la presenza degli attori attivi sullo scenario del cambio e del prestito di denaro in ambito pubblico.

Il panorama creditizio che si è venuto delineando è apparso, infatti, articolato e composto da diversi circuiti intrecciati tra loro poiché folto era il numero di persone che da privati facevano del prestito un'attività parallela rispetto a quella individuale principale. A questa affollata categoria vanno aggiunti tutti coloro che, dotati di un minimo di liquidità, prestavano denaro saltuariamente.

Chi affronta il tema del prestito di denaro è costretto a scontrarsi, in certi casi, con una ambiguità delle fonti che mai apertamente offrono dati sufficienti per comprendere la complessità del quotidiano, spesso condizionato dal giudizio negativo nato dalla condanna ecclesiastica del *lucrum ex mutuo*. Lo scollamento fra prassi corrente e riflessione canonista si può far ricondurre a grandi linee al dibattito sorto nel corso dei secoli XII e XIII secolo tra civilisti e canonisti<sup>1</sup>. Per i civilisti l'unico aspetto che merita una severa condanna è la degenerazione dovuta a un'eccessiva esosità dei tassi di interesse e non la richiesta dell'interesse in sé<sup>2</sup>, poiché la concessione del mutuo non comporta la perdita della proprietà del capitale mutuato da parte del mutuante. Per Tommaso d'Aquino, invece, non è lecito chiedere interessi su un capitale-bene di cui la

---

<sup>1</sup> Si rimanda ad una più specifica e approfondita bibliografia: *Credito e usura fra teologia, diritto e amministrazione. Linguaggi a confronto (secc. XII-XVI)*, a cura di D. QUAGLIONI, G. TODESCHINI e G.M. VARANINI, Roma 2005; G. RAGAZZINI, M. RAGAZZINI, *Breve storia dell'usura*; C. GAMBA, *Licita usura. Giuristi e moralisti tra Medioevo ed Età moderna*, Roma 2003; U. SANTARELLI, *Mercanti e società tra mercanti*, Torino 1992; *Credito, banche e investimenti. Secoli XIII- XX*, a cura di A. TANNINI MARX, Atti dell'Istituto di storia economica "F. Datini", Firenze 1972; *Credito e società: le fonti, le tecniche e gli uomini. Secoli XIV-XVI*, Asti 2003; *Ideologia del credito fra Tre e Quattrocento: dall'Astese ad Angelo da Chiavasso*, a cura di B. MOLINA e G. SCARCIA, «Quaderni del Centro Studi sui Lombardi sul credito e sulla banca», n. 1, Asti 2007; non solo un'ottima sintesi in G. LE BRAS, *Concezioni economiche e sociali*, in *Le città e la politica economica nel Medioevo, Storia economica Cambridge*, vol. III, a cura di M.M. POSTAN, E.E. RICH e E. MILLER, Torino 1977, in partic. pp. 639-659 e M. GIAN SANTE, *L'usuraio onorato. Credito e potere a Bologna in età comunale*, in corso di stampa, pp. 9-38; ed infine riguardo alla pubblica infamia che caratterizza la figura dell'usuraio manifesto si veda: G. TODESCHINI, *Visibilmente crudeli. Malviventi, persone sospette e gente qualunque dal Medioevo all'età moderna*, Bologna 2007, in particolare pp. 105-135.

<sup>2</sup> C. GAMBA cit., pp. 35-45.

proprietà si perde nel momento stesso in cui si concede il mutuo. Così altri teologi e canonisti, seguendo il dettato evangelico “mutuum date nihil inde sperante”, richiamano alla *pietas* e alla *caritas* cristiana che bisogna praticare nei confronti del prossimo in difficoltà<sup>3</sup>, il povero e l’indigente con il quale evidentemente è identificato il mutuatario (Esodo, XXII, 24-26)<sup>4</sup>. L’agire *contra caritatem* è considerato un comportamento antisociale a cui si può rimediare solo attraverso la restituzione e la devoluzione in elemosina del lucro<sup>5</sup>. È concesso come cosa lecita solo un risarcimento eccedente il debito (ovvero il capitale mutuato) che non è condannato in quanto indennizzo per il mancato rimborso alla scadenza concordata<sup>6</sup>. Ciò che non può essere concesso è dunque, il fatto che l’accordo della maggiorazione del capitale all’atto della restituzione sia già incluso nella stipula del contratto al momento della concessione del mutuo<sup>7</sup>.

La quantità di persone coinvolte in tale attività e la vastità dello scenario che ha preso forma sotto i nostri occhi si sono scontrati con il pregiudizio tramandato dai testi di canonisti e teologi, ripreso successivamente in molte opere letterarie, che connotava negativamente chi aveva a che fare col prestito di denaro ad interesse e con il denaro in generale. Inoltre nelle fonti successive al XVI secolo si riscontra una tendenza a nascondere le origini dei patrimoni familiari creati attraverso il prestito di denaro: una famiglia nota ed economicamente rilevante nasconde l’origine creditizia della propria ricchezza facendo risalire le radici del patrimonio familiare ad altre attività.

La ricerca ha preso avvio seguendo le tracce di coloro che agiscono in ambito pubblico e sono iscritti alla matricola del Cambio. Sono stati presi in esame e messi a confronto alcuni documenti pubblici emanazione dell’arte stessa, come gli Statuti della società del Cambio del 1245 (edito da Gaudenzi) e quello del 1384 (inedito) e le Matricole della stessa arte del 1294 e del 1410 (entrambe inedite). Sono di seguito riportati, quali vicende esemplificative, alcuni studi editi di diversa qualità e grado di approfondimento incentrati su alcuni ed importanti gruppi familiari della città, che ne ricostruiscono le vicende nel corso del Duecento: i Piantavigne, i Pepoli, i Da Sala, i Gozzadini, i Principi ed i Guastavillani.

---

<sup>3</sup> *Ibidem*, pp. 49-61.

<sup>4</sup> SANTARELLI, *Mercanti e società tra mercanti* cit., pp. 145 e segg.

<sup>5</sup> G. CECCARELLI, *L’usura nella trattativa teologica nelle restituzioni dei male ablata* (XII-XIV secolo), in *Credito e usura fra teologia diritto e amministrazione*, a cura di G. TODESCHINI, Roma 2005, pp. 3-23, in particolare p. 11

<sup>6</sup> P. MAINONI, *Credito e usura fra norma e prassi*, in *Credito e usura fra teologia diritto amministrativo*, p. 135

<sup>7</sup> GAMBA, *Licita usura* cit., p. 49.

Si tenta di rispondere ad alcuni interrogativi a proposito del ruolo politico e sociale che i membri delle famiglie dei cambiatori ricoprivano nel contesto cittadino; è possibile confermare che il prestigio economico, che tale mestiere attribuiva loro, era anche socialmente riconoscibile e distinguibile, ad esempio, dal luogo e dalla tipologia delle loro abitazioni; è assodato che i membri delle famiglie di cambiatori, famiglie importanti nel contesto cittadino, parteciparono alla vita politica e sociale della città senza limitazioni e distinzione alcuna. Inoltre, anche se molte famiglie cambiarono ambito ed occupazione abbandonando il mestiere originario – e questo risulta immediato nelle matricole del Quattrocento -, fonte della ricchezza familiare, questo mutamento sembra coincidere con uno sviluppo naturale nel momento in cui il cambiatore vuole indirizzarsi verso un mestiere più redditizio e vantaggioso, spesso a seguito di investimenti in proprietà e beni reali.

### ***1.1. Gli Statuti dell'Arte del Cambio del 1245 e del 1384***

Per una società d'arte lo statuto rappresenta un documento di una certa rilevanza poiché con esso l'arte si dà una serie di norme e di regole, alcune delle quali assai complesse e attinenti a diversi ambiti giuridici, che devono essere osservate da tutti i soci e gli iscritti. I primi passi sull'analisi della figura e del ruolo del *campstor* - quale protagonista del mercato monetario che agisce sullo scenario pubblico - sono stati fatti con lo studio delle norme statutarie dell'arte a cui erano iscritti tutti coloro che praticavano il cambio in forma pubblica<sup>8</sup>. Probabilmente non vi fu l'obbligo d'iscrizione all'arte per gli addetti se non dopo la metà del Duecento e di cui siamo certi dalle nuove norme statutarie cittadine dl 1288<sup>9</sup>. Lo statuto del 1245 è il più antico della società del Cambio, arte che risulta essere alla metà del Duecento una struttura e un'organizzazione professionale piuttosto evoluta e inserita nella società urbana, non

---

<sup>8</sup> Gli Statuti conservati nell'archivio di Stato di Bologna sono quello dell'anno 1245 edito da Gaudenzi (in A. GAUDENZI, *Statuti delle società del popolo di Bologna*, II: *Società delle Arti*, Roma 1896, e in particolare *Statuto della Società dei Cambiatori* dell'anno MCCXXXII con addizioni degli anni MCCXXXIII MCCXXXVIII MCCLIII e MCCLVI, pp. 55-110) e studiato da Pini (in A.I. PINI, *L'arte del cambio a Bologna nel XIII secolo*, in «L'Archiginnasio», 57, 1962, pp. 20-81) e inedito quello del 1377 e 1384.

<sup>9</sup> PINI, *L'arte del cambio*

solo perché al centro di una prosperosa rete di rapporti economici<sup>10</sup>, ma anche perché ben inserita nel contesto politico e istituzionale della città.

Dallo statuto della società del Cambio del 1245 si possono ricavare alcuni dati riguardanti l'aspetto pubblico dell'attività esercitata dal *campstor*. Tale attività comprendeva sia il cambio delle numerose monete, varie nel conio e nella provenienza, che circolavano sul mercato bolognese (dallo statuto medesimo e da altre fonti coeve, prese in esame nei capitoli successivi, si ricava che le monete più utilizzate in città erano i fiorini, i veneziani grossi, gli anconetani e anche gli ambrosini milanesi), sia operazioni creditizie quali mutui, depositi, investimenti di capitali con *lucrum*, tra cui anche il discusso prestito ad interesse. L'identificazione che si opera all'epoca tra il prestatore di denaro ad interesse e il professionista del Cambio risulta piuttosto apertamente se ci si rifà alla nota sentenza di Roffredo Beneventano in cui il giurista, riferendosi alla città di Bologna, dichiara che chiunque abbia denaro sufficiente da prestare ad interesse subito diventa cambiatore<sup>11</sup>.

Attraverso un'attenta lettura dell'*incipit* dello statuto emerge l'uso assai ricorrente della parola *fides* e del nesso *bona fide*. Nell'*incipit* del *Liber Statutorum societatis Campsorum civitatis Bononie*, trascritto da Gaudenzi<sup>12</sup>, la parola *fides* compare 16 volte sia in modo isolato sia accompagnata alla parola *veritas* e all'avverbio *legaliter*. Il termine *fides*, solo o accoppiato nelle suddette forme, ricorre in particolare negli *incipit* di pressoché tutti gli statuti delle arti, ma mai con tale frequenza. Questo fa supporre l'importanza del concetto di *fides* e le sue implicazioni in un mestiere che prevede come strumento di lavoro il denaro. Si viene a creare in tal senso un legame istituzionale tra il mestiere in esame e la necessità per l'operatore di avere buon nome e onore.

---

<sup>10</sup> Si tratta di un'economia gonfiata poiché la rete di rapporti economici è estremamente incentrata sulla numerosa presenza degli studenti, quindi un elemento per natura instabile, in M. GIANANTE, *L'età comunale a Bologna. Strutture sociali, vita economica e temi urbanistico-demografici: orientamenti e problemi*, in "Bullettino dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo", 92, pp. 103-222 e A.I. PINI, *La presenza dello Studio nell'economia di Bologna medievale*, in *L'Università a Bologna. Personaggi, momenti e luoghi dalle origini al XVI secolo*, a cura di O. CAPITANI, Bologna 1988, pp. 85-111.

<sup>11</sup> *Quicumque habet pecuniam ut possit fenus committere incontinenter efficitur campstor*, in N. TAMASSIA, *Odofredo. Studio storico-giuridico*, Bologna 1894, p. 127.

<sup>12</sup> A. GAUDENZI, *Statuti delle società del popolo di Bologna*, cit.; può rivelarsi interessante la lettura del Proemio dello statuto del 1245 che Giansante riporta in *L'usuraio onorato* in quanto manifesto dell'autocoscienza politica e dell'egemonia all'interno delle istituzioni comunali che caratterizzano l'arte del Cambio nella metà del Duecento.

*Fides*<sup>13</sup> implica la credibilità della parola del *campdor* e della sua testimonianza, un attributo che, si noti bene, viene trasferito ai suoi registri. Essi devono essere tenuti sempre in ordine in quanto scrittura pubblica avente valore probatorio in tribunale in caso di controversie o citazioni. *Fides* significa lealtà, onore ed onorabilità nel mantenere i giuramenti e nell'osservare i patti e le leggi<sup>14</sup>, qualità irrinunciabili nella stipulazione di un contratto tra le parti. *Fides* implica la garanzia di un uomo onesto<sup>15</sup> e dotato di "buon nome". Il buon nome è, dunque, un requisito che potremmo definire essenziale e primario per chi vuole esercitare il mestiere di cambiatore – ovvero di cambiavalute e di banchiere.

Stessa importanza ricopre la locuzione *bona fide* che implica l'operare con intenti onesti, con correttezza e con lealtà nelle relazioni d'affari<sup>16</sup> rispettando i vincoli contrattuali che qualunque atto finanziario implica.

Il contrario di tutto ciò – ovvero l'agire *in malas intentiones* o *machinari* con frode e dolo<sup>17</sup> – ci fa capire lo statuto – è *subiectione diabolica*<sup>18</sup>: l'uomo in questo caso agisce *istigante diablo*<sup>19</sup>.

L'onore non appartiene solo al singolo *campdor*, ma è appannaggio e necessaria virtù dell'arte medesima nella sua totalità: *pro honore comunis Cambii*<sup>20</sup>. Gli appartenenti alla società devono essere uomini *egregi, sapientes, potentes e providi, virtutibus premuniti*<sup>21</sup>. Chi maneggia denaro per professione, pubblicamente quindi, deve dimostrare alla società dell'arte e alla società civile di essere un cittadino dotato di caratteristiche qualità morali ineccepibili e irrinunciabili<sup>22</sup>.

---

<sup>13</sup> Cfr. voce "fides", S. BATTAGLIA, *Grande dizionario della lingua italiana*, Torino 1961.

<sup>14</sup> *Ibidem*.

<sup>15</sup> *Ibidem*.

<sup>16</sup> *Ibidem*.

<sup>17</sup> *Statuto della Società dei Cambiatori*, in GAUDENZII, *Statuti delle società cit.*, incipit, riga 19.

<sup>18</sup> *Ibidem*, riga 15.

<sup>19</sup> *Ibidem*, riga 45.

<sup>20</sup> *Ibidem*, rubrica 29.

<sup>21</sup> *Ibidem*, rubrica 58.

<sup>22</sup> G. ALBERTANI, *Il denaro, il nome e l'onore. Sulle tracce dei prestatori bolognesi (secc. XIII-XIV)*, in *Identità cittadina e comportamenti socio-economici tre Medioevo ed Età moderna*, a cura di P. PRODI, M.G. MUZZARELLI e S. SIMONETTA, Bologna 2007, pp. 113-121; sull'importanza del proemio di questo statuto come manifesto dell'autocoscienza politica degli iscritti all'arte del Cambio si veda GIAN SANTE, *L'usuraio onorato* cit., pp. 56-79.

L'organizzazione interna dell'arte quale si mostra nello statuto del 1245 è stata presa in esame da Pini<sup>23</sup>. Dal suo studio l'aspetto della società che forse risulta più interessante, perché consolida la tesi per cui il *campdor* e per estensione tutta l'arte godono di fama, onore e fiducia da parte del comune stesso, è rappresentato dal controllo che il Cambio esercita in quegli anni sulla moneta e sulla zecca bolognese<sup>24</sup>. Su incarico del comune i consoli insieme al consiglio della società valutavano quando era necessaria una nuova emissione di moneta e controllavano che la lega di questa rimanesse ottima e invariata, mantenendo costante il rapporto tra il grosso e il bolognino piccolo. Sempre i consoli eleggevano il *suprastans monete*, l'ufficiale della zecca. Costui doveva sovrintendere a tutto ciò che riguardava fisicamente la moneta: dall'acquisto del metallo da monetare alla fusione dello stesso fino al conio della moneta che, sotto i suoi occhi, doveva essere messa sul fuoco e estratta, cosicché non vi fosse il rischio che la moneta venisse emessa senza saggio<sup>25</sup>.

Tra le due redazioni statutarie del 1245 e del 1384 vi sono alcune costanti ma anche molti punti in cui si discostano. Ciò è dovuto senz'altro all'evoluzione naturale dell'arte che, come molte altre, si è evoluta in campo amministrativo e gestionale aumentando il numero e la specializzazione dei diversi ufficiali. Per alcuni aspetti, ad esempio il controllo della zecca, i cambiamenti sono invece dovuti in gran parte alla perdita di importanza e di centralità che l'arte del Cambio subisce già alla fine del Duecento e mano a mano di più nel Trecento. Nelle norme statutarie del 1245 a colui che aspirava a far parte della società del Cambio è richiesta una tassa d'entrata allo stesso modo che in quelle del 1384, alla stregua di quanto accade per l'ammissione a tutte le arti e in generale pagando il medesimo importo. Alla metà del Duecento non pare però essere essenziale il godimento della cittadinanza bolognese, qualità questa, invece, determinante per poter accedere, nel Trecento, alla selezione dei candidati soci tenuta dal *deffensor* insieme ai consoli e all'assemblea della società. Lo statuto trecentesco sottolinea che tutti coloro che aspirano non solo a divenire soci, ma anche a ricoprire le cariche dell'arte devono dimostrare, presentando testimoni idonei, di essere cittadini di Bologna *veri cives origine propria paterna et avita* nonché di godere naturalmente di *bone condicionis et fame*. Mentre nel 1245 i figli dei soci sono ammessi

---

<sup>23</sup> PINI, *L'arte del cambio* cit.

<sup>24</sup> *Ibidem*, p. 57.

<sup>25</sup> *Ibidem*, p. 58.

di diritto nella società e sono esentati dal pagare la tassa di entrata, nel 1384 viene loro risparmiato l'interrogatorio e l'esame di fronte all'assemblea, ma non il pagamento della tassa.

Si ritrovano in entrambe le redazioni statutarie la medesima intensità e frequenza nei controlli sui pesi, le bilance e le monete utilizzate sui banchi dei *campsores* bolognesi e forestieri, ma mentre nel 1245 tali controlli sono effettuati dai consoli, nel 1384 è il *deffensor* che si fa carico di questa delicata operazione di verifica.

Interessanti sono, inoltre, le disposizioni sull'aspetto materiale dei banchi dei cambiatori nelle fiere bolognesi di maggio e di agosto descritti negli statuti della metà del Duecento. I tavoli, ampi ognuno 8 piedi (3.04 metri circa), sono posti l'uno accanto all'altro, ma sono separati da stuoie ben legate e fissate in modo che sia garantita una certa privacy ai clienti e agli operatori. Nel Trecento, invece, lo statuto parla solo di un panno di lana o di stoffa che deve essere disteso obbligatoriamente sul banco del cambiatore, quasi come un'insegna che permetta di distinguere gli operatori e renderli riconoscibili a colpo d'occhio dal cliente locale e forestiero.

Differente, come si è visto, è il numero degli ufficiali di cui si dota nel tempo la società e di cui sappiamo mettendo a confronto le due redazioni statutarie. Molte di queste figure mantengono inalterata nel tempo la propria fisionomia e i propri compiti. Si può citare come esempio il massaro che potemmo chiamare tesoriere della società, così i due *inquisitores rationis*, i revisori dei conti, che nel Trecento cambieranno in *sindici* solo il nome e non il ruolo. Costante nella presenza e nell'importanza ha il *corpus* della società che prende voce nell'assemblea dei soci e che coadiuva l'azione dei consoli prima e del *deffensor* poi.

I quattro consoli a capo della società del Cambio nel Duecento hanno lasciato il posto ad un solo alto ufficiale quale è il *deffensor*. Costui coadiuvato da due consoli, che non sembrano rivestire più alcun compito di alto livello, ma sono per lo più fidati e stretti collaboratori della nuova massima carica, regge il governo della società. Il *deffensor*, come si desume dal titolo della carica, ricopre una chiara funzione di difesa – *iuvare et deffendere* - che il magistrato deve intraprendere in favore di qualsiasi socio in caso di citazione di fronte agli Anziani, al rettore della città, al podestà e a qualunque altro ufficiale del comune<sup>26</sup>. Ogni venerdì il *deffensor* deve amministrare la giustizia in

---

<sup>26</sup> AsBo, *Capitano del Popolo*, Statuti delle società d'Arti e d'Armi, busta VI, Statuto del Cambio del 1384, rubr. 20.

modo che siano risolte tutte le questioni, le liti e le controversie nate all'interno della società tra soci o tra *campsores* e soci di altre società. Le liti possono riguardare i cambi di monete d'oro o d'argento, le *litterae pagamenti* fatte altrove e trasmesse al cambiatore bolognese, i depositi e le *promissiones*<sup>27</sup>. La decisione a cui giunge il *deffensor* è inappellabile. A questo potere "giudiziario" si accompagna il compito di controllo su tutta l'attività di cambio che si svolge quotidianamente nell'area ad esso riservata, quale è quella di porta Ravennate. Ogni due mesi almeno l'ufficiale si deve recare di persona tra i banchi e le *stationes* dei cambiatori, sia cittadini sia forestieri, per verificare – *videre et examinare et paranghonare* - che tra le monete presenti sui vari tavoli non vi siano di quelle falsate nel peso o nel conio; allo stesso modo corretti devono essere i pesi utilizzati nell'operazione di cambio e le bilance che, se difettose, devono essere requisite e distrutte<sup>28</sup>. Per rendere chiaro il ruolo centrale ricoperto da questa magistratura all'interno della società e scoprire le delicate fila del potere che convergono nelle mani di un solo uomo basti citare alcune delle severe norme attinenti la sua elezione: tra gli elettori, scelti attraverso il meccanismo del sorteggio, non devono comparire il padre, il fratello, il padrino, il nipote né altro consanguineo, né il suocero, il genero o il cognato né altri che appartengano alla medesima famiglia, pena l'annullamento della votazione. È ribadito con forza che nessuno che appartenga ad altre società diverse da quella del Cambio può ricoprire tale carica<sup>29</sup>.

La società del Cambio del Trecento prevede al suo interno altre 11 cariche annuali – 4 consoli, 1 sindaco generale, 1 massaro (il tesoriere), 2 sindaci (i revisori dei conti), 1 notaio e 2 nunzi – e una carica semestrale, quella dei 2 *appesatores*, che pesano e controllano la qualità delle monete apponendo poi il proprio sigillo ai borselli che le contengono. Tutti i magistrati eletti sono scelti tra le fila dei *campsores*, tranne il notaio che deve essere iscritto all'arte dei Notai e deve essere scelto tra quelli che hanno il banco nella zona del Cambio, a tutti questi si devono aggiungere un imprecisato numero di sensali.

Anche la sede nel corso di un secolo cambia. Nel Duecento quasi tutte le società d'arte utilizzavano le chiese, molto spesso dedicate ai propri santi protettori, poiché esse erano i soli luoghi chiusi dove le affollate assemblee delle società potevano svolgersi

---

<sup>27</sup> *Ibidem*, rubr. 22.

<sup>28</sup> *Ibidem*, rubr. 21.

<sup>29</sup> *Ibidem*, rubr. 2.

con comodità<sup>30</sup>. L'arte del Cambio si riuniva nella chiesa di S. Maria di Porta Ravennate fino a che nel Trecento spostò la sede in un posto – per noi imprecisato – nella zona denominata “al Cambio o Carrobbio” sempre in Porta Ravennate.

Numerosi sono, inoltre, i libri e i registri di cui la società si dota per la propria gestione e che devono essere tenuti in ordine dal notaio e da ogni singolo *campor*. Lo statuto del 1384 è molto preciso e puntuale per quanto riguarda le operazioni di scrittura a cui deve provvedere il notaio non appena è nominato tale dalla società<sup>31</sup>. A parte il *Liber matricularum* che deve essere aggiornato di continuo e il libro degli Statuti a cui vanno apportate modifiche e miglioramenti – *reformationes et provisiones* – troviamo citato nello statuto anche un libro pergameneo riconoscibile dal *signum crucis*, disegnato sulla copertina, e contenente l'elenco di tutti i beni immobili e i possedimenti della società. Essi vengono rapidamente descritti secondo la propria consistenza, la qualità, l'ubicazione e i confini precisi. Per alcuni di essi il notaio segnala se è presente un contratto di affitto, la durata della locazione e la cifra richiesta oltre al nome dell'affittuario. Di seguito nel medesimo libro il notaio deve riportare tutte le scritture, anche private, che possono riguardare la società e le sue proprietà.

Il secondo libro viene chiamato nello statuto *quaterno novo carte bambacii*. Esso è segnato sulla copertina da un segno a stella e contiene gli elenchi dei nomi degli ufficiali eletti in quell'anno e tutte le *quaestiones* portate davanti al *deffensor* seguite dal giudizio riportato da quest'ultimo.

Molto interessante è anche la norma che descrive in modo minuzioso le modalità con cui ogni singolo *campor* deve tenere il proprio registro<sup>32</sup>. Colui che esercita l'arte del Cambio e che presta il servizio pubblicamente, deve aggiornare il proprio libro dei conti *continue, clare et aperte* in modo tale che il libro sia facilmente consultabile da chiunque. Il *campor* deve segnarvi il nome, prenome e *cognomen* del cliente, la quantità di moneta affidatagli o depositata presso di sé, l'anno il mese e il giorno. Sottolineano i legislatori che non avrà *fides* il libro che risulterà essere scritto con *litteris sophisticis o transfiguratis vel mutatis seu arsmetricis* – che, dice la fonte,

---

<sup>30</sup> PINI, *L'arte del cambio* cit., p. 53.

<sup>31</sup> *Ibidem*, rubr. 8.

<sup>32</sup> *Ibidem*, rubr. 12.

volgarmente sono dette *figure da labacho*<sup>33</sup>. L'importo equivalente alla somma di denaro trattata deve essere scritta per esteso, in lettere, e solo al margine del foglio si potrà, se si vuole, riportare l'importo in numeri romani. Anche in questo caso si rischia di invalidare la scrittura se non ci sia attiene scrupolosamente alle norme elencate.

Purtroppo non è rimasta traccia negli archivi bolognesi di alcun libro di conto che possa testimoniare sulle modalità di stesura dei registri attinenti alla loro attività di cambio e di prestito. Possiamo immaginarne e ipotizzarne l'aspetto prendendo come riferimento alcune dichiarazioni d'estimo di una certa importanza finanziaria sia di *campsores* sia di altri privati che presentano una quantità di operazioni di credito non di poco conto. È possibile che entrambi i tipi di operatori ricopiassero i propri registri e consegnassero le copie ai funzionari incaricati di raccogliere le denunce d'estimo. Questi fascicoli risultano compilati, in un caso e nell'altro, secondo le modalità riferite dallo statuto per ciò che concerne quindi i libri contabili dell'attività del banco di cambio. Risulta evidente quindi come anche colui che esercita il cambio e il prestito ad interesse non professionale compili e aggiorni i propri registri a imitazione e secondo le modalità di quelli tenuti da colui che opera come pubblico operatore.

## ***1.2. Il liber matricularum dell'Arte del Cambio dell'anno 1294***

Per capire cosa è accaduto all'interno dell'Arte nel corso di un secolo, per verificare permanenze famigliari, valutare le nuove entrate e sottolineare le esclusioni, si è analizzata una fonte dedicata e specifica che ha permesso di scoprire le identità degli operatori come singoli e come gruppo familiare di cui, grazie alla registrazione delle cappelle di residenza, le è stato possibile creare una mappatura e una distribuzione urbana. Il *Liber matricularum* della società del Cambio dell'anno 1294 e quello successivo del 1410 sono, infatti, documenti pubblici e di diretta emanazione dell'arte.

---

<sup>33</sup> G. ARRIGHI, *I sussidi matematici degli operatori economici medievali*, in *L'impresa industria commercio banca. Secoli XIII-XVIII*, Atti dell'istituto internazionale di storia economica "F. Datini", s. II, Prato 1990, a cura di S. CAVACIOCCHI, pp. 365-370.

Il libro delle matricole del Cambio fu compilato insieme a quelli delle altre arti<sup>34</sup> in risposta ad un'ordinanza del Comune del 1272<sup>35</sup> che impose alle società delle Arti<sup>36</sup> e delle Armi<sup>37</sup> di presentare all'approvazione del Consiglio degli Anziani<sup>38</sup> le proprie matricole oltre che i propri statuti allo scopo di verificare la presenza di eventuali magnati o dei loro seguaci infiltratisi nelle fila degli iscritti<sup>39</sup>. Il primo libro pervenutoci dell'arte del Cambio inizia nel 1294<sup>40</sup> e prosegue con gli aggiornamenti fino al 1314; il secondo comincia con l'anno 1410 e prosegue fino al 1796, anno della soppressione delle corporazioni bolognesi, (di quest'ultimo *liber* non sono stati considerati gli aggiornamenti poiché esulano dallo spazio cronologico preso in considerazione in questa sede). I *Libri* esaminati, conservati nella curia del Capitano del popolo, sono in realtà copie di quelli appartenenti alle società tenuti presso le stesse come scritture interne. L'obbligo di registrazione decretato dal comune sottintendeva il tentativo di un controllo più efficace sulla popolazione politicamente attiva, ovvero sugli iscritti delle società per impedire che attraverso di esse i magnati potessero accedere alle cariche cittadine. Iscrivere ad una società, infatti, era l'unico modo concesso al cittadino per partecipare alla vita politica nel comune popolare<sup>41</sup> (rilevanti perciò sono le esclusioni e

---

<sup>34</sup> A.I. PINI; *I "Libri matricularum societatum bononiensium" e il loro riordinamento archivistico*, «Quaderni di paleografia e diplomatica dell'archivio di Stato di Bologna», XV (1967) per la storia archivistica del fondo e per la sua descrizione e stato di conservazione.

<sup>35</sup> Per una storia politica di Bologna in età comunale: A. HESSEL, *Storia della città di Bologna, 1116-1280*, ediz. ital. a cura di G. FASOLI, Bologna 1975 [ed. orig. Berlino 1910], per la storia successiva: V. VITALE, *Il dominio della parte guelfa in Bologna (1280-1327)*, Bologna 1901 e il più recente R. GRECI, *Bologna nel Duecento*, in *Storia di Bologna. Bologna nel Medioevo*, vol. II, pp. 499-580.

<sup>36</sup> Sulle corporazioni bolognesi in generale: A. GAUDENZI, *Le società delle arti in Bologna nel secolo XIII: i loro statuti e le loro matricole*, «Buletto dell'Istituto storico italiano per il Medioevo», n. 21 (1889), pp. 7-126; V. FRANCHINI, *Le arti di mestiere in Bologna nel secolo XIII*, Trieste 1931; G. FASOLI, *Le compagnie delle arti a Bologna fino al principio del secolo XV*, Bologna 1936 e in particolare sono editi alcuni studi su alcune arti: dei falegnami, dei salaroli e degli addetti all'arte della lana bisella nel volume in corso di stampa nella collana «i Quaderni di Dipartimento» a cura di R. Rinaldi; e bibliografia in PINI, *La ripartizione topografica* cit.

<sup>37</sup> G. FASOLI, *Le compagnie delle Armi a Bologna*, «Biblioteca dell'Archiginnasio», serie II, vol. 45 (1933); A. GAUDENZI, *Statuti della società del popolo di Bologna, I: Le società d'Armi*, Roma 1896.

<sup>38</sup> Una descrizione della magistratura si trova in V. BRAIDI, *Introduzione*, in *Gli statuti del Comune di Bologna degli anni 1352, 1357; 1376, 1389 (Libri I-III)*, a cura di V. BRAIDI, 2 voll., Bologna 2002 (Deputazione di storia patria per le province di Romagna. Monumenti storici. Serie prima. Statuti), I, pp. CVI- CXI.

<sup>39</sup> A.I. PINI, *La ripartizione topografica degli artigiani a Bologna nel 1294: un esempio di demografia sociale*, in *Artigiani e salariati. Il mondo del lavoro nell'Italia dei secoli XII-XV*, Pistoia 1984, pp. 189-224 e in partic. 198-199.

<sup>40</sup> Il *Liber matricularum societatum artium* del 1294 ci è giunto completo. La sua ricostruzione, effettuata da parte del Pini, è stata facilitata dall'originaria numerazione romana che si conserva sul margine superiore destro di diverse carte. Le aggiunte dei nuovi soci scritte su cedole, che le società provvedevano a inviare al Capitano del Popolo, erano riportate su carte aggiunte al registro con una numerazione sul margine superiore sinistro in numeri romani. Il *Liber* consta di 360 cc. di misura pressoché uniforme di cm. 33x46,5 e contengono cinquanta nomi ogni carta (senza contare le aggiunte) e fu scritto dal notaio Ghiberto Guidolini per ordine del Capitano del Popolo Florino di Pontecanale (A.I. PINI, *Problemi demografici bolognesi del Duecento*, Bologna s.a.

<sup>41</sup> Dopo il 1256, nel momento in cui il *Populus* si impadronisce in maniera definitiva del potere, le società delle Arti e quelle delle Armi sono rappresentate in perfetta parità nei più alti organi di governo e precisamente nell'Assemblea degli Anziani e nel Consiglio del Popolo.

le cancellazioni dalle liste delle matricole<sup>42</sup>). Non si potevano iscrivere inoltre i non cittadini, i nemici dichiarati del *Populus* (nobili e magnati anche se non indistintamente tutti), banditi, infami e assassini.

Bisogna constatare che non tutti gli iscritti alle diverse arti operavano realmente sul campo, nelle *stationes* o sui banchi del mercato. L'iscrizione all'arte veniva intesa per molti come riconoscimento sociale e passo obbligato nel percorso politico. Così nella matricola del Cambio del 1294 ritroviamo un numero di iscritti piuttosto elevato, 615 (di cui tre completamente illeggibili) che con gli aggiornamenti prolungatisi fino al 1314 arriva a 1159 iscritti. È chiaro che si tratta di numeri di operatori economici che appaiono subito sproporzionati se confrontati con la popolazione cittadina coeva che raggiungeva a fine Duecento le 50.000 unità<sup>43</sup>. Non si tratta dunque - dice Pini<sup>44</sup> riferendosi a tutti i libri delle matricole del 1294 - di un'anagrafe professionale dei cittadini bolognesi, ma la fonte va considerata come strumento politico e di riconoscimento sociale per cui è lecito affermare che non tutti gli iscritti sono da considerarsi elementi attivi e operativi nelle botteghe artigiane e commerciali così come più specificatamente nelle attività creditizie.

Per l'anno 1294 ho rilevato 615 iscritti (riconducibili a 130 gruppi familiari, di cui 19 con un solo iscritto), che sommati a quelli aggiunti fino al 1314 raggiungono il totale di 1159 soci. Le famiglie che presentano iscritti unicamente nell'anno 1294 sono 57. Tra queste vi sono venticinque famiglie che hanno un iscritto, sedici famiglie che ne hanno 2, sei famiglie iscrivono, invece, 3 persone, due famiglie 4 persone, una sola famiglia ha 5 iscritti, mentre quattro ne hanno 6, infine due famiglie presentano 7 iscritti e una sola 9. In appendice al capitolo si riporta la trascrizione delle matricole del 1294 (con gli aggiornamenti) e del 1410 in cui i nomi dei soci risultano in ordine alfabetico e raggruppati per gruppo familiare.

Per l'anno 1410, invece, i nominativi sono 321 di cui un certo numero è riconducibile a 99 gruppi familiari. Trascorrono poco meno di 100 anni tra l'ultimo

---

<sup>42</sup> Sulle norme di esclusione dal comune si veda G. MILANI, *L'esclusione dal comune. Conflitti e bandi politici a Bologna e in altre città italiane tra XII e XIV secolo*, Roma 2003, (Istituto storico italiano per il Medioevo. Nuovi studi storici 63).

<sup>43</sup> Dato raggiunto nello studio di Pini *Problemi demografici bolognesi del Duecento* già citato.

<sup>44</sup> PINI, *L'Arte del Cambio* cit. e ID., *I Libri matricularum societatum Bononiensium e il loro riordinamento archivistico*, Bologna 1967.

aggiornamento del primo *liber* avvenuto nel 1314 e il nuovo *liber* del 1410. In questo lasso di tempo vi è nell'arte un ricambio delle famiglie che operano nel settore che può essere inteso come naturale abbandono di interi gruppi familiari che dunque si rivolgono ad altri settori economici, ma va anche tenuto conto delle esclusioni e cancellazioni dovute esclusivamente a motivi politici. Non bisogna inoltre sottovalutare la trasformazione del significato politico ed istituzionale che subisce la corporazione di mestiere nel corso del Quattrocento: essa perde la centralità politica che l'aveva caratterizzata nel Duecento e ancora nel Trecento, pur mantenendo in parte la vitalità economica.

Molti (42) sono i gruppi che ritroviamo nell'elenco di un secolo dopo – nella parentesi sono scritti l'uno di seguito all'altro il totale di iscritti raggiunti nel 1314, comprendendo gli aggiornamenti, e nel 1410:

Aliotti (5-2); Angelelli (9-4); Bargazzi (6-1); Baciacomari (9-4); Beccadelli (41-4); Bianchi Cose (15-9); Bianchitti (13-2); Bonromei (15-1); Bonvisini (4-3); Butrigari (3-1); Cacitti (23-3); Cambi (4-6); Clarissimi (6-1); Desideri (1-2); Dugliolo (13-1); Felixini (4-2); Flesso (6-3); Fogazzi (6-1); Formaglini (3-2); Foscarari (28-5); Gandoni (9-1); Garzoni (16-2); Gozadini (48-30); Onesti (3-1); Mantici (17-5); Matugliano (3-4); Mezzovillani (11-4); Papazoni (7-19); Pascipoveri (4-3); Pegolotti (20-4); Pepoli (16-7); Piantavigne (12-2); Platesi (1-3); Poeti (30-12); Rubei (23-1); Sabadini (32-14); Sassolini (9-4); Sassoni (3-2); Soldaderi (29-1); Stifunti (12-2); Orsi (8-2); Verardi (4-1).

Scompaiono invece numerose famiglie (56) di cui alcune ricoprivano un ruolo di primo piano nel panorama economico e politico cittadino del Duecento e del Trecento, per citare le più numerose:

Artenisi (aveva 45 iscritti fino al 1306); Algardi (10 fino al 1304); Boccafogazza (6); Calamatoni (12 fino al 1306); Codichelli (5 fino al 1306); Culforati (19 fino al 1312); Matafeloni (7); Mussolini (8 fino al 1312); Racorgipti (13 fino al 1305); Rodaldi (47 fino al 1312); Tettalasini (40 fino al 1306); Zovenzoni (44 fino al 1310).

Parallelamente compaiono nella matricola del 1410 57 nuove famiglie di cui alcune molto importanti in quanto gruppo politico ed economico cittadino, quali ad

esempio gli Albergati (9), i Borghesani (5), i Fantuzzi (4), i Ghixileri (3), i Grifoni (1), i Guidotti (10) e i Pelacani (6).

Per la matricola del 1410 non ci è stato possibile portare avanti un discorso simile a quello del *liber* del 1294, poiché mancano nella redazione stessa dell'elenco dei soci alcuni importanti dati, quali ad esempio l'indicazione della cappella di residenza degli iscritti. È possibile, invece - seppur parzialmente - proseguire in una prima analisi della composizione delle famiglie. Tralasciando le 47 famiglie che presentano un solo membro, nelle 24 famiglie che contano due soli iscritti si può notare come otto volte si tratti di una coppia di fratelli, mentre sole cinque volte siano padre e figlio. Nelle famiglie che contano tre iscritti (12), invece, troviamo non di rado (4 volte) il padre con i due figli o tre fratelli (1), negli altri casi sono presenti due fratelli con un parente non identificato o il padre ed il figlio con un altro membro della famiglia, ma non si sa imparentato in che grado. La situazione diviene ancora più varia nelle famiglie che presentano un numero di iscritti maggiore, per le quali solo in pochi fortunati casi è chiaro lo stretto legame che unisce fratelli, figli e nipoti.

I gruppi familiari che troviamo iscritti nelle matricole hanno origini molto diverse fra loro. Ricalcando le divisioni in gruppi delle famiglie importanti nella Bologna del Duecento che Milani<sup>45</sup> ha applicato per riconoscere e dare un'identità al composito gruppo del ceto magnatizio negli anni settanta del Duecento, Giansante<sup>46</sup> ha raggruppato in tre gruppi, naturalmente – come lui stesso afferma - riconoscendo i limiti di una schematizzazione, le famiglie dei *campsores* secondo l'appartenenza di ognuna di esse ad una “delle tre fasi di affermazione politica”<sup>47</sup>. Diverse famiglie attive nel campo dell'attività creditizia (gli Artenisi, i Beccatelli, i Pegolotti, i Rodaldi, i Saladini, i Garisendi e gli Orsi) appartengono al gruppo che Milani chiama “aristocrazia consolare” in cui raggruppa sia famiglie che provengono dalla nobiltà rurale di tradizione feudo-vassalatica sia famiglie che si affermarono direttamente in ambito urbano nel XII secolo. Mentre la maggior parte di esse vantavano però posizioni di

---

<sup>45</sup> G. MILANI, *Da milites a magnati. Appunti sulle famiglie aristocratiche bolognesi nell'età di Re Enzo*, in *Bologna, re Enzo*, vol. XXX, Bologna 2001, (Deputazione di Storia Patria per le province di Romagna. Documenti e studi), pp. 133-145 e ID., *L'esclusione dal Comune* cit.

<sup>46</sup> GIANANTE, *L'usuraio onorato* cit., pp. 83-103.

<sup>47</sup> *Ibidem*

forza all'interno della società di Popolo e per questo scamparono alle azioni persecutorie dovute alla legislazione magnatizia, i Garisendi e gli Orsi le subirono. Altre famiglie che noi ritroviamo iscritte alla matricola del Cambio si possono enumerare tra le famiglie dell'aristocrazia postconsolare (Baciacomari, Zovenzoni e Pascipoveri) o tra quelle di Popolo (Cacitti, Gozzadini, Pepoli, Poeti, Rossi, Soldaderi e Tettalasini), tra famiglie dunque che si affacciarono sulla scena politica negli anni Trenta e Quaranta del Duecento e dotate di un patrimonio creato in ambito mercantile e artigianale e soprattutto creditizio.

Scorrendo ogni elenco delle matricole di tutte le arti per l'anno 1294 si nota immediatamente che accanto al nome e al patronimico dell'iscritto di frequente il notaio registra la cappella in cui l'iscritto risiede. Questo avviene in una percentuale di circa l'84 % stando ai dati raccolti da Pini<sup>48</sup>, secondo i quali la cappella di residenza è segnata per 8.946 iscritti su 10.684. In particolare nella matricola del Cambio del 1294 la cappella è riportata 533 volte su 615 iscritti, quindi in una percentuale dell'87 %. Negli anni successivi al 1294 e fino al 1314 l'indicazione della cappella di residenza è meno frequente e comunque la consuetudine e l'esigenza di riportarla variano da notaio a notaio. Considerando però che nella maggior parte dei casi i membri dello stesso gruppo familiare hanno la tendenza ad abitare l'uno accanto all'altro, ho aggregato la cappella di residenza anche ad alcuni iscritti, per i quali il notaio non aveva segnalato nulla. Ho scelto in particolare i membri di famiglie che presentano tra loro uno stretto legame, come i nuclei familiari formati da padre, figlio e fratello. In alcuni casi, invece, ho ricavato la notizia della residenza da alcuni studi, quali ad esempio quelli di Milani e di Wandruszka<sup>49</sup>, e da fonti coeve – esaminate in dettaglio nei capitoli seguenti - quali i registri dell'Ufficio dei Memoriali e le dichiarazioni d'estimo in cui sono riportate le cappelle di residenza dei contraenti nei primi e degli estimati nei secondi. È probabile, infine, che, poiché nella quasi totalità dei casi il nucleo familiare si presenta contemporaneamente presso il notaio al momento della registrazione sul libro delle matricole, il notaio si trova a scrivere uno di seguito all'altro i loro nomi e segna la cappella solo accanto al primo nome che è vergato nel *liber* considerandola sottointesa

---

<sup>48</sup> A.I. PINI, *La ripartizione topografica* cit., p. 201.

<sup>49</sup> N. WANDRUSZKA, *Die Oberschichten Bolognas und ihre Rolle während der Ausbildung der Kommune (12. und 13. Jahrhundert)*, Frankfurt am Main 1993.

per i successivi membri della stessa famiglia<sup>50</sup>. Tale affermazione è supportata dal fatto che il notaio si premura di riportare la cappella qualora un membro del medesimo clan risiede altrove rispetto ai suoi familiari. Ne risulta che il quartiere più densamente abitato dai *campsores* sia quello di porta Ravennate ovvero la zona del Cambio, il fulcro dell'attività creditizia bolognese. In questo caso va presa in considerazione – secondo Pini<sup>51</sup> – anche la ridotta superficie urbana di questo quartiere - e la conseguente elevata densità abitativa – occupato in gran parte, soprattutto nella cappelle contenute entro la prima cerchia di mura, dalla piazza comunale, dalla cattedrale, dagli edifici pubblici, dal mercato centrale e dalle case-torri e torri delle famiglie appartenenti all'antica aristocrazia cittadina. Seguono poi quasi alla pari il quartiere di porta Procola e quello di porta Piera. Quest'ultimo occupa la zona nord-est della città, una zona meno ricca e in gran parte abitata da artigiani di diverso mestiere<sup>52</sup>. Poco significativo, invece, è il dato abitativo dei *campsores* per il quartiere di porta Stiera. Tale dato è da confrontarsi, però, con i risultati abitativi che riguardano gli artigiani che, al contrario, occupano in numero consistente questo quartiere della zona nord-ovest della città al pari del quartiere di porta Piera<sup>53</sup>.

Si deve precisare, inoltre, che a causa della ripartizione urbana della città in quartieri, alcune cappelle risultano così smembrate e fanno capo a due differenti quartieri<sup>54</sup>. Senza contare la totalità delle 99 cappelle in cui è suddivisa la città e riferendomi unicamente a quelle più densamente abitate tra le 36 scelte come zona di residenza dei cambiatori, si sarebbe dovuto suddividere per due quartieri il numero dei *campsores* abitanti in S. Vitale e in S. Giovanni in Monte, poiché la prima cappella fa riferimento al quartiere di porta Piera e di Porta Ravennate e la seconda al quartiere di Porta Procola e porta Ravennate, anche se si è preferito riunire gli iscritti nel quartiere predominante<sup>55</sup>.

L'andamento nel lungo periodo della distribuzione delle famiglie nei quartieri è stato riassunto nel grafico 1 di seguito riportato (*Quartiere: andamento annuale iscrizione alla matricola del Cambio*).

---

<sup>50</sup> PINI, *La ripartizione topografica* cit., p. 200-201.

<sup>51</sup> *Ibidem*, p. 212.

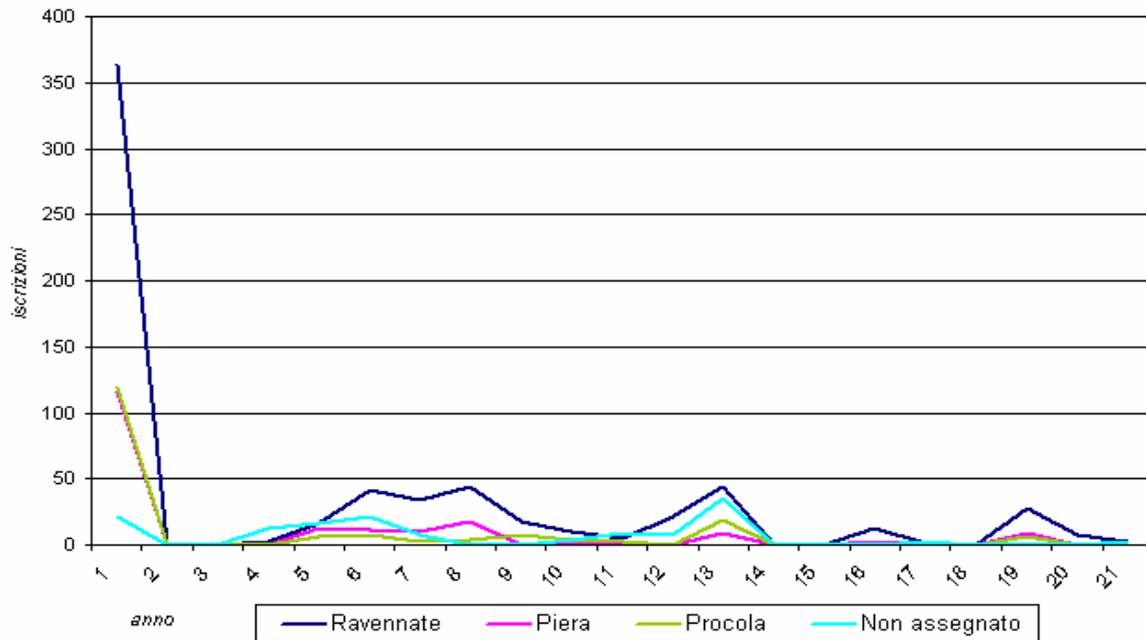
<sup>52</sup> *Ibidem*, p. 211.

<sup>53</sup> *Ibidem* p. 211.

<sup>54</sup> A.I. PINI, *Le ripartizioni territoriali urbane di Bologna medievale. Quartiere, contrada, borgo, morello e quartiolo*, in «Quaderni culturali bolognesi», a. I (1977)

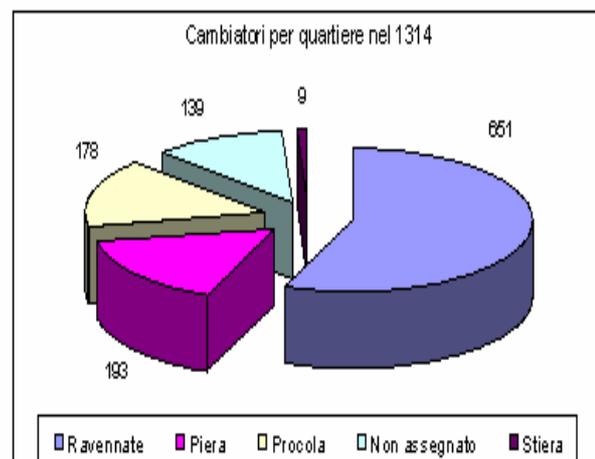
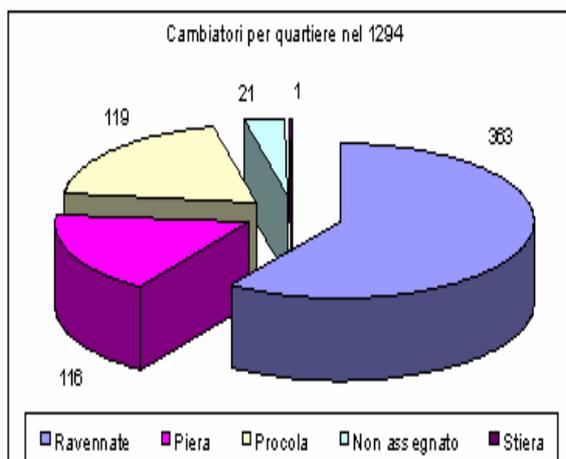
<sup>55</sup> In questo procedimento ho seguito le indicazioni di Pini in *La ripartizione topografica* cit., pp. 205-206.

Quartieri: iscrizione annuale



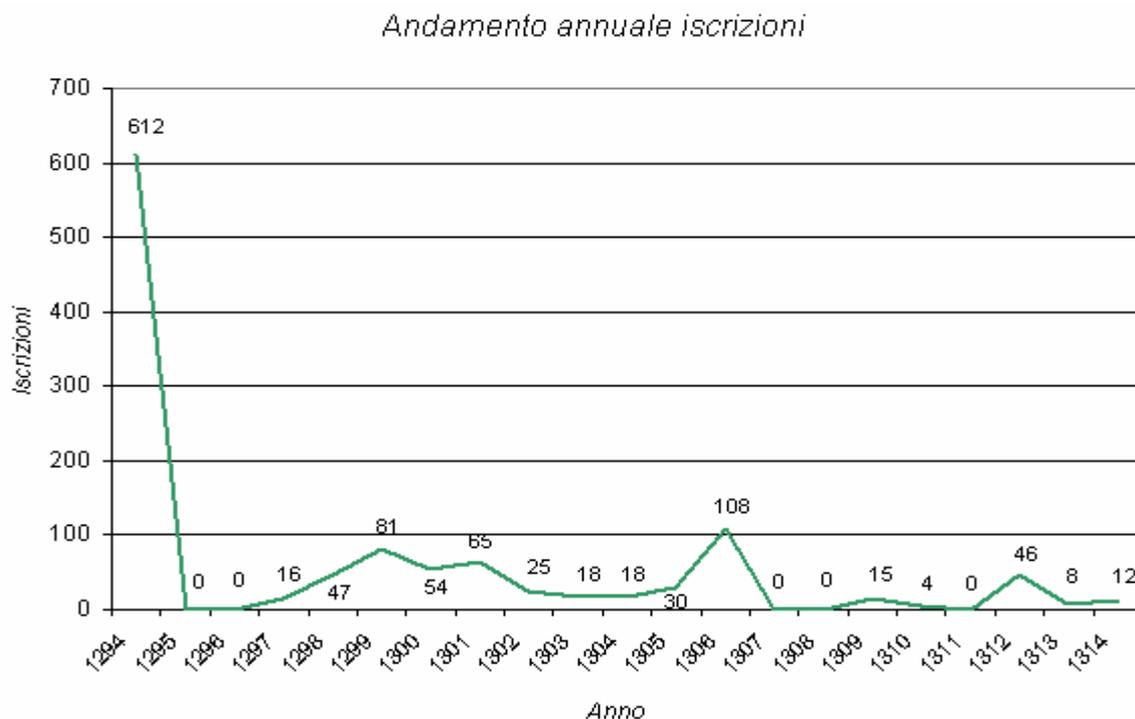
Nei due grafici che seguono invece, sono state fotografate la situazione di partenza dell'anno 1294 e quella conclusiva del 1314.

Quartiere	totale	1294	1295	1296	1297	1298	1299	1300	1301	1302	1303	1304	1305	1306	1307	1308	1309	1310	1311	1312	1313	1314
Ravennate	651	363	0	0	3	16	41	34	44	18	10	5	22	44	0	0	12	1	0	28	7	3
Piera	193	116	0	0	0	12	11	10	17	0	0	2	0	9	0	0	3	1	0	9	0	3
Procola	178	119	0	0	0	6	8	2	4	7	4	2	0	19	0	0	0	0	0	6	0	1
Non ass	139	21	0	0	13	16	21	8	0	0	4	9	8	35	0	0	0	2	0	0	0	2
Stiera	9	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	3	1	3



Nel tentativo di ricostruire la situazione abitativa e la distribuzione dei cambiatori sul territorio cittadino non bisogna sottovalutare il fatto che a Bologna le attività monetarie e creditizie si concentravano nel trivio di porta Ravennate e nei suoi pressi per gran parte dell'anno tranne che nei mesi di maggio e agosto, mesi in cui avevano luogo le due fiere annuali che dal 1219 sappiamo svolgersi presso la piazza del mercato (l'attuale piazza VIII agosto)<sup>56</sup>. In quei periodi i *campsores* si dovevano trasferire collettivamente in loco con i propri banchi.

Sempre grazie ai dati ricavati dalla trascrizione del *liber* si è potuto ricavare un grafico che rende piuttosto chiaro l'andamento annuale delle iscrizioni:



<sup>56</sup> PINI, *L'Arte del Cambio* cit., pp. 20-81, e in generale *Piazze e mercati nel centro antico di Bologna. Storia urbanistica della città dall'età romana al Medioevo dal rinascimento ai giorni nostri*, a cura di R. SCANNAVINI, Bologna 1993 in particolare pp. 28-31.

Il picco iniziale è dovuto all'obbligo di iscrizione decretato nel 1272 dalle autorità comunali e di cui, ricordo, per il Cambio non ci è stata conservata alcuna testimonianza. Questo dato fotografa quindi una situazione precedente – ma non possiamo sapere di quanto precedente - che viene congelata nell'anno 1294. Seguono altri due picchi, nel 1299 e 1301, che indicano una ripresa delle iscrizioni. Mentre il più delle volte si tratta dell'iscrizione dei figli dei soci, il picco del 1299 fu dovuto anche al massiccio rientro dei fuoriusciti ghibellini dopo la cacciata del 1274 che portò ad un incremento delle iscrizioni per aggirare il pericolo di nuove espulsioni dalla città e confermare l'appartenenza al *Populus*, di cui le società delle arti come quelle delle Armi ne erano voce. Ciò accade anche nel 1306 in coincidenza con l'ultima e definitiva cacciata anche se per lo più il picco di iscrizioni di quell'anno è dovuto alla riammissione di elementi espulsi negli anni precedenti. Sono molti, infatti, i casi in cui un *campstor*, iscrittosi nel 1294, nel 1298 o più di frequente nel 1303 viene espulso dall'arte e cassato dal *liber* in quanto considerato nobile e magnate. È interessante il fatto che gli espulsi vengano tutti riammessi al Cambio e riscritti nel libro delle matricole nel 1306, tranne quattro casi in cui l'espulso non si trova più tra gli iscritti. Vengono espulsi un Artenisi, due Beccatelli, due figli di Brunino Bianchi Cose, un Sacati e un Bonzagni – e di entrambi non troviamo più traccia negli anni successivi. Due famiglie, invece, - Gozzadini e Zovenzoni – contano quattro espulsi che vengono successivamente riscritti.

Questo complesso movimento di famiglie e di individui, che riguarda in diversi gradi parti consistenti della popolazione bolognese, è legato alle vicende storico-politiche di quegli anni<sup>57</sup>. Le lotte intestine tra fazioni, prolungamento della guerra tra Geremei e Lambertazzi e successivi alla prima cacciata dalla città di questi ultimi avvenuta nel 1272, vedono coinvolta negli anni 1300 e 1301 una parte compatta e coesa della cittadinanza formata, come scrive Milani, da grandi casati magnatizi geremei, quali le famiglie dei Caccianemici, dei Garisendi, dei Galluzzi e dei Gozzadini, e forti personalità del Cambio appartenenti alle famiglie dei Beccatelli, degli Artenisi, dei Buvalessi e degli Zovenzoni<sup>58</sup>. Questo gruppo si manifestò e si definì come partito filoestense ed si dispose ad appoggiare la soggezione della città di Bologna al marchese

---

<sup>57</sup> HESSEL, *Storia della città di Bologna* cit.

<sup>58</sup> MILANI, *L'esclusione dal comune* cit., pp. 384-385.

Azzo VIII d'Este. Gli equilibri interni alla città furono, inoltre, modificati a causa della vittoria dei neri fiorentini sui bianchi, fatto che permise di richiamare a Bologna nel 1302 i "marchesani" condannati. La lotta però non ebbe tregua, poiché già nel 1303 si verificò un brusco cambiamento di direzione a causa dell'adesione alla lega antiestense. Questa scelta di parte permise al giurista Bonincontro degli Spedali insieme al banchiere Romeo Pepoli di punire i ribelli con durissime condanne ed attuare nuove espulsioni<sup>59</sup>. Tra il 1305 e il 1306 la parte nera fiorentina e toscana divenne molto più forte mentre Azzo d'Este si indeboliva. Avvenne perciò in Bologna una nuova trasformazione nella composizione delle parti: all'interno delle stesse fila alcuni scelsero il marchese, mentre altri, come il Pepoli, passarono dalla parte vittoriosa filoflorentina. Quest'ultimo gruppo riuscì a cacciare e a bandire dalla città con l'accusa di tradimento l'eterogeneo insieme che raggruppava i vecchi bianchi - al potere negli anni di poco precedenti - i lambertazzi rientrati e i nuovi filoferraresi<sup>60</sup>.

Molte famiglie sono rappresentate nelle matricole da pochi nomi, se non da soli due. Nella maggioranza dei casi si tratta di fratelli (questo accade 26 volte), mentre in altri casi gli iscritti sono padre e figlio (20 volte). Purtroppo sono assai poco numerose le indicazioni che riguardano la professione del padre o dell'antenato dell'iscritto. Si devono segnalare comunque quattro figli o nipoti di notai, tre di beccai e due di dottori in legge (Giuliano dei Cambi e Filippo dei Foscarari), a seguire altri due padri rispettivamente uno speziale e l'altro calderaio e due antenati, un sarto e un callegaro.

Scorrendo le matricole dei Notai troviamo essere numerosi i *campsores* che hanno affrontato l'esame di notariato e sono stati ammessi alla società solo qualche anno prima o in contemporanea all'iscrizione alla matricola del Cambio. Si può ipotizzare che lo studio e la preparazione giuridica siano intesi quali formazione spendibile nei diversi settori istituzionali ma anche economici del comune. Tale titolo è infatti necessario per intraprendere una carriera all'interno dei molteplici uffici cittadini, ma anche offre una base di sapere giuridico che ad un *campsor* può risultare sempre utile sia nella compilazione di contratti di cambio, mutuo e deposito sia nella redazione dei registri di conto del proprio banco. Tra gli iscritti all'arte dei Notai si distinguono i

---

<sup>59</sup> *Ibidem*.

<sup>60</sup> *Ibidem*, p. 385.

membri delle maggiori famiglie del Cambio, quali numerosi i Gozzadini, gli Zovenzoni, i Sabadini e Romeo Pepoli.

I *campsores* fanno la loro comparsa in 35 delle 99 cappelle in cui è suddivisa la città. Di queste la metà si collocano tra la prima cerchia di mura e la seconda detta dei Torresotti<sup>61</sup>, mentre un quarto di esse si colloca all'interno della prima cerchia, nella zona più antica e più rappresentativa della città, e un quarto nella zona di più recente immigrazione compresa nell'ultima cerchia.

Nello studio di Pini<sup>62</sup> riguardante la collocazione topografica degli artigiani all'interno della città si sottolinea la mancanza di zonizzazione dovuta al tipo di mestiere, tant'è che gli artigiani che non hanno particolari esigenze tecnico-produttive o i venditori di diverse tipologie merceologiche lavorano e risiedono sparsi su tutto il territorio cittadino. Il discorso cambia se ci si riferisce ad un particolare concentrazione lungo un corso d'acqua o un canale indispensabili per la lavorazione delle pelli, del ferro e della lana, così la maggior parte dei cartolai vive e lavora nella cappella di S. Biagio, o nelle zone adiacenti, attraversata dal canale di Savena<sup>63</sup>. Diverso ancora è il caso dei beccai, dei pescatori e dei cambiatori. I membri dei tre gruppi abitano indistintamente in tutti i quartieri cittadini, ma la zona di residenza è indipendente dalla zona di lavoro: i beccai – secondo quanto è legiferato nelle norme statutarie cittadine - possono macellare il bestiame ai margini della città in particolare nei luoghi dove scorreva il torrente Aposa e la carne macellata poteva essere venduta unicamente nelle due beccherie comunali situate l'una presso il palazzo del comune, l'altra nel mercato di porta Ravennana, posta accanto all'unica grande pescheria autorizzata e controllata dalle autorità cittadine. Sono le norme statutarie dell'arte stessa ad obbligare i *campsores* ad esercitare il proprio mestiere nell'area del Cambio.

Per concludere, ho estratto a titolo di esempio alcune cappelle che presentano un certo interesse data la loro particolare consistenza numerica abitativa dei *campsores* e una certa continuità di crescita nel lungo periodo. Seguendo il medesimo criterio ho scelto alcune famiglie numericamente più rappresentative e ne ho semplificato la crescita in un altro grafico. Nel primo grafico proposto ho scelto due cappelle per ogni

---

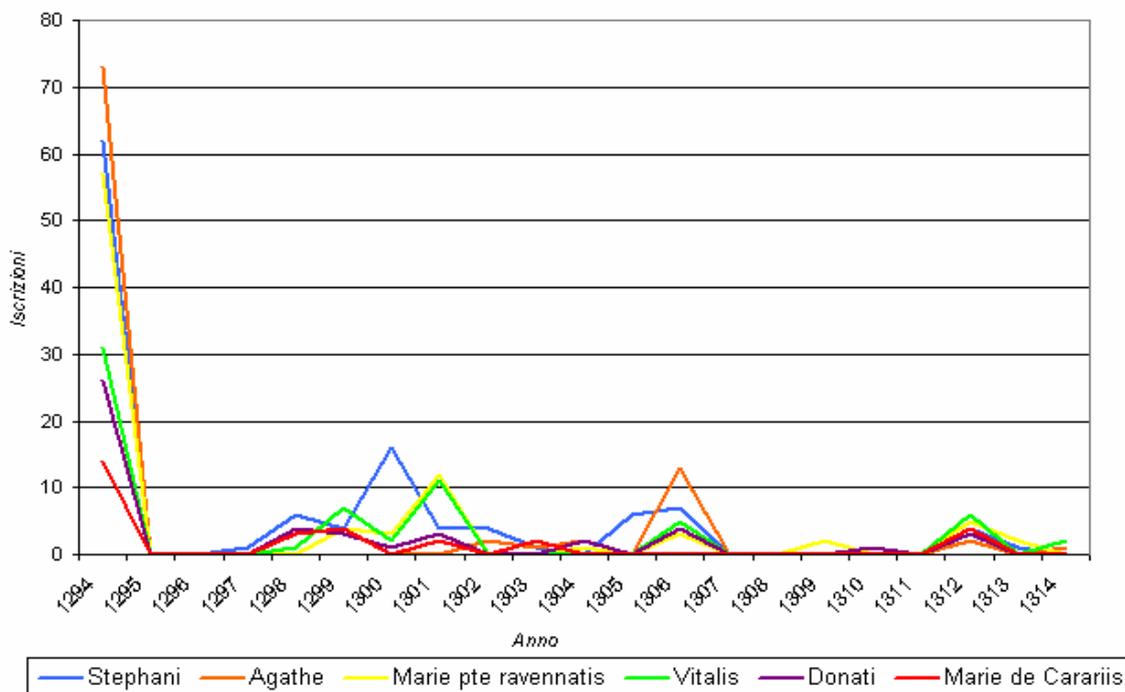
<sup>61</sup> Sulle diverse ipotesi di costruzione delle mura si veda A.I. PINI, *Bologna bizantina: le mura di selenite o delle "Quattro croci"*, in ID., *Città, Chiesa e culti civici in Bologna medievale*, Bologna 1999, pp. 31-56.

<sup>62</sup> PINI, *La ripartizione topografica cit.*, pp. 214-215.

<sup>63</sup> *Ibidem*, p. 200.

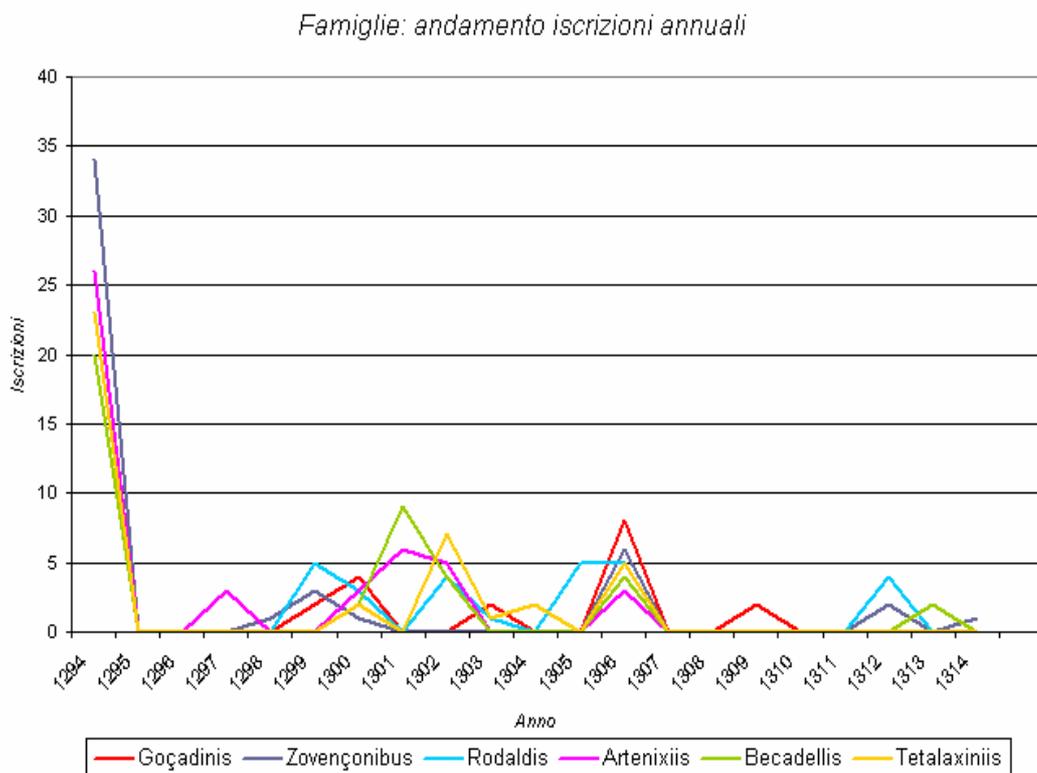
quartiere, escludendo il quartiere di porta Stiera che diversamente dagli altri si presenta numericamente inconsistente. Bisogna comunque tenere conto che per un totale di 140 iscritti non c'è alcuna segnalazione del luogo di residenza. Le cappelle rappresentate nel grafico sono, dunque, per il quartiere di porta Ravennate le cappelle di S. Stefano e S. Maria di porta Ravennate, per il quartiere di porta Procola le cappelle di S. Agata e S. Maria dei Carrari e per porta Piera le cappelle di S. Vitale e S. Donato. Tutte le cappelle scelte per il grafico presentano una certa eterogeneità nei residenti che praticano diversi mestieri a differenza di quanto succede nella cappella di S. Maria dei Carrari e quella di S. Agata che sembrano essere abitate in prevalenza da cambiatori. Seguendo l'iscrizione alle matricole delle Arti per il solo anno 1294 nella cappella di S. Maria dei Carrari troviamo 14 cambiatori insieme a 3 fabbri 7 mercanti 2 notai un orefice e un cordovaniere, così la cappella di S. Agata risulta abitata quasi elusivamente da cambiatori nel numero piuttosto elevato di 73 contro i 4 cordovanieri, i 5 mercanti, i 6 notai e i 2 orefici<sup>64</sup>.

*Cappelle: andamento annuale iscrizioni*



<sup>64</sup> Per il confronto di questi dati ho utilizzato le tabelle presenti nello studio di PINI, *La ripartizione topografica* cit. Discosto in parte da tale studio nel conteggio dei *campsores* iscritti nel 1294, ma le differenze non sono tali da rendere meno preziosa e valida tale tabella. Il confronto può essere inoltre proseguito per ciò che riguarda tutte le rimanenti cappelle.

Nel grafico successivo sono riportate le famiglie che ho considerato sufficientemente esaurienti per descrivere una situazione di crescita e di stasi generale optando per sei famiglie numericamente più consistenti: quella dei Gozzadini, degli Zovenzoni, dei Rodali, degli Artenisi, dei Beccadelli e dei Tettalasini. Per rendere chiaro il quadro complessivo ed una più varia analisi dei numeri di consistenza riporto in appendice al capitolo anche la tabella, da cui sono stati ricavati i grafici suddetti, e che si propone di ordinare le famiglie secondo la consistenza numerica del gruppo familiare e rende immediatamente visibili l'anno di iscrizione dei diversi componenti della famiglia: *“Famiglie: andamento iscrizioni annuali”*



### ***1.3. Protagonisti inseriti nella società***

Una riflessione sull'onorabilità di una famiglia non può essere separata dal ruolo che essa ed i suoi membri svolgono nel contesto sociale e politico della città. A tale scopo si sono confrontati i dati ricavati dalle fonti esaminate con alcuni studi riguardanti diversi ambiti della vita cittadina come possono essere il ruolo ricoperto nell'esercito comunale, le abitazioni e la loro tipologia assieme alle carriere politiche di alcuni membri di importanti famiglie di prestatori, aspetti questi sempre legati a filo doppio al buon nome ed al prestigio della famiglia.

Per confermare ulteriormente la tesi che vede annoverati nel gruppo cittadino di persone eminenti e socialmente rappresentativo anche coloro che sono attivi sul mercato del cambio di valuta e del prestito di denaro in ambito pubblico e in modo professionale si è perso in esame anche un altro elemento che conferisce prestigio sociale. Esso è dato dall'appartenenza al gruppo della cavalleria cittadina e dal ruolo militare che i membri delle famiglie sopra enumerate ricoprono nel servizio al comune cittadino, ruolo non sempre riconducibile unicamente alle ricchezze familiari, che permettono il mantenimento di un cavallo da battaglia e l'armamento adeguato e che obbligano il singolo a ricoprire questo ruolo nell'esercito, ma che permette di fare mostra e sfoggio del proprio prestigio e della propria onorabilità sociale e familiare.

Ancora nella prima metà del Duecento i *milites* godevano di uno status politico e giuridico che li differenziava largamente dal resto della popolazione cittadina. Essi godevano di alcuni importanti privilegi, di esenzioni di natura fiscale e di un trattamento di favore da parte del comune che prendeva corpo nei sostanziosi risarcimenti per le perdite del cavallo o dell'armamento in battaglia<sup>65</sup>.

Il ceto dei *milites* a Bologna come in tutte le città dell'Italia comunale, tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo, conta circa il 10-15% della popolazione della città<sup>66</sup>. Si tratta, quindi, di una parte numericamente molto consistente e di un ceto che detiene un forte peso politico rappresentando la classe dirigente del comune stesso. È bene sottolineare che quando si parla di *milites*, di cavalleria, ci si trova di fronte ad un

---

<sup>65</sup> È chiarissimo ed esauriente il lavoro di J.-C. MAIRE VIGUEUR, *Cavalieri e cittadini. Guerra, conflitti e società nell'Italia comunale*, Bologna 2004, in particolare pp. 207-267.

<sup>66</sup> ID., *Reclutamento e circolazione degli ufficiali forestieri*, in *I podestà dell'Italia comunale*, a cura di J.-C. MAIRE VIGUEUR, 2 voll. I, Roma 2000, in particolare vol. I, pp. 1045-1057.

termine ambivalente che, se inteso in senso tecnico-militare, può indicare un gruppo di persone che combattono a cavallo, se inteso in senso più ampio definisce, invece, un gruppo di persone accomunate da un'identità collettiva e da un sistema di valori comune, un gruppo unito dalla pratica del combattimento a cavallo e da uno stile di vita militare-cavalleresco che prende spesso forma nei riti collettivi delle feste e delle giostre<sup>67</sup>. Tale classe presenta al suo interno, proprio per la sua originaria attività militare, una situazione di competizione e propensione a risolvere con la violenza e con le armi i propri conflitti<sup>68</sup>. Tensioni queste che si tramutano in continui tumulti di strada tra consorterie e in scontri tra bande armate che si consumano all'interno dei confini cittadini<sup>69</sup>.

Tutti i *milites* sono dotati di un certo livello di ricchezza che garantisca loro le risorse necessarie per possedere e mantenere un cavallo da guerra e il relativo equipaggiamento. All'interno di questo gruppo però si notano chiaramente situazioni e comportamenti economici molto diversi con la conseguente ed ovvia disparità di ricchezza<sup>70</sup>: nell'eterogeneo insieme si contano proprietari fondiari – possessori di terre, case, mulini ed altre infrastrutture – e rappresentanti di attività professionali come i cambiatori di denaro, i mercanti, gli artigiani e i notai<sup>71</sup> coinvolti tutti nel dinamismo economico degli ambienti cittadini. Inoltre, le nuove famiglie, che nel tempo hanno raggiunto ragguardevoli ricchezze, tendono a raggruppare patrimoni fondiari investendo il capitale accumulato nell'acquisto di terre nel contado bolognese.

Intorno alla metà del Duecento, dunque, accanto a questo antico gruppo di famiglie di *milites* va ampliandosi numericamente un nuovo gruppo di cavalieri formati da cittadini che, dotati di recenti ricchezze e intrapresa una rapida ascesa sociale, sono costretti dalle autorità comunali a mantenere un cavallo da guerra e a prestare servizio come *milites pro Comuni* nell'esercito cittadino. Uomini armati, dunque, che combattono a cavallo, per i quali è giusto intendere il termine “cavaliere” nel suo senso tecnico-militare. A questo gruppo di nuovi cavalieri il comune non riconosce e non vuole concedere i medesimi privilegi e le esenzioni fiscali di cui godono invece da

---

<sup>67</sup> *Ibidem*, p. 1046.

<sup>68</sup> Molto interessante per l'analisi delle modalità in cui avvengono i conflitti è il contributo di A.A. SETTIA, *I luoghi e le tecniche dello scontro*, in *Magnati e popolani nell'Italia comunale*, Pistoia 1997, pp. 81-115.

<sup>69</sup> MAIRE VIGUEUR, *Il reclutamento* cit., pp. 1048-1049, argomento affrontato più nel dettaglio in ID., *Cavalieri e cittadini* cit., pp. 359-425.

<sup>70</sup> *Ibidem*, p. 320.

<sup>71</sup> *Ibidem*, pp. 331 e pp. 346-348.

sempre i *milites* che possono vantare ascendenti cavalieri, che si gloriano di una “tradizione di servizio” di lunga data per il comune<sup>72</sup> e della cui condizione di “nobiltà cavalleresca” vi è pubblica fama accertabile in loco senza difficoltà<sup>73</sup>.

Negli ultimi decenni del Duecento si ha un’ulteriore evoluzione del termine “miles”. Senza dimenticare la dicotomia vigente nel gruppo stesso dei *milites* tra cavalieri privilegiati e il nuovo gruppo che per lo più non condivide i valori del primo e che ritiene tale condizione così gravosa finanziariamente che non pochi ricchi cittadini si iscrivono nelle liste dei *pedites* (un esempio per tutti Romeo Pepoli), nella seconda metà del Duecento alla contrapposizione tecnica e sociale tra *milites* e *pedites* si va sostituendo un’opposizione tra i due gruppi creata seguendo un criterio politico<sup>74</sup>. Nonostante una forte coesione politica e ideologica, proprio la varietà delle condizioni materiali delle numerosissime famiglie che costituiscono la *militia* si rivela essere il punto debole che conduce in breve tempo alle divisioni all’interno del gruppo nei grandi conflitti con il Popolo nella prima metà del ‘200. Anche se una parte della *militia* fece causa comune con il *Populus*, nella visione bipartita della società comunale i dissidenti e i nemici del Popolo saranno sempre indicati con il termine *milites* associato di frequente con *nobiles et potentes* in contrapposizione al partito politico del Popolo<sup>75</sup>.

Da una lato i *milites* - intesi come magnati, ovvero come persone considerate pericolose a causa del loro stile di vita violento e dotate di un forte potere politico, dall’altro il *Populus*. Quest’ultimo deve essere inteso come gruppo o partito politico la cui storia ha inizio, a Bologna, nel 1217<sup>76</sup> nel momento in cui le varie società di Arti ed Armi - non ancora confederate nel partito del popolo – avanzano la pretesa della propria partecipazione alla vita politica attraverso i propri ministerali<sup>77</sup>.

Per tutta la prima metà del ‘200 la riforma politica strutturale che si sta avviando a Bologna tende a ridurre, se non addirittura a sostituire, il potere decisionale “dalla logica della famiglia e della consorte alla circoscrizione territoriale dove

---

<sup>72</sup> G. TABACCO, *Nobili e cavalieri a Bologna e a Firenze tra XII e XIII secolo*, in «Studi Medievali», Serie III, 17 (1976), pp. 41-79, in particolare p. 45. Tabacco giunge a queste riflessioni attraverso l’analisi di due norme degli Statuti cittadini di Bologna del 1250: la rubrica 8 e 9 del libro VI.

<sup>73</sup> *Ibidem*, p. 46 e p. 48.

<sup>74</sup> MILANI, *Da milites a magnati. Appunti sulle famiglie aristocratiche bolognesi* cit., in particolare p. 129.

<sup>75</sup> MAIRE VIGUEUR, *I cavalieri* cit., p. 348.

<sup>76</sup> A.I. PINI, *Magnati e popolani a Bologna nella seconda metà del XIII secolo*, in *Magnati e popolani nell’Italia comunale*, Atti del convegno del Centro italiano di studi e d’arte. Pistoia, Pistoia 1997, pp. 371-396 e in particolare p. 375.

<sup>77</sup> *Ibidem*, p. 382.

indubbiamente l'elemento popolare deteneva, se non la forza, la maggioranza numerica<sup>78</sup>”. Il popolo si configura ormai come un partito politico che raggruppa in sé coloro che sono dotati di un certo potere economico e sociale in città, un partito che però non è e non potrà mai essere caratterizzato da una omogeneità interna, poiché raccoglie persone di eterogenea estrazione sociale e di diverso ambito professionale, attivi in ambiti economici differenti e dotati di diversi gradi di ricchezza<sup>79</sup>. Gli appartenenti a tale gruppo devono essere iscritti alle società territoriali delle Armi e alle società corporative delle Arti. Sul finire del XIII secolo il *Populus* detiene il potere politico cittadino e si è dotato di un organo collegiale e di una magistratura - il Capitano del Popolo - che opera accanto al podestà. A Bologna tale contrapposizione tra magnati e Popolo condusse nel 1272 alla prima cacciata dei Lambertazzi<sup>80</sup>.

### 1.3.1. Le residenze

Importante è capire dove abitassero i cambiatori, singolarmente e come nucleo familiare, per comprendere quale parte della città occupassero e in che modo. Si può anticipare che non si sono riscontrate differenze abitative tra i *campsores* e altri cittadini influenti, dovute ad una presunta diffidenza nei confronti del mestiere di prestatore. Le famiglie prese in esame risultano abitare in zone prestigiose, al pari degli altri gruppi familiari che esercitano un differente mestiere, risultando essere proprietarie anch'esse di torri e case-torri all'interno del nucleo urbano.

La proprietà di una casa-torre, tra XII e XIII secolo, era un segno di riconoscimento e di distinzione ben visibile ed inequivocabile nel contesto cittadino. L'ambizione a possedere una torre si legava sia allo strategico vantaggio di possedere un edificio fortificato all'interno della città in una società continuamente lacerata da lotte e da conflitti tra fazioni e clan sia al valore politico e sociale che ne derivava: la torre rappresentava un'esibizione di potere e di ricchezza che bene rispondeva all'esigenza di distinguersi e di affermarsi delle famiglie. Secondo alcuni studiosi, come

---

<sup>78</sup> *Ibidem*, p. 382.

<sup>79</sup> *Ibidem* pp. 386-387.

<sup>80</sup> MILANI, *L'esclusione dal Comune* cit. Negli statuti bolognesi del 1288 e in particolare nel libro V sono contenuti tutti i provvedimenti antimagnatizi presi dal Comune, tra cui gli Ordinamenti Sacratì del 1282 e quelli Sacratissimi del 1284.

Settia<sup>81</sup>, l'addensarsi delle torri in alcune zone centrali della città per tutto il Duecento sarebbe in palese contrasto con qualsiasi razionalità difensiva, a Bologna, ad esempio, in alcuni punti del tessuto urbano la distanza tra le torri si riduce ad un metro e mezzo. Secondo Maire Vigueur, invece, dalle fonti del XII e XIII secolo risulta chiaramente come fossero concrete le funzioni difensive che le torri svolgevano nelle fasi calde dei conflitti interfamiliari<sup>82</sup>.

Per la costruzione delle torri e delle case-torri, una famiglia doveva disporre di un cospicuo patrimonio da investire, tanto consistente da potersi permettere di immobilizzare una grossa somma di denaro in un edificio oneroso e naturalmente non redditizio. Inoltre, per costruire una torre era necessario disporre di manodopera altamente specializzata e costosa e di costruttori capaci di progettare edifici strutturalmente complessi<sup>83</sup>.

Le famiglie di cambiatori, come già accennato, risultano essere, dunque, alla pari delle altre famiglie aristocratiche<sup>84</sup>, detentrici di notevoli patrimoni e proprietarie di torri o case fortificate. Per approfondire questo aspetto si sono utilizzati alcuni studi editi da quello del Gozzadini fino al contributo di Elisabetta Mora. Il punto di avvio è stato lo studio di Giovanni Gozzadini, edito nel 1875<sup>85</sup>, la cui novità dell'approccio all'argomento sta nello studio e nello spoglio dei 100 volumi dell'Ufficio dei Memoriali del Comune di Bologna<sup>86</sup> per gli anni compresi tra il 1265 e il 1300. Il Gozzadini estrasse dai Memoriali 207 documenti in cui si faceva riferimento a torri. Il suo studio, pur se posto scientificamente in termini corretti – esaminò direttamente una notevole quantità di documenti coevi - , incontrò tuttavia alcuni errori di valutazione. Secondo lo studioso si poteva affermare l'esistenza di 193 torri di cui ben 91 rintracciate nei contratti trovati nei registri dei Memoriali, ma considerò erroneamente come torri diverse quelle torri di cui in realtà cambiava nel tempo solo il nome del proprietario. Egli conteggiò quindi più volte la stessa torre. L'errore fu dato probabilmente dalla

---

<sup>81</sup> A.A. SETTIA, *Lo sviluppo di un modello: origine e funzioni delle torri private urbane nell'Italia centro-settentrionale*, in *Paesaggi urbani dell'Italia padana nei secoli VIII-XIV*, Bologna 1988, pp. 155-171 e in particolare p. 169.

<sup>82</sup> MAIRE VIGUEUR, *I cavalieri* cit., p. 362.

<sup>83</sup> ID., *I podestà* cit., pp. 11-28, in particolare p. 15 e SETTIA, *Lo sviluppo di un modello* cit., pp. 158-160.

<sup>84</sup> *Ibidem*, pp. 360-365

<sup>85</sup> G. GOZZADINI, *Delle torri gentilizie di Bologna e delle famiglie alle quali prima appartennero*, Bologna 1875.

<sup>86</sup> L'Ufficio dei Memoriali venne istituito dai bolognesi Loderingo degli Andalò e Catellano di Guido d'Ostia nel 1265. Nei Libri Memoriali dovevano essere registrati tutti gli atti rogati in città superiori alle venti lire. Si veda in proposito G. TAMBA, *Una corporazione per il potere: il notariato a Bologna in età comunale*, Bologna 1998, in particolare pp. 199-257.

difficoltà stessa di collocare con precisione sul territorio urbano le torri, poiché nelle fonti documentarie generalmente le uniche indicazioni date sugli edifici sono la cappella in cui sorgono, i nomi dei proprietari (che, come è stato dimostrato per alcuni casi, acquistano e vendono più volte in pochi anni) e i nomi di coloro che possiedono o abitano gli edifici adiacenti (anch'essi non rimangono gli stessi nel lungo periodo). Anche altri studiosi si cimentarono nel computo delle torri e qui basti accennare allo studio edito negli anni '50 del '900 di Giuseppe Fabbri<sup>87</sup>, che contò 34 torri, e la tesi di Mario Fanti<sup>88</sup>.

Nell'insieme delle famiglie citate in qualità di proprietarie di torri dal Gozzadini riconosciamo diversi nuclei familiari di *campsores*. Una delle torri più antiche, posta nel trivio di porta Ravegnana, in una posizione dunque particolarmente privilegiata strategicamente ed economicamente, è quella dei Garisendi<sup>89</sup> alla quale si aggiunge la poco lontana torre dei Rodaldi crollata però già nel 1389 provocando ferimenti e morti. È citata inoltre la torre dei Baciacomari sita in strada maggiore all'angolo con via Borgonuovo e le due torri degli Orsi, una posta nei pressi di porta Ravegnana e l'altra in via S. Donato (l'odierna via Zamboni), a seguire quella degli Artenisi eretta alla metà del XII secolo in via delle strazzerie (oggi Galleria del Leone).

A queste torri, considerate dal Gozzadini le più antiche, nel corso del XIII secolo si affiancarono numerose nuove costruzioni, torri o case-torri, o si provvide alla fortificazione di abitazioni precedenti da parte delle famiglie che in quegli anni si erano fatte spazio nella vita politica, sociale ed economica grazie all'attività creditizia. Furono erette allora le due torri degli Zovenzoni – una in via S. Matteo ovvero dietro la pescheria grande, l'altra in strada maggiore all'angolo con l'attuale via Guido Reni. I Pascipoveri così come i Pepoli e i Tettalasini provvidero invece a fortificare le proprie abitazioni, i primi residenti fra l'attuale via Marchesina e via dei Toschi, i secondi e gli ultimi nella zona che sta tra strada Castiglione e strada S. Stefano. Seguono nell'elenco le torri dei Poeti, dei Pegolotti e dei Beccadelli. Naturalmente la maggior parte di queste

---

<sup>87</sup> G. FABBRI, *Bologna. Cenno storico-artistico*, Bologna 1953 e ID., *Le fortificazioni di Bologna nel Medioevo*, Bologna 1957.

<sup>88</sup> M. FANTI, *Intorno alle mura e alle torri di Bologna. Note storico-critiche a proposito di una pubblicazione*, in «Strenna Storica bolognese», VII (1957).

<sup>89</sup> Approfondito ed esauriente è lo studio di A. ANTONELLI e R. PEDRINI, *La famiglia e la torre dei Garisendi al tempo di Dante*, in *La torre Garisenda*, a cura di F. GIORDANO, Bologna 2000, pp. 23-89.

torri oggi non esiste più mentre altre sono state inglobate nei palazzi costruiti in epoche successive.

Per avere dati più dettagliati sulla proprietà da parte di alcune famiglie di cambiatori si è fatto riferimento allo studio di Elisabetta Mora<sup>90</sup> che ha ricercato la presenza delle torri all'interno delle denunce d'estimo dei cittadini bolognesi degli anni 1296-97 e 1304-05. Poiché nelle denunce d'estimo riguardo agli edifici (*domus*) di proprietà, scelte come abitazione o date in affitto, doveva essere specificata non solo la cappella ed eventualmente la contrada in cui si trovavano, ma dovevano anche essere descritte a grandi linee - doveva essere quindi sottolineata la presenza di balconi, oppure se la casa era ad un piano solo, *plana*, o ancora se era arricchita da un orto o da un pozzo ed infine se era turrita – la Mora ha potuto rilevare negli estimi da lei consultati la contemporanea esistenza di almeno 30 edifici segnati come torri o case-torri<sup>91</sup>. Consultando il suo lavoro, in cui sono riportati interi estratti delle dichiarazioni d'estimo nei passi in cui è segnalata la torre, si sono potuti ritrovare numerosi membri di famiglie che ritroviamo iscritte all'arte del Cambio nel 1294 e negli aggiornamenti degli anni seguenti, confermando o arricchendo i dati rinvenuti nello studio del Gozzadini. In generale risulta significativo come in molti casi la proprietà della torre di famiglia sia tenuta in comproprietà e divisa in molte parti – i Rodali si spartiscono in venti la proprietà della torre familiare – che vanno non solo in mano agli eredi di una stessa famiglia, ma anche a membri di una diversa consorteria.

L'approfondimento sulle proprietà immobiliari di alcuni membri delle famiglie iscritte alle matricole dell'arte del Cambio ha evidenziato, tra l'altro, una tendenza comune a molte famiglie economicamente rilevanti di scegliere come proprie abitazioni case contigue o in zone vicine, creando nella città piccole isole di pertinenza familiare. Le torri sorgevano nella zona dove erano concentrate le case abitate dai vari rami delle singole famiglie che si trovano allineate lungo una strada o raccolte attorno ad un cortile comune<sup>92</sup>. Un esempio sono i 40 membri della famiglia Beccadelli che abitano tutti nei dintorni della cappella di Santa Tecla (l'odierno quartiere di S. Stefano), oppure i 51

---

<sup>90</sup> E. MORA, *Le torri gentilizie di Bologna nelle denunce d'estimo (1296-97 e 1304-05)*, in «Il Carrobbio», anno XVI (1990), pp. 281-296 ed inoltre G. RIVANI, *Le torri di Bologna*, Bologna 1966, G. FASOLI, *Appunti sulle torri, cappelle gentilizie e grandi casate bolognesi tra il XII e XIII secolo*, in «Il Carrobbio», anno I (1975), pp. 137-147 ed infine *Le torri di Bologna, quando come e perché*, a cura della Banca Popolare di Milano, Bologna 1989.

<sup>91</sup> MORA, *Le torri gentilizie* cit. p. 287.

<sup>92</sup> G. FASOLI, *Le Torri: realtà, incognite, ipotesi*, in *Le torri di Bologna. Quando, come, perché*, Bologna 1989, p. 13.

Gozzadini che eleggono a residenza le case della zona di San Michele dei Leprosetti (zona di strada Maggiore) contendendosi le abitazioni con i Poeti e i Pegolotti.

### 1.3.2. *Le carriere*

Il pubblico prestatore poteva ricoprire cariche pubbliche, politiche e avere quindi un ruolo di rilievo nella vita della città? Le ricerche compiute hanno confermato che molti esponenti dei gruppi familiari esaminati ricoprirono cariche importanti e magistrature di un certo rilievo, senza apparenti distinzioni correlate al mestiere della famiglia. Molti appartennero agli Anziani Consoli<sup>93</sup>, una magistratura di grande prestigio che nel corso del Trecento godette di una sfera di azione molto ampia. Nell'Anzianato si concentrava il governo della città poiché riuniva in sé il potere esecutivo e parte di quello legislativo. Gli Anziani<sup>94</sup>, *boni viri et notabiles cives*, eleggevano il podestà ed il capitano del popolo e vigilavano sull'approvvigionamento annonario della città, potevano impartire ordini a qualsiasi abitante della città o del contado, scegliere i custodi delle porte, autorizzare i pagamenti degli ufficiali, mandare nunzi ed ambasciatori, deporre i magistrati ed autorizzare l'accesso in città a banditi e condannati. In tale magistratura si concentrava insomma «gran parte della sovranità del comune»<sup>95</sup>. Gli Anziani, inoltre, erano considerati persone sacre ed inviolabili tanto che, se qualcuno li avesse offesi con armi o a parole, sarebbe incorso nella pena capitale. Alcuni esempi: molti dei Beccadelli, che ritroviamo iscritti all'arte del Cambio sia nel 1294 sia nel 1410, ricoprono 313 volte la carica dell'Anzianato fino al 1795<sup>96</sup>, così gli Orsi e i Papazzoni – originari della zona di Mirandola –, i Pascipoveri ed i Sabadini. Molti *campsores* ed altri membri del proprio clan familiare sono eletti consoli, procuratori del comune, svolgono ruoli diplomatici di rilievo come ambasciatori distinguendosi molto spesso grazie alla propria cultura giuridica (in particolare alcuni dei Pegolotti, dei Pascipoveri e dei Rodaldi) che li porta in cattedra nello Studio o come

---

<sup>93</sup> Si veda: I. ZANNI ROSIELLO, *L'archivio degli Anziani consoli*, Bologna 1992 e U. DALLARI, *Dell'Anzianato nell'antico comune di Bologna*, in "Atti e memoria della regia deputazione di storia patria per le province di Romagna", s. III, vol. V (1886-87), pp. 189-243.

<sup>94</sup> BRAIDI, *Introduzione* cit., p. CVII.

<sup>95</sup> *Ibidem*, p. CIX.

<sup>96</sup> GOZZADINI, *Delle torri gentilizie* cit..

podestà in città alleate – sia d'esempio uno dei Pascipoveri che è podestà a Bergamo nel 1230 e nel 1233 e un Gozzadini nominato podestà di Milano<sup>97</sup>. Si può affermare dunque che il mestiere di *campor* non precludeva assolutamente l'accesso alle più importanti cariche cittadine e ai ruoli di rappresentanza nel campo della politica e di una rete sovra-comunale.

### 1.3.3. Altri esempi

Diversi studiosi hanno affrontato la storia di alcuni protagonisti della società del Cambio ricostruendo parte delle vicende della famiglia di appartenenza. A tal fine, nella maggior parte dei casi, gli studiosi hanno proceduto allo spoglio delle dichiarazioni d'estimo di fine Duecento e primo Trecento, assumendo come punto di partenza la ricostruzione dell'evoluzione del patrimonio e delle proprietà, quindi la tipologia di investimento, di una detta famiglia. Così per i Piantavigne si è indagato sull'acquisto di immobili cittadini, sull'estendersi del patrimonio fondiario e sulla proprietà di bestiame della famiglia percorrendo gli estimi del 1304, 1307, 1315 e 1329. Allo stesso modo Giansante<sup>98</sup> nella ricostruzione delle vicende degli Artenisi e dei Beccatelli, come dei figli di Bianco di Cosa ha proceduto alla disamina degli estimi del 1296 e del 1315. La famiglia Beccadelli, scrive Giansante, discende dal ceppo degli Artenisi e conferma la propria definitiva coscienza di famiglia proprio nell'estimo del 1315. Le due famiglie appartengono alla più antica aristocrazia cittadina risalente al XII secolo. Fin dall'origine e per tutto il XIII secolo i membri degli Artenisi-Beccadelli sono impegnati in ruoli di primo piano nella vita politica della città. Bianco di Cosa, invece, era con molta probabilità figlio di un esule fiorentino che giunse a Bologna intorno al 1223. Per lo studio delle fortune familiari dei Bianchi di Cosa è stata presa in esame, anche in questo caso, una dichiarazione d'estimo e in particolare l'estimo collettivo dei sei fratelli figli di Bianco stimati nel 1296. La gestione collettiva del capitale è confermata ancor più dalla mancata divisione del nucleo abitativo originale della famiglia, sito nel primo tratto di via S. Stefano accanto al trivio di porta Ravennate, in una zona, quindi,

---

<sup>97</sup> Per questo quadro qui riassuntivo e trattato brevemente solo col fine esemplificativo si rimanda al Gozzadini.

<sup>98</sup> GIANSANTE, *L'usuraio onorato* cit.

caratterizzata da un altissimo prestigio abitativo. Grazie alla dichiarazione d'estimo del 1315 di alcuni componenti della famiglia lo studioso ricava la successiva evoluzione degli investimenti che dimostrano una fuga progressiva dal credito e dalle attività bancarie in favore di un incremento degli investimenti fondiari e immobiliari.

Per confermare ulteriormente l'ipotesi che fosse possibile mantenere un prestigio familiare riconosciuto in città e possedere un patrimonio finanziario costruito sul prestito ad interesse è esemplare il caso della famiglia dei Piantavigne. Molti dei suoi membri (12) appartennero all'arte del Cambio, dettennero un consistente patrimonio e furono chiamati a ricoprire diversi incarichi pubblici<sup>99</sup>. Dal 1260 al 1370 per diciassette volte un membro di questa famiglia ricoprì l'Anzianato e dal 1387 al 1410 otto Piantavigne ricoprirono l'incarico di Correttori dei Notai<sup>100</sup>.

Sono iscritti alla matricola del Cambio nel 1294 sia Ortesano che suo figlio Dondiego. Quest'ultimo inoltre alla fine del Duecento fa parte dei Sessanta sapienti, è massaro del comune ed esaminatore degli estimi del 1296-97. A riprova dell'onore e del nome assai rispettabile e rispettato di cui godeva la famiglia si ricordi che due membri di questa appartennero all'Ordine dei Frati Gaudenti.

La Milizia di Maria Vergine Gloriosa o Ordine dei Frati Gaudenti era un ordine religioso-cavalleresco nato, secondo molti studiosi, nel marzo del 1261 e approvato il 25 dicembre dello stesso anno da papa Urbano IV (1261-1264)<sup>101</sup>, allo scopo di «aiutare.... con arme e con cavalli... ogni vedova e ogni pupillo, ogni pellegrino e ogni povero»<sup>102</sup>. Poteva entrare a far parte della Milizia solo colui che veniva riconosciuto esse distinto da alcune importanti virtù quali *prudencia, nobilitas, substantia, virtus, fama, vita et aetas*<sup>103</sup>. Uno degli otto fondatori – tutti cavalieri – era Giramonte (o Gruamonte) dei Caccianemici, anch'egli dunque proveniente da una nota famiglia di

---

<sup>99</sup> O. CASTAGNINI, *Il patrimonio di un frate gaudente bolognese all'inizio del '300: Dondiego Piantavigne*, in "Il Carrobbio", II (1976), pp. 103-125.

<sup>100</sup> Il correttore, ovvero rappresentante della Società dei notai, non aveva un reale ruolo politico nella città, ma non vi è dubbio sulla preminenza della società e dei suoi rappresentanti, che occupano i posti più onorevoli nelle processioni. Vi è uno sdoppiamento della figura posta al vertice della società: un correttore *in colegiis*, eletto dagli anziani e dai consoli e dai gonfalonieri del popolo e dai massari delle arti, quale componente di quest'ultimo collegio; ed un correttore *inferior* incaricato di guidare la società. Si veda G. TAMBA, *La società dei notai di Bologna*, Roma 1988, p. 73.

<sup>101</sup> Sulla fondazione e la storia dell'ordine si veda *Ronzano e i frati gaudenti: contributi storici di G. Roversi, R. Sarti e G. Rivani sui frati gaudenti e sull'eremo di Ronzano in occasione del 7. Centenario della nascita di Dante*, Bologna 1965.

<sup>102</sup> J. DELLA LANA, *Commento dantesco*, a cura di L. SCARABELLI, Bologna 1886, p. 383.

<sup>103</sup> F.O.M. FEDERICI, *Istoria de' cavalieri gaudenti*, Venezia 1787, II, doc. XXI, p. 65, citato in *Ronzano e i frati gaudenti* cit., p. 32.

cambiatori. L'appartenenza alle migliori famiglie della città per fama e censo fu caratteristica essenziale dell'ordine fin dalla sua fondazione; i suoi membri, infatti, dovevano essere reclutati solo fra «gentiluomini» e cavalieri con «speroni dorati»<sup>104</sup>. La possibilità di disporre di cavalli ed armi era un'altra condizione necessaria per appartenere alla Milizia. I frati gaudenti potevano essere sposati o conventuali, ma, in ogni caso, dovevano sottostare ad una serie di severe norme che coinvolgevano la sfera religiosa e morale. Molti dei provvedimenti più importanti per la città furono dettati dai Frati Gaudenti. Loderingo degli Andalò e Catellano di Guido d'Ostia, come frati gaudenti, diedero l'incarico di stendere gli statuti cittadini del 1265, pacificarono le guerre di fazione tra Scannabecchi e Lambertini e proprio a loro si deve l'ideazione dell'importante ufficio dei Memoriali<sup>105</sup>. Il loro abito era costituito da una tunica bianca su cui si indossava una sopravveste grigia, sul petto spiccava una croce bianca in campo rosso ornata da due stelle dello stesso colore poste ai lati della croce.

Un'altra famiglia di cambiatori che creò le proprie ricchezze attraverso il prestito ad interesse in qualità di cambiatori ufficialmente iscritti all'arte del Cambio, è quella dei Pepoli. Essi utilizzarono poi il proprio patrimonio come trampolino nella carriera politica dei suoi membri. Nelle matricole del 1294 troviamo i fondatori della casata: uno fra tutti Romeo Pepoli<sup>106</sup>. L'appartenenza di alcuni membri della famiglia all'arte del Cambio non ne inficiò mai il buon nome né intralciò il desiderio di formazione giuridica degli altri membri, ad esempio di Taddeo Pepoli celebre *doctor legum*, confermando anzi il consueto uso politico della ricchezza. Esaminando le diverse dichiarazioni d'estimo dei Pepoli, si riscontra inoltre la comune tendenza all'accumulazione fondiaria che portò in particolare Romeo a divenire in breve tempo il maggior proprietario terriero bolognese. In società con gli Zovenzoni e i Racorgipti, i Pepoli dedicarono parte della propria attività al proficuo prestito rivolto ad una clientela studentesca. Inoltre Romeo diede avvio ad un'accorta politica matrimoniale legandosi con altre famiglie di alto prestigio come i Tettalasini, *campsores*, ed i Caccianemici.

---

<sup>104</sup> *Ibidem*, doc. XX, p. 47.

<sup>105</sup> Rimando al cap. 2.

<sup>106</sup> M. GIANANTE, *Patrimonio familiare e potere nel periodo tardo-comunale. Il progetto signorile di Romeo Pepoli banchiere bolognese (1250 c. - 1322)*, Bologna 1991.

I Gozzadini<sup>107</sup> erano una famiglia di antico lignaggio rivale dei Pepoli – gli uni guelfi neri, gli altri guelfi bianchi – attivi e bellicosi nelle lotte intestine alla città, non riuscirono mai ad acquisire uno spazio adeguato al proprio disegno di predominio nel panorama politico cittadino. 51 Gozzadini sono iscritti all'Arte del cambio nel 1294 e 27 nel 1410. Anch'essi, secondo una tendenza comune tra le famiglie di primo piano a livello economico, investirono in capitali accumulati con l'attività di prestito in terre, palazzi e torri (in strada Maggiore, nel caseggiato in angolo di via Gerusalemme, nel quartiere di Porta Ravennate). Spostarono le proprie speculazioni finanziarie dalla città verso il contado stipulando contratti di credito con i contadini e con le comunità rurali che, in caso di insolvenza, permisero ai Gozzadini di acquisire con facilità i beni immobili impegnati. La famiglia contava anche una trentina di notai di cui venti anche cambiatori: per tutto il XIV secolo i figli figurano iscritti all'arte del padre (quella del Cambio ad esempio), ma ciò non preclude l'iscrizione ad altre Società. Alcuni membri appartennero ai Frati Gaudenti, ordine a cui, come abbiamo visto in precedenza, potevano appartenere solo le famiglie più importanti e facoltose; altri furono dottori dello studio e ben 24 (dunque un numero ragguardevole) furono i podestà chiamati nei comuni cittadini alleati. Quest'ultima prestigiosa presenza in un campo politico di più ampio respiro ma molto tecnico sotto il profilo politico-funzionariale comportava, tra gli altri assunti, una lunga e consolidata preparazione giuridica<sup>108</sup>.

Un caso esemplare di famiglia i cui membri non sono ufficialmente prestatori, ma che sappiamo dedicarvisi, è quella dei Da Sala. Si tratta di una famiglia di origine franca, insediata già nel X secolo nella località di Sala Bolognese, a 18 km a Nord di Bologna, da cui traggono il nome. All'inizio del XIII secolo i Da Sala si trasferirono a Bologna ricoprendo ruoli funzionari non secondari nel comune (sono procuratori e Anziani). Sede dell'intero gruppo familiare era il quartiere di Porta Stiera, in particolare la cappella di San Nicolò di borgo San Felice. Iscritti all'arte dei Notai e dei Mercanti, i Da Sala furono una consorteria numerosa e ben inserita nella compagine sociale del Trecento soprattutto in quanto celebri notai.

---

<sup>107</sup> F. VEZZALI, *Dall'attività del cambio alla proprietà terriera: il caso di Napoleone e Bernabò Gozzadini nel periodo tardo-comunale*, in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna», 50, pp. 253-74, Bologna 1999 e GIANSANTE, *L'usuraio onorato* cit., pp. 216-224; qui è presente anche un accenno sulla famiglia degli Artenisi-Beccadelli pp. 224-241 e sui figli di Bianco di Cosa pp. 242-249.

<sup>108</sup> Vedi *I podestà dell'Italia comunale*, a cura di MAIRE VIGUEUR cit.

Grazie ai registri<sup>109</sup> da loro tenuti nell'ambito della professione notarile veniamo a conoscenza dell'attività di piccolo prestatore di Giovanni Gaspare<sup>110</sup>. Anche questo personaggio, come gran parte dei *campsores* cittadini, attinge al ricco bacino universitario, formato da studenti forestieri che necessitano costantemente di mutui, depositi ed altri servizi di credito. Dalla limitata consistenza dei prestiti di denaro che Giovanni concede, appare chiaro come l'attività di prestatore non sia determinante nel bilancio familiare, ma un'occupazione secondaria rispetto alla sua professione di docente dello Studio.

Il tema della circolazione del denaro all'interno dell'Università non è mai stato affrontato in modo esauriente, anche se è stato più volte affermato che grandi maestri dello Studio come Accursio praticavano tranquillamente ed abitualmente l'usura<sup>111</sup>. La supposta fama di prestatore ad usura di Accursio e dei suoi figli è confermata anche da un breve di Papa Nicolò IV del 1292 che indica come usuraio Francesco, figlio di Accursio apostrofandolo: «usuraria olim labe infectus», ribadendo, inoltre, che sia Francesco, sia suo padre Accursio hanno prestato agli studenti diverse somme di denaro sotto forma di mutuo<sup>112</sup>.

Lo stesso Odofredo, noto legista e presunto prestatore, in una glossa al Digesto fa riferimento ad una consuetudine: «Unde caveant sibi domini scholares, quando rogant doctorem suum, quod mutuet socio suo tantum; nam scholaris tenebitur mandati, si doctor dicat: ego volo esaudire preces tuas»<sup>113</sup>. Segue: «Colligat hic argumentum contra doctores, qui mutuunt pecuniam scholaribus, ut audiant eos, nam ex ipso sunt suspecti»<sup>114</sup>. I due passi sono utilizzati dal legista come esempi scolastici e come tali assumono oggi un significato ancora più importante in quanto confermano una situazione allora diffusa e riconosciuta da tutti.

---

<sup>109</sup> ASBo, *Notarile*, 1.1, 1.2, 2.1: si tratta di carte sciolte e registri superstiti delle imbreviature, rispettivamente di Manfredo di Enrichetto da Sala (1252-1254; 1264-1270) e del figlio Enrichetto (1272-1274).

<sup>110</sup> Si veda in proposito A. TUGNOLI APRILE, *Il patrimonio e il lignaggio, Attività finanziarie, impegno politico e memoria familiare di un nobile bolognese alla fine del XV secolo*, Bologna 1996 e EAD., *I libri di famiglia dei Da Sala*, Spoleto 1997.

<sup>111</sup> G. ZACCAGNINI, *La vita dei maestri e degli scolari nello Studio di Bologna nei secoli XIII e XIV*, Ginevra 1926, pp. 37-39, A.I. PINI, *Lo Studio: un faro culturale per l'Europa, un volano per l'economia in L'archivio di Stato di Bologna*, a cura di I. ZANNI ROSIELLO, Fiesole 1995, pp. 71-76, in particolare p. 75, ID., *I maestri dello Studio nell'attività amministrativa e politica del Comune bolognese*, in *Cultura universitaria e pubblici poteri a Bologna dal XII al XV secolo*, a cura di O. CAPITANI, Bologna 1990, pp. 151-178 con i riferimenti bibliografici ivi citati, E. COSER, M. GIANANTE, *Introduzione*, in *Libro dei conti della famiglia Guastavillani (1289-1304)*, a cura di E. COSER e M. GIANANTE, Bologna 2003, pp. 11-64, in particolare p. 17.

<sup>112</sup> P. COLLIVA, *Documenti per la biografia di Accursio*, Bologna 1963, pp. 44-45.

<sup>113</sup> N. TAMASSIA, *Scritti di storia giuridica*, Padova, 1967, p. 406: D. 3, 2, 20.

<sup>114</sup> *Ibidem*, D. 1, 12, 1.

Nei *Chartularium Studii Bononiensis*, un'ampia raccolta di documenti di diversa tipologia scelti e legati tra loro per il fatto che riguardano tutti l'Università di Bologna<sup>115</sup>, molti sono i maestri dello *Studium* che sono citati in quanto prestatori di denaro ai propri studenti. Si può citare il contratto rinvenuto nel registro dell'anno 1265 dell'ufficio dei Memoriali, in cui Francesco Accursio e suo figlio concedono diversi mutui ai propri studenti<sup>116</sup>. Nonostante la condanna papale, la fama ed il buon nome di un grande maestro come Accursio non sembrano essere stati compromessi dalla sua attività di prestatore.

Allo stesso tempo va rilevato come l'appartenenza ad una famiglia di cambiatori non precludesse l'accesso a carriere prestigiose e socialmente riconosciute come quella universitaria: molti dei docenti, infatti, dottori in medicina<sup>117</sup> e legisti<sup>118</sup> appartengono alle più note famiglie di prestatori. La diffusione della pratica del prestito fra i docenti universitari, attività rilevata grazie allo spoglio di diverse tipologie documentarie mostra chiaramente come tale pratica, anche se occasionale e collaterale rispetto all'attività principale di docente, non inficiasse realmente la fama e la visibilità sociale che i *doctores* ricoprivano a Bologna e in altre città universitarie.

#### ***1.4. Conclusioni***

Dall'esame delle fonti e degli studi da noi consultati ci sembra di poter affermare che gli iscritti alla società del Cambio, pur accomunati dall'appartenenza ad un'arte, caratterizzati da una spiccata autocoscienza e da un prestigio e un'influenza politica che anche da questa appartenenza deriva, non hanno un'origine sociale, comune: vi sono esponenti di famiglie di recente immigrazione dal contado (i Papazzoni), famiglie di antica nobiltà (i Rodaldi), figli di notai, di dottori in legge e professori di medicina (Gozzadini). Inoltre, all'interno di un unico gruppo familiare convivono persone che intraprendono diversi mestieri e diverse carriere, delineando in tal modo una situazione tutt'altro che statica, ma dinamica e al suo interno variegata.

---

<sup>115</sup> *Chartularium Studii Bononiensis*, 13 voll., Bologna 1909-1940, vedi in particolare i voll. V e VI.

<sup>116</sup> *Ibidem*, vol. V, CLXXVII, p. 83 e CXCIX, p. 94.

<sup>117</sup> *Ibidem*, LXXIV, p. 36

<sup>118</sup> *Ibidem*, CXLII, p. 68.

Nel corso del Cinquecento è frequente rintracciare nelle ricostruzioni biografiche e storiche delle grandi famiglie manipolazioni sulle origini: l'intento era spesso mitigare ma anche mascherare la provenienza usuraria del patrimonio familiare. Vi è «la comune esigenza di ridisegnare la propria memoria storica ed in particolare le proprie origini medievali adeguandole a modelli ampiamente condivisi di prestigio e decoro»<sup>119</sup>. Caso esemplare è l'azione compiuta dal Ghirardacci per quanto riguarda Romeo Pepoli<sup>120</sup>. Lo storico bolognese compie una sorta di *damnatio memoriae* per tutto ciò che riguarda il mestiere di *campor* del Pepoli. Lo stesso procedimento avviene per altre famiglie particolarmente in vista nel XVI secolo, come i Caccianemici e i Guastavillani, per i quali «l'origine del patrimonio familiare generava un disagio in età moderna e richiedeva una radicale riscrittura»<sup>121</sup>. In conclusione, l'abbandono del mestiere di cambiatore pare essere soprattutto un esito naturale successivo alla creazione di un sostanzioso patrimonio ed alla volontà del singolo di cambiare ambito economico: e tutto ciò a favore di nuovi investimenti o di altri mestieri più redditizi, come il commercio, o socialmente prestigiosi, come la carriera di dottore nello studio bolognese.

---

<sup>119</sup> *Libro dei conti della famiglia Guastavillani* cit., p. 12.

<sup>120</sup> GIANANTE, *Patrimonio familiare e potere* cit.

<sup>121</sup> *Libro dei conti della famiglia Guastavillani* cit., p. 13.

## *Capitolo 2*

### *Circuiti paralleli*

È noto che nel mercato del denaro accanto ai professionisti del Cambio fossero attivi altri attori che trafficavano in denaro come non professionisti agendo in ambito privato con prestiti di importi molto vari e rivolti ad una clientela appartenente a diversificate fasce economiche. Si è tentato, dunque, di spingersi più addentro nel mondo e nel circuito del denaro dando un'identità anche a quelle figure e a quegli attori che si affiancavano ai *campsores* nell'attività di cambio e di mutuo in un ambito privato, discretamente sommerso e di gran lunga meno controllabile e controllato dalle autorità comunali e proprio per questo più difficile da individuare.

I libri memoriali sono risultati una fonte adeguata per individuare i due aspetti, pubblico e privato, che coesistono all'interno del mercato cittadino. Si tratta di una fonte onnicomprensiva in cui devono essere riportate molte forme contrattuali e, soprattutto per la parte che ci interessa, le diverse forme di contratto di credito. Sono costretti dall'obbligo di registrazione indistintamente tutti gli attori sia quelli che agiscono pubblicamente in qualità di *campsores* sia coloro che agiscono in forma privata come prestatori di denaro ad interesse. Si tratta comunque di una fonte che ci permette di far luce solo su una parte del mercato del credito, poiché tratta di negozi per norma superiori alle 20 lire. Rimane escluso da essa il circuito del credito molecolare e di sopravvivenza, oltre che di consumo, dedicato al bisogno di cibo e di generi altrettanto essenziali nella vita dell'uomo.

Nel 1265, in un momento di grave crisi istituzionale e in un periodo di lotte intestine tra fazioni, il comune diede l'incarico di presiedere alle operazioni di riappacificazione cittadina e alla compilazione dei nuovi statuti a due rappresentanti *dell'ordo militum Beatae Virginis Marie* - ordine detto più comunemente dei "frati gaudenti" - nello specifico a Loderingo di Andalò dei Carbonesi e a Catalano di Guido dei Malavolti. Famosi perché citati da Dante nel canto XXIII dell'Inferno nel girone degli ipocriti circa mezzo secolo dopo, i due frati si fecero autori e promotori non solo degli ordinamenti statutari di quell'anno, ma ebbero il merito di ideare e di istituire l'ufficio dei Memoriali. Negli statuti degli anni 1265-1267 compare l'obbligo di

registrazione presso tale ufficio di alcuni tipi di contratto<sup>1</sup>, rogati in città e nei borghi limitrofi con un importo superiore alle 20 lire. Si tratta di una somma di notevole entità che, per esemplificare, potremmo affermare equivalere circa al valore di una coppia di buoi da lavoro o di una tornatura di vigneto (1/5 di ettaro)<sup>2</sup>.

L'attività dell'Ufficio ha inizio nel maggio 1265. I registri, risultato dell'intensa attività degli ufficiali preposti ai Memoriali, formano dal 1268 una serie completa che tale è giunta fino a noi conservata nell'archivio di Stato di Bologna<sup>3</sup>. Si può parlare di circa 20000 atti notarili, calcolo che Tamba<sup>4</sup> ha compiuto considerando i primi otto registri annuali del 1268 tenuti dagli otto notai di nomina pubblica.

La documentazione è il prodotto diretto dell'apparato amministrativo del comune e in quanto tale i registri dei Memoriali riprendono e ripetono la medesima struttura che ritroviamo nei registri prodotti dagli altri numerosi uffici pubblici. Le registrazioni degli atti erano tenute da notai nominati dal comune e considerati suoi ufficiali per i sei mesi di durata della carica. I registri, non appena terminati, venivano consegnati all'archivio del Comune e qui conservati a perpetua memoria.

Le registrazioni dovevano seguire modalità e schemi prefissati – potremmo dire con uno stile impersonale – affinché l'uniformità della documentazione garantisse una corretta interpretazione da parte di qualsiasi altro ufficiale del comune. I contratti trascritti nei Memoriali risultano caratterizzati da sinteticità di contenuto, poiché riportano solo gli elementi strettamente indispensabili dell'*instrumentum* notarile privato, in particolare quelli che determinano la certezza del diritto. Da ciò è possibile rilevare anche la finalità dell'ufficio stesso che non si prefiggeva come obiettivo la sostituzione dell'*instrumentum* privato né delle imbreviature redatte dai notai della città, ma ad essi si affiancava per porre un limite ai danni creati dai falsi che circolavano sempre più numerosi e che minavano gravemente la *fides* pubblica del documento notarile privato<sup>5</sup>.

---

<sup>1</sup> *Statuti di Bologna dall'anno 1245 all'anno 1267*, a cura di L. FRATI, voll. 3, Bologna 1867-1877, (Monumenti storici pertinenti alle province della Romagna, s. 1, Statuti, 1-3), in particolare vol. III, rubr. XLIII, p. 629 (d'ora in avanti FRATI); qui anche tutti i contratti a eccezione di: *Excipimus etiam instrumenta ... locationum possessionum datarum ad laborandum. Et scutiferorum sive servientium et discipulorum positorum ad artes*; così anche la redazione successiva: *Statuti di Bologna dell'anno 1288*, a cura di G. FASOLI e P. SELLA, Città del Vaticano 1937-1940 (Studi e testi 73 e 85), vol. II, rubr. XXVII, p. 76 (d'ora in poi FASOLI-SELLA).

<sup>2</sup> TAMBA, *Una corporazione per il potere* cit., p. 229.

<sup>3</sup> ASBO, *Ufficio dei Memoriali*, Memoriali, n. 90, n. 169, n. 170.

<sup>4</sup> TAMBA, *Una corporazione per il potere* cit., p. 237.

<sup>5</sup> Sull'Ufficio dei Memoriali: Sull'Ufficio dei Memoriali: L. CONTINELLI, *Inventario*, p. XXVI-XXVII; V. FRANCHINI, *L'istituto dei memoriali in Bologna nel secolo XIII*, in «L'Archiginnasio», anno IX (1914), n. 2, pp. 95-106, W.

Rispettando le disposizioni statutarie della seconda metà del Duecento, le autorità comunali procedettero alla nomina di almeno un notaio per quartiere che rimaneva in carica per sei mesi. I notai erano tenuti a lavorare l'intero giorno per tutta la settimana al disco dei memoriali situato accanto agli altri tavoli dei notai del comune e posto sotto le volte del portico del palazzo comunale<sup>6</sup>. Un notaio addetto alla registrazione, o più secondo necessità, doveva recarsi al sabato nella zona del mercato così come uno o più notai al Cambio nel trivio di porta Ravegnana. Questi ultimi avevano lo specifico compito di registrare nel *liber Memorialium* gli *instrumenta* dei contratti avvenuti tra i *campsores*, bolognesi e forestieri, e i mercanti e gli studenti registrando - sottolinea la norma statutaria - *que pertineant ad merchadandiam et cambium inter eos et ad mutuuum cum scolariibus contrahendum*<sup>7</sup>. In seguito, nelle riformazioni del 1291, sono specificati i tre luoghi dove i notai dei Memoriali devono posizionarsi per operare nel proprio ufficio e tenere i propri banchi: al Cambio, ora non più un giorno solo la settimana ma stabilmente, *ad scaraniam*, sul lato ovest del palazzo del comune, *et ad gabellam* sul lato est dello stesso<sup>8</sup>.

---

CESARINI-SFORZA, *Sull'ufficio bolognese dei Memoriali*, in «L'Archiginnasio», anno IX (1914), n. 6, pp. 379-392. Per la *Camera Actorum*: TAMBA, *Una corporazione per il potere* cit., p. 200; G. CENCETTI, *Camera Actorum Communis Bononiae*, in «Archivi», II (1935), pp.87-200, ora in ID., *Scritti archivistici*, Roma 1970, pp. 260-299; G. FASOLI, *Due inventari degli Archivi del Comune di Bologna nel secolo XIII*, in «Atti e Memorie della deputazione di Storia patria per la Romagna», s. IV, XXIII (1933), pp. 3-107; *Camera actorum. L'archivio del comune di Bologna dal XIII al XVIII secolo*, a cura di M. GIANANTE, G. TAMBA, D. TURA, "Deputazione di Storia Patria per le province di Romagna", Vol XXXVI, Bologna 2006. E' doveroso, a questo punto, dedicare qualche osservazione esplicativa sull'istituto dei Memoriali e la sua produzione documentaria: ad ogni notaio addetto ai Memoriali era assegnato un registro su cui riportare giornalmente i contratti a lui sottoposti. La registrazione segue uno stretto ordine cronologico nei registri del Duecento, mentre nel Trecento si palesa qualche significativo cambiamento nella compilazione degli stessi. Ad una prima parte del registro che vede gli atti ordinati ancora giorno per giorno ne segue una seconda, in cui il notaio procede nella scrittura senza seguire un'ordinata successione cronologica. Probabilmente il fatto che i notai dei Memoriali – come si legge negli statuti cittadini del 1335 - avevano raggiunto il numero di 20, per cui è probabile che si dividessero tra loro gli atti da registrare, portò, nel secondo decennio del XIV secolo, alla definitiva scomparsa della parte ordinata che lascia il posto ad una sequenza di atti raccolti ad intervalli di tre-quattro giorni a cui manca anche l'indicazione della data topica e cronica. La datazione in principio ricorreva all'inizio per ogni atto, ora il notaio raggruppa un certo numero di contratti sotto l'indicazione del medesimo giorno. Una volta terminato l'incarico, i notai erano tenuti a fare due copie dei propri registri da affidare rispettivamente ai frati Predicatori e ai Minori che li avrebbero conservati nelle proprie sagrestie. L'originale, invece, doveva essere depositato presso la Camera degli Atti del Comune nell'*armario populi* – così era chiamato l'archivio dello stato bolognese - che ne avrebbe assicurato la conservazione e la facile consultazione per chiunque ne avesse avuta necessità. Il notaio addetto all'archivio doveva segnare su un apposito registro i nomi dei notai che ogni sei mesi si avvicendavano all'ufficio dei Memoriali, riportando accanto ad ogni nome il posto esatto e la capsula dell'armadio in cui erano stati collocati i rispettivi registri (1288, libro VII, rubrica 29). La consuetudine di redigere due copie da consegnare ai frati fu, secondo Tamba, presto abbandonata perché troppo dispendiosa in tempo e costosa in materiale.

<sup>6</sup> FRATI, vol. III, rubr. 43, p. 628.

<sup>7</sup> *Ibidem*.

<sup>8</sup> CONTINELLI, *Inventario* cit. p. XII.

Lo statuto del 1265 e quello del 1288 sono precisi nel riferire quali sono i dati indispensabili da estrapolare dagli atti privati e da riportare nei Memoriali, pena l'invalidazione del negozio giuridico. I due statuti usano le stesse parole nello stesso ordine per indicare i dati obbligatori<sup>9</sup>: il notaio deve specificare «super tali re vel tali facto vel quantitate vel tali causa seu tali negocio et nomen notarii et nomen testium» – presenti alla redazione dell'*instrumentum* - a cui deve seguire la data topica (il *locum*) e quella cronica (e precisamente anno, indizione, mese e giorno).

Se un qualsiasi contratto tra quelli scrupolosamente elencati dai legislatori per qualche motivo, anche fraudolento, non viene trascritto nei Memoriali – dice lo Statuto - questo *sit cassum et nullius valoris* né tanto meno *ex eo aliquid possit peti vel exigi*<sup>10</sup>. Sempre per evitare frodi e falsificazioni, ogni notaio deve annullare con tratti di penna gli spazi bianchi e le carte del registro non utilizzate<sup>11</sup>.

L'ufficio dei Memoriali del comune di Bologna, pur con qualche modificazione e adattamento alle situazioni contingenti e all'evolversi della prassi notarile, durò per circa due secoli ininterrottamente dal 1265 fino al 1436, quando ad opera del cardinale Bessarione, legato pontificio di Bologna, fu soppresso e sostituito con l'ufficio del Registro<sup>12</sup>.

Lo spoglio di una simile fonte presenta naturalmente delle difficoltà non solo perchè è una documentazione sconfinata, ma anche, per usare le parole di Orlandelli<sup>13</sup>, perché “le difficoltà di lettura appaiono sconcertanti”: vi è un continuo cambiare di mano dei notai, le registrazioni si susseguono l'una dopo l'altra a piena pagina. Il lettore, inoltre, si deve muovere costantemente nell'ambito della formula che varia da documento a documento, da notaio a notaio e naturalmente da periodo a periodo. Ma la

---

<sup>9</sup> FASOLI-SELLA, libro VII, rubr. XXVII, p. 75 e Frati, cit., p. 626.

<sup>10</sup> FRATI, p. 626 e FASOLI-SELLA p. 77.

<sup>11</sup> Poesie ritrovate scritte dai notai negli spazi vuoti dei memoriali: G. CARDUCCI, *Intorno ad alcune rime dei secoli XIII e XIV ritrovate nei Memoriali dell'Archivio Notarile di Bologna*, in «Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le province di Romagna», s. II, 2 (1876), pp. 105-220, *Rime dei Memoriali bolognesi*, a cura di S. ORLANDO, Torino 1981; G. MARCON e G. TAMBA, *Sonetti inediti e rari tra notai e camera degli atti*, “Atti e memorie”, n. s., vol. LVI (2005), pp. 189-231.

<sup>12</sup> Il risultato di questa fonte seriale, giunta ai giorni nostri sostanzialmente completa, è la compilazione di oltre 2400 registri per lo più in pergamena rilegati in 322 grossi volumi, che solo nel secolo XVII sono stati raggruppati per semestre e rilegati con copertine composte da assi di legno e con il dorso in pelle. A partire dal 1333 ai Memoriali si affiancano i registri dell'ufficio dei Provvisori in cui viene registrata la memoria degli atti rogati in città e nel contado, ma a differenza di quanto avviene nei Memoriali qui l'atto notarile è riassunto in modo molto succinto. La funzione dei Provvisori, infatti, non è quella di conservare copia dell'atto, ma attestarne l'avvenuta registrazione nei Memoriali e il pagamento della relativa tassa.

<sup>13</sup> G. ORLANDELLI, *I memoriali bolognesi come fonte per la storia ai tempi di Dante*, in *Scritti*, a cura di R. FERRARA e G. FEO, Bologna 1994, pp. 193-205 e in particolare p. 195.

difficoltà maggiore, secondo Orlandelli e non solo secondo lui, è quella di riuscire a valutare sul momento se conviene appuntarsi un certo dato o “restituirlo al mare della documentazione”, premettendo che “su uno spoglio del genere non si ritorna una seconda volta”<sup>14</sup>.

### **2.1. Primi risultati**

I Memoriali rappresentano un luogo documentario in cui pubblici operatori del credito e prestatori non ufficiali possono occupare il medesimo spazio, spazio che è stato creato grazie all’obbligo di registrazione di tutti i contratti superiori alle venti lire. Naturalmente da questa fonte non si possono ricavare notizie su quell’immenso mercato di capitali inferiori a tale somma, un mercato, quindi, ancor più molecolare e a cui si è cercato di dare una definizione, seppur sempre parziale data la tipologia fiscale della fonte, con l’esame delle dichiarazioni d’estimo del 1329, in cui obbligatoriamente dovevano essere segnalati i debiti e i crediti dell’estimato.

La scelta dei registri dei Memoriali da scandagliare è caduta su quelli degli anni 1298 e 1330 per la loro vicinanza alle altre fonti prese in esame in questo lavoro e in particolare la matricola del Cambio del 1294 e gli estimi del 1329. Si è scelto, inoltre, il secondo semestre e in particolare i mesi di agosto settembre e ottobre perché coincidenti con due grandi fiere<sup>15</sup> che avevano luogo a Bologna in quel periodo, in cui dunque si prevedeva un grande movimento di capitali.

La prima fase del lavoro di analisi si è svolta trascrivendo nei tratti generali tutti i contratti di credito, mantenendo nella trascrizione le diverse forme e formule in cui essi si presentavano (contratti di mutuo, deposito, *confessio*, *promissio* e cambio). Dalla trascrizione ho ricavato alcuni dati: in primo luogo i nomi dei creditori e dei debitori e la

---

<sup>14</sup> ORLANDELLI cit., p. 199.

<sup>15</sup> P. FOSCHI, *Il liber Terminorum: Piazza Maggiore e Piazza di Porta Ravegnana*, in *I portici di Bologna e l’edilizia civile medievale*, a cura di F. BOCCHI, Bologna 1990, pp. 215-224, a cui fanno seguito le ricostruzioni d’insieme elaborate da F. BOCCHI, *Trasformazioni urbane a Porta Ravegnana (X-XII secolo)*, in *Piazza e mercati nel centro antico di Bologna. Storia e urbanistica dall’età romana al Medioevo dal Rinascimento ai giorni nostri*, a cura di R. SCANNAVINI, Bologna 1993, in particolare pp. 28-31; R. SCANNAVINI, *Bologna: il sistema urbano dei mercati cittadini*, *Ibidem*, pp. 45-144, importante per le ricostruzioni topografiche; resta fondamentale: PINI, *L’arte del Cambio a Bologna nel XIII secolo* cit.

loro cappella di residenza, la quale nel migliore dei casi si accompagna ad indicazioni di mestiere o ad accenni alla vita privata o ancora a titoli onorifici; a seguire, alcuni elementi ricorrenti quali l'ammontare del prestito complessivo e l'eventuale rata pagata in quel momento, il termine temporale ovvero la durata di concessione del prestito e il luogo dove è avvenuto il negozio privato prima della sua registrazione nei Memoriali. Nei contratti che indicavano come protagonista il debitore (*promissiones*), seguendo un criterio di uniformità dei dati, ho estrapolato il nome del creditore.

Per dotare di un profilo identitario, seppur minimo, i creditori di cui sono stati rinvenuti i nomi in questa fonte, ho cercato le corrispondenze con gli iscritti alla matricola del Cambio del 1294 comprese le aggiunte fino al 1314 e a quella del 1410. Ho compilato così un elenco che comprendesse i nomi dei creditori, l'eventuale segnalazione dell'iscrizione alle matricole e la cappella di residenza. Con i dati così accorpati ho proceduto nello spoglio degli estimi ricercando corrispondenze e richiami<sup>16</sup>.

Infine, ho elaborato i dati ricavati dallo spoglio dei Memoriali cercando di ricostruire il giro di affari di determinate persone, siano essi *campsores* o persone che agiscono al di fuori dell'ufficialità del Cambio; si tratta di uomini che ricorrono più volte nelle registrazioni dei contratti di credito, seppur nell'arco temporale di soli tre mesi e dei due anni scelti per questo studio - studio che potrà essere ulteriormente approfondito in altra occasione per un arco di tempo più esteso.

Si è scelto di prendere in considerazione i mesi di agosto, settembre e ottobre poiché in tale trimestre avevano luogo a Bologna due fiere molto importanti e di respiro europeo con il conseguente moltiplicarsi degli atti commerciali e creditizi. Ho preso, dunque, in esame il registro che attiene al secondo semestre del 1298<sup>17</sup> e i due registri che riguardano il secondo semestre del 1330<sup>18</sup>. Ho scelto i registri di questi due anni poiché vicini cronologicamente alle altre fonti prese in esame in questa sede con le quali sono stati effettuati confronti e correlazioni, in particolare con il libro delle matricole del Cambio del 1294 e con gli estimi del 1329.

---

<sup>16</sup> Risultati chiariti in dettaglio nel capitolo III.

<sup>17</sup> ASBo, Memoriali, n. 90, semestre II

<sup>18</sup> ASBo, Memoriali, n. 169 e n. 170 semestre II.

Il volume del 1298 comprende i registri di sette notai e consta di 396 carte. Il primo registro del 1330 per ciò che riguarda il secondo semestre (dalla carta 181 fino a carta 390 – tot. 209 cc) contiene i registri di quattro notai, mentre il secondo, che riguarda il secondo semestre dello stesso anno, comprende 9 registri e consta di 487 carte. Si può aggiungere che tra i notai che redigono i registri dell'importante e prestigioso ufficio dei Memoriali troviamo nei registri del 1298 Zaccaria di Pietro Baciacomare iscritto alla matricola del Cambio nel 1294, mentre uno dei registri del 1330 è firmato e sottoscritto da Francesco dei Gozzadini iscritto alla matricola del Cambio nel 1303, figlio del defunto Vinciguerra, *campdor* anch'esso e membro della società nel 1294. Ciò dimostra come l'essere notaio o aver studiato diritto per superare l'esame di notariato, oltre che aprire le porte alla carriera amministrativa anche ad alto livello all'interno della compagine comunale<sup>19</sup>, dava una formazione adeguata per svolgere le attività proprie dell'arte del Cambio e la compilazione delle scritture ad essa inerenti.

Nel tentativo di ricavare dalla fonte un maggior numero di dati ho seguito un sentiero di ricerca che prevede due approcci differenti alla stessa fonte: dapprima ho esaminato i contratti, qui registrati, in maniera per così dire "impersonale", prendendo in considerazione i contratti nella loro durata, negli importi di denaro prestato e restituito e nel numero di persone che in gruppo o singolarmente fanno richiesta di liquidità o ne sono debitori; successivamente sono passata ad un livello "umano" di ricerca volto a individuare le figure dei prestatori e dei loro clienti ai quali si è cercato di dare un'identità attraverso il confronto e l'incrocio dei dati ricavati dai Memoriali e, successivamente, di quelli desunti dagli estimi del 1329, quali il giro di affari o la zona di azione di un determinato prestatore che agisce all'interno del Cambio o ad un livello relativamente sommerso e non ufficiale. Grazie allo spoglio delle dichiarazioni d'estimo del 1329, in alcuni fortunati casi è stato possibile ricostruire il patrimonio di questi personaggi e molto spesso si è rilevato l'affiancarsi ad essi di molte altre persone, mai incontrate nelle fonti esaminate fino a quel momento, che prestavano denaro in ugual maniera.

Il registro del 1298 e quelli del 1330 presentano nella compilazione alcune differenze poco rilevanti, mentre si mantiene costante la consuetudine da parte del

---

<sup>19</sup> TAMBA, *Una corporazione per il potere* cit., pp. 27-35.

notaio addetto al registro di segnare a margine di ogni contratto la tipologia di appartenenza. Forse è più corretto parlare di “classificazione” data dal notaio che raccoglie in categorie generali, quali la *confessio*, la *promissio*<sup>20</sup>, il deposito – che nel 1330 è tutto sommato irrilevante -, l’*absolutio* - che è irrilevante invece nel 1298 - le diverse tipologie contrattuali che invece risultano distinte e differenti ad una completa lettura dell’atto registrato. Nelle note a margine scritte dal notaio per il 1298 ricorre un’ulteriore categoria, quella del mutuo che non è presente nel Trecento.

È indicativa anche la quantità di contratti che riguardano il prestito di denaro nei trimestri sopra indicati: 115 nel 1298 e 345 nel 1330. I raggruppamenti contrattuali attuati dai notai che redigono i registri del 1330 denotano maggiore omogeneità e precisione. Prendendo in esame le *confessiones*, si nota che su un totale di 111 contratti, riportati tutti sotto tale categoria, la tipologia contrattuale è quasi per tutti la stessa: “ex causa cambii”. In esse sono compresi solamente un deposito, due mutui e un prestito *ad laborandum* – un prestito concesso per l’acquisto delle merci o dell’attrezzatura per il commercio o l’attività artigiana. Nei registri del 1298, invece, sotto la medesima categoria troviamo, in un totale di 58 contratti, 26 mutui senza diversa specificazione, 10 depositi e 2 cambi. Nelle diverse categorie sono compresi anche i contratti che riguardano le doti, atti che nei registri trecenteschi occupano uno spazio autonomo con una propria indicazione a margine. Tutto ciò si ripete anche per le *promissiones*. Nel 1298, infine, c’è la categoria dei “mutui” che non compare, come già detto, nel registro del 1330 e inoltre non è mai specificato il fine ultimo del mutuo, anche se il verbo del negozio giuridico del *mutuum* è il generico “promittere”. Diversamente, nella categoria duecentesca dei depositi vi è una forte omogeneità della natura del negozio tanto da essere formata unicamente da contratti di deposito.

Passando oltre le differenze poste dal notaio a margine sulle carte del registro e riconducendo i diversi contratti entro le tipologie date dal contenuto stesso del negozio, possiamo trarre alcune conclusioni derivate per esempio dalla disamina del contratto di mutuo – ricercato nelle categorie di *mutuum*, *promissio* e *confessio* - del registro del 1298. Si sono confrontate le indicazioni della durata del prestito, dell’ammontare del

---

<sup>20</sup> J.L. GAULIN, *Affaires privées et certification publique. La documentation notariale relative au crédit à Bologne au XIII<sup>e</sup> siècle*, in *Notaires et crédit dans l’occident méditerranéen médiéval*, in «Collection de l’École française de Rome», 343 (2004), Roma, pp. 55-95, in particolare p. 79. il formulario usato dal Notaio Manfredino da Sala nei propri registri è identico a quello ritrovato nei Memoriali.

credito e del numero di persone che individualmente o in gruppo ne hanno fatto richiesta. La tabella riportata qui di seguito consente una lettura semplificata dei dati:

<i>Termine temporale</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Promissio</i>	<i>Confessio</i>
1 anno	3	1	Mai riportato
6 mesi	10	5	
4 mesi	2	1	
3 mesi	/	3	
2 mesi	2	/	

<i>Ammontare del prestito</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Promissio</i>	<i>Confessio</i>
Da 20 a 50 lire	6	7	11
Da 50 a 100 lire	6	4	7
oltre	1 (230 lire)	/	8 (non oltre le 500 l.)

<i>Numero attori</i>	<i>Mutuo</i>	<i>Promissio</i>	<i>Confessio</i>
1 persona	6	3	9
2 persone	6	7	7
3 persone	/	1	2
4 persone	1	/	3
5 persone	/	/	1
6 persone	1	/	2
9 persone	/	/	1

Appare evidente come di gran lunga più frequenti siano i contratti di durata semestrale, mentre si equivalgono in numero quelli annuali o di quattro mesi. La gran parte degli importi inoltre si può ricondurre alla fascia più bassa - per un totale di 24 contratti compresi fra le 20 lire, importo minimo fissato dalla normativa, e le 50 lire - a

quella medio-bassa ed alta per un totale di 17 contratti. Rari invece, nel semestre esaminato, sono i contratti che denunciano importi superiori alle 100 lire fino ad un *unicum* che riporta una transazione creditizia di 500 lire. Sono equiparabili nel numero i casi in cui l'importo dato a credito è anticipato da un solo operatore (18 volte) ai casi in cui i creditori si associano e *in solidum* reggono il carico della liquidità (20 volte). Seguono a grande distanza i casi in cui i creditori sono riuniti in gruppi di più di tre persone che *in solidum* come soci in affare anticipano o hanno anticipato importi anche di notevole entità.

Nel Trecento sembra venir meno la grande varietà di contratti che caratterizza invece i registri di fine Duecento. C'è ora una codificazione precisa che sottende un certo "ordine nuovo" giuridico e finanziario e che tende, semplificando il sistema, verso un *unicum* contrattuale, quale è il cambio. L'operazione di cambio rivela però, sempre più chiaramente, di nascondere in sé l'usura, ma allo stesso tempo si fa termometro dello sviluppo e dell'intensificarsi della rete dei traffici di merci e beni all'interno del mercato cittadino bolognese e con essi la circolazione di moneta e di operazioni ad essa collegate. Il contratto di mutuo viene sostituito con il contratto di cambio riconoscibile dalla formula "ex causa cambii" a cui spesso si accompagna il nesso "vel alia causa" che rafforza l'ambiguità del fine contrattuale. Si tratta in questi casi di un'operazione di cambio o di acquisto di valuta straniera<sup>21</sup> in lire bolognesi o di valuta locale in moneta veneziana, anconetana o fiorentina.

Seguendo il principio adottato poco sopra e sommando i contratti ricavati dalle categorie di *promissio* e *confessio*, si possono proporre alcune percentuali in grado di darci un'idea della diffusione nei suoi tratti generali di una determinata valuta sul mercato bolognese in questo periodo. Nel 41 % dei casi la valuta straniera viene cambiata in lire bolognesi (in 116 contratti su 281), il denaro grosso veneziano è utilizzato nel 26% delle operazioni (in 74 contratti su 281) quasi alla pari con il fiorino che detiene una percentuale del 27 % circa (in 77 casi) al contrario dell'anconetano grosso che presenta minore diffusione pari al 5 % (in 14 casi).

---

<sup>21</sup> Rolandinus Rodulphini [Passagerii], *Summa*, foll. 94v-94r: "Instrumentum debiti ex causa cambii a scholaribus clericis contracti".

La formula “causa cambii vel alia causa”, ovvero la specificazione con parecchi tratti di ambiguità della natura contrattuale, rafforza l’ipotesi che dietro una qualsiasi operazione di cambio si nasconda un prestito di denaro ad interesse e che la valuta del cambio abbia unicamente lo scopo di facilitare il calcolo dell’interesse richiesto fornendo al debitore e al creditore un parametro chiaro e preciso noto a tutti, quale è il valore di cambio di una certa moneta sul mercato locale. Il *campus* presta una certa quantità di denaro che deve essergli restituita entro un certo lasso di tempo - per lo più sei mesi, ma anche meno - nella stessa località - nei contratti registrati nei Memoriali in alcuni casi si specifica *in civitate Bononie, Ymole, Favencie et Forlivio*<sup>22</sup>, zone sottoposte al controllo politico ed economico di Bologna - a un tasso rapportato al valore della moneta, per esempio, a Venezia. Il tasso di cambio di una città straniera è usato semplicemente come mezzo per determinare il tasso di restituzione e, poiché era improbabile che il tasso variasse improvvisamente, l’operatore non correva il rischio di perderci<sup>23</sup>, ma manteneva un certo margine di lucro. Scrive Noonan che nel XIV secolo il *cambium* diviene un mezzo per speculare sulle differenze che il cambio di valuta forniva e che tale operazione veniva deliberatamente nascosta sotto il nome di “*cambium siccum*” o *cambium ad Venetias* per coprire il semplice prestito e facendo gradualmente scomparire il pericoloso termine *mutuum*<sup>24</sup>.

Negli esempi forniti dai trattati di *ars* notarile, prima fra tutti quella di Rolandino, e nelle dissertazioni teologiche e canoniste<sup>25</sup> il contratto di mutuo considerato, infatti, è unicamente quello gratuito. Nella realtà della pratica creditizia, invece, lo stesso formulario è utilizzato usualmente per redigere contratti che prevedono il prestito di denaro ad interesse. L’interesse può celarsi semplicemente nell’indicazione da parte del creditore di una somma maggiore rispetto a quella inizialmente prestata, altre volte la richiesta dell’interesse può camuffarsi nelle clausole previste nei casi di mancato pagamento soprattutto nelle formule in cui l’ammontare della penale non è fissato - l’esempio più semplice è nella formula *dare duplum* - oppure nel caso in cui il

---

<sup>22</sup> L’esempio è tratto da Memoriale 1330 n. 170, c. 151v.

<sup>23</sup> J.T. NOONAN, *Operazioni bancarie*, in *L’etica economica medievale*, a cura di O. CAPITANI, Bologna 1974, pp. 138-139.

<sup>24</sup> *Ibidem*, p. 137 e l’importante e chiarissimo contributo di G. CECCARELLI, *Notai, confessori e usurai: concezioni del credito a confronto (secc. XIII-XIV)*, «Quaderni/Cahiers del Centro Studi si Lombardi, sul credito e sulla banca», 2007, I, pp. 113-154 e in particolare pp. 135-138: la liceità di tale strumento di credito è dovuto al fatto che il creditore-cambialvalute non ha la certezza del profitto, poiché esso dipende dalla fluttuazione del valore della moneta.

<sup>25</sup> Una sintesi piuttosto esauriente sull’evolversi delle dispute nei diversi ambiti di differenti tipologie contrattuali è il contributo di Ceccarelli già citato.

computo della penale e quindi dell'interesse è calcolato su base mensile o annuale<sup>26</sup>. A ciò bisogna aggiungere che, data la difficoltà per canonisti e teologi nel determinare la liceità o meno del mutuo, diviene imprescindibile che tale tipo di contratto e le operazioni di credito in generale siano gestite da soggetti degni di pubblica fede<sup>27</sup>. L'*honestas* citata è riferita in realtà al mercante<sup>28</sup>, ma si può ormai confermare che nell'azione economica del Comune e nel quadro politico, economico e sociale della vita cittadina l'*honestas* e la *bona fides* – ovvero il buon nome, l'onore e la rispettabilità – sono qualità di cui godono i creditori ufficiali – i *campsores* – in seno alla collettività, come si è cercato di dimostrare nel corso del primo capitolo.

Si riportano di seguito i dati ricavati dalle diverse tipologie contrattuali nel registro del 1298 che si è voluto esemplificare in questo modo, immettendo nelle diverse colonne le parti essenziali dei contratti creditizi:

(1298) CONFESSIO				
	debitori	ex causa	durata	importo
1	1	mutui		100 lire
2				25 lire
3		mutui		50 lire
4		laborandi in mercacione cartolerie	2 mesi	25 lire
5	1	cambi ven gross		27 lire
6	2	mutui		100 lire di 200 lire
7		depositi		80 lire
8				35 lire
9	1	mutui		25 lire
10	4	laborandi in arte bixilleriorum		100 lire
11	3	laborandi in arte peliparie		80 lire
12	9	mutui		14 lire di 330 lire
13	3	laborandi in arte bixilerie		100 lire
14	3	cambi ven gross		65 lire
15	2			100 lire
16	1	mutui mutui ad laborandum in arte peliparie		50 lire di 100 lire
17	1	nove		50 lire
18	6	mutui		40 lire di 86 lire
19	3	mutui		51 lire di 80 lire
20	1	mutui		16 lire
21	2	mutui		60 lire di 110 lire

<sup>26</sup> CECCARELLI, *Notai, confessori e usurai* cit. pp. 120-126 e in partic. 120.

<sup>27</sup> GAULIN, *Affaires privées et certification publique*, cit.

<sup>28</sup> CECCARELLI, *Notai, confessori e usurai* cit., p. 125.

22	5	mutui		42 lire e 11 soldi
23	1			42 lire di 80 lire
24	1	mutui		60 lire
25	1	mutui		300 lire
26	1	mutui		15 lire
27	2	depositi		33 lire di 50 lire
28	2			31 lire
29	3	laborandi in arte becarie		40 lire
30	1	mutui		30 lire
31	2			72 lire
32	3			100 lire di 200 lire
33	2	mutui		100 lire di 500 lire
34	3	depositi		100 lire
35	1	mutui		70 lire di 170 lire
36	1	depositi	3 mesi	306 lire
37	1	depositi		100 lire di 122 lire
38	1	depositi		100 lire
39	2	mutui		85 lire di 100 lire
40	3	mutui		14 lire di 30 lire
41	2	laborandi in arte tintorie		30 lire di 55 lire
42	1	mutui		130 lire
43	2	mutui		45 lire
44	3	laborandi in arte becarie		55 lire di 100 lire
45	1	mutui		40 lire
46	2			45 lire
47	4	mutui		136 lire di 200 lire
48	4	depositi		40 lire
49	2	depositi		59 lire e 16 soldi e 8 denari di 100 lire
50	1	depositi		850 lire
51	6	mutui		25 soldi ven gross di 35 soldi ven gross
52	2	mutui		45 lire di 70 lire
53	1	depositi		20 lire
54	4	mutui		45 lire di 5 soldi
55	4	mutui		9 lire e 45 soldi di 46 lire
56	2	laborandi in arte becarie	1 anno	50 lire
57	2	mutui		74 lire di 118 lire
58	1	laborandi in arte candellarum		25 lire

(1298) PROMISSIO

	debitori	verbo	ex causa	durata	importo
1	1	promisit	mutui	6 mesi	36 lire
2	2	promiserunt	cambi ven gross	6 mesi	120 lire
3	1		mutui	6 mesi	40 lire
4	3		depositi	3 mesi	30 lire
5	3		mutui	6 mesi	25 lire
6	2		mutui	4 mesi	30 lire
7	2		mutui	6 mesi	48 lire
8	1			3 mesi	24 lire
9	1		pro restitutione dotis	1 anno	54 lire
10	1		pro residuo dotis	3 mesi	40 lire

11 2 mutui 55 lire

(1298) MUTUO					
debitori		verbo	ex causa	durata	Importo
1	2	promiserunt	mutui	1 anno	100 lire
2	1	promisit restituere	mutui	4 mesi	16 fiorini
3	1		mutui	6 mesi	70 lire
4	2		mutui	6 mesi	32 lire
5	2		mutui	6 mesi	36 lire e 8 soldi
6	4		mutui		70 lire
7	2		cambi ven gross	6 mesi	70 lire
8	3		depositi	6 mesi	100 lire
9	6		mutui	4 mesi	25 lire
10	2		mutui	1 anno	230 lire
11	1		mutui	1 anno	60 lire
12	3		cambi ven gross	6 mesi	200 lire
13	2		mutui	6 mesi	36 lire
14	2		mutui	6 mesi	60 lire
15	1		mutui	2 mesi	40 lire
16	1		mutui	2 mesi	50 fiorini
17	2		laborandi in arte calzolerie de vaca	6 mesi	50 lire
18	1		mutui	6 mesi	40 fiorini
19	3		cambi ven gross	1 mese	100 lire

(1298) ABSOLUTIO					
		verbo	ex causa	tempo	Denaro
1		liberavit et absolvit a promissione et debito			90 lire

(1298) DEPOSITO					
debitori		verbo	ex causa	tempo	Denaro
1	3	promiserunt dare fuerunt confessi	depositi	3 mesi	300 lire
2	2	habuisse	depositi		100 lire
3	2				25 lire
4	2		depositi	1 mese	30 lire
5	1		depositi		40 lire
6	2		depositi		40 lire
7	1		depositi	15 giorni	40 lire
8	2		depositi	3 mesi	23 lire
9	1		depositi	1 mese	100 lire
10	1		depositi	3 mesi	40 lire

Così per il 1330:

(1330) CONFESSIO				
	creditori	ex causa		denaro
1	1	cambi ven gross	56 lire	
2	5	cambi fior vel alia causa	17 lire di 304 lire	
3	3	cambi	15 lire di 300 lire	
4	1		50 lire	
5	1	cambi ven gross	68 lire di 100 lire	
6	4	cambi ven gross	22 lire di 404 lire	
7	1	cambi ven gross vel alia causa	20 lire	
8	4	cambi ven gross	19 lire di 308 lire	
9	4	cambi fiorini	50 lire di 100 lire	
10	3	cambi ven gross vel alia causa	20 lire di 40 lire	
11	4	cambi fiorini	66 lire di 140 lire	
12	3	cambi fiorini	20 lire di 60	
13	3	cambi lire bon vel alia causa	30 fiorini	
14	2	cambi fiorini	16 lire di 32 lire	
15	2	cambi ven gross	19 lire e 10 soldi di 30 lire	
16	3	cambi ven gross	7 lire di 14 lire	
17	4	cambi ven gross	35 lire di 70 lire	
18	1	cambi fior vel alia causa	20 lire di 40 lire	
19	2	cambi fiorini	40 lire di 80 lire	
20	3	cambi ven gross vel alia causa	30 lire di 60 lire	
21	3	cambi ven gross	44 lire	
22	2	cambi ven gross seu fiorini	15 lire di 30	
23	1	cambi	54 lire	
24	1	cambi fiorini	40 lire di 80 lire	
25	3	cambi ven gross vel alia causa	18 lire di 36 lire	
26	4	cambi ven gross vel alia causa	10 lire di 30 lire	
27	1	cambi ven gross	10 lire di 19 lire	
28	1	cambi ven gross	120 lire	
29	3	cambi ven gross	22 lire di 44 lire	
30	2	cambi ven gross	19 lire	
31	2	cambi fiorini vel alia causa	40 lire di 100 lire + 20 lire di 60 lire	
32	3	cambi fiorini	100 lire di 250 lire	
33	2	cambi ven gross	9 lire	
34	2		26 lire	
35	2	cambi lire bon	12 ven gross di 24 ven gross	
36	3	cambi ven gross	100 lire	
37	3		25 lire di 50 lire	
38	1		25 lire di 50 lire	
39	1	cambi lire bon	6 ven gross	
40	2	cambi fiorini	34 lire e 10 soldi	
41	3	cambi lire bon	5 lire ven gross di 10 lire ven gross	
42	1		20 lire di 40 lire	
43	5	cambi fiorini	150 lire di 300 lire	
44	5	cambi fiorini	100 lire di 450 lire	
45	2	cambi fiorini vel alia causa	25 lire di 50 lire	
46	1	cambi ven gross vel alia causa	41 lire	
47	2		380 lire	
48	2	cambi ven gross	20 lire di 60 lire	
49	2	cambi ven gross vel alia causa	25 lire di 50 lire	
50	1	cambi ven gross	3 lire di 6 lire	

51	2		30 lire
52	1	cambi fiorini	90 lire
53	2	cambi fiorini	55 lire di 100 lire
54	1		25 lire
55	1	cambi anc gross vel alia causa	100 lire di 207 lire
56	1		15 lire di 36 lire
57	1		100 lire
58	3	cambi fiorini	40 lire di 160 lire
59	5	cambi fiorini	50 lire di 150 lire
60	1	cambi lire bon	4 lire e 10 soldi vn goss di 9 lire ven gross
61	1	cambi lire bon	2 lire ven gross di 4 lire ven gross
62	3	cambi lire bon	7 lire 14 soldi ven grossdi 15 lire e 8 soldi ven gross
63	1	cambi fiorini	150 lire
64	1	cambi lire bon	26 soldi ven gross
65	2	cambi lire bon	1 lira e 10 soldi ven gross di 3 lire ven gross
66	2		36 lire soldi e 8 denari
67	2	cambi lire bon	2 lire e 10 soldi ven gross di 3 lire e 26 ven gross
68	1	cambi lire bon	1 lira ven gross di 2 lire ven gross
69	5	cambi lire bon	100 fiorini di 200 fiorini + 40 fiorini di 80 fiorini
70	2	cambi ven gross	12 lire di 24 lire
71	4	cambi lire bon	1 ira e 2 soldi ven gross di 2 lire e 4 soldi ven gross
72	2	cambi fiorini	16 lire di 32 lire
73	1	cambi lire bon	2 lire ven gross di 4 lire ven gross
74	1	cambi lire bon	50 soldi ven gross di 5 lire ven gross
75	1	cambi ven gross	8 lire di 24 lire
76	1	cambi ven gross sive fiorini	25 lire di 50 lire
77	3	cambi lire bon	1 lira e 5 soldi ven gross di 2 lire e 10 soldi ven gross
78	2	cambi lire bon	14 soldi ven gross di 28 soldi ven gross
79	1	cambi lire bon	1 lira e 10 soldi ven gross di 3 lire ven gross
80	2	cambi lire bon	15 fiorini di 30 fiorini
81	2	cambi anc gross	50 lire di 150 lire
82	1	cambi lire bon	11 fiorini di 22 fiorini
83	3	causa depositi	100 lire
84	1	cambi ven gross	43 lire di 84
85	2	cambi lire bon	5 lire ven gross
86	1	cambi ven gross	20 lire di 40 lire
87	3	cambi fiorini	100 lire di 126 lire + 350 di 400 lire + 15 lire
88	2	cambi fiorini	100 lire di 200 lire
89	3	cambi ven gross	22 lire di 44 lire
90	1	cambi fiorini e ven gross	30 lire
91	1	cambi fiorini	60 lire
92	2	cambi ven gross	128 lire di 300 lire
93	2	cambi lire bon	100 fiorini
94	2	cambi fiorini	36 lire di 100
		comune	
		di	
95	Zappolino	cambi fiorini	60 lire di 240 lire
96	2	cambi anc gross	10 lire di 25 lire
97	1	mutui	25 lire
98	3	mutui	3078 lire e 10 soldi
99	2		25 lire di 50 lire
100	3	cambi fiorini	100 lire di 300 lire
101	1	cambi ven gross	9 lire di 50 lire
102	2		60 lire di 100 lire
103	1		50 lire

104	3	laborandi in arte calzolarie	60 lire
105	3	cambi lire bon	2 lire ven gross di 4 lire ven gross 13 lire e 4 soldi ven gross di 26 lire e 8 soldi ven gross
106	4		
107	3	cambi fiorini	20 lire di 80 lire
108	1	cambi ven gross	30 lire di 60 lire
109	1	cambi lire bon	2 lire ven gross di 4 lire ven gross
110	2	cambi lire bon	13 soldi ven gross d 26 ven gross
111	2	cambi ven gross	20 lire di 42 lire
112	4	cambi lire bon	3 lire e 10 soldi ven gross
113	2	cambi lire bon	3 lire ven gross di 6 lire ven gross 1 lira e 5 soldi ven gross di 2 lire e 10 soldi ven gross
114	2	cambi lire bon	1 lira e 5 soldi ven gross di 2 lire e 10 soldi ven gross
115	2	cambi lire bon	1 lira e 5 soldi ven gross di 2 lire e 10 soldi ven gross

(1330) PROMISSIO

	verbo	debitori	ex causa	tempo	denaro
1	promisit	1	cambi lire bon	1 mese	100 fiorini
2	promiserunt	4	cambi lire bon	3 mesi	12 fiorini
3		1	cambi lire bon	1 mese	20 fiorini
4		2	cambi ven gross	1 mese	306 lire
5		2	cambi fiorini	1 mese	45 lire
6		1	cambi fiorini		30 lire
7		1	cambi fiorini	1 mese	40 lire
8		1	cambi fiorini	2 anni	100 lire
9		1	cambi lire bon	1 mese	6 lire ven gross
10		1		4 mesi	70 lire
11		1	cambi ven gross	1 mese	30 fiorini
12		3	cambi fiorini		60 lire
13		1	preci 72 pelli	4 mesi	84 lire e 18 soldi
14		2	cambi lire bon	1 mese	46 soldi ven gross
15		1	cambi fiorini	2 anni	30 lire
16		2	cambi lire bon	1 mese	24 soldi ven gross
17		2	cambi ven gross	1 mese	40 lire
18		2	cambi fiorini	1 mese	60 lire
19		4	cambi lire bon	1 mese	56 fiorini
20		3	cambi anc gross		75 lire
21		1	cambi lire bon	1 mese	12 fiorini
22		2	cambi lire bon	1 mese	40 soldi ven gross
23		2	cambi ven gross		50 lire
24		2	cambi lire bon	1 mese	3 lire ven gross
25		2	cambi lire bon	1 mese	30 fiorini
26		1	cambi fiorini	3 mesi	50 lire
27		2	cambi ven gross	1 mese	32 lire
28		3	cambi lire bon	1 mese	208 fiorini
29		1	mutui	3 settimane	16 fiorini
30		2	cambi fiorini	1 mese	30 lire
31		2		1 mese	20 fiorini
32		1	cambi ven gross	1 mese	100 lire
33		1	cambi ven gross	1 mese	60 lire
34		2	cambi lire bon	1 mese	1 lira e 4 soldi ven gross
35		1		2 anni	25 lire

36	1	cambi ven gross	1 mese	32 lire
37	1	cambi lire bon	1 mese	25 ven gross
38	1	cambi lire bon	1 mese	30 fiorini
39	2	cambi ven gross	15 mesi	92 lire
40	2	cambi lire bon	15 giorni	25 ven gross
41	3	cambi lire bon	1 mese	50 fiorini
42	1	cambi fiorini	1 mese	100 lire
43	2	cambi lire bon		50 fiorini
44	3	cambi lire bon	1 mese	115 fiorini
45	1		15 giorni	5 lire
46	1	cambi lire bon	1 mese	60 ven gross
47	1	cambi lire bon	10 giorni	100 fiorini
48	1	cambi fiorini	1 anno	80 lire
49	4	cambi lire bon	2 mesi	400 fiorini
50	2	cambi ven gross	2 mesi	28 lire
51	1		15 giorni	50 lire
52	3	cambi fiorini	1 mese	40 lire
53	1	cambi anc gross	1 mese	66 lire e 14 soldi
54	1	cambi lire bon	1 mese	15 fiorini
55	3		1 mese	26 fiorini
56	1	cambi fiorini	1 mese	600 lire
57	2	cambi anc gross	1 mese	50 lire
58	1	cambi fiorini	1 mese e 12 giorni	110 lire 10 soldi e 6 denari
59	4	cambi fiorini	1 mese	72 lire
60	3 + società acciaioli	cambi ven gross	1 mese	47 lire
61	2	cambi lire bon	1 mese	66 fiorini
62	2	cambi fiorini	1 mese	50 lire
63	1	cambi lire bon	1 mese	24 fiorini
64	3	cambi fiorini	1 mese	40 lire
65	2	cambi fiorini	1 mese	70 lire
66	3	cambi fiorini	1 mese	200 lire
67	3	cambi fiorini	1 mese	48 lire
68	2	cambi fiorini	2 anni	60 lire
69	2	cambi lire bon	1 mese	20 fiorini
70	2	cambi anc gross pro precio 650 agnelli	1 mese	60 lire
71	1	del Friuli	3 mesi	46 lire e 7 soldi
72	2	cambi anc gross	1 mese	100 lire
73	1		1 mese	60 fiorini
74	3	cambi fiorini	1 mese	444 lire
75	1	cambi ven gross	1 mese	40 lire
76	5	cambi lire bon	1 mese	40 fiorini
77	2	cambi lire bon	1 mese	75 fiorini
78	2	cambi fiorini	1 mese	50 lire
79	1	cambi ven gross	4 mesi	33 lire
80	1	precio 2200 agnelli	4 mesi	232 lire
81	1	cambi fiorini	1 mese	2000 lire
82	2	cambi ven gross	1 mese	70 lire
83	1	cambi ven gross	8 giorni	62 lire e 10 soldi
84	1	cambi ven gross	1 mese	50 lire
85	2	cambi fiorini	1 mese	28 lire
86	3	cambi lire bon	6 mesi	100 soldi ven gross
87	2	cambi ven gross	1 anno	78 lire

88	1	cambi lire bon	8 mesi	304 soldi ven gross
89	3	cambi lire bon	1 mese	5 lire ven gross
90	2	cambi ven gross	1 mese	50 lire
91	1	cambi lire bon	6 mesi	40 ven gross
92	1	cambi ven gross	6 mesi	25 lire
93	1	cambi lire bon	1 mese	40 soldi ven gross
94	2	cambi fiorini	2 mesi	60 lire
95	2	cambi ven gross	3 mesi	29 lire
96	1	cambi ven gross	1 mese	36 lire
97	1	cambi fiorini	1 mese	100 lire
98	1	cambi ven gross	1 mese	30 lire
99	1	cambi lire bon	1 anno	100 fiorini
100	2	cambi lire bon	1 mese	60 ven gross
		emptionis cere e altre		
101	2	cose dell'arte speciaria	4 mesi	39 lire e 10 soldi
102	2	cambi lire bon	3 mesi	44 fiorini
103	1	cambi ven gross	1 mese	100 lire
104	1	cambi lire bon	1 mese	200 fiorini
105	2	cambi lire bon	1 mese	22 soldi ven gross
106	1	cambi fiorini	4 mesi	92 lire
107	3	cambi lire bon	1 mese	20 fiorini
108	2	cambi lire bon	1 mese	36 soldi ven gross
109	1	cambi ven gross	1 mese	55 lire
110	1	cambi ven gross	1 mese	32 lire
111	2	cambi ven gross	1 mese	28 lire
112	1	cambi ven gross	2 mesi	60 lire
113	3	cambi lire bon	3 mesi	80 fiorini
114	3	cambi lire bon	1 mese	6 lire e 10 soldi ven gross
115	2	cambi lire bon	1 mese	4 lire e 10 soldi ven gross
116	2	cambi fiorini	2 mesi	60 lire
117	8	cambi fiorini	1 mese	6400 lire
118	1	cambi lire bon	1 mese	36 fiorini
119	1	cambi lire bon	1 mese	175 fiorini
120	3	cambi fiorini	1 mese	50 lire
121	4	cambi fiorini	1 mese	300 lire
122	2	cambi lire bon	7 mesi	40 soldi ven gross
123	3	cambi fiorini	1 mese	60 lire
124	1	cambi fiorini	1 mese	2400 lire
125	2	cambi lire bon	1 mese	2 lire e 10 soldi ven gross
126	2	cambi lire bon	1 mese	5 lire ven gross
127	2	cambi fiorini	1 mese	300 lire
128	2	cambi fiorini	1 mese	100 lire
129	1	cambi lire bon	6 mesi	16 fiorini
130	1	cambi lire bon	1 mese	3 lire ven gross
131	1	cambi lire bon	1 mese	40 soldi ven gross
132	3	cambi lire bon	1 mese	25 soldi ven gross
133	1	cambi lire bon		23 soldi ven gross
134	2	cambi lire bon	1 mese	40 soldi ven gross
135	2	cambi lire bon	1 mese	3 lire ven gross
136	2	cambi lire bon	1 mese	3 lire ven gross
137	1	cambi lire bon	1 mese	1 lira e 12 soldi ven gross
138	1	cambi lire bon	1 mese	1 lira e 12 soldi ven gross
139	2	cambi lire bon	1 anno	100 fiorini
140	2	cambi lire bon	1 mese	3 lire ven gross
141	1	cambi anc gross	1 mese	50 lire

142	1	cambi ven gross	1 mese	60 lire
143	4	cambi anc gross	1 mese	75 lire
144	2	cambi ven gross	1 mese	60 lire
145	2	cambi lire bon	4 mesi	40 fiorini
146	2	cambi anc gross	1 mese	150 lire
147	1	cambi lire bon	2 mesi	225 fiorini
148	2	cambi anc gross	5 anni	2333 lire 6 soldi e 8 denari
149	3	cambi lire bon	1 mese	180 fiorini
150	2	cambi fiorini	1 mese	60 lire
151	2	cambi fiorini	1 mese	40 lire
152	2	cambi lire bon	2 mesi	180 fiorini
153	2	cambi ven gross	1 mese	75 lire
154	1	cambi lire bon	1 mese	25 soldi ven gross
155	2	cambi lire bon		5 lire ven gross
156	1	cambi fiorini		30 lire
157	1	cambi ven gross	6 mesi	70 lire
158	2	cambi fiorini	1 mese	40 lire
159	6	cambi fiorini	1 mese	200 lire
160	3	cambi anc gross	1 mese	28 lire 15 soldi
161	3	cambi fiorini	1 mese	70 lire
162	2	cambi lire bon	1 mese	50 fiorini
163	2	cambi ven gross	1 mese	35 lire
164	1	cambi fiorini	6 mesi	50 lire
165	1	cambi fiorini	1 mese	50 lire
166	1	cambi anc gross	1 mese	150 lire
167	2	cambi lire bon	8 giorni	25 fiorini
168	3	cambi ven gross	1 mese	70 lire
169	2	cambi fiorini	1 mese	32 lire
170	2	cambi fiorini	2 mesi	500 lire
171	2	cambi lire bon	4 mesi	119 fiorini
172	2	cambi lire bon	1 mese	220 fiorini
173	1	cambi lire bon	1 anno	11 lire ven gross
174	2	cambi lire bon	1 anno	3 lire ven gross
175	1	cambi lire bon	1 mese	30 soldi ven gross
		causa negociandi in arte sexteriorum		
176	2	lanceorum concharum	6 mesi	100 lire
177	1	in arte sexteriorum	6 mesi	50 lire
178	2	cambi fiorini	1 mese	160 lire
179	2	cambi lire bon	1 mese	2 lire e 12 soldi ven gross
180	1	cambi lire bon	6 mesi	20 soldi ven gross
181	4	cambi lire bon	1 mese	3 lire e 16 soldi ven gross
182	2	cambi lire bon	1 mese	300 fiorini
183	5	cambi lire bon	1 mese	8 lire ven gross
184	1	cambi lire bon	1 mese	36 soldi ven gross
185	2	cambi lire bon	1 mese	4 lire ven gross
186	2	cambi lire bon	1 mese	32 soldi ven gross
187	2	cambi lire bon	1 mese	30 soldi ven gross
188	2	cambi lire bon	1 mese	10 lire ven gross
189	1	cambi fiorini	1 mese	400 lire
190	2	cambi lire bon	1 mese	2 fiorini
191	1	cambi ven gross	1 mese	90 lire
192	1	cambi ven gross	2 mesi	100 lire
193	1	cambi fiorini	1 mese	80 lire
194	2	pro precio pelli	3 mesi	211 lire e 12 soldi
195	1	cambi ven gross	1 mese	27 lire

196	2	cambi ven gross	15 giorni	30 lire
197	1	cambi lire bon	2 mesi	50 soldi ven gross
198	1	cambi ven gross	1 anno	50 lire
199	1	cambi lire bon	1 mese	100 soldi ven gross

### (1330) ABSOLUTIO

verbo	n	ex causa	tempo	denaro
fecit finem remissionem quietatum et pactum de 1 ulterius non petendo	1	cambi fiorini		31 lire
2 fuit confessus habuisse				15 lire
3	2	cambi ven gross		10 lire di 40 lire
4	1			16 lire di 32
5	1	cambi ven gross		8 lire di 16 lire
6	3	depositi		230 fiorini
7	1	cambi ven gross vel alia causa		30 lire
8	2	cambi lire		5 lire ven gross di 10 lire ven gross
9	1	afficti		30 lire
10	1	causa usuri		40 lire
11	5	cambi ven gross		33 lire
12	1	cambi lire		50 soldi ven gross di 5 lire ven gross
13	2	cambi fiorini		50 lire
14	2	cambi lire		3 lire e 10 soldi ven gross di 7 lire ven gross
15	2	cambi lire		14 soldi ven gross di 28 soldi ven gross
16	1	cambi fiorini		160 lire
17	2	cambi lire		15 soldi ven gross di 300 soldi ven gross
18	1			50 lire
19	3	cambi fiorini		20 lire di 40 lire + 20 lire di 80 lire + 30 lire di 120 + 20 lire di 64
20	2	cambi fiorini		15 lire di 30 lire
21	3			30 lire di 60 lire
22	4	cambi lire		2 lire e 5 soldi ven gross- anc - bolognesi
23	1			12 lire
24	2	cambi lire		2 lire e 16 soldi ven gross di 5 lire e 12 soldi ven gross
25	2	cambi lire		24 soldi ven gross
26	3	cambi lire		7 lire e 10 soldi ven gross di 15 lire ven gross + 30 lire ven gross di 60 lire ven gross
27	5	cambi lire		14 soldi ven gross e anc di 30 soldi ven gross
28	1	cambi lire		30 soldi ven gross di 3 lire ven gross + 20 soldi di 40 soldi
29	2	cambi ven gross		115 lire di 230 lire
30	2	cambi ven gross		30 lire
31	3	cambi lire		10 fiorini di 20 fiorini
32	4	cambi lire		40 soldi ven gross di 80

33	2	cambi lire vel fiorini	25 soldi ven gross di 50
34	4	cambi ven gross	38 lire
35	4	cambi lire	2 lire e 12 soldi ven gross di 5 lire e 4 soldi ven gross
36	6	cambi fiorini	200 lire di 400 lire

(1330) DEPOSITO				
verbo	n	ex causa	tempo	denaro
fuit confessus recepisse, 1 servandi et custodiendi	1		20 gg	23 fiorini
2	1		1 mese	56 lire
3	1		1 mese	20 lire

Si cerca ora di completare l'esame dei dati ricavati dai registri trascritti proponendo alcuni scorci sui dettagli quantitativi contenuti in essi.

Nel registro del 1298 nel corso dei tre mesi presi in considerazione – agosto, settembre e ottobre - su un totale di 123 nomi, 102 persone compaiono in qualità di creditori una volta solamente, mentre 16 individui ricorrono due volte e di questi ultimi la metà sono *campsores*. Non sono definiti tali nel registro dei Memoriali, ma si è avuta corrispondenza con il *liber* delle matricole del Cambio di fine Duecento. Riguardo a costoro si può notare anche che la cappella di residenza del *campsor* non è quasi mai segnalata, dato che per i contemporanei e concittadini si tratta di persone conosciute o per lo meno di mestiere, mentre per tutte le altre persone che registrano un contratto di credito, sia in veste di creditori sia di debitori, l'obbligo dell'indicazione della cappella è scrupolosamente seguito al pari dell'obbligo di riportare i "dati anagrafici" quali il nome, il cognome la denominazione del gruppo parentale d'appartenenza e il patronimico. Quanto al capitale in denaro messo in circolazione in questi tre mesi dai citati *campsores*, esso va dalle 200 lire di un membro dei Soldaderii alle 100 di un *Clarissimi*.

Da segnalare sono i tre individui che compaiono almeno quattro volte nel registro del secondo semestre del 1298. Uno è il cambiatore Romeo Pepoli<sup>29</sup> che presenta un movimento di capitale di 156 lire e 12 soldi, gli altri due sono i due fratelli Andalo e Bartolomeo figli di Paolo Trintinelli che operano con un capitale di 290 lire l'uno e 350 lire l'altro, da suddividersi tra contratti di mutuo, cambio e deposito.

<sup>29</sup>GIANANTE, *L'usuraio onorato* cit., pp. 189-215.

Molto più ricca appare la realtà quale si ricava dalla trascrizione dei registri riguardanti il secondo semestre del 1330. La prima cosa che si nota è la diversa consistenza numerica dei contratti stipulati e quindi il conseguente aumento numerico degli attori rispetto ai registri di fine Duecento: su 205 nomi, 164 ricorrono una volta sola, 20 persone compaiono, due volte e di essi  $\frac{1}{4}$  sono *campsores* (appartenenti alla famiglia dei Beccadelli, dei Clari, dei *Manticis*, dei Poeti e dei *Sassolinis*). Tutti questi ultimi stipulano contratti di cambio per un valore che va dalle 266 lire di Francesco del fu Tommaso *de Clariis*, iscritto alla matricola del Cambio nel 1299, fino alle 62 lire di Pietro del fu Giovanni *de Manticis*, iscritti nel 1294.

Troviamo piuttosto di frequente operare l'uno accanto all'altro padre e figlio che agiscono o in modo autonomo o in società, come accade nel caso di due membri dei Papazzoni che muovono il figlio un capitale totale di 800 lire e il padre 325 lire e ancora come accade per la famiglia dei Petrizoli, di cui il padre dimostra di avere un sostanzioso giro di affari di circa 424 lire da suddividersi in sei contratti di cambio, mentre il figlio detiene una minor presenza – compare infatti solo due volte - e un ben più limitato capitale di 62 lire. Altre volte, invece, il padre compare in veste di amministratore dei beni del figlio, ed è questo il caso dei *de Septe*: i due fratelli sono citati autonomamente sei volte con un capitale di 731 lire l'uno e di 576 lire l'altro, mentre individuiamo il padre in cinque registrazioni di contratti di cambio come amministratore di uno dei figli, probabilmente il più giovane.

Si passa, infine, ad un giro di affari di tutt'altra dimensione nel momento in cui si incontrano due cambiatori - , Munsarello di Bartolomeo dei Sabadini, che ricorre nelle vesti di creditore 10 volte, e Tommaso del fu Orso dei Bianchetti che compare citato in 15 registrazioni - e due individui che, invece, agiscono al di fuori dell'ambito del Cambio: Giacomo del fu Domenico Isolani, al cui fianco - ma autonomi nell'attività di prestito - compaiono anche i due figli Domenico e Isolano tutti e tre con capitali di tutto rispetto che vanno dalle 2479 lire del padre alle 700 di un figlio fino alle 360 dell'altro, sino all'assoluta emergenza costituita da Alberto del fu Tommasino *Conoscentis* che troviamo impegnato per una somma totale di 11950 lire in 45 contratti di cambio in soli tre mesi.

Molto numerosi sono, infine, gli operatori stranieri tra cui prevalgono i toscani e in particolare i fiorentini con sette presenze – quattro volte sono citati come appartenenti

alla società degli Acciaiuoli - e i lucchesi con 4. A seguire compaiono individui senza ulteriore specificazione provenienti da Milano, Mantova, Modena e dal contado bolognese. Di seguito sono riassunti in tabelle i dati che riguardano il livello di presenza, la tipologia contrattuale preferita e la somma totale del capitale gestito nel periodo citato:

### Ufficio dei Memoriali, registro del 1298

<i>creditori</i>	<i>numero di volte in cui compaiono</i>	<i>tipo di contratto</i>	<i>capitale totale in lire</i>
Benvenuto (detto Mellone) qd d 1 Iacobi de Tettalasinis	2	1 cambio; 1 mutuo	146
Bitinus qd d Iohannis de 2 Blancuciis	2	1 cambio; 1 mutuo	64
Bonihannes d Petroboni de 3 Zovenzonibus	2	2 cambi	120
Calorius qd d Iohannis de 4 Maranensibus	2	1/; 1 mutuo	40
Cazaluna qd d Bennincontri 5 notarius	2	2 ad laborandum	130
Franciscus de Saxolinis legum 6 doctor	2	1 mutuo; 1 deposito	125
Iacobus qd d Zovenzoni de 7 Soldaderiis	2	2 ad laborandum	200
Matheus qd d Bonacursi de 8 Culforatis campsor	2	1 mutuo; 1 cambio	200
Mondolinus d Henrici de 9 Mezovillanis	2	2 mutui	84 lire e 8 soldi
Napolionus qd d Amadoris 10 Clarissimi	2	1 mutuo; 1 cambio	100
11 Petrus qd d Ugoniti de Garisendis	2	2 cambi	190
12 Preyte qd Bennintendi	2	1 deposito	115
13 Vivianus qd d Guidonis de Bixano	2	1 mutuo; 1 deposito	70
14 Ziprianus qd d Iacobini Algarde	2	2 cambi	120
Brandelixius qd d Napoleonis de 15 Gozadinis	3	1 mutuo; 1 deposito; 1 mutuo ad laborandum	476
16 Bruninus qd d Bianchi Cose	3	1 mutuo; 1 deposito; 1 mutuo ad laborandum	355
17 Iohannes qd d Petrini notarius	3	2 ad laborandum; 1 deposito	222
18 Bartolomeus d Pauli Trintinelli	4	1 deposito; 2 mutui; 1 cambio	350
19 Andalus d Pauli Trintinelli	5	4 mutui; 1 cambio	290
20 Romeus qd d Zerre de Peppolis	5	3 cambi; 2 depositi	156 lire e 12 soldi

**Ufficio dei Memoriali, registri del  
1330**

	<i>creditori</i>	<i>numero di volte in cui compaiono</i>	<i>tipo di contratto</i>	<i>capitale totale in lire</i>
	Nicolaus qd d Iacobini fratris Beccadini de		1 cambio; 1	
1	Beccadellis	2	mutuo	90
2	Francus qd Bonazunte	2	2 cambi	150
3	Paulus qd d Bonsignoris	2	2 cambi	170
4	Tanus d Castellani de Buschittis	2	2 cambi	477
5	Bualellus qd d Nicolai de Buualellis	2	2 cambi	56
6	Franciscus qd d Tomacis de Claris	2	2 cambi	266
7	Albizus d Nerii de Florentia*	2	2 cambi	872
8	Matiolo + Maxolinus qd Rodulfi de Grecis	2	2 cambi	560
9	Petrus qd Iohannis de Manticis	2	2 cambi	62
10	Galvaninus Beltramini Baragie di Milano*	2	2 cambi	398
11	Petrucius d Petri Iacobini Petrizoli	2	2 cambi	61
12	Testa d Belli de Planoro*	2	2 cambi	340
13	Poetinus qd d Amadei Poete	2	2 cambi	150
14	Rodulfus qd d Iacobi Rodulfi	2	2 cambi	550
15	Sassus qd d Iacobini de Sassolinis campsor	2	2 cambi	2.042
16	Dominicus d Iacobi olim Dominici Ysolani	2	2 cambi	360
17	Ysolanus d Iacobi qd d Dominici Ysolani	2	2 cambi	700
18	Graciadeus qd Aymerici	2	2 cambi	140
19	Guido qd Bertolacii	2	2 cambi	132
20	Iohannes qd d Gerardini spadarii	2	2 cambi	344
21	Philippus qd d Guidonis de Boateris	3	3 cambi	98
	Franciscus qd magistri Primitani de			
22	Crispianis merciaris	3	3 cambi	130
	Artinisius (detto Tixe) qd d Nicolai de			
23	Malpigliis	3	3 cambi	130
	Gandonus d Ugolini de Papazonibus			
24	campsor	3	3 cambi	800
25	Bertucius qd Petri de Sabadinis	3	3 cambi	115
			2 cambi; 1	
26	Albertus qd d Partis de Vacalianis	3	mutuo	594
27	Tizolus qd d Rolandini de Artenixiis	4	4 cambi	158
			2 cambi; 2	
28	Blancus qd d Bartolomei Bianchi Cose	4	mutui	239
29	Meus Garducii de Florentia*	4	4 cambi	595
30	Ugolinus qd d Iacobi de Papazonibus	4	4 cambi	325
31	Petrus qd d Bartolomei de Scapis	4	4 cambi	170
	Petrus qd d Iacobi de Septe (amministratore			
32	di Petruccius)	5	5 cambi	334
33	Petrus qd d Iacobini Petrizoli	6	6 cambi	424
34	Gandinus qd d Laurencii de Rubeis	6	6 cambi	659
35	Bitinus d Petri qd d Iacobini de Septe	6	6 cambi	731
36	Petrucius d Petri de Septe	6	6 cambi	575
37	Munsarellus d Bartolomei de Sabadinis	10	10 cambi	918
38	Thomax qd d Ursi de Blanchitis	15	15 cambi	885
39	Iacobus qd d Dominici Ysolani	15	15 cambi	2.479
40	Albertus qd d Tomaxini Conoscentis	45	45 cambi	11.950

Altro elemento significativo tratto dalla trascrizione dei registri dei Memoriali è la segnalazione del luogo in cui è stato redatto l'atto notarile vero e proprio prima dell'avvenuta registrazione obbligatoria nei libri dei Memoriali. Nel registro di fine Duecento tale indicazione non è molto frequente, mentre nei registri del 1330 possiamo affermare che compare nella quasi totalità dei casi. Nel 1298 la maggior parte degli atti è stata effettuata *sub porticu palacii veteris comunis Bononie a latere mane*, a cui fanno seguitogli atti effettuati nella zona del Cambio e in forma numericamente equivalente quelli che sono avvenuti nella casa o nella bottega del creditore o del debitore.

Nei registri del 1330, invece, ci si trova di fronte ad una maggiore varietà di luoghi anche se predomina come il più frequentato il palazzo del comune, a cui seguono i banchi dei notai dislocati in alcune zone della città e quelli dei notai che operano presso il Cambio accanto ai banchi dei *campsores*. Accade non di rado che comuni contraenti attivi nei mestieri più diversi, ma non sempre specificati nella fonte, e che non sono dunque né notai né cambiatori, scelgano e si rechino presso i banchi di questi ultimi - e non dei notai - per redigere il documento di credito. Il *campsor* pare essere in questi casi un'alternativa al notaio come detentore di *publica fides* e si può ipotizzare che anche le sue scritture - ovvero i registri di conti del banco - detenessero il medesimo valore di una scrittura privata e dell'*instrumentum* notarile.

Si disegna una vivace e movimentata immagine cittadina se prendiamo in esame nello specifico i luoghi segnalati compresi nella generica indicazione usata poco sopra di "palazzo del comune"<sup>30</sup>: i luoghi citati sono *ad scaraniam*, *ad dischum ursii* e *ad banchum notarii memorialium* o semplicemente *sub porticu palacii veteris comunis Bononie a latere mane* o ancora *in strata publica sub palacio comunis*; va notato che questi sono i luoghi pubblici del potere. Mentre nel '200 la pratica contrattuale sembra aver luogo in ambienti più familiari, forse più pertinenti alla sfera privatistica, ora, anche se il raccordo con il potere istituzionale politico è saldissimo e diretto, è probabile che le autorità comunali sentissero maggiormente l'esigenza di tenere sotto stretta sorveglianza le attività economiche e creditizie che avevano luogo in diversi punti della

---

<sup>30</sup> FOSCHI, *Il Liber Terminorum: Piazza Maggiore e Piazza di Porta Ravegnana* cit., e R. SMURRA, *Prassi amministrativa e spazi urbani di circolazione come immagine della città: Bologna alla fine del Duecento*, in *Imago Urbis. L'immagine della città nella storia d'Italia*, a cura di F. BOCCHI e R. SMURRA, Bologna 2001, in particolare pp. 417-434.

città. A tal fine gli operatori dei settori economici più rilevanti sono obbligati in luoghi definiti, ma che risultano essere i più rappresentativi e significativi per il potere politico.

Attraverso lo spoglio sistematico dei registri dei Memoriali redatti per il secondo semestre dell'anno 1298 e 1330, si è potuto dare una dimensione alla consistenza e al giro di affari dei singoli *campsores*, elemento importante soprattutto perchè non ci è rimasto alcun documento diretto che testimoni l'attività del banco di cambio per l'epoca. Allo stesso tempo la fonte ci ha permesso di individuare i protagonisti del credito che agiscono in forma privata al di fuori dello spazio pubblico delimitato dal Cambio, come alternativa e in concorrenza ai servizi garantiti dal pubblico compito di cambiatori. La presenza dei cambiatori sul mercato creditizio è minore rispetto a quella degli attori che svolgono l'attività di cambio e di prestito in ambito privato, in un ordine del 35% nel 1298 e del 25 % nel 1330. Bisogna sottolineare però che tra questi ultimi si contano anche presenze saltuarie o di bassa frequenza, mentre i due circuiti sembrano pareggiarsi qualora si prenda in considerazione un livello più alto e un giro di affari più consistente. Alla fine del Duecento il mercato del denaro sembra essere dominato dai *campsores* che si affacciano sul mercato del cambio con contratti di importi piuttosto simili e con una frequenza altrettanto regolare; a questi si pongono in seria concorrenza solo i figli di Paolo Trintinelli<sup>31</sup> – anch'egli molto attivo in campo creditizio e investitore di capitali nella società dei cordovanieri con il fratello Egidio già negli anni settanta del Duecento e in quella dei linaroli-, Bartolomeo e Andalo. Il primo sembra aver intrapreso una certa carriera negli uffici del comune in qualità di notaio<sup>32</sup> e con i tre fratelli, Andalo, Gualterius e Trintinello, sembra seguire come socio di capitale il padre nella società dei linaioli a cui sono iscritti tutti dal 1294.

Nel primo trentennio del Trecento invece il mercato del credito è molto più ampio. Compaiono con maggior frequenza contratti redatti tra privati al di fuori del Cambio, ma per la maggior parte si tratta di presenze saltuarie. Nella sfera della società del Cambio alcune famiglie sembrano contare su una maggiore liquidità di capitale

---

<sup>31</sup> GIANANTE, *L'usuraio onorato* cit. pp. 26-27: Paolo è un immigrato di seconda generazione poiché il padre Trintinello faceva parte del gruppo di operatori tessili veronesi che negli anni Trenta del Duecento si trasferì a Bologna chiamato dalle autorità comunali allo scopo di avviare in città la produzione laniera. Paolo fece invece fortuna nel settore calzaturiero investendo i suoi capitali in attività creditizie.

<sup>32</sup> E' iscritto nella matricola dei notai dal 1276 e è qui segnalato nel 1285 come notaio al disco dell'Orso. Questo notaio aveva il compito di raccogliere le collette e gli oneri importati dal comune, così quanto a questo dovuto per dazi, gabelle con la possibilità di giungere fino all'esecuzione forzata.

rispetto ad altre e ciò si può ipotizzare prendendo in considerazione il numero di presenze che contano nei Memoriali e gli importi che trattano. È un dato che l'iscrizione al Cambio non garantisce a tutti il raggiungimento dei medesimi livelli economici, ma all'interno dell'arte stessa come in molte altre arti bolognesi si creano delle fasce di importanza e di reddito dovute senz'altro anche alla capacità del singolo o del gruppo familiare di far fruttare i propri capitali creditizi in investimenti in altri settori economici. Le famiglie che sembrano dominare particolarmente nel 1330 sono quelle dei *Rubeis*, dei *Sabadini* e dei *Bianchetti*, a cui si aggiunge all'apice Sassolino dei *Sassolini*. Altrettante sono le famiglie e i singoli attivi sulla piazza come privati prestatori. Possiamo ricordarne alcune come quella dei *de Septe*, attivi nella società dei mercanti, arte molto vicina a quella dei *campsores*, e quella degli *Isolani*, che vede attivi ad alti livelli Iacobo e i due figli Domenico e Isolano. In concorrenza con Iacopo e gli altri cambiatori compare Alberto del fu Tommasino Conoscentis. Di quest'uomo si hanno poche notizie; ho ricavato alcune di queste scorrendo tutte le matricole delle che ho ricavato scorrendo tutte le matricole delle arti del 1272, del 1294 e dei loro aggiornamenti. Ho in questo modo potuto almeno in parte ritrovare le fila dell'ascesa economica di Alberto e di suo padre. Entrambi sono iscritti a società in cui figurano come soci probabilmente in quanto investitori e commercianti – e ciò si desume dal giro di affari che Alberto rivela nel commercio di denaro, in cui investe liquidità racimolata in altri ambiti economici: il padre Tommasino è notaio nel 1269, pochi anni dopo entra nella società dei linaioli e negli anni '90 anche nell'arte dei calzolari *de vacha*; il figlio Alberto risulta nella matricola dei notai nel 1295 e nel 1307 – forse nel momento dell'indipendenza economica del padre e dei primi personali investimenti di capitale – compare come socio nella matricola della lana bisella. Accomuna i due oltre che la formazione giuridica, anche l'appartenenza a società che producono e commerciano in attività tessili.

Si sono individuati quindi alcuni degli attori detentori di un giro di affari di una certa dimensione in qualità di professionisti dl Cambio e come privati prestatori di denaro ad interesse o presenze saltuarie, ma sempre impegnati in operazioni di credito superiori alle citate 20 lire, fino ad arrivare ad alcune emergenze economiche ben visibili nella figura di Alberto del fu Tommasino Conoscenti.

### *Capitolo 3*

#### *La variegata realtà del prestito*

Parte della ricostruzione del circuito del credito e del mercato del denaro effettuata sullo spoglio dei *Libri Memorialium* ha mostrato i suoi limiti nel momento in cui ci si è voluti insinuare più a fondo nelle sfaccettature della realtà creditizia cittadina. Poiché l'importo minimo per cui valesse l'obbligo di registrare il contratto nei Memoriali era di 20 lire - una cifra tutto sommato di una certa entità - rimaneva esclusa la realtà del credito molecolare e di minore importo. La società abbisognava di anticipazioni di denaro e di credito a qualunque livello sociale: di capitali di media entità utilizzati per intraprendere un'attività o per acquistare la merce o gli attrezzi che servivano nella propria bottega, come anticipo di un capitale di notevolissime dimensioni per i fini più diversi, ma anche di denaro per il bisogno e la necessità di sostentamento quale può essere l'urgenza di cibo o di una veste. Per cui grazie al vaglio dei contratti di credito esaminati nei registri dei Memoriali di fine Duecento e inizio Trecento, si è delineato un quadro della circolazione del denaro a Bologna, quadro che si vuole completare con lo studio di una fonte fiscale coeva al *liber memorialium* del 1330, quale è l'estimo del 1329.

Una fonte di natura fiscale come l'estimo rivela più o meno indirettamente molti aspetti del credito nella forma di prestiti significativi e di importi di piccola entità. Ho potuto ricercare in essa la descrizione patrimoniale dei *campsores* e dei protagonisti del credito privato, e di entrambi le scelte di impiego delle proprie risorse in investimenti in terre o in attività artigianali, nonché la complessiva attività di prestito e di cambio di piccolissimo, piccolo e medio livello quali non si erano potuti individuare e verificare in precedenza. Indirettamente questa fonte ci rivela le identità dei clienti e i motivi che spingono costoro a indebitarsi, le tipologie contrattuali più diffuse e preferite per importi di un certa importanza, ma anche per pochi soldi, infine i tassi mensili di interesse che sono richiesti dagli operatori pubblici e dai prestatori privati.

Una fonte fiscale di questo tipo deve essere analizzata tenendo in considerazione e non dimenticando mai i limiti che essa di per sé pone. La rilevazione fiscale, allora

come oggi, presenta delle falle causate dalle dichiarazioni di qualche contribuente che, per sottrarsi alle dovute tassazioni sui propri beni e sulle proprie rendite, non dichiara al comune cittadino quanto dovrebbe. Con molta probabilità, nonostante le procedure previste per accertare la veridicità delle denunce, non va esclusa la possibilità di un'evasione fiscale anche di una certa consistenza<sup>1</sup>, per cui in generale le cifre risultanti dallo spoglio delle cedole dell'estimo sono da considerarsi inferiori alla reale capacità contributiva dei singoli.

Le rilevazioni d'estimo sono un valido mezzo per determinare una situazione patrimoniale generale, anche se i dati che si possono ricavare analizzandole più nel dettaglio non possono essere assunti come definitivi. Sarà necessario, dunque, considerare i risultati raggiunti fino a qui e illustrati di seguito come esemplificativi ma, seppur nella loro parzialità e incompiutezza, indicativi in alcuni casi particolari e alle volte assai preziosi, per il fatto di essere stati ricavati da una fonte seriale e quantitativa che coinvolge tra l'altro quasi tutta la popolazione bolognese in un medesimo e preciso punto cronologico: l'anno 1329<sup>2</sup>. L'analisi dell'estimo non è chiaramente sufficiente per accertare la reale capacità contributiva del singolo e il suo proprio grado di ricchezza. Per tale motivo questa fonte è stata presa in esame ed inserita in un disegno di più ampio respiro che prevede il confronto e l'intrecciarsi dei dati raccolti con quelli desunti dalle altre fonti - i Memoriali - e che comunque non vuole e non può essere del tutto esauriente.

L'importanza di questo genere di fonte per la ricerca economica, sociale e demografica ed anche per la storia fiscale di Bologna, come di altre realtà cittadine italiane<sup>3</sup>, è stata illustrata in tempi recenti da vari studiosi. Per seguire il percorso degli studi che dagli inizi del XIX secolo hanno riguardato la fonte degli estimi del comune di Bologna rimando ai lavori di Pini e alla bibliografia ivi segnalata<sup>4</sup>. E' opportuno

---

<sup>1</sup> R. SMURRA, *Città cittadini e imposta diretta a Bologna alla fine del Duecento. Ricerche preliminari*, Bologna 2007, in partic. pp. 24-27.; M. GIANANTE, *Il quartiere bolognese di Porta Procola alla fine del Duecento. Aspetti economici e sociali nell'estimo del 1296-97*, «Il Carrobbio», XI (1985), p. 124-141 e in particolare p. 125.

<sup>2</sup> A.I. PINI, *Dalla fiscalità comunale alla fiscalità signorile: l'estimo del 1329*, in «Atti e Memorie della deputazione di storia patria per le province di Romagna», n. s. , vol. XLVI, 1995, pp. 343- 371 e in particolare p. 345.

<sup>3</sup> La bibliografia è molto vasta per cui si citeranno solo alcuni studi: A. GROHMANN, *L'imposizione diretta nei comuni dell'Italia centrale nel XIII secolo. La "Libra" di Perugia del 1285*, Perugia 1986; P. CAMMAROSANO, *Il sistema fiscale delle città toscane*, in *La Toscana nel secolo XIV. Caratteri di una civiltà regionale*, a cura di S. GENSINI, Pisa 1988, pp. 201-213; R. SMURRA, *Città, cittadini e imposta diretta a Bologna alla fine del Duecento* cit.

<sup>4</sup> PINI, *Dalla fiscalità comunale*, pp. 343-349. In particolare cito i più recenti: dello stesso autore *Gli estimi cittadini di Bologna dal 1296 al 1329. Un esempio di utilizzazione: il patrimonio fondiario del beccaio Giacomo Casella*, in

comunque in questa sede riproporre il problema sollevato dagli studiosi riguardo alla corretta utilizzazione storica di questa tipologia documentaria, problema che può essere superato solo specificando di volta in volta la situazione politica contingente e tenendo conto dei “meccanismi precisi con cui tali materiali fiscali venivano predisposti” dalle autorità comunali dell’epoca<sup>5</sup>. In questa sede si è preso in considerazione esclusivamente l’anno 1329<sup>6</sup> e le cedole sciolte di autodenuncia dei beni tassabili, compilate da parte dei singoli contribuenti presso i notai incaricati della raccolta<sup>7</sup>. I singoli capifamiglia - nei casi più frequenti si tratta del padre, ma capofamiglia può essere il figlio maggiore con i fratelli e la madre a carico oppure più fratelli insieme o ancora la vedova - devono riportare in forma dettagliata, e seguendo un modello di denuncia ben definito, il proprio nome e i nomi dei famigliari a carico, la loro eventuale professione, il luogo di origine o di provenienza se diversa da quella della città di Bologna e se stranieri o comitatini; devono essere specificati il quartiere e la cappella di residenza precedente e attuale, secondo i quali verranno poi raccolte e ordinate le cedole. In alcuni casi si nota una maggiore precisione riguardo al luogo di residenza e questa è data dall’indicazione della contrada con riferimenti a luoghi e toponimi usuali all’epoca che ci permettono di percepire l’antica topografia della città e l’origine di certi toponimi conservatisi fino ai nostri giorni. Segue la descrizione dei singoli possedimenti immobiliari e la loro zona d’ubicazione. Con un determinato ordine devono essere segnalate le case di proprietà, le torri, gli edifici il cui uso non è meglio specificato, le botteghe e i mulini. Deve essere precisa l’ubicazione dei terreni – se posti nella zona urbana, extra-urbana o del contado –, i nomi dei confinanti, l’estensione in tornature e il

---

*Campagne bolognesi. Le radici agrarie di una metropoli medievale*, Firenze 1993, pp. 39-92; O. CASTAGNINI, *Il patrimonio di un frate gaudente all’inizio del Trecento: Don Diego Piantavigne* cit.; D. MICHELETTI, *Gli estimi del comune di Bologna: il quartiere di Porta Ravennate (1296-97)*, «Il Carrobbio», VII (1981), pp. 293-304; M. GIANANTE, *Il quartiere bolognese di Porta Provola alla fine del Duecento. Aspetti economici e sociali nell’estimo del 1296-97*, «Il Carrobbio», XI (1985), pp. 123-141.

<sup>5</sup> PINI, *Dalla fiscalità comunale* cit.

<sup>6</sup> Si sono conservate all’Archivio di Stato di Bologna cinque serie di estimi per il trentennio che va dalla fine del ‘200 al 1329 e in particolare per gli anni 1296-97, 1304-05, 1307-08, 1315-16 e 1329. Quelle prese in esame in questo capitolo: AsBo, *Riformatori degli estimi*, Estimi s. II, 1329, buste 200-252.

<sup>7</sup> Per il 1329 si tratta, dunque, di 52 buste<sup>7</sup> per un totale di 10.060 denunce d’estimo divise per quartiere e per cappella di appartenenza. Le cedole presentate dai singoli sono di pergamena, del più diverso formato e scritte ognuna da mano diversa. Le denunce hanno tutte un foro centrale poiché venivano messe in filza e poi revisionate una per una dagli ufficiali addetti all’estimo per accertarne la veridicità. Altre volte, invece, esse sono rilegate a quaderno e in questi casi di solito appartengono ai contribuenti più facoltosi. La condizione di conservazione delle singole denunce varia molto da cedola a cedola: si va da carte seriamente danneggiate dal fuoco e dalla muffa o strappate in più parti tanto da risultare a volte illeggibili, a cedole che si presentano in ottimo stato di conservazione e di cui alcune che, composte da numerose carte e rilegate, formano dei veri e propri fascicoli.

tipo di coltura che vi si pratica. Può trattarsi, infatti, di terreni a coltura mista o riservati alla coltivazione della vigna, del frumento e dei cereali, oppure si tratta di campi lasciati a prato, a pascolo o coltivati a orto. Il valore del terreno cambia a seconda dell'estensione, della coltura praticata e della maggiore o minore vicinanza al centro urbano; questi ultimi appezzamenti di terra hanno maggior valore di quelli dislocati nel contado anche se non raggiungono mai grandi estensioni, diversamente da ciò che accade a quelli posti lontani dalle mura cittadine che possono raggiungere dimensioni assai estese. I denuncianti devono indicare il bestiame posseduto, di cui sono riportate le condizioni fisiche unicamente se si tratta di bestie vecchie, deboli o in fin di vita presumibilmente per giustificare l'evidente sottostima che ne ha fatto il dichiarante stesso; devono inoltre essere elencati i crediti e i debiti contratti, di cui devono essere riportate le cifre, i nomi dei creditori o dei debitori, il nome del notaio e la data di rogazione dell'atto se l'operazione è avvenuta privatamente in forma scritta.

La diversità dello stato di conservazione delle singole cedole conferma ancora una volta l'impossibilità materiale di proporre un quadro completo che si basi sui dati desunti da questa fonte. Anche se gli elementi sono correlati e integrati con i risultati prodotti dallo spoglio di altre fonti coeve, non è possibile ricavare dall'estimo un quadro contributivo cittadino generale ed esauriente. Pur tenendo conto di tali limitazioni si può constatare che, grazie ai risultati ottenuti da questa testimonianza e incrociati con altri, si siano raggiunti buoni obiettivi attinenti le proporzioni del giro e del movimento di denaro a Bologna nelle forme del credito, effettuate in ambito professionale dai *campsores* e in ambiti differenti da cittadini, forestieri o semplici *habitatores* di Bologna, traffico di monete e *iura* che trova pratica a tutti i livelli sociali e impegna somme di consistenza assai diversa. Ad una disamina completa non poche cappelle presentano cedole frammentarie e devastate dal fuoco o dalla muffa e mutilate nel numero. In questo caso non si è potuto procedere alla rilevazione che ci si era proposta e che ha preso l'avvio dal riscontro della cappella di residenza degli attori protagonisti dei contratti di credito che erano stati individuati nei libri dei Memoriali del 1298 e del 1330, nomi di cui si sperava di trovare traccia negli estimi del 1329.

Di seguito si propone una tabella tratta da uno studio di Pini<sup>8</sup> che serve a dare un'idea delle consistenze di tale fonte, proponendo un conteggio delle denunce d'estimo divise per quartiere. E' specificato, inoltre, quando esse sono riconducibili a donne, a immigrati o a coloro che dichiarano di non possedere nulla<sup>9</sup>:

Quartiere	Num. denunce	Nullatenenti %	Fuochi femm %	Immigrati %
<i>P. PIERA</i>	2.343	32,69	19,03	5,67
<i>P. RAVENNATE</i>	2.475	27,43	18,58	12,56
<i>P. PROCOLA</i>	2.208	16,53	24,36	11,63
<i>P. STIERA</i>	3.014	32,41	17,45	3,11
<i>Totali</i>	<i>10.040<sup>10</sup></i>	<i>27,1</i>	<i>19,62</i>	<i>7,91</i>

Il quartiere di Porta Ravennate è il meno esteso, copre infatti solo il 15 % dell'intera superficie urbana e di conseguenza risulta il più densamente popolato soprattutto se ricordiamo che le cappelle più antiche sono in gran parte occupate da edifici così come da spazi pubblici e di servizio. Il quartiere di Porta Piera, invece, si estende sul 25 % del territorio urbano, mentre i due quartieri di Porta Stiera e Procola occupano una superficie equivalente calcolata in percentuale al 30. Già a fine Duecento il quartiere di Porta Ravennate risulta essere il quartiere più ricco con una media di 413 lire circa di ricchezza concentrata soprattutto nelle cappelle più antiche contenute entro la prima cerchia di mura<sup>11</sup>. Il quartiere di Porta Piera e quello di Porta Procola presentano in media una ricchezza di 209 lire circa. Anche se quello di Porta Procola nel Trecento è meno abitato, i due quartieri tendono ad assomigliarsi anche nel Trecento per ciò che riguarda la composizione sociale dei residenti, così come quello di Porta Stiera che è molto vivace dal punto di vista artigianale e che nel Trecento risulta essere il più

<sup>8</sup> Denunce d'estimo pervenute per l'anno 1329. Tabella tratta non completa da PINI, *Dalla fiscalità comunale alla fiscalità signorile*, in «Atti e Memorie di storia patria per le province di Romagna», n. s. XLVI, 1995, p. 357

<sup>9</sup> Tali dati possono essere in parte confrontati con quelli desunti dall'estimo del 1296 e descritti nei contributi di MICHELETTI, *Gli estimi del comune di Bologna* cit. e GIAN SANTE, *Il quartiere bolognese di Porta Procola alla fine del Duecento* cit. In particolare si segnala il numero di fuochi segnalati per tre quartieri di Bologna, per Porta Ravennate si sono calcolati 1751 fuochi, per Porta Procola 2722 e per Porta Piera 2449. allo stesso modo è da segnalare presenza in percentuale dei nulla tenenti che sono rispettivamente 12,5 %, 16,05 % e 16,8 %.

<sup>10</sup> Il numero non collima con quello del riordinamento archivistico che arriva a 10078 poiché nel controllo cedola per cedola effettuato da Pini, Pirillo e Matassoni si è riscontrato che in molti casi non si tratta di denunce d'estimo ma di *adiciones* o atti di procura.

<sup>11</sup> MICHELETTI, *Gli estimi del comune di Bologna* cit, p. 303.

abitato. In particolare nel quartiere di Porta Procola risiede un numero considerevole di artigiani e un numero più consistente di addetti alla produzione tessile. Il quartiere è attraversato dal torrente Aposa e dal canale di Savena, bacini d'acqua corrente su cui sono posti gran parte degli impianti produttivi tessili per la lavatura, la follatura, la tiratura e la tintura dei panni<sup>12</sup>. Le cappelle periferiche di tutti i quartieri sono abitate in gran parte dai *laboratores terre*, contadini che coltivano i terreni presenti ancora all'interno della terza cerchia di mura e distribuiti nel contado.

La peculiarità dell'estimo del 1329 è quella di essere la prima rilevazione indetta in età signorile<sup>13</sup>. Si tratta, inoltre, di un estimo “per reddito” a differenza dei precedenti di età comunale che sono “per capitale”. Mentre i primi valutano oltre che i beni immobili anche le rendite e i redditi del dichiarante, i secondi registrano il valore del patrimonio degli estimati in case, terreni, botteghe e animali. La scelta della tipologia d'estimo è legata al regime politico dominante in quel momento sulla città, che tendeva in ogni caso a scaricare il maggior peso fiscale sui propri avversari politici e di conseguenza a tutelare e favorire gli interessi della propria parte<sup>14</sup>. Così in un periodo in cui il governo della città era controllato dal *Populus*, ovvero dal ceto mercantile-bancario e artigianale, si optò per un estimo “per capitale”, colpendo il ceto aristocratico-fondario e i proprietari di beni immobili, coloro che, dunque, possedevano case e terre o in essi avevano investito i propri capitali. Con tale rilevazione fiscale molti ricchi artigiani e mercanti possono risultare anche “nullatenenti” o quasi al controllo delle denunce, se non hanno investito le proprie ricchezze in beni immobili<sup>15</sup>. Bisogna chiarire che la definizione di *nihil habet* indica un soggetto fiscale che non possiede beni immobili - ad eccezione della sola casa in cui vive che per legge non deve essere compresa nel computo definitivo - né *iura* o crediti, ma che potrebbe avere un patrimonio formato da denaro liquido. Deve essere dichiarato, invece, il capitale investito in un' arte sia che si tratti di merci sia di denaro messo a disposizione di un soggetto, per lo più un socio che pratica di persona quella determinata attività, nella

---

<sup>12</sup> GIANANTE, *Il quartiere bolognese di Porta Procola* cit., pp. 128-131.

<sup>13</sup> L. CIACCIO, *IL cardinal legato Bertrando del Poggetto in Bologna (1327-1334)*, in «Archivio Storico Italiano», s. II, XXIII (1904-5), pp. 85-196; 456-537; A. VASINA, *Dal Comune verso la Signoria (1274-1334)*, in *Storia di Bologna: Bologna nel Medioevo*, vol. II, Bologna 2007, pp. 581-651.

<sup>14</sup> PINI, *Dalla fiscalità comunale alla fiscalità signorile* cit., p. 353.

<sup>15</sup> *Ibidem*.

quale cioè l'estimato ha una partecipazione all'utile ed una percentuale di guadagno. In una mutata situazione politica, in cui il governo della città si accentra nelle mani del legato pontificio, si predilige l'estimo "per reddito" al fine di perseguire con tale riforma e un appropriato rilevamento fiscale una *equalitas* contributiva che sottolineasse l'estraneità del legato agli schieramenti di fazione intercittadini e alle iniquità politiche – e fiscali - del passato regime popolare<sup>16</sup>.

Secondo i calcoli di Pini il cardinal legato del Poggetto ha probabilmente coinvolto almeno 12.000 "fuochi fiscali" nella sua nuova operazione di rilevamento d'estimo<sup>17</sup>. Le norme indicano con chiarezza che nelle nuove rilevazioni devono essere coinvolti tutti i contribuenti sia *cives* sia *habitatores* che siano residenti in città, nella guardia e nei borghi cittadini da almeno tre mesi. Coloro che sono stati messi al bando o esiliati devono provvedere alla consegna della propria denuncia attraverso un procuratore<sup>18</sup>. Così devono presentare le proprie cedole anche i *nobiles* del contado, i *forenses* possessori di beni nel distretto bolognese – e in questo caso anche se studenti -, e le corporazioni di mestiere proprietarie di immobili o di *iura*<sup>19</sup>. Sono esenti, invece, gli studenti universitari stranieri<sup>20</sup>, alcune antiche famiglie aristocratiche che godevano di particolari privilegi ed esenzioni<sup>21</sup> ed infine religiosi, chiese, monasteri e conventi.

La procedura di rilevazione comprendeva più fasi: il primo passo era la compilazione delle denunce da parte dei singoli contribuenti dei propri beni tassabili. Le cedole venivano raccolte in filza dagli ufficiali del comune che ne verificavano

---

<sup>16</sup> P. PIRILLO, *La provvigione istitutiva dell'estimo bolognese di Bertrando del Poggetto (1329)*, in «Atti e Memorie di storia patria per le province di Romagna», n. s. XLVI, 1995, pp. 373-412, in particolare pp. 375-377. Essa è formata da 39 rubriche comprendenti alcune nome precedenti ed altre ratificate e modificate il 28 dicembre 1328.

<sup>17</sup> PINI, *Dalla fiscalità comunale alla fiscalità signorile* cit., p. 358 e p. 361: è da considerarsi un fuoco una vedova con figli minorenni, un gruppo di fratelli conviventi o il gruppo di eredi di un recente defunto e PIRILLO, *La provvigione istitutiva* cit.: già nel 1327 il cardinale aveva predisposto una commissione che procedesse alla formulazione di criteri e di norme per il nuovo censimento. Forse a causa della fretta e della superficialità con cui fu messo in atto il rilevamento, il nuovo estimo creò parecchie perplessità e accuse di *inequalitas* andando incontro a numerosi ricorsi. La situazione si fece tesa tanto che le autorità decisero di distruggere tutte le cedole e i ruoli compilati e di provvedere ad un nuovo estimo di tipo differente, quello del 1329, di cui ci è rimasta la provvigione istitutiva. La commissione decise che l'ufficio dell'estimo doveva essere affidato a quattro responsabili che non appartenessero alla città di Bologna; fu individuata anche una sede ufficiale e stabile dedicata a tale ufficio, contrariamente a quanto era accaduto in precedenza, e probabilmente situata in un edificio posto nei pressi della piazza del Comune, preso in affitto dalla società della lana bisella (nota 26, p. 381). Gli otto nunzi dell'ufficio vennero dotati di cappucci con le insegne dell'*Officium extimorum* (rubr. 5, pp. 392-393).

<sup>18</sup> PIRILLO, *La provvigione istitutiva* cit., rubr. VI, p. 393.

<sup>19</sup> PINI, *Dalla fiscalità comunale alla fiscalità signorile* cit. p. 356, n. 37.

<sup>20</sup> PIRILLO, *La provvigione istitutiva* cit., rubr. IX, p. 394-395.

<sup>21</sup> *Ibidem*, rubr. VIII p. 393-394.

l'attendibilità e la veridicità. In quest'ultima fase venivano controllate le corrispondenze al vero delle cifre denunciate e si procedeva ad un giudizio estraneo alla sfera economica prendendo in esame anche le condizioni sociali e fisiche del singolo, nonché la composizione familiare e i membri a carico: *condicionem et qualitatem persone extimande et onera familie expensarum*<sup>22</sup>, riporta la provvigione. In questo caso il denunciante specifica le condizioni delle case e dei terreni di proprietà – sono frequenti le case distrutte, bruciate e i terreni abbandonati perché posti al confine e quindi pericolosi da coltivare e devastati dalle battaglie - oppure descrive il proprio bestiame come vecchio, malato e inutilizzabile che di conseguenza deve essere deprezzato e sottostimato e ancora riporta il numero dei componenti della famiglia aggiungendo in particolare se sono bambini e quindi *sine lucro* o figlie femmine in età da marito per le quali si prevede a breve un grande esborso a causa della dote<sup>23</sup>. Nelle lamentele e lagnanze riportate al termine delle cedole per impietosire gli ufficiali dell'estimo troviamo specificata l'età del denunciante, ma solo se è *septuagenarius*, se è malato o infermo per cui, reso inabile al lavoro dal morbo, non ha mezzi per sostentarsi<sup>24</sup>. Nella dichiarazione dei crediti, infine, molti denunciati tentano di far passare i propri debitori come *mali debitores*, dichiarando che i propri crediti sono inesigibili – *a quo nichil sperat* - perché il debitore è povero o bandito o si è trasferito chi sa dove o per altri motivi non meglio specificati. In alcuni casi è chiaro che l'ufficiale ritiene che tale affermazione corrisponda al vero per cui il totale dei crediti inesigibili non è conteggiato, ma molto più di frequente l'ufficiale sembra non credere alle lacrime di miseria sparse dal dichiarante e conteggia inesorabilmente tutte somme di denaro prestate. Gli ufficiali dell'estimo provvedevano così a calcolare la cifra dell'imponibile che veniva riportata su appositi registri, detti ruolo d'estimo, redatti secondo il medesimo schema in ogni quartiere e su cui si trascrivevano i nomi dei contribuenti con accanto le rispettive somme d'estimo imponibili<sup>25</sup>. Sulla base di queste ultime di volta

---

<sup>22</sup> *Ibidem*.

<sup>23</sup> In generale sull'argomento: I. MATASSONI, "Piangere miseria", in «Atti e Memorie di storia patria per le province di Romagna», n. s. XLVI, 1995, pp. 416-419. Appena raggiunti i dodici anni la bambina è considerata in età da marito.

<sup>24</sup> Riporta qualche esempio *Ibidem*, p. 420 e 425-426: attraverso le denunce si può capire quale fosse ad esempio la diffusione della gotta, della cecità anche se solo a volte totale e ancora le mutilazioni per conflitti bellici.

<sup>25</sup> Le stime riportate dal dichiarante tendenti alla sottostima dei beni e le stime tecniche calcolate dagli ufficiali condizionate, invece, da fattori di ordine politico e criteri di valutazione di ordine sociale e non solo economici non ci permettono di avere un quadro preciso della ricchezza della città e dei suoi abitanti, ma ci consentono comunque di definire una "ricchezza minima" del dichiarante. Tale discorso è stato fatto per l'estimo del 1294-95 da MICHELETTI, *Gli estimi del comune di Bologna* cit., p. 301 ma può valere anche per l'estimo del 1329.

in volta si determinavano le quote che il cittadino o l'abitante della città doveva versare in occasione delle collette, tassazioni dirette imposte dal comune in occasione di spese straordinarie<sup>26</sup>.

### **3.1. Primi risultati**

Dopo lo spoglio dei tre registri dei Memoriali per il secondo semestre del 1298 e del 1330, ho rilevato un certo numero di persone che compaiono in essi come creditori di somme di denaro di diversa entità, ma sempre superiori alle venti lire<sup>27</sup>; con i soggetti individuati ho compilato una lista comprendente i loro nomi, l'indicazione della residenza, se presente, e l'eventuale iscrizione alla matricola del Cambio. Lo spoglio delle cedole dell'estimo del 1329 è stato condotto seguendo le tracce lasciate dalla cappella di residenza<sup>28</sup>. Già dopo lo studio di qualche decina di cedole ho notato che i dichiaranti risultavano essere debitori più o meno sempre alle stesse persone e che quindi un certo numero di personaggi ricorreva più spesso di altre in veste di creditori. In particolare ho ritrovato alcuni dei protagonisti del credito che già avevo individuato nei registri dei Memoriali dove avevano dimostrato di essere dotati di un giro di affari di apprezzabili dimensioni. Ho così deciso di trascrivere e di creare una base dati che contenesse non solo le dichiarazioni d'estimo di coloro che avevo ricercato e ritrovato, ma di tutti coloro che presentavano dei debiti, trattenendo in memoria l'identità di colui a cui dovevano il denaro prestato. Infine ho completato la tabella in cui avevo riportato il nome e la residenza dei creditori dai registri dei Memoriali, aggiungendo la busta e il numero del documento di riferimento per l'estimo del 1329. In verde sono segnati coloro che anche nell'estimo presentano crediti e debiti, mentre in lilla sono segnalati

---

<sup>26</sup> PINI, *Dalla fiscalità comunale*, cit., p. 354; F. BOCCHI, *Le imposte dirette a Bologna nei secoli XII e XIII*, «Nuova Rivista Storica», LVII (1973), pp. 273-312.

<sup>27</sup> Vedi secondo capitolo

<sup>28</sup> Ho tralasciato l'esame delle buste contenenti le cedole per le cappelle in cui non ho rilevato nomi che presentassero qualche interesse, su 58 buste, dunque, ne ho escluse 6. In particolare ho tralasciato la registrazione dei dati raccolti nelle cappelle di S. Maria delle Muratele e di S. Maria dei Galluzzi (busta 220), le cappelle S. Benedetto del Borgo di Galliera e di S. Benedetto di Porta Nuova (busta 238), quelle di S. Croce e di S. Fabiano (busta 240), e ancora le due buste (241 e 242) contenenti la cappella di S. Felice ed infine le cappelle di S. Luca del Castello, di S. Maria della Carità e di S. Maria del Castello (busta 247) per un totale di 1.094 su un totale di 10.060 documenti che corrispondono ad un valore percentuale di 10,87 %.

coloro che pur ritrovati non hanno presentato una dichiarazione per noi di qualche interesse. La tabella riassuntiva è proposta in appendice al capitolo.

La base dati compilata attraverso lo spoglio delle cedole dell'estimo del 1329 è stata redatta con alcuni accorgimenti che permettono di avere una visione generale delle dichiarazioni d'estimo dei singoli cittadini e abitanti della città e di risalire alla singola cedola per un eventuale approfondimento e una verifica. Come costante si è conservato il tracciato archivistico mantenuto grazie all'indicazione della cappella di residenza, della busta e del numero identificativo del singolo documento a cui seguono il nome del dichiarante, il suo patronimico e il *cognomen*, che spesso facilita il riconoscimento del gruppo familiare di appartenenza. Un dato significativo e facilmente riconoscibile è l'indicazione del mestiere del dichiarante. Segnalare il proprio mestiere, però, o quello del proprio padre non è obbligatorio e non è richiesto esplicitamente dalla norma istitutiva<sup>29</sup>. Tale elemento non è, dunque, sistematico<sup>30</sup>, ma si nota una prevalenza nella segnalazione dei lavori umili e meno umili, perchè dichiarare il mestiere poteva influire positivamente sugli ufficiali incaricati di compilare i ruoli d'estimo; sono rarissimi i casi in cui l'estimato dichiara di praticare l'arte del Cambio; non è registrata invece mai l'attività di mercatura<sup>31</sup>. Nella raccolta effettuata alcuni mestieri sembrano essere più numerosi di altri, ma ciò è dovuto tra l'altro al fatto che nel database sono stati raccolti gli estremi di coloro che presentano nella propria dichiarazione crediti e debiti. Vi è stata, quindi, una selezione iniziale che, anche se di portata limitata, ha portato all'esclusione di alcune rilevazioni. I dati riportati possono comunque rappresentare un discreto spaccato della realtà economica, sociale e lavorativa cittadina.

Ricorre con maggiore frequenza il mestiere di notaio; i nominativi rintracciati sono 20, seguono gli speziali con dodici presenze, i callegari raggiungono il numero di nove, conteggiando singolarmente quattro fratelli. Sei presenze sono date da strazzaroli e da contadini (*laborator terre*), cinque da sarti e orafi e quattro da fabbri e fornai. Seguono poi altri mestieri che contano tre e due presenze (*magister lignaminis*,

---

<sup>29</sup> In tutto l'estimo dichiara la professione un numero di 2.845 persone in una percentuale del 28,3 % da PINI, *Dalla fiscalità comunale alla fiscalità signorile*, cit., p. 364.

<sup>30</sup> Su i 573 dichiaranti inseriti nella base dati coloro che dichiarano il mestiere sono 135, il 23,56 %, a cui bisogna sommare le 38 persone che dichiarano "nulla arte" per un totale di 173 e una percentuale di 46,25 %.

<sup>31</sup> PINI, *dalla fiscalità*, cit., p. 364. secondo i calcoli di Pini la percentuale sul totale di dichiaranti che specificano il proprio mestiere è di 28,3 % per un totale di 2.845 persone.

*merzarius, lanarolus, e doctor fisice*, conciapelli, calzolaio, spadaio, scriba, barbiere ed oste), infine, sono assai vari i lavori che contano una sola segnalazione. Spesso si tratta di mestieri che non possono raccogliersi in una corporazione e che sono sottoposti dunque al diretto controllo del comune<sup>32</sup>; tra le professioni riconosciute troviamo un pittore, un tintore, un *salarolus*, un pescatore, un maniscalco, uno stipendiario (ovvero un pubblico ufficiale) uno scolaro in medicina, un orciaio, un muratore, un beccai, un vetturale e un giudice, un dottore in grammatica o in diritto. Altri personaggi riportano in forma generica la propria dipendenza ad un'arte, ma evidentemente non hanno una specializzazione; è il caso di uno che lavora il cuoio o di uno che si dice *pilizarius* senza specificare se appartiene all'arte dei pellicciai vecchi o a quella dei nuovi. Altri infine ricorrono a una locuzione per designare il mestiere che dà loro da vivere: uno è il famulo di Taddeo Pepoli, un altro fa candele e probabilmente è iscritto all'arte dei merciai, un altro ancora fa paioli e un uomo vende fieno. Una certa rilevanza hanno i casi in cui il dichiarante riporta il mestiere del padre, esigenza dovuta senz'altro alla necessità di individuazione e riconoscimento in caso di omonimia, ma assai indicativo riguardo alla trasmissione del mestiere dal padre al figlio. Il mestiere del padre compare solo 19 volte su 573 casi (in percentuale 3,31 %) e solo per quanto riguarda un muratore e un merciaio è documentata la trasmissione ereditaria dell'arte<sup>33</sup>. Un numero dunque piuttosto limitato rispetto a quanto ci si potrebbe aspettare, ma ciò è determinato dalla carenza esplicativa della fonte. Nella realtà, probabilmente, il figlio procedeva nell'attività del padre, facilitato dalla presenza di un'attrezzatura adeguata nella bottega del padre - ovvero del capitale investito da quest'ultimo e inteso pienamente, già all'epoca, come somma di attrezzatura, materia prima e forza lavoro - e dalle facilitazioni anche economiche per chi iscriveva il figlio alla propria arte<sup>34</sup>. In tre casi il mestiere risulta differente: in uno il padre è *petenarius* ed il figlio è un lavoratore a giornata, in un altro il padre è *magister medicus* ed il figlio merciaio; in ultimo, il padre beccai ha un figlio oste; in tutte le situazioni rimanenti il figlio non dichiara la professione. Per una famiglia in particolare, i da Chocha<sup>35</sup>, possiamo far derivare una somma d'estimo assai rilevante non solo dalla loro attività di soci dell'arte dei drappieri,

---

<sup>32</sup> A.I. PINI, *Città, comuni e corporazioni nel medioevo italiano*, Bologna 1985, in particolare da pp. 219- 294.

<sup>33</sup> SMURRA, *Città, cittadini e imposta diretta a Bologna alla fine del Duecento* cit., in particolare pp. 139-146.

<sup>34</sup> *Ibidem*, p. 146.

<sup>35</sup> AsBo, Estimi, serie II, 1329, b. 243, n. 6 della cappella di S. Gervasio. Troviamo alcuni membri iscritti anche all'arte degli orefici.

ma anche dalla seconda redditizia attività di prestatori di denaro che viene alla luce dall'esame dei registri notarili degli anni '60 e '70 del Duecento.

Un discorso a parte va riservato a coloro che dichiarano di non avere mestiere, *non habent artem o faciunt nullam artem*. Tra quelli presi in esame ben 36 dicono di non esercitare alcun mestiere, ma presentano quasi tutti estimi non inferiori alle sessanta lire, anzi per al maggior parte questi sono superiori alle cento e in alcuni casi raggiungono le trecento lire fino ad arrivare a dichiarazioni - anche se poche - che superano abbondantemente le 1000 lire<sup>36</sup>. Tra questi possiamo annoverare un certo numero di cambiatori: Tommaso del fu Giacomo del gruppo dei Matugliano, iscritto alla matricola del 1301 ed stimato qui per 688 lire, i fratelli Nicola, Bianco e Giacomo del fu Bartolomeo Bianchi Cose, immatricolati tutti nell'anno 1300 e dichiaranti insieme 1.369 lire, e infine Pietro del fu Giacomo Schefati, iscritto al Cambio nel 1298 ed stimato per 100 lire. La dichiarazione di "non avere arte" non va dunque riferita alla mancata appartenenza o iscrizione ad una società d'arte<sup>37</sup>; il dichiarante, insomma, regolarmente iscritto a una o più corporazioni, poteva non essere il titolare diretto di un banco o di una bottega, bensì un imprenditore attivo su più fronti e al tempo stesso un commerciante impegnato in diversi settori dell'economia produttiva cittadina.

Nelle 573 dichiarazioni d'estimo riportate nella base dati ho individuato 57 soci dell'arte del Cambio, un'indicazione, questa, che ho inserito nella colonna "mestiere" tra due parentesi quadre aggiungendo anche l'anno di iscrizione alla matricola dell'arte.

Seguendo le tracce lasciate nell'estimo si possono collocare le abitazioni dei cambiatori all'interno del territorio urbano. Gli elementi raccolti indicano le cappelle che risultano maggiormente abitate dai *campsores*, ovvero S. Tommaso della Braina in cui dimorano 12 iscritti in particolare i membri della famiglie dei *de Rubeis* (3 persone), dei Baciacomari (4 persone) e altre, S. Michele dei Leprosetti in cui abitano 11 *campsores* tra cui i quattro membri delle famiglie dei Gozzadini e due appartenenti al gruppo familiare dei Mezovillani e dei Poeti. Segue poi la cappella di S. Maria di Porta Ravennate che raccoglie 7 cambiatori, tra cui tre Pepoli e uno Zovenzone non iscritto

---

<sup>36</sup> Tra questi Trintinello figlio di Paolo Trintinelli dichiara un estimo di 1416 lire e i tre figli *campsores* di Bianco di Cosa che sono stimati insieme per 1369 lire.

<sup>37</sup> Una pista interessante di ricerca da seguire sarebbe quella di trovare corrispondenza testimoniale fra estimi e matricole delle arte per tutti coloro che dichiarano nullatenenza; con tutta probabilità si rintraccerebbero altri nominativi oltre quelli inseriti nel testo ma questa indagine non è stata svolta compiutamente perché gli elenchi delle matricole in questo periodo contano migliaia di nominativi

alla matricola ma figlio di Marchesino socio dell'arte dal 1294; infine, le due cappelle di S. Stefano e di S. Donato in cui risiedono alla pari 5 iscritti alle matricole: nella prima si segnalano 5 esponenti del gruppo Bianchi Cose di cui tre sono fratelli stimati insieme e un membro della famiglia dei Beccatelli, nella seconda, invece, predominano con tre presenze i Bianchetti, uno dei quali vanta ascendenza nell'arte.

La maggior parte dei *campsores* individuati nell'estimo del 1329, in particolare 24 di essi, dichiara i crediti che ha contratto in quell'anno soprattutto sotto forma di cambi di valuta avvenuta sia in veneziani grossi sia in fiorini, di mutui e di depositi, anche se per lo più non è specificata la natura dell'operazione. Alcuni di essi mostrano di avere investito nel mercato del credito importi assai consistenti che possono arrivare anche alle 4.500 lire - da suddividersi in 115 operazioni - nel caso di Giovanni di Filippo del fu Zohene dei Pepoli che opera insieme a suo figlio con cui presenta un estimo per un totale di 9.504 lire. L'estimo comprende un valore di 1.139 lire in case ed edifici di differente importanza, di 4.627 lire in terre e infine di 210 lire in bestiame. Altri *campsores* dichiarano, oltre alle operazioni in attivo, anche crediti concessi a persone che, per povertà o perché morti o ancora perché espulsi dalla città, risultano insolventi ovvero *mali debitores*. Anche qui si raggiungono cifre non indifferenti, come ad esempio nel caso di Biancolino figlio di Brunino Bianchi Cose che presenta 32 operazioni di credito insolute, senza mai specificarne il tipo, e insolute - si badi - per un totale di 1.311 lire. Dodici iscritti all'arte non denunciano né crediti né debiti, ma solo beni immobili quali case, terre ed anche in alcuni casi bestie, quasi che la propria attività di cambiavalute-prestatori sia stata abbandonata o al momento sospesa. Vi è poi qualche cambiatore che ha contratto debiti con alcuni dei suoi colleghi, per lo più con Munsarello dei Sabadini, con Pietro dei Bianchetti e con Zerze dei Pepoli, ma anche con persone estranee all'arte del Cambio, persone che tra l'altro abbiamo già rinvenuto nei Memoriali, quali Petruccio figlio di Pietro *de Septe*, Iacopo Isolani e Alberto Conoscentis.

Per avere un disegno completo delle "categorie di ricchezza"<sup>38</sup> è possibile collocare le cifre d'estimo dei *campsores* inseriti nella base dati in una tabella

---

<sup>38</sup> Categorie di comodo, ma assai esplicative e create sulle orme di quelle effettuate da M. Giansante per l'estimo di fine Duecento in *L'usuraio onorato* cit.

riassuntiva, mentre per i singoli approfondimenti si rimanda alle indicazioni specifiche contenute in appendice:

<u>0 lire</u>	<u>Da 0 a 50 lire</u>	<u>Da 51 a 100</u>	<u>Da 101 a 150 lire</u>
1 persona	7 persone	11 persone	3 persone
<u>Da 200 a 250 lire</u>	<u>Da 251 a 300 lire</u>	<u>Da 301 a 350 lire</u>	<u>Da 351 a 400 lire</u>
6 persone	2 persone	1 persona	2 persone
<u>Da 401 a 500 lire</u>	<u>Da 500 a 600 lire</u>	<u>Da 600 a 1000 lire</u>	<u>Sopra le 1100 lire</u>
5 persone	2 persone	7 persone	7 persone

Nella raccolta dei dati si è indicata la somma dell'estimo corrente secondo i calcoli fatti dal dichiarante, basati sui beni da lui denunciati. Tale somma è preceduta dalla cifra d'estimo calcolata dai funzionari addetti alla rilevazione fiscale precedente per cui il dichiarante è stato stimato, a meno che quest'ultimo non fosse espulso e bandito dalla città o impossibilitato a presentarsi, perché in mano nemica durante gli eventi bellici che vedono come protagonista la città Bologna nei primi decenni del Trecento<sup>39</sup>. Non di rado l'estimato lamenta l'*inequalitas* della rilevazione precedente che imputa alla malevolenza dei vicini, ma in generale la sproporzione che a volte presentano le due cifre non è data, secondo Pini, da un presunto impoverimento generale dei bolognesi causato da una eventuale crisi economica per il mutato regime politico, ma dal fatto che la cifra dell'estimo precedente è la stima posta "a ruolo", ovvero l'imponibile assegnato ai contribuenti dagli ufficiali estimatori dopo le loro valutazioni tecniche e le considerazioni sociali e politiche del caso<sup>40</sup>.

Nello spazio denominato "note" ho inserito tra parentesi quadra l'esistenza di un parente iscritto alla matricola del Cambio indicandone l'anno di iscrizione. Per lo più si tratta del padre (9 volte), ma in alcuni casi è il fratello (Faciolus de Salarolis) o il tutore del dichiarante (Francesco dei Rodaldi tutore di Giovanni *de Symopizolis* e Biancolino

<sup>39</sup> VASINA, *Dal Comune verso la Signoria* cit.

<sup>40</sup> PINI, *Dalla fiscalità comunale* cit. p. 354.

degli Zovenzoni tutore di un Foscarari). Sembra essere particolarmente rilevante il ruolo che il cambiatore svolge in veste di tutore; quest'ultimo gestisce di norma il patrimonio del cliente fino al raggiungimento della maggiore età. In un caso il patrimonio del tutelato è considerevole, pari a 654 lire, e dunque la funzione del *campor* è palesemente quella di salvaguardare e di far fruttare con il massimo dei profitti il capitale del cliente. Nell'altro caso, invece, il tutelato dichiara di non possedere nulla: qui il ruolo del cambiatore appare particolarmente complesso poiché gli sono richieste un'esperienza e tecnica creditizie e di investimento assai elevate - anche a livello "promozionale" -, capaci cioè di incrementare un patrimonio in via di costruzione oppure di sanare una situazione patrimoniale finanziaria assai compromessa. Queste considerazioni devono naturalmente essere indagate e verificate su basi documentarie precise.

Ancora nello spazio "note" sono state riportate le considerazioni che gli stessi dichiaranti riportano nelle proprie cedole. Si tratta di notizie che riguardano i componenti della famiglia, in particolare il numero di persone a carico che possono essere figli piccoli o bambine e fanciulle da maritare per le quali andrà in aggiunta affrontata la cospicua spesa della dote, o anziani e invalidi da mantenere e accudire.

Vi sono descritti eventi che hanno inciso nella vita stessa del dichiarante: non pochi raccontano di essere stati banditi dalla città o nel 1306 durante le espulsioni di massa di ghibellini-Lambertazzi o nel 1321 dopo la fuga dalla città di Romeo Pepoli. Altri ancora dichiarano di essere stati catturati in diversi conflitti, spesso nel conflitto di Zappolino avvenuto nel 1325 nel corso della guerra con il signore di Mantova e Modena<sup>41</sup>, e lamentano di essersi dovuti indebitare oppure di essere stati costretti al pignoramento dei propri beni per pagare gli esosi riscatti chiesti dal nemico ai propri parenti. E' quanto accade a Santo dei Beccatelli che, catturato e ferito, stette due mesi in carcere, dove subì anche la tortura, e fu poi liberato dietro un pagamento di 700 fiorini<sup>42</sup>. Sono stati qui raccolti, infine, altri riferimenti all'età, alle condizioni fisiche - e di solito chi inserisce questi dati è *senex* e ultra-settantenne e spesso lamenta qualche malattia invalidante, quali la gotta o la cecità, o altri tipi di mutilazioni subite sul lavoro o sui campi di battaglia tali da renderlo inabile al lavoro. Altre indicazioni, invece,

---

<sup>41</sup> VASINA, *Dal Comune verso la Signoria* cit., pp. 621-622.

<sup>42</sup> AsBo, b. 215, n. 42 nella cappella di S. Damiano.

riguardano la contrada o il luogo di residenza più nello specifico e queste segnalazioni riportano la denominazione più diffusa all'epoca, veniamo in tal modo a conoscenza di contrade chiamate *Lacha de Deo* e *Lama de Mezo*.

### **3.2. I crediti e i debiti**

Nella rilevazione d'estimo del 1329 fu inserita una novità dettata dalla norma che prevedeva l'obbligo di riportare nella denuncia la cifra esatta del credito e del debito, depurata quindi dell'interesse previsto, e di seguito la cifra scritta nell'*instrumentum* notarile. A quest'obbligo risposero volentieri i creditori poiché in tal modo evitavano che fosse tassata una cifra dal valore maggiorato comprendente l'interesse che al momento della compilazione della denuncia non avevano ancora incassato. Il creditore evitava in tal modo di denunciare ricchezza che ancora non aveva acquisito<sup>43</sup>, a condizione che, nel momento in cui riscuoteva l'interesse, il creditore presentasse un'addizione al suo estimo entro 15 giorni<sup>44</sup>.

Da parte del debitore, invece, fu maggiormente sottolineata la cifra che compariva nell'atto notarile. L'*instrumentum* citato dal debitore presenta frequentemente un importo che è il *duplum* oppure un'altra cifra diversamente maggiorata. Nella base dati ho sottolineato questi aspetti riportando la sigla "inst duplum" ricalcando la dichiarazione dell'estimato, oppure riportando la cifra che il contribuente dichiara essere scritta nell'atto notarile nel caso sia maggiore o minore del *duplum*. Qualora questa sia riportata sulla cedola, ho inserito la datazione dell'*instrumentum*, ma tale dato non compare molto spesso per cui è improbabile calcolare un interesse che si avvicini al vero, come non è sistematico il dato di riferimento all'*instrumentum*, per cui spesso il debitore riporta semplicemente una cifra che noi presumiamo essere quella effettivamente avuta in prestito.

Si vuol fare ora riferimento ad alcuni importanti dati quantitativi che permettono una migliore comprensione delle dimensioni del circuito del prestito di denaro ad interesse nel primo '300, di come in questo mercato operino fianco a fianco operatori

---

<sup>43</sup> PINI, *Dalla fiscalità comunale* cit., p. 369.

<sup>44</sup> PIRILLO, *La provvigione istitutiva* cit., rubr. XXII, p. 403.

pubblici e prestatori privati e di come sia in esso coinvolta la maggior parte della popolazione sia in veste di prestatore occasionale per importi però che raramente superano le 100 lire – quindi un prestito di consumo o quasi – sia in veste di cliente appartenente a sfere socialmente diversificate. Nelle dichiarazioni d'estimo del 1329 si sono riscontrate 525 segnalazioni di debito, di cui solo per il 34,85 % è dichiarata la tipologia contrattuale – si equivalgono nel numero i contratti di mutuo e di cambio con una percentuale di circa il 49 %, mentre solo nel 2 % dei casi si tratta di depositi –; sono invece 2.427 i crediti individuati, di cui solo per il 21,67 % si conosce la natura contrattuale – in questo caso il mutuo scende al 7 % e il deposito allo 0,53 %, mentre è di gran lunga preferito, evidentemente, il contratto di cambio che si presenta con una percentuale del 16,31 %.

Un dato interessante ci viene ancora una volta offerto dalle denunce di debito. Colui che deve del denaro in molti casi ci riferisce con quale tasso di interesse mensile si è dovuto impegnare. Sappiamo perciò che non molto numerosi sono i creditori, *campsores* o meno, che richiedono il tasso fissato dagli statuti cittadini di metà Duecento<sup>45</sup> - e mai più aggiornato - in *III denarios pro libra in mense*. Sotto le formule *sub usuris, de usuris, pro usuris, cum usuris* e *ad usuras* scopriamo che la maggior parte di coloro che presta denaro lo fa chiedendo un interesse *ad rationem 6 denari pro libra*, e di tale entità sembra essere l'interesse richiesto per lo più dai *campsores*, quali Munsarello dei Sabadini che oscilla tra questo e un interesse di 4 lire analogamente a Cordino *de Rubeis* e Tommasino *de Duglolo*. La richiesta di un interesse di 4 denari a lira è preferita per lo più da creditori che agiscono al di fuori dell'arte del Cambio, come i già citati Alberto Conoscentis, Iacopo Isolani e Pietro *de Septe*. Meno frequente è la dichiarazione di un interesse di 3 denari a lira e una sola volta compare la richiesta – tra l'altro da parte del *campsor* Ubaldino dei Passipoveri – di un interesse veramente spropositato di 12 denari a lira.

Non è stato possibile sovrapporre i dati ricavati dai Memoriali con questi estratti dagli estimi. Nei primi non è mai specificato l'importo reale prestato, ma questo è sempre riportato comprensivo di interesse, mentre è specificata nella quasi totalità dei casi la durata del prestito con grande varietà di tempi che vanno da una settimana a

---

<sup>45</sup> FRATI, rubrica XIV, libro VIII, vol II, p. 202.

diversi anni ; negli estimi, invece, è manifesta la consistenza dell'interesse richiesto, ma non è dato conoscere la durata del contratto. Inoltre, trasformazione che alcuni studiosi operano dei tassi di interesse mensili rapportandoli a richieste di tassi su base annuali (per esemplificare considerano la richiesta di 4 denari come un interesse del 20% annuo) potrebbe portare ad un calcolo inesatto; gli operatori dell'epoca, infatti, non si riferiscono mai ad un interesse che non sia calcolato su base mensile e probabilmente aggiornano ogni mese l'interesse sul capitale prestato oppure di sei mesi in sei mesi, come viene dichiarato espressamente nell'estimo di Giacomo dei Bentivoglio, che prende accordi con Alberto Conoscentis per un credito di 600 lire a *4 denari pro lira* (espressione usata dalla fonte) da ricalcolare di sei mesi in sei mesi<sup>46</sup>.

Non sono chiare le motivazioni che spingono il cliente a scegliere tra il *campesor*-operatore pubblico e il prestatore privato. Entrambi chiedono la garanzia del pegno come segno di solvibilità, ma stando alle testimonianze, applicano tassi di interesse diversi. Pur essendoci, senza dubbio, una notevole concorrenza tra i diversi protagonisti attivi sulla piazza bolognese del commercio di denaro, è ipotizzabile che, benché i privati applichino un tasso di interesse minore, un certa clientela si rivolga preferibilmente ai *campesor* poiché questi, in quanto appartenenti ad una corporazione, sono sottoposti a maggior controllo da parte delle autorità cittadine e quindi il cliente si sente maggiormente tutelato in caso di impossibilità a solvere il debito o a ritardare il pagamento. Ciò avviene con incredibile frequenza come possono testimoniare gli assai numerosi bandi per debito<sup>47</sup> e i nutriti elenchi di ventennali *mali debitores* che i creditori allegano alle proprie denunce d'estimo.

Il mercato del credito risulta essere nettamente suddiviso al suo interno tra i professionisti che operano in ambito pubblico-istituzionale e i colleghi concorrenti che agiscono in ambito privato. Per quanto riguarda la composizione sociale degli iscritti al Cambio, la realtà appare poco variegata ovvero il gruppo si presenta assai compatto per interessi economici e per appartenenza sociale, con forti rivalità al suo interno ; si può sicuramente indicare per questi operatori del credito un'appartenenza ai vertici politico-istituzionali del mondo cittadino. Assai più complesso risulta il tessuto sociale dei

---

<sup>46</sup> Estimi, serie II, 1329, busta 201 a, n. 172.

<sup>47</sup> Sull'argomento si veda «Mélanges de l'École française de Rome, Moyen Âge», Tome 109 (1997) 2, in particolare i contributi di J.L. GAULIN, *Les registres de bannis pour dettes à Bologne au XIII<sup>e</sup> siècle: une nouvelle source pour l'histoire de l'endettement*, pp. 479-499 e D. MÉHU, *Structure et utilisation des registres de bannis pour dettes à Bologne au XIII<sup>e</sup> siècle*, pp. 545-567.

protagonisti del commercio del denaro in ambito privato, in cui incontriamo numerosissimi uomini coinvolti, soprattutto impegnati con somme di denaro a volte molto basse a volte molto elevate.

Entrando nello specifico, il gruppo dei *campsores* risulta omogeneo solo in parte; al suo interno, infatti, vi sono differenze sostanziali sia nella consistenza del gruppo familiare attivo e appartenente “in blocco” alla matricola del Cambio, sia nella diversa disponibilità di liquido che i singoli dimostrano di avere e nella ben distinta consistenza del capitale che questi fanno circolare in città. Tra i 23 cambiatori che compaiono come creditori nelle dichiarazioni d'estimo bolognesi del 1329 solo alcuni detengono il maggior numero di contratti di credito; tra di essi spicca Munsarello dei Sabadini seguito da Tommaso dei Bianchetti – forse in società con Pietro, Nicola e Fulco membri della stessa famiglia; e ancora Zerre figlio di Romeo Pepoli, che amplia la propria attività grazie ai crediti ereditati dal padre e altri pochi.

La maggior parte di coloro che agiscono al di fuori del Cambio risulta essere, stando alla fonte, costituita da prestatori saltuari, impegnati nell'anticipo di somme di denaro che non superano – se non assai di rado – le 100 lire e che si rivolgono ad una clientela locale, in uno spazio ben delimitato all'interno del proprio quartiere, della propria cappella e di quella confinante.

Fanno serrata concorrenza ai *campsores*, invece, alcuni grandi prestatori che agiscono in ambito privato e che mostrano di avere un notevole giro di affari nel mondo del credito. Oltre alla già conosciuta emergenza di Alberto del fu Tommasino Conoscentis - che in questa fonte riconferma la propria supremazia sia per l'elevato numero di contratti sia per il capitale totale impegnato sul campo - si riconfermano ancora alcuni protagonisti che già si erano svelati attraverso lo spoglio dei Memoriali; in particolare, i mercanti Pietro *de Septe* con il figlio Petruccio, Passipovero dei Passipoveri e Iacopo Isolani a cui si devono aggiungere Francesco detto Cavallo degli Ansaldo, Trintinello dei Trintinelli e Filippo dei Boateri.

## *Qualche conclusione*

Gli iscritti alla società del Cambio, pur accomunati dall'appartenenza ad un'arte e caratterizzati da una spiccata autocoscienza, da un prestigio e da un'influenza politica che anche da questa appartenenza deriva, non hanno un'origine sociale comune. Tra di essi vi sono esponenti di famiglie di recente immigrazione dal contado, famiglie di antica aristocrazia oppure di origine prettamente cittadina e comunale. È possibile notare anche come all'interno di un unico gruppo familiare si rintraccino persone che intraprendono diversi mestieri e diverse carriere, pur collaborando con le proprie risorse economiche e professionali al banco di famiglia con una strategia economica che si rivela in molti casi vincente. Corpi patrimoniali individuali sono convogliati in forme di gestione comune nell'attività di cambio e di prestito, evidentemente uno dei settori economici che necessita di essere incrementato di continuo di liquidità e che d'altro canto è in grado di assicurare grandi profitti. A testimonianza di queste operazioni d'investimento si possono citare alcune dichiarazioni d'estimo di più fratelli che dichiarano un patrimonio indiviso, ma di cui solo alcuni esercitano il mestiere di *campdor*. Si delinea in tal modo una situazione tutt'altro che statica, ma dinamica e al suo interno variegata.

A conferma della tesi ormai consolidata che vede annoverati nel gruppo cittadino di persone poste ai vertici della costruzione politica-istituzionale gli operatori attivi sul mercato del cambio di valuta e del prestito di denaro in ambito pubblico e professionale, si sono presi in esame alcuni elementi testimoniali che rinviano a abitudini e condizioni di vita indicatori spesso di un elevato grado sociale. Tra essi vi è l'appartenenza al gruppo della cavalleria cittadina, ruolo militare che i membri delle famiglie dei *campdors* – alla pari delle altre importanti consorterie - ricoprono nel servizio prestato al comune cittadino. Tale funzione non è sempre riconducibile unicamente alla disponibilità di ricchezze familiari, grazie alle quali è possibile mantenere un cavallo da battaglia e l'armamento adeguato, e che obbligano, sul piano normativo e fiscale, il singolo a ricoprire questo ruolo nell'esercito, ma il ruolo di *miles* permette anche di fare mostra e sfoggio del proprio prestigio e della propria onorabilità sociale e familiare all'interno della compagine cittadina. Nell'abbondante

documentazione consultata non si sono rinvenuti elementi che si raccordino a una qualche forma di diffidenza formatasi sulla base di giudizi morali verso colui che maneggia denaro. Non si sono riscontrate, infatti, differenze a livello residenziale sia sul piano della territorialità cittadina sia sul piano della tipologia abitativa tra i *campsores* e gli altri cittadini influenti. Le famiglie prese in esame risultano abitare in zone prestigiose della città al pari di altri gruppi familiari - impegnati in differenti ambiti economici in qualità di commercianti e imprenditori -; le une come le altre sono proprietarie anch'esse di torri e case-torri all'interno del nucleo urbano più antico. La proprietà di una casa-torre, tra XII e XIII secolo, era un segno di riconoscimento e di distinzione ben visibile ed inequivocabile nel contesto cittadino, di qui l'ambizione a possedere una torre o un edificio fortificato, segni esibiti di potere e di ricchezza che bene rispondevano alla volontà di distinguersi e di affermarsi ben diffusa ai gradi più alti della comunità cittadina.

Il gruppo di professionisti legati al Cambio si è rivelato piuttosto omogeneo per interessi economici, appartenenza sociale e coinvolgimento politico, pur mostrando al suo interno l'esistenza e la vitalità di forti rivalità. Sussistevano, infatti, sostanziali differenze sia nella consistenza del gruppo familiare attivo e appartenente "in blocco" alla matricola del Cambio, sia nella diversa disponibilità di liquido che i singoli controllano e nella ben distinta consistenza del capitale che questi fanno circolare in città.

Per capire cosa sia accaduto all'interno dell'Arte nel corso di un secolo, per verificare permanenze familiari, valutare le nuove entrate e sottolineare le esclusioni, si è cominciato con lo studio di fonti mirate e specifiche, che hanno permesso di scoprire le identità degli operatori come singoli e come gruppi familiari e in relazione ad essi, grazie alla registrazione delle cappelle di residenza, è stato possibile creare una mappatura e una distribuzione urbana. La ricerca ha preso avvio, dunque, dalle tracce di coloro che agiscono in ambito pubblico e sono iscritti alla matricola del Cambio. Sono stati presi in esame e messi a confronto alcuni documenti pubblici, di diretta emanazione dell'arte stessa, come gli Statuti della società del Cambio del 1245, edito da Gaudenzi, e quello inedito del 1384 e i *Libri matricularum*, fino ad ora inediti, della stessa arte compilati rispettivamente negli anni 1294 e 1410.

Si è potuto verificare, inoltre, come i cambiatori, dotati di norma di grandi capitali, investissero parte della propria liquidità in società di mestiere diverse dalla loro. E' possibile che l'iscrizione all'arte fosse permessa anche a colui che in essa voleva investire grandi somme di denaro, per cui sembra profilarsi una struttura di corporazione che ammette tra le sue fila anche colui che non pratica l'arte in forma diretta, *propria manu*. Si nota, infatti, una forte presenza dei soci del Cambio sul mercato artigianale e commerciale in qualità di imprenditori e di investitori in molteplici ambiti lavorativi, che sembrano corrispondere a quelli trainanti allora nel mercato cittadino. L'elemento più attivo della società produttiva bolognese in ambito economico, politico e istituzionale risulta così non poter essere più inserita in comparti stagni ben distinti, quali le società d'arti sembravano rappresentare, diversamente da quanto sostenuto fin a oggi da gran parte degli studiosi, ma il denaro confluisce e defluisce in società d'arti non collegate tra loro in un sistema organizzativi che dimostra grande permeabilità e fluidità.

Alla fine del Duecento e nel primo trentennio del Trecento il mercato del denaro cittadino sembra essere dominato dai *campsores* che si affacciano sul mercato del cambio con contratti di importi piuttosto vari, riferiti a una clientela variegata e socialmente diversa, e con una frequenza importante. A questi trafficanti di denaro si pongono in seria concorrenza alcuni prestatori che agiscono in ambito privato e che abbiamo trovato per lo più iscritti a società d'arti importanti sia sul piano istituzionale sia sul piano economico - soprattutto nel campo del tessile -, caratterizzate da una vivacità imprenditoriale e commerciale sicuramente significativa.

All'interno della società del Cambio alcune famiglie sembrano contare su una maggiore liquidità di capitale rispetto ad altre, è ciò che mostrano le testimonianze in base al numero di presenze che le famiglie stesse contano nei Memoriali e negli estimi e l'entità degli importi che trattano. È un dato che l'iscrizione al Cambio non garantisca a tutti il raggiungimento dei medesimi livelli economici, ma all'interno dell'arte stessa, come in molte altre arti bolognesi, si creano delle fasce di importanza e di reddito dovute senz'altro anche alla capacità del singolo o del gruppo familiare di far fruttare i propri capitali creditizi in investimenti verso altri settori economici.

Si sono individuati quindi alcuni degli attori detentori di un giro di affari di una certa dimensione in qualità di professionisti di Cambio e come privati prestatori di denaro ad interesse o presenze saltuarie, ma sempre impegnati in operazioni di credito fino ad arrivare ad alcune emergenze economiche ben visibili nella figura di Alberto del fu Tommasino Conoscenti, attivo in qualità di imprenditore nella società dell'arte della lana bisella.

Una fonte di natura fiscale, quale è l'estimo del 1329, ha rivelato più o meno direttamente molti aspetti del credito nella forma di prestiti significativi e di importi di piccola entità. Ho potuto ricercare nella denuncia la descrizione patrimoniale dei *campsores* e dei protagonisti del credito privato, e per entrambi le scelte di impiego delle proprie risorse in investimenti in terre o in attività artigianali, nonché la complessiva attività di prestito e di cambio di piccolissimo, piccolo e medio livello; tutte informazioni di grande significato che altre fonti non permettono di individuare e di verificare. Indirettamente questa fonte ci ha rivelato le identità dei clienti e i motivi che hanno spinto costoro a indebitarsi, le tipologie contrattuali più diffuse e preferite per importi di un certa grandezza ed anche per pochi soldi ed infine i tassi mensili di interesse che venivano richiesti dagli operatori pubblici e dai prestatori privati. Molto varia è la frequenza con cui sia i *campsores* sia gli attori privati compaiono in veste di creditori e cambiatori nelle denunce di debito compilate dai contribuenti bolognesi nel 1329; pare non differenziarsi di molto lo spettro degli importi prestati nei due circuiti. In entrambi vi sono prestiti che variano dalle 5 alle diverse centinaia di lire, così come le garanzie richieste in ambito pubblico come in quello privato sembrano equivalersi, infatti a tutti è richiesta la garanzia del pegno in appezzamenti di terreno, edifici, libri, suppellettili e capi di abbigliamento. Si è rivelata dunque una certa omogeneità nei profili e nei ruoli del pubblico e del privato nell'ambito del cambio e del prestito soprattutto ai livelli medioalti e alti, mentre la maggior parte di coloro che agiscono al di fuori del Cambio appare nella fonte essere prestatore saltuario, impegnato nell'anticipo di somme di denaro che non superano – se non assai di rado – le 100 lire e che si riferiscono ad una clientela locale, in uno spazio ben delimitato all'interno del proprio quartiere, della propria cappella e di quella confinante. Fanno serrata concorrenza ai *campsores*, invece, alcuni grandi prestatori che agiscono in ambito

privato e che mostrano di avere un notevole giro di affari nel mondo del credito. Tra i vari gruppi familiari di *campsores* è documentato, inoltre, uno scambio di capitali, che coinvolge però anche alcuni grandi prestatori che agiscono al di fuori dell'ambito pubblico e che fanno rifluire sotto forma di debito capitali rilevanti.

La maggior parte di coloro che operano al di fuori del Cambio risulta essere, stando alla fonte, costituita da prestatori saltuari – ma non casuali –, impegnati nell'anticipo di somme di denaro nell'ordine di poche decine di soldi o che non superano – se non assai di rado – le 100 lire e che si rivolgono ad una clientela locale, in uno spazio ben delimitato all'interno del proprio quartiere, della propria cappella e di quella confinante.

Non sono chiare le motivazioni che spingono il cliente a scegliere tra il *campsor*, operatore pubblico, e il prestatore privato. Entrambi chiedono la garanzia del pegno come segno di solvibilità, ma, stando alle testimonianze, applicano tassi di interesse diversi, nella fattispecie un tasso di interesse inferiore da parte dei privati. Pur essendoci, senza dubbio, una notevole concorrenza tra i diversi protagonisti attivi sulla piazza bolognese del commercio di denaro, è ipotizzabile che un certa clientela si rivolga preferibilmente ai *campsor* poiché questi, in quanto appartenenti ad una corporazione, sono sottoposti a maggior controllo da parte delle autorità cittadine e quindi il cliente si sente maggiormente tutelato in caso di impossibilità a solvere il debito o a ritardare il pagamento. Ciò avviene con incredibile frequenza come possono testimoniare gli assai numerosi bandi per debito e i nutriti elenchi di ventennali *mali debitores* che i creditori allegano alle proprie denunce d'estimo.

Mentre a livello politico e istituzionale il mercato del credito risulta diviso e diversamente controllato, al di là, come si è detto, dell'appartenenza o meno all'istituzione pubblica dell'arte, nella realtà quotidiana le due parti convivono e collaborano facendo circolare i capitali da una parte all'altra. I *campsores* sono impegnati con investimenti di capitali in arti diverse dalla propria, mentre imprenditori e commercianti appartenenti ad altre arti importanti fanno fruttare la propria liquidità attraverso il prestito ad interesse in ambito privato rispondendo così al bisogno di denaro a tutti i livelli che danno corpo alla città.

ALBERTANI G., *Il denaro, il nome e l'onore. Sulle tracce dei prestatori bolognesi (secc. XIII-XIV)*, in *Identità cittadina e comportamenti socio-economici tre Medioevo ed Età moderna*, a cura di P. Prodi, M.G. Muzzarelli e S. Simonetta, Bologna 2007, pp. 113-121

ANTONELLI A. e PEDRINI R., *La famiglia e la torre dei Garisendi al tempo di Dante*, in *La torre Garisenda*, a cura di F. Giordano, Bologna 2000, pp. 23-89

ARRIGHI G., *I sussidi matematici degli operatori economici medievali*, in *L'impresa industria commercio banca. Secoli XIII-XVIII*, Atti dell'istituto internazionale di storia economica "F. Datini", s. II, Prato 1990, a cura di S. Cavaciocchi, pp. 365-370

ASSINI A., *L'importanza della contabilità nell'inventariazione di registri bancari medievali. Il banco di San Giorgio nel '400*, in *Gli archivi degli istituti e delle aziende di credito*, Atti del convegno (Roma 14-17 novembre 1989), Roma 1995, (Pubblicazioni degli archivi di stato. Saggi 35), pp. 263-283

BOCCHI F., *Le imposte dirette a Bologna nei secoli XII e XIII*, in «Nuova Rivista Storica», LVII (1973), pp. 273-312.

BOCCHI F., *Trasformazioni urbane a Porta Ravennana (X-XII secolo)*, in *Piazze e mercati nel centro antico di Bologna. Storia e urbanistica dall'età romana al medioevo dal rinascimento ai giorni nostri*, a cura di R. Scannavini, Bologna 1993, pp. 28-31

BRAIDI V., *Introduzione*, in *Gli statuti del Comune di Bologna degli anni 1352, 1357; 1376, 1389 (Libri I-III)*, a cura di V. Braidi, 2 voll., Bologna 2002 (Deputazione di storia patria per le province di Romagna. Monumenti storici. Serie prima. Statuti), I, pp. CVI- CXI.

*Camera actorum. L'archivio del comune di Bologna dal XIII al XVIII secolo*, a cura di M. Giansante, G. Tamba, D. Tura, "Deputazione di storia patria per le province di Romagna", Vol XXXVI, Bologna 2006

CAMMAROSANO P., *Il sistema fiscale delle città toscane*, in *La Toscana nel secolo XIV. Caratteri di una civiltà regionale*, a cura di S. Gensini, Pisa 1988, pp 201-213

CARDUCCI G., *Intorno ad alcune rime dei secoli XIII e XIV ritrovate nei Memoriali dell'Archivio Notarile di Bologna*, in «Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le province di Romagna», s. II, 2 (1876), pp. 105-220

CASSANDRO M., *La banca senese nei secoli XIII e XIV*, in *Banchieri e mercanti di Siena*, Roma 1987, pp. 107-160

CASTAGNINI O., *Il patrimonio di un frate gaudente bolognese all'inizio del '300: Dondiego Piantavigne*, in «Il Carrobbio», II (1976), pp. 103-125

CASTELLANI L., *Gli uomini d'affari astigiani. Politica e denaro tra il Piemonte e l'Europa (1270-1312)*, Torino 1998

CECCARELLI G., *Notai, confessori e usurai: concezioni del credito a confronto (secc. XIII-XIV)*, «Quaderni/Cahiers del Centro Studi si Lombardi, sul credito e sulla banca», 2007, I, pp. 113-154

*Chartularium Studii Bononiensis*, 13 voll., Bologna 1909-1940

CESARINI-SFORZA W., *Sull'ufficio bolognese dei Memoriali*, in «L'Archiginnasio», anno IX (1914), n. 6, pp. 379-392

CIACCO L., *IL cardinal legato Bertrando del Poggetto in Bologna (1327-1334)*, in «Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna», s. II, XXIII (1904-5), pp. 85-196; 456-537

COLLIVA P., *Documenti per la biografia di Accursio*, Bologna 1963

CONTINELLI L., *Inventario*

*Credito e usura fra teologia, diritto e amministrazione. Linguaggi a confronto (secc. XII-XVI)*, a cura di D. Quaglioni, G. Todeschini e G. M. Varanini, (Collection de l'École française de Rome-346), Roma 2005.

*Credito e società: le fonti, le tecniche e gli uomini. Secoli XIV-XVI*, Atti del convegno (Asti – Chambery 24-27 settembre 1998), Asti 2003

*Credito, banche e investimenti. Secoli XIII- XX*, Atti dell'Istituto Internazionale di storia economica "F. Datini", Firenze 1972, a cura di A. Tannini Marx

DALLARI U., *Dell'Anzianato nell'antico comune di Bologna*, in «Atti e memorie della regia deputazione di storia patria per le province di Romagna», s. III, vol. V (1886-87), pp. 189-243

DAVIDE M., *Il credito nel Friuli del Trecento*, in «Studi medievali», s. III, XLIV (2003), Spoleto 2003, pp. 639-668

DELLA LANA J., *Commento dantesco*, a cura di L. Scarabelli, Bologna 1886

DINI B., *Manifattura, commercio e banca nella Firenze medievale*, Fiesole 2001

DINI B., *Le forme e le tecniche del prestito nel tardo medioevo*, in *L'attività creditizia nella Toscana comunale*, Atti del convegno di studi (Pistoia- Colle Val d'Elsa 26-27 settembre 1998), Pistoia 2000, a cura di A. Duchini e G. Francescani, pp. 1-24

DINI B., *Le forme e le tecniche del prestito nel tardo medioevo*, in «The Journal of European Economic History», 7/1 (1978)

FABBRI G., *Bologna. Cenno storico-artistico*, Bologna 1953

FABBRI G., *Le fortificazioni di Bologna nel Medioevo*, Bologna 1957

FANTI M., *Intorno alle mura e alle torri di Bologna. Note storico-critiche a proposito di una pubblicazione*, in «Strenna Storica bolognese», VII (1957)

FASOLI G., *Le compagnie delle Arti a Bologna fino al principio del secolo XV*, Bologna 1936

FASOLI G., *Le compagnie delle Armi a Bologna*, in «Biblioteca dell'Archiginnasio», s. II, vol 45 (1933).

- FASOLI G., *Appunti sulle torri, cappelle gentilizie e grandi casate bolognesi tra il XII e XIII secolo*, in «Il Carrobbio», anno I (1975), pp. 137-147
- FASOLI G., *Due inventari degli Archivi del Comune di Bologna nel secolo XIII*, in «Atti e Memorie della deputazione di Storia patria per la Romagna», s. IV, XXIII (1933), pp. 3-107
- FORNASARI M., *Credito e banca nella prima età moderna. Matteo Amorini, camposores Bononiensis*, in «Deputazione di Storia Patria. Studi storici Luigi Simeoni», LI (2001)
- FOSCHI P., *Il liber Terminorum: Piazza Maggiore e Piazza di Porta Ravegnana*, in *I portici di Bologna e l'edilizia civile medievale*, a cura di F. Bocchi, Bologna 1990, pp. 215-224
- FRANCHINI V., *Le arti di mestiere in Bologna nel secolo XIII*, Trieste 1931
- FRANCHINI V., *L'istituto dei memoriali in Bologna nel secolo XIII*, in «L'Archiginnasio», a. IX (1914), n. 2
- GAMBA C., *Licita usura. Giuristi e moralisti tra Medioevo ed Età moderna*, Roma 2003
- GAUDENZI A., *Statuti delle società del popolo di Bologna*, vol. II: *Società delle Arti*, Roma 1896, (Istituto per la storia d'Italia. Fonti per la storia d'Italia)
- GAUDENZI A., *Le società delle arti in Bologna nel secolo XIII: i loro statuti e le loro matricole*, in «Bulettno dell'Istituto storico italiano per il Medioevo», n. 21 (1889), pp. 7-126
- GAUDENZI A., *Statuti della società del popolo di Bologna*, vol. I: *Le società d'Armi*, Roma 1896, (Istituto per la storia d'Italia. Fonti per la storia d'Italia)
- GAULIN J. L., *Affaires privées et certification publique. La documentation notariale relative au crédit à Bologne au XIII<sup>e</sup> siècle*, in *Notaires et crédit dans l'occident méditerranéen médiéval*, in «Collection de l'École française de Rome», 343 (2004), pp. 55-95
- GAULIN J. L., *Les registres de bannis pour dettes à Bologne au XIII<sup>e</sup> siècle: una nouvelle source pour l'histoire de l'endettement*, in «Mélanges de l'École française de Rome, Moyen Âge», Tome 109 (1997) 2, pp. 479-499
- GARRUTO M. E., *Il credito al consumo. Prestatori cristiani a Lucca fra Tre e Quattrocento*, in «Quaderni lucchesi di studi sul medioevo e rinascimento», anno IV, n. 1/2, 2003, pp. 159-192
- GAZZINI M., «Dare et habere». *Il mondo di un mercante milanese del Quattrocento*, Milano 1997
- GIANSANTE M., *Patrimonio familiare e potere nel periodo tardo-comunale. Il progetto signorile di Romeo Pepoli banchiere bolognese (1250 c. - 1322)*, Bologna 1991
- GIANSANTE M., *L'età comunale a Bologna. Strutture sociali, vita economica e temi urbanistico-demografici: orientamenti e problemi*, in «Bulettno dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo», 92, pp. 103-222
- GIANSANTE M., *L'usuraio onorato. Credito e potere a Bologna in età comunale*, in corso di stampa

GIANSANTE M., *Il quartiere bolognese di Porta Procola alla fine del Duecento. Aspetti economici e sociali nell'estimo del 1296-97*, in «Il Carrobbio», XI (1985), pp. 124-141

GOLDTHWAITE R. A., *Local Banking in Renaissance Florence*, in «The Journal of European Economic History», vol 14, n. 1, Spring 1985, Roma 1985, pp. 5-54

GOZZADINI G., *Delle torri gentilizie di Bologna e delle famiglie alle quali prima appartennero*, Bologna 1875

GRECI R., *Bologna nel Duecento*, in *Storia di Bologna: Bologna nel Medioevo*, vol. II, a cura di O. Capitani, Bologna 2007, pp. 499-580.

GRECI R., *Ascesa e declino di una famiglia mercantile duecentesca: i Principi*, in ID, *I mercanti, politica e cultura nella società bolognese del basso Medioevo*, Bologna 2004, pp. 1-52

GROHMANN A., *L'imposizione diretta nei comuni dell'Italia centrale nel XIII secolo. La "Libra" di Perugia del 1285*, Perugia 1986

HESSEL A., *Storia della città di Bologna, 1116-1280*, ed. ital. a cura di G. Fasoli, Bologna 1975 [ed orig. Berlino 1910]

*Ideologia del credito fra Tre e Quattrocento: dall'Astesano ad Angelo da Chiavasso*, a cura di B. Molina e G. Scarcia, in «Quaderni del Centro Studi sui Lombardi sul credito e sulla banca», n. 1 (2001), Asti 2007

*I podestà dell'Italia comunale*, a cura di J-C. Maire Vigueur, 2 voll., Nuovi studi storici 51, Roma 2000, (Istituto storico italiano per il Medioevo)

LE BRAS G., *Concezioni economiche e sociali*, in *Le città e la politica economica nel Medioevo, Storia economica Cambridge*, vol. III, a cura di M.M. Postan, E.E. Rich e E. Miller, Torino 1977, pp. 639-663

*L'etica economica medievale*, a cura di O. Capitani, Bologna 1974

*Le torri di Bologna, quando come e perché*, a cura della Banca Popolare di Milano, Bologna 1989

*Libro dei conti della famiglia Guastavillani (1289-1304)*, a cura di E. Coser e M. Giansante, Bologna 2003

*L'impresa, industria, commercio, banca. Secc. XIII-XVIII*, Atti dell'Istituto internazionale di storia economica "F. Datini", Prato 1990, a cura di S. Cavaciocchi,

*L'uomo del banco dei pegni. Lombardi e mercato del denaro nell'Europa medievale*, a cura di R. Bordone, Torino 1994

MAIRE VIGUEUR J.-C., *Cavalieri e cittadini. Guerra, conflitti e società nell'Italia comunale*, Bologna 2004

*Magnani. Storia, genealogia e iconografia*, a cura di G. Malvezzi Campeggi, Bologna 2002

- MARCON G. e TAMBA G., *Sonetti inediti e rari tra notai e camera degli atti*, in «Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna. Atti e Memorie», n. s., vol. LVI (2005), pp. 189-231
- MÉHU D., *Structure et utilisation des registres de bannis pour dettes à Bologne au XIII<sup>e</sup> siècle*, in «Mélanges de l'École française de Rome, Moyen Âge», 109 (1997) 2, pp. 545-567
- MELIS F., *La banca pisana e le origini della banca moderna*, Atti dell'Istituto Internazionale di storia economica "F. Datini", Prato 1987, a cura di M. Spallanzani
- MICHELETTI D., *Gli estimi del comune di Bologna: il quartiere di Porta Ravennate (1296-97)*, in «Il Carrobbio», VII (1981), pp. 294-304
- MILANI G., *L'esclusione dal comune. Conflitti e bandi politici a Bologna e in altre città italiane tra XII e XIV secolo*, «Istituto storico italiano per il Medioevo», Nuovi studi storici 63, Roma 2003.
- MILANI G., *Da milites a magnati. Appunti sulle famiglie aristocratiche bolognesi nell'età di Re Enzo*, in *Bologna, re Enzo*, Documenti e Studi, vol. XXX, Bologna 2001, (Deputazione di Storia Patria per le province di Romagna), pp. 133-145
- MORA E., *Le torri gentilizie di Bologna nelle denunce d'estimo (1296-97 e 1304-05)*, in «Il Carrobbio», XVI (1990), pp. 281-296
- MUCCIARELLI R., *I Tolomei banchieri di Siena. La parabola di un casato nel XIII e XIV secolo*, Siena 1995
- NOONAN J. T., *Operazioni bancarie*, in *L'etica economica medievale*, a cura di O. Capitani, Bologna 1974
- ORLANDELLI G., *I memoriali bolognesi come fonte per la storia ai tempi di Dante*, in ID, *Scritti*, a cura di R. Ferrara e G. Feo, Bologna 1994, pp. 77-94
- Piazze e mercati nel centro antico di Bologna. Storia urbanistica della città dall'età romana al Medioevo dal rinascimento ai giorni nostri*, a cura di R. Scannavini, Bologna 1993
- PINI A.I., *L'arte del cambio a Bologna nel XIII secolo*, in «L'Archiginnasio», 57 (1962), pp. 20-81
- PINI A.I., *La presenza dello Studio nell'economia di Bologna medievale*, in *L'Università a Bologna. Personaggi, momenti e luoghi dalle origini al XVI secolo*, a cura di O. Capitani, Bologna 1988, pp. 85-111.
- PINI A.I., *La ripartizione topografica degli artigiani a Bologna nel 1294: un esempio di demografia sociale*, in *Artigiani e salariati. Il mondo del lavoro nell'Italia dei secoli XII-XV*, Pistoia 1984, pp. 189-224
- PINI A.I., *Problemi demografici bolognesi del Duecento*, Bologna s. a.
- PINI A.I., *I "Libri matricularum societatum bononiensium" e il loro riordinamento archivistico*, «Quaderni di paleografia e diplomatica dell'archivio di Stato di Bologna», XV (1967)
- PINI A.I., *Le ripartizioni territoriali urbane di Bologna medievale. Quartiere, contrada, borgo, morello e quartirolo*, in «Quaderni culturali bolognesi», I (1977)

PINI A.I., *Bologna bizantina: le mura di selenite o delle "Quattro croci"*, in ID, *Città, Chiesa e culti civici in Bologna medievale*, Bologna 1999, pp. 31-56

PINI A.I., *Lo Studio: un faro culturale per l'Europa, un volano per l'economia*, in *L'archivio di Stato di Bologna*, a cura di I. Zanni Rosiello, Fiesole 1995, pp. 71-76

PINI A.I., *I maestri dello Studio nell'attività amministrativa e politica del Comune bolognese*, in *Cultura universitaria e pubblici poteri a Bologna dal XII al XV secolo*, a cura di O. Capitani, Bologna 1990, pp. 151-178

PINI A.I., *Dalla fiscalità comunale alla fiscalità signorile: l'estimo del 1329*, in «Atti e Memorie della deputazione di storia patria per le province di Romagna», n. s., vol. XLVI (1995), pp. 343-371

PINI A.I., *Campagne bolognesi. Le radici agrarie di una metropoli medievale*, Firenze 1993

PINI A.I., *Magnati e popolani a Bologna nella seconda metà del XIII secolo*, in *Magnati e popolani nell'Italia comunale*, in «Centro italiano di studi di storia e d'arte. Pistoia», Pistoia 1997, pp. 371-398

PIRILLO P., *La provvigione istitutiva dell'estimo bolognese di Bertrando del Poggetto (1329)*, in «Atti e Memorie di storia patria per le province di Romagna», n. s. XLVI (1995), pp. 373-412

*Politiche del credito. Investimento, consumo, solidarietà*, Atti del convegno (Asti, 20-22 marzo 2003), a cura di G. Boschiero e B. Molina, Asti 2004

RAGAZZINI G. e M., *Breve storia dell'usura*, Bologna 1995

*Rime dei Memoriali bolognesi*, a cura di S. Orlando, Torino 1981

RIVANI G., *Le torri di Bologna*, Bologna 1966

*Ronzano e i frati gaudenti: contributi storici di G. Roversi, R. Sarti e G. Rivani sui frati gaudenti e sull'eremo di Ronzano in occasione del 7. Centenario della nascita di Dante*, Bologna 1965

SANFILIPPO I. L., *La Roma dei Romani. Arti, mestieri e professioni nella Roma del Trecento*, in *Nuovi studi storici*, 57, Roma 2001, (Istituto storico italiano per il Medioevo)

SANTARELLI U., *Mercanti e società tra mercanti*, Torino 1992<sup>2</sup>;

SANTARELLI U., *Sei lezioni sull'usura*, Pisa 1995

SAPORI A., *Studi di storia economica (Secoli XIII-XIV-XV)*, 2 voll, Firenze 1955<sup>3</sup>

SETTIA A.A., *I luoghi e le tecniche dello scontro*, in *Magnati e popolani nell'Italia comunale*, Atti del Centro italiano di studi di storia e d'arte. Pistoia, Pistoia 1997, pp. 81-116

SETTIA A.A., *Lo sviluppo di un modello: origine e funzioni delle torri private urbane nell'Italia centro-settentrionale*, in *Paesaggi urbani dell'Italia padana nei secoli VIII-XIV*, Bologna 1988, pp. 155-171

SMURRA R., *Prassi amministrativa e spazi urbani di circolazione come immagine della città: Bologna alla fine del Duecento*, in *Imago Urbis. L'immagine della città nella storia d'Italia*, a cura di F. Bocchi e R. Smura, Bologna 2001, pp. 417-434

SMURRA R., *Città cittadini e imposta diretta a Bologna alla fine del Duecento. Ricerche preliminari*, Bologna 2007

*Statuti di Bologna dall'anno 1245 all'anno 1267*, a cura di L. Frati, voll. 3, Bologna 1867-1877, (Monumenti storici pertinenti alle province della Romagna, s. I, Statuti, 1-3)

*Statuti di Bologna dell'anno 1288*. a cura di G. Fasoli e P. Sella, Città del Vaticano 1937-1940, (Studi e testi 73 e 85)

TABACCO G., *Nobili e cavalieri a Bologna e a Firenze tra XII e XIII secolo*, in «Studi Medievali», s. III, 17 (1976)

TAMASSIA N., *Scritti di storia giuridica*, Padova, 1967

TAMBA G., *Una corporazione per il potere: il notariato a Bologna in età comunale*, Bologna 1998

TAMBA G., *Scritti archivistici*, Roma 1970

TODESCHINI G., *Visibilmente crudeli. Malviventi, persone sospette e gente qualunque dal Medioevo all'età moderna*, Bologna 2007

TODESCHINI G., *I mercanti e il Tempio. La società cristiana e il circolo virtuoso della ricchezza fra Medioevo ed Età moderna*, Bologna 2002

TODESCHINI G., *Il prezzo della salvezza. Lessici medievali del pensiero economico*, Roma 1994

TOGNETTI S., *L'attività di banca locale di una grande compagnia fiorentina del XV secolo*, «Archivio Storico Italiano della Deputazione di storia patria per la Toscana», 1997, disp. IV, Firenze 1997, pp. 595-647

TOGNETTI S., *Il banco Cambini. Affari e mercati di una compagnia mercantile-bancaria nella Firenze del XV secolo*, a cura della Deputazione di Storia Patria per la Toscana, XXXVII, Firenze 1999, (Biblioteca storica toscana)

TOGNETTI S., *Da Figline a Firenze. Ascesa economica e politica della famiglia Serristori (secoli XIV-XVI)*, Firenze 2003

TUGNOLI APRILE A., *Il patrimonio e il lignaggio, Attività finanziarie, impegno politico e memoria familiare di un nobile bolognese alla fine del XV secolo*, Bologna 1996

TUGNOLI APRILE A., *I libri di famiglia dei Da Sala*, Spoleto 1997.

VASINA A., *Dal Comune verso la Signoria (1274-1334)*, in *Storia di Bologna: Bologna nel Medioevo*, vol. II, a cura di O. Capitani, Bologna 2007, pp. 581-651

VEZZALI F., *Dall'attività del cambio alla proprietà terriera: il caso di Napoleone e Bernabò Gozzadini nel periodo tardo-comunale*, in «Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna», 50, Bologna 1999, pp. 253-74

VITALE V., *Il dominio della parte guelfa in Bologna (1280-1327)*, Bologna 1901

WANDRUSZKA N., *Die Oberschichten Bolognas und ihre Rolle während der Ausbildung der Kommune (12. und 13. Jahrhundert)*, Frankfurt am Main 1993

ZACCAGNINI G., *La vita dei maestri e degli scolari nello Studio di Bologna nei secoli XIII e XIV*, Ginevra 1926

ZACCAGNINI G., *I banchieri pistoiesi a Bologna e altrove nel secolo XIII*, in «Buletino storico pistoiese», Pistoia 1920, pp. 3-119

ZANNI ROSIELLO I., *L'archivio degli Anziani consoli*, Bologna 1992

## Liber matricularum (1294)

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
1	Bertholomeus d Iohannis	Abrammis	de		Abrammis	1310	21r	
2	Bombolognus d Iacobini	Açonibus	de		Vitalis	1294	13r	Ravennate
3	Lambertus Meloni Albertucii notarii	Albertucii notarii	*		Albertucii	1303	18r	
4	Rodulfus Meloni Albertucii notarii	Albertucii notarii	*		Albertucii	1304	18r	
5	Franciscus Meloni Albertucii notarii	Albertucii notarii	*		Albertucii	1304	18r	
6	Iacobus qd d Francisci	Albirolis	de		Albirolis	1312	21r	Piera
7	Petriçolus d Milaᅅoli	Algarde			Algarde	1294	8r	Ravennate
8	Tranchredinus d Guidonis	Algarde			Algarde	1294	9v	Ravennate
9	Iacobinus d Guidonis	Algarde			Algarde	1294	3v	Ravennate
10	Gulielmus d Guidonis	Algardis	de		Algardis	1294	10v	Ravennate
11	Petrus d Guidonis	Algardis	de		Algardis	1294	10v	Ravennate
12	Matheus d Petriçoli	Algardis	de		Algardis	1301	16v	Ravennate
13	Milancius qd Iacobi	Algardis	de		Algardis	1301	16v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
14	Iacobus Petriçoli	Algardis	de	Algardis	Marie pte ravennatis	1301	16r	Ravennate
15	Guido qd Iacobi	Algardis	de	Algardis	Marie pte ravennatis	1301	16r	Ravennate
16	Iohannes Paulus d Adigherii	Algardis	de	Algardis	Marie pte ravennatis	1304	18r	Ravennate
17	Franciscus d Petri	Alioti		Aliotis	Stephani	1294	11v	Ravennate
18	Munsararellus d Petri	Alioti		Aliotis		1298	14r	
19	Iohannis d Petri	Alioti		Aliotis		1298	14r	
20	Phylippus d Petri	Aliotis	de	Aliotis		1305	18v	
21	Albertus d Petri	Aliotis	de	Aliotis		1305	18v	
22	Franciscus d Ramberti	Allerixii		Allerixii	Marie Magdalene	1294	5r	Piera
23	Iohanninus	Angelellis	de	Angelellis		1294	1r	
24	Iacobinus	Angelellis	de	Angelellis		1294	1r	
25	Iohannes d Anthonii	Angelellis	de	Angelellis		1300	15r	
26	Blasius d Anthonii	Angelellis	de	Angelellis		1300	15r	

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
27	Savenelus d Mini	Angelellis	de	Angelellis		1305	18v	
28	Daniel d Michaelis	Angelellis	de	Angelellis		1305	18v	
29	Petrus d Anthonii	Angelellis	de	Angelellis		1306	18v	
30	Iacobus d Anthonii	Angelellis	de	Angelellis		1306	18v	
31	Galvanus d Anthonii	Angelellis	de	Angelellis		1306	18v	
32	Antolinus d Palmiroli Antolini	Antolini	*	Antolini	Stephani	1294	5v	Ravennate
33	Nicolaus fratris Iohannis	Arientis	de	Arientis	Michaelis de lebroseti	1294	13r	Ravennate
34	Carbontinus d Arivabene	Arivabene	*	Arivabene	Marie pte ravennatis	1294	5v	Ravennate
35	Iacobus d Carboni Arivabene	Arivabene	*	Arivabene	Marie pte ravennatis	1301	17r	Ravennate
36	Henricus d Carloni d Carbonis d Arivabene	Arivabene	*	Arivabene	Marie pte ravennatis	1306	19v	Ravennate
37	Guilelmus d Artenixii	Artenixiis	de	Artenixiis	Iohannis in monte	1294	3v	Ravennate
38	Mathiolus d Rigipti	Artenixiis	de	Artenixiis	Iohannis in monte	1294	4v	Ravennate
39	Landus d Miroli	Artenixiis	de	Artenixiis	Stephani	1294	7r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
40	Zacharias d Francischi	Artenixiis	de	Stephani	1294	9r	Ravennate
41	Prinçivalle d Francischi	Artenixiis	de	Stephani	1294	9r	Ravennate
42	Thomax d Francischi	Artenixiis	de	Stephani	1294	9r	Ravennate
43	Betucius d Miroli	Artenixiis	de	Stephani	1294	9r	Ravennate
44	Simon d Miroli	Artenixiis	de	Stephani	1294	9r	Ravennate
45	Iacobus d Mathioli	Artenixiis	de	Stephani	1294	10v	Ravennate
46	Anthonijs d Mirri	Artenixiis	de	Stephani	1294	12r	Ravennate
47	Thomax d Mirri	Artenixiis	de	Stephani	1294	12v	Ravennate
48	Iohannes d Mirri	Artenixiis	de	Stephani	1294	12v	Ravennate
49	Aço	Artenixiis	de	Stephani	1294	2v	Ravennate
51	Mirolus	Artenixiis	de	Stephani	1294	2v	Ravennate
52	Iacobus d Bolognini	Artenixiis	de	Stephani	1294	11r	Ravennate
53	Henrigiptus	Artenixiis	de	Stephani	1294	2v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
54	Iacobinus	Artenixiis	de	Artenixiis	1294	2v	Ravennate
55	Albertus d Artinixii	Artenixiis	de	Artenixiis	1294	3r	Ravennate
56	Artenisius d Iacobini	Artenixiis	de	Artenixiis	1294	3v	Ravennate
57	Tomax d Bolognini	Artenixiis	de	Artenixiis	1294	4r	Ravennate
58	Iohannes d Bolognini	Artenixiis	de	Artenixiis	1294	4r	Ravennate
59	Artenixius d Iacobini	Artenixiis	de	Artenixiis	1294	9v	Ravennate
60	Iacobus d Bolognitti	Artenixiis	de	Artenixiis	1294	10r	Ravennate
61	Philippus d Bolognini	Artenixiis	de	Artenixiis	1294	2v	Ravennate
62	Goçadinus d Iacobini	Artenixiis	de	Artenixiis	1294	3r	Ravennate
63	Riçardus	Artenixiis	de	Artenixiis	1294	4v	Ravennate
64	Iacobus d Alberti	Artenixiis	de	Artenixiis	1297	13v	
65	Artinixius d Alberti	Artenixiis	de	Artenixiis	1297	13v	
66	Franciscus d Alberti	Artenixiis	de	Artenixiis	1297	13v	

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
67	Nicolaus d Thomacis d Nicolay	Artenixiis	de	Artenixiis	Stephani	1300	16r	Ravennate
68	Symon d Landi olim d Mirri	Artenixiis	de	Artenixiis	Stephani	1300	16r	Ravennate
69	Simon qd Simonis olim d Mirri	Artenixiis	de	Artenixiis	Stephani	1300	15v	Ravennate
70	Marsilius Princivallis	Artenixiis	de	Artenixiis	Stephani	1301	16v	Ravennate
71	Bechadinus d Princivallis	Artenixiis	de	Artenixiis	Stephani	1301	16v	Ravennate
72	Bonifacius d Princivallis	Artenixiis	de	Artenixiis	Stephani	1301	16v	Ravennate
73	Iacobus qd Artinixii d Iacobini	Artenixiis	de	Artenixiis	Tecele	1301	16v	Ravennate
74	Bolognus d Iohannis	Artenixiis	de	Artenixiis	Tecele	1301	16v	Ravennate
75	Grimaldus d Philippi	Artenixiis	de	Artenixiis	Tecele	1301	16v	Ravennate
76	Thomas Fantonis	Artenixiis	de	Artenixiis	Iohannis in monte	1302	17v	Ravennate
77	Nicolaus d Terçolini	Artenixiis	de	Artenixiis	Tecele	1302	17v	Ravennate
78	Fulchus d Terçolini	Artenixiis	de	Artenixiis	Tecele	1302	17v	Ravennate
79	Bechadellus d Terçolini	Artenixiis	de	Artenixiis	Tecele	1302	17v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere	
80	Franciscus d Terçolini	Artenixiis	de		Artenixiis	Tecele	1302	17v	Ravennate
81	Riçardus	Artenixiis	de		Artenixiis	Tecele	1306	19r	Ravennate
82	Ricardellus d Ricardi	Artenixiis	de		Artenixiis	Tecele	1306	19r	Ravennate
83	Franciscus d Mathioli	Artenixiis	de		Artenixiis		1306	20r	
84	Bagarottus d Manentis Bagaroti	Bagaroti	*		Bagaroti	Stephani	1294	7r	Ravennate
85	Iacobus d Lambertini	Baraterii			Baraterii	Thome di str maggiore	1294	6r	Ravennate
86	Gulielmus d Lambertini	Baraterii			Baraterii	Thome di str maggiore	1294	10v	Ravennate
87	Lambertinus d Iacobi	Baraterii			Baraterii	Thome di str maggiore	1297	13v	Ravennate
88	Iohannes d Iacobi	Baraterii			Baraterii	Thome di str maggiore	1297	13v	Ravennate
89	Petrus d Iacobi	Baraterii			Baraterii	Thome di str maggiore	1301	16r	Ravennate
90	Iacobus d Montanari	Bargaça	de		Bargaça	Marie de Templo	1294	9r	Ravennate
91	Verardus d Iacobi	Bargaça	de		Bargaça	Marie de Templo	1300	15r	Ravennate
92	Philippus d Berardi	Bargaça	de		Bargaça	Marie de Templo	1312	21r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
93	Matheus d Berardi	Bargaça	de	Bargaça	Marie de Templo	1312	21r	Ravennate
94	Montanarus d Berardi	Bargaça	de	Bargaça	Marie de Templo	1312	21r	Ravennate
95	Iohannes d Berardi	Bargaça	de	Bargaça	Marie de Templo	1312	21r	Ravennate
96	Uguicio d Rolandi Baruffini	Baruffini	*	Baruffini	Lucie	1294	6v	Procola
97	Conte d Petri	Baxacomatribus	de	Baxacomatribus	Marie de castro Britorum	1294	7v	Ravennate
98	Zacharias d Petri	Baxacomatribus	de	Baxacomatribus	Marie de castro Britorum	1294	11v	Ravennate
99	Petrus d Ugonis	Baxacomatribus	de	Baxacomatribus		1300	15r	
100	Fanthone d Ugonis	Baxacomatribus	de	Baxacomatribus		1300	15r	
101	Phylipus d Cuneucii d Ugonis	Baxacomatribus	de	Baxacomatribus		1300	15r	
102	Petrus qd d Simonis	Baxacomatribus	de	Baxacomatribus	Michaelis de lebroseti	1306	20r	Ravennate
103	Baygonus qd d Simonis	Baxacomatribus	de	Baxacomatribus	Michaelis de lebroseti	1306	20r	Ravennate
104	Petrus Felonis	Baxacomatribus	de	Baxacomatribus	Thome di str maggiore	1306	20r	Ravennate
105	Franciscus Iacobi	Baxacomatribus	de	Baxacomatribus	Thome di str maggiore	1306	20r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
106	Terçolinus d Mathioli	Becadelli		Becadellis	1294	3v	Procola
107	Bertholinus d Teçolini	Becadelli		Becadellis	1294	12v	Procola
108	Petrus d Mathioli	Becadelli		Becadellis	1294	6r	Ravennate
109	Gallaottus d Benni	Becadelli		Becadellis	1294	12v	Ravennate
110	Bechadinus d Zanochi	Becadelli		Becadellis	1294	12v	Ravennate
111	Iacobus d Mathioli	Becadelli		Becadellis	1294	4r	Ravennate
112	Fulchucius d Iacobini	Becadelli		Becadellis	1294	4r	Ravennate
113	Salvucius d Iacobini	Becadelli		Becadellis	1294	4r	Ravennate
114	Franciscus d Arternixii	Becadelli		Becadellis	1294	12v	Ravennate
115	Riçardus d Arternixii	Becadelli		Becadellis	1294	12v	Ravennate
116	Bernabo d Arternixii	Becadelli		Becadellis	1294	12v	Ravennate
117	Fulchus d Iacobini	Becadelli		Becadellis	1294	6r	Ravennate
118	Brandelixius	Becadellis	de	Becadellis	1294	9r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
119	Iacobinus d Nicolay	Becadellis	de	Tecle	1294	11r	Ravennate
120	Iacobinus d Benni	Becadellis	de	Tecle	1294	11r	Ravennate
121	Thomax d Salvi	Becadellis	de	Tecle	1294	2v	Ravennate
122	Bennus d Iacobini	Becadellis	de	Tecle	1294	3v	Ravennate
123	Nicolaus d Iacobini	Becadellis	de	Tecle	1294	3v	Ravennate
124	Zanocchus d Iacobini	Becadellis	de	Tecle	1294	3v	Ravennate
125	Petrus d Zanothi	Becadellis	de	Tecle	1294	1303	Ravennate
126	Napulione d Salvucii	Becadellis	de	Tecle	1300	15r	Ravennate
127	Ricardelus d Ricardi	Becadellis	de	Tecle	1300	1303	Ravennate
128	Phylipus d Zanothi	Becadellis	de	Tecle	1301	17r	Ravennate
129	Savolinus d Nicolai	Becadellis	de	Tecle	1301	17r	Ravennate
130	Tomax d Zini	Becadellis	de	Tecle	1301	16v	Ravennate
131	Iacobus d Zini	Becadellis	de	Tecle	1301	16v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
132	Nicholaus qd Fulchi	Becadellis	de		Tecele	1301	16r	Ravennate
133	Iohannis d Artenixii	Becadellis	de		Tecele	1301	16r	Ravennate
134	Iacobinus d Artenixii	Becadellis	de		Tecele	1301	16r	Ravennate
135	Becadinus d Zanothii	Becadellis	de		Tecele	1301	17r	Ravennate
136	Tixolinus d Zanothii	Becadellis	de		Tecele	1301	17r	Ravennate
137	Matheus Fulchi	Becadellis	de		Tecele	1302	17v	Ravennate
138	Napolione Salvucii	Becadellis	de		Tecele	1302	17v	Ravennate
139	Trepaldus Salvucii	Becadellis	de		Tecele	1302	17v	Ravennate
140	Bechadellus d Artinixii	Becadellis	de		Tecele	1302	17v	Ravennate
141	Petrus qd d Zanochi	Becadellis	de		Tecele	1306	19r	Ravennate
142	Matiolus qd d Zanochi	Becadellis	de		Tecele	1306	19r	Ravennate
143	Zohene d Thome	Becadellis	de		Tecele	1306	20r	Ravennate
144	Bechadinus d Thome	Becadellis	de		Tecele	1306	19v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
145	Mathiolus d Bertholini	Becadellis	de	Becadellis	Tecele	1313	21v	Ravennate
146	Bennus d Bertholini	Becadellis	de	Becadellis	Tecele	1313	21v	Ravennate
147	Alberiptus d Alberti	Benvignonis		Benvignonis	Michaelis de lebroseti	1294	11v	Ravennate
148	Iacobus d Alberti	Benvignonis		Benvignonis	Michaelis de lebroseti	1294	11v	Ravennate
149	Prinçivalle d Alberipti	Benvignonis		Benvignonis	Michaelis de lebroseti	1294	11v	Ravennate
150	Porchoncinius d Alberti	Benvignonis		Benvignonis	Michaelis de lebroseti	1294	12r	Ravennate
151	Paulus d Porchoncini	Benvignonis	de	Benvignonis	Michaelis de lebroseti	1294	12r	Ravennate
152	Guillelmus d Porchoncini	Benvignonis	de	Benvignonis	Michaelis de lebroseti	1294	12r	Ravennate
153	Thomax d Alberipti d Alberti	Benvignonis		Benvignonis	Michaelis de lebroseti	1294	13r	Ravennate
154	Horius d Zampetri Bertholotti	Bertolotti		Bertolotti	Andree de Platixiis	1294	4r	Piera
155	Bertholomeus d Bianchi Cose	Bianchi Cose		Bianchi Cose	Stephani	1294	7v	Ravennate
156	Philippus d Bianchi Cose	Bianchi Cose		Bianchi Cose	Stephani	1294	8v	Ravennate
157	Franciscus d Bianchi Cose	Bianchi Cose		Bianchi Cose	Stephani	1294	12v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
158	Zurdinus d Brunini Bianchi Cose	Bianchi Cose			Stephani	1294	1303	Ravennate
159	Blanchus d Brunini Bianchi Cose	Bianchi Cose			Stephani	1294	1303	Ravennate
160	Zosa qd d Blanchy olim d Cose	Bianchi Cose			Stephani	1300	16r	Ravennate
161	Nicholaus qd d Bertholomei d Bianchi Cose	Bianchi Cose			Stephani	1300	15v	Ravennate
162	Galaoctus qd d Bertholomei d Bianchi Cose	Bianchi Cose			Stephani	1300	15v	Ravennate
163	Dinus qd d Bertholomei d Bianchi Cose	Bianchi Cose			Stephani	1300	15v	Ravennate
164	Iacobus qd d Bertholomei d Bianchi Cose	Bianchi Cose			Stephani	1300	15v	Ravennate
165	Blanchus qd d Bertholomei d Bianchi Cose	Bianchi Cose			Stephani	1300	15v	Ravennate
166	Bertus Lippi d Bianchi Cose	Bianchi Cose			Stephani	1300	15v	Ravennate
167	Facius d Brunini d Bianchi Cose	Bianchi Cose			Stephani	1300	1303	Ravennate
168	Fatius d Brunini	Bianchi Cose	de		Stephani	1306	19r	Ravennate
169	Zurdinus d Brunini d Bianchi Cose	Bianchi Cose			Stephani	1306	19r	Ravennate
170	Blanchus d Brunini d Bianchi Cose	Bianchi Cose			Stephani	1306	19r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
171	Bruninus d Bianchi Cose	Bianchi Cose		Blanchi Cose	Stephani	1306	19v	Ravennate
172	Iohannes Blanchittus	Blanchitti		Blanchittis	Donati	1294	1v	Piera
173	Petrus d Amadoris	Blanchitti		Blanchittis	Donati	1294	5r	Piera
174	Amadore d Petri	Blanchitti		Blanchittis	Donati	1294	10r	Piera
175	Matheus d Iohannis	Blanchitti		Blanchittis	Donati	1294	1v	Piera
176	Ursolinus d Iohannis	Blanchitti		Blanchittis	Donati	1294	1v	Piera
177	Petrus d Petri	Blanchitti		Blanchittis	Donati	1298	14r	Piera
178	Bertholomeus d Petri	Blanchitti		Blanchittis	Donati	1298	14r	Piera
179	Andreas d Ursii	Blanchitti		Blanchittis	Donati	1298	14r	Piera
180	Iacobus d Mathei	Blanchitti		Blanchittis	Donati	1298	14r	Piera
181	Nicholaus d Amadoris	Blanchittis	de	Blanchittis		1306	18v	
182	Fulchus d Bartholomei	Blanchittis	de	Blanchittis		1306	18v	
183	Matheus d Iacobi Mathei	Blanchitti		Blanchittis	Donati	1310	20v	Piera

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
184	Thomax d Ursii	Blanchittis	de	Blanchittis	Donati	1312	21r	Piera
185	Gulielmus d Iohannis	Blanchuciis	de	Blanchuciis	Michaelis de lebroseti	1294	6r	Ravennate
186	Blanchucius d Iohannis	Blanchuciis	de	Blanchuciis	Michaelis de lebroseti	1294	9v	Ravennate
187	Antonius d Iohannis	Blanchuciis	de	Blanchuciis	Michaelis de lebroseti	1294	6r	Ravennate
188	Petriçolus d Lambertini	Blanchuciis	de	Blanchuciis	Michaelis de lebroseti	1294	4v	Ravennate
189	Iohannes d Lambertini	Blanchuciis	de	Blanchuciis	Michaelis de lebroseti	1294	4v	Ravennate
190	Nicolaus qd d Anthonii	Blanchuciis	de	Blanchuciis	Michaelis de lebroseti	1314	22r	Ravennate
191	Bitinus Gulielmi	Blanchuciis	de	Blanchuciis	Michaelis de lebroseti	1314	22r	Ravennate
192	Gerardus Gulielmi	Blanchuciis	de	Blanchuciis	Michaelis de lebroseti	1314	22r	Ravennate
193	Albertus de Aldobrandini	Bochadeforno		Bochadeforno	Marie pte ravennatis	1294	2v	Ravennate
194	Dionixius d Gulielmi	Bochadeforno		Bochadeforno	Marie pte ravennatis	1294	12v	Ravennate
195	Arimondus	Bochadeforno		Bochadeforno	Marie pte ravennatis	1294	9r	Ravennate
196	Liaçarius	Bochafogaça		Bochafogaça	Marie pte ravennatis	1294	1v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
197	Gerardus	Bochafogaça		Bochafogaça	Marie pte ravennatis	1294	2r	Ravennate
198	Ugolinus	Bochafogaça		Bochafogaça	Marie pte ravennatis	1294	2r	Ravennate
199	Tomax d Gerardi	Bochafogaça		Bochafogaça	Marie pte ravennatis	1294	4r	Ravennate
200	Iacobus d Liaçarii	Bochafogaça		Bochafogaça	Marie pte ravennatis	1294	5v	Ravennate
201	Petrus	Bochafogaça		Bochafogaça	Marie pte ravennatis	1294	2r	Ravennate
202	Palmirolus d Antholini Boche	Boche		Boche	Stephani	1294	5r	Ravennate
203	Baronus d Iacobi	Bombaronis		Bombaronis	Thome del mercato	1294	12r	Piera
204	Tadeus d Petriçoli	Bombaronis		Bombaronis	Thome del mercato	1294	12r	Piera
205	Petrus d Ugolini	Bonçagnis		Bonçagnis	Marie de turlionibus	1294	3v	Ravennate
206	Iohannes d Ugolini	Bonçagnis		Bonçagnis	Marie de turlionibus	1294	4v	Ravennate
207	Rolandinus d Gerardi	Bonçagnis		Bonçagnis	Marie de turlionibus	1294	4r	Ravennate
208	Henricus d Meçovilani	Bonçagnis		Bonçagnis	Michaelis de lebroseti	1294	1303	Ravennate
209	Nicolaus d Guidonis	Bonromeis	de	Bonromeis	Bartholomei pte ravennatis	1294	5v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
210	Bertholomeus d Guidonis	Bonromeis	de	Bonromeis	1294	7r	Ravennate
211	Philippus d Riçardi	Bonromeis	de	Bonromeis	1294	8r	Ravennate
212	Albertus	Bonromeis	de	Bonromeis	1294	8r	Ravennate
213	Bonromeus d Aldrovandini	Bonromeis	de	Bonromeis	1294	8r	Ravennate
214	Thomaxinus d Ncolay	Bonromeis	de	Bonromeis	1294	10r	Ravennate
215	Thomaxinus	Bonromeis	de	Bonromeis	1294	4v	Ravennate
216	Riçardus d Nicolay	Bonromeis	de	Bonromeis	1300	15v	Ravennate
217	Dinus d Guidonis	Bonromeis	de	Bonromeis	1306	20r	Ravennate
218	Bonifacius d Guidonis	Bonromeis	de	Bonromeis	1306	20r	Ravennate
219	Federicus d Guidonis	Bonromeis	de	Bonromeis	1306	20r	Ravennate
220	Petriçolus d Ricardi	Bonromeis	de	Bonromeis	1306	19v	Ravennate
221	Simon d Ricardi	Bonromeis	de	Bonromeis	1306	19v	Ravennate
222	Guilielmus d Filippi	Bonromeis	de	Bonromeis	1312	21r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
223	Cosa d Filippi	Bonromeis	de		Bartholomei pte ravennatis	1312	21r	Ravennate
224	Guido Bontalenti	Bontalenti	*		Lucie	1294	5v	Procola
225	Iacobus d Leonardi d fratris Bonvixini	Bonvixini	*		Marie pte ravennatis	1306	19r	Ravennate
226	Iacobus d Mathei	Bonviçinis	de			1306	19v	
227	Bonifacius d Iacobi d Leonardi fratris Bonvixini	Bonvixini	*		Marie pte ravennatis	1313	21v	Ravennate
228	Açolinus Bonvixini d Leonardi fratris Bonvixini	Bonvixini	*		Marie pte ravennatis	1313	21v	Ravennate
229	Iacobus qd Philipi Bordonale	Bordonali	*		Marie pte ravennatis	1312	21r	Ravennate
230	Batontinus qd Philipi Bordonale	Bordonali	*		Marie pte ravennatis	1312	21r	Ravennate
231	Petrus qd Philipi Bordonale	Bordonali	*		Marie pte ravennatis	1312	21r	Ravennate
232	Albertutius	Buçanegra			Cecilie	1294	1v	Piera
233	Thomay d Boniohannis	Buçanegra			Cecilie	1294	3r	Piera
234	Boniohannes d Albertucii	Buçanegra			Cecilie	1294	12v	Piera
235	Iacobus Albertucii	Buçanegra			Cecilie	1299	14v	Piera

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
236	Gulielmus d Albertucii	Buçanegra		Buçanegra	Cecilie	1300	15r	Piera
237	Matheus d Tomacis	Buçanegra		Buçanegra	Martini de Aposa	1309	20v	Piera
238	Bertholus d Salviti	Butrigarii		Butrigarii	Marie de turlionibus	1294	5v	Ravennate
239	Lambertucius d Bertolini d Salvucii Butrigarii	Butrigarii		Butrigarii	Marie de turlionibus	1306	18v	Ravennate
240	Ardicio d Bartholini d Salvucii Butrigarii	Butrigarii		Butrigarii	Marie de turlionibus	1306	18v	Ravennate
241	Ugolinus d Ubertini	Butrio	de	Butrio	Thome	1294	8r	
242	Zacharias	Buvali		Buvali	Stephani	1294	9r	Ravennate
243	Petriçolus d Zacharie	Buvali		Buvali	Stephani	1294	11v	Ravennate
244	Franciscus d Zacharie	Buvali		Buvali	Stephani	1298	14r	Ravennate
245	Facius d Zacharie	Buvali		Buvali	Stephani	1298	14r	Ravennate
246	Albertus d Zacharie	Buvali		Buvali	Stephani	1298	14r	Ravennate
247	Albericus d Zacharie	Buvali		Buvali	Marie pte ravennatis	1300	15v	Ravennate
248	Philippus d Zacharie	Buvali		Buvali	Marie pte ravennatis	1300	15v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere	
249	Ugonictus d Rubei	Caçalune			Caçalune	Marie pte ravennatis	1294	4r	Ravennate
250	Petrus d Caçanimiti	Caciptis	de		Caciptis	Agathe	1294	6v	Procola
251	Aço d Caçanimiti	Caciptis	de		Caciptis	Agathe	1294	6v	Procola
252	Iacobinus	Caciptis	de		Caciptis	Agathe	1294	6v	Procola
253	Laureñius d Caçanimici	Caciptis	de		Caciptis	Agathe	1294	6v	Procola
254	Iohannes d Petri	Caciptis	de		Caciptis	Agathe	1294	7v	Procola
255	Simon d Iacobini	Caçite			Caciptis	Agathe	1294	7v	Procola
256	Prohençale d Philippi	Caçite			Caciptis	Agathe	1294	7v	Procola
257	Francischus d Petri d Caçanimici	Caçite			Caciptis	Agathe	1294	13r	Procola
258	Caçanimicus d Laurencii	Caciptis	de		Caciptis	Bartholomei pte ravennatis	1294	2r	Ravennate
259	Gullielmus d Alberti	Caciptis	de		Caciptis	Bartholomei pte ravennatis	1294	7v	Ravennate
260	Laurentius d Petri	Caciptis	de		Caciptis	Bartholomei pte ravennatis	1294	10r	Ravennate
261	Bertholomeus d Pauli	Caciptis	de		Caciptis	Bartholomei pte ravennatis	1294	10r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
262	Nicolaus d Caçanimici d Laurencii	Caciptis	de		Bartholomei pte ravennatis	1294	12r	Ravennate
263	Matheus d Pauli	Caciptis	de		Bartholomei pte ravennatis	1294	12r	Ravennate
264	Petrus d Caçanimici d Laurencii	Caciptis	de		Bartholomei pte ravennatis	1294	12r	Ravennate
265	Robertus d Caçanimici	Caciptis	de		Bartholomei pte ravennatis	1294	6r	Ravennate
266	Laurencius d Caçanimici	Caciptis	de		Bartholomei pte ravennatis	1294	6r	Ravennate
267	Cacanemicus d Petri	Caciptis	de			1300	15r	
268	Andreas d Petri	Caciptis	de			1300	15r	
269	Ugucio d Pauli	Caciptis	de		Bartholomei pte ravennatis	1301	16v	Ravennate
270	Franciscus Caçanimici d Laurencii	Caciptis	de		Marie pte ravennatis	1301	16v	Ravennate
271	Iohannes Caçanimici d Laurencii	Caciptis	de		Marie pte ravennatis	1301	16v	Ravennate
272	Bartholomeus d Bighi	Caciptis	de		Bartholomei pte ravennatis	1309	20v	Ravennate
273	Ghabriel d Albergipti	Calamaconibus	de		Donati	1294	6v	Piera
274	Simon d Albergipti	Calamaconibus	de		Donati	1294	6v	Piera

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
275	Callamonus d Zambonelli	Calamaconibus	de	Calamaconibus Donati	1294	8v	Piera
276	Gerardus d Cabriellis	Calamaconibus	de	Calamaconibus Donati	1299	14v	Piera
277	Iacobus d Cabriellis	Calamaconibus	de	Calamaconibus Donati	1299	14v	Piera
278	Alberiptus d Simini	Calamaconibus	de	Calamaconibus Donati	1301	16v	Piera
279	Iacobus d Simini	Calamaconibus	de	Calamaconibus Donati	1301	16v	Piera
280	Franciscus d Simini	Calamaconibus	de	Calamaconibus Donati	1301	16v	Piera
281	Simon d Alberipti	Calamaconibus	de	Calamaconibus Donati	1306	19r	Piera
282	Albiçus d Simonis	Calamaconibus	de	Calamaconibus Donati	1306	19r	Piera
283	Iacobus d Simonis	Calamaconibus	de	Calamaconibus Donati	1306	19r	Piera
284	Franciscus d Simonis	Calamaconibus	de	Calamaconibus Donati	1306	19r	Piera
285	Bonihannis d Michilini	Cambii		Cambii Agathe	1294	1v	Procola
286	Iohannes d Iuliani legum doctoris	Cambii		Cambii	1297	13v	
287	Andreas d Iuliani legum doctoris	Cambii		Cambii	1298	14r	

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
288	Matheus d Iuliani legum doctoris	Cambii			Cambii	1298	14r	
289	Gerardus d Iacobi	Cantone	de		Cantone Cecilie	1294	5r	Piera
290	Franciscus d Gregorii	Castralasin			Castralasin Iohannis in monte	1294	7r	Ravennate
291	Donusdeus Francisci Gregorii	Castralasin			Castralasin Iohannis in monte	1300	15r	Ravennate
292	Petrus d Francisci Gregorii	Castralasin	de		Castralasin Iohannis in monte	1303	18r	Ravennate
293	Iohannes d Philipi	Castro Britorum	de		Castro Britorum	1306	19v	
294	Aymericus d Philipi	Castro Britorum	de		Castro Britorum	1306	19v	
295	Petriçolus d Bombologni	Cavalerii			Cavaleriis Marie de turilionibus	1294	6r	Ravennate
296	Orius d Cavalerii	Cavaleriis	de		Cavaleriis	1298	14r	
297	Pars d Piçoli	Cavalerii			Cavaleriis Marie de turilionibus	1299	14v	Ravennate
298	Iohannes Salamonis	Cavaleriis	de		Cavaleriis Marie de turilionibus	1302	17v	Ravennate
299	Tadiolus Piçoli	Cavalerii			Cavaleriis Marie de turilionibus	1309	20v	Ravennate
300	Rolandinus d Guidonis	Cedroplano	de		Cedroplano Iohannis in monte	1294	8r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
301	Guido d Iacobi	Cedroplano	de		Cedroplano	1304	18r	
302	Lancius d Iacobi	Cetroplano	de		Cedroplano	1305	18v	
303	Cosa cui dicitur Salvaticus d Ugolini	Chocha	de		Chocha	1312	21r	Stiera
304	Tanus d Ugolini	Chocha	de		Chocha	1313	21v	Stiera
305	Philippus d Bertholomei d Clare	Clare	*		Claris	1294	7v	Ravennate
306	Petrizolus d Philipi d Bartholomei d Clare	Clare	*		Claris	1299	14v	
307	Iohannes d Philipi d Bartholomei d Clare	Clare	*		Claris	1299	14v	
308	Bartholomeus d Philipi d Bartholomei d Clare	Clare	*		Claris	1299	14v	
309	Franciscus d Thomacis d Bartholomei d Clare	Clare	*		Claris	1299	14v	
310	Iulianus d Clarii d Syrinperis	Clari			Claris	1306	18v	
311	Clarius d Syripeis	Clarii	*		Claris	1294	3r	
312	Dominicus d Philippi	Claris	de		Claris	1312	21r	Ravennate
313	Gulielmus d Amadoris	Clarissimi			Clarissimis	1294	3r	Procola
314	Napoleonus d Amadoris	Clarissimi			Clarissimis	1294	5v	Procola

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
315	Nicolaus d Iacobini	Clarissimi			Damiani	1294	7v	Procola
316	Bitinus d Iacobini	Clarissimis	de		Damiani	1294	7v	Procola
317	Amadore d Iacobini	Clarissimi			Damiani	1306	20r	Procola
318	Petrus d Alexandri	Clarissimis	de		Damiani	1306	20r	Procola
319	Iacobinus d Napoleonis	Clausunis	de			1299	14v	
320	Galvanus	Codichellis	de		Marie pte ravennatis	1294	2r	Ravennate
321	Ugolinus	Codichellis	de		Marie pte ravennatis	1294	2r	Ravennate
322	Arimondus d Gerardi	Codichellis	de		Marie pte ravennatis	1294	9v	Ravennate
323	Franciscus d Galvani	Codichellis	de		Marie pte ravennatis	1294	7r	Ravennate
324	Iohannes d Bonacursii	Codichellis	de		Marie pte ravennatis	1306	19v	Ravennate
325	Guitfredus d Colini becharii	Colini becharii	*		Martini de Aposa	1294	5v	Piera
326	Nicolaus qd Guitofredi d Colini becharii	Colini becharii	*		Martini de Aposa	1309	20v	Piera
327	Coradinus d Rubei Coradini	Corradini	*		Thome del mercato	1294	7v	Piera

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
328	Laurentius d Nicolay d Coradini	Corradini	*	Coradini	Thome del mercato	1294	12r	Piera
329	Petrus d Rubei d Coradini	Corradini	*	Coradini	Thome del mercato	1294	12r	Piera
330	Iohannes d Rubei d Coradini	Corradini	*	Coradini	Thome del mercato	1294	12r	Piera
331	Iohannes d Rolandi d Coradini	Corradini	*	Coradini	Thome del mercato	1294	12r	Piera
332	Thomax d Rolandi d Coradini	Corradini	*	Coradini	Thome del mercato	1298	14r	Piera
333	Rubeus d Rolandi d Coradini	Corradini	*	Coradini	Thome del mercato	1298	14r	Piera
334	Iacobus d Bonacursi	Crescentis	de	Crescentis		1294	1r	
335	Matheus	Crescentis	de	Crescentis		1294	1r	
336	Bitinus d Useppi	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1294	3r	Piera
337	Bonacosa d Michilini	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1294	6r	Piera
338	Michael d Iacobi	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1294	8v	Piera
339	Bonacurxius d Iacobi	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1294	10r	Piera
340	Galvanus d Vinciguerre	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1294	10v	Piera

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
341	Bombolognus d Vinciguerre	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1294	10v	Piera
342	Zanes Mchael d Michilini	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1294	10v	Piera
343	Iohannes d Mathei	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1294	13r	Piera
344	Bonbolognus d Useppi	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1294	4r	Piera
345	Bechalocius d Bitini	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1300	15r	Piera
346	Iulianus d Bitini	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1300	15r	Piera
347	Selata d Michilini	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1301	16v	Piera
348	Ugolinus d Michilini	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1301	16v	Piera
349	Cathelanus d Michilini	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1301	16v	Piera
350	Bonacursius Michaelis	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1306	20r	Piera
351	Iacobus Michaelis	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1306	20r	Piera
352	Martinus Michaelis	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1306	20r	Piera
353	Nasinpace d Michilini	Culforatis	de	Culforatis	Vitalis	1306	19v	Piera

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
354	Iohannes d Lambertini iudicis	Culforatis	de		Culforatis	1312		Piera
355	Franciscus d Uguicionis Dalmaxii	Dataris	de		Dataris	1294		Ravennate
356	Laurencius d Iacobi	Dataris	de		Dataris	1294		Ravennate
357	Dominicus d Iacobi	Dataris	de		Dataris	1294		Ravennate
358	Philippus d Philippi	Desiderii	*		Desiderii	1294		Ravennate
359	Bellinus	Donçelis	de		Donçelis	1306		Piera
360	Doxius d Gulielmi	Doxii			Doxii	1294		Piera
361	Gerardus d Gulielmi	Doxii			Doxii	1294		Piera
362	Ugolinus d Guidonis d Gulielmi	Doxii			Doxii	1294		Piera
363	Bonihannes d Guidonis d Gulielmi	Doxii			Doxii	1294		Piera
364	Iohannis d Gerardi Gulielmi	Doxii			Doxii	1298		Piera
365	Guido d Gerardi Gulielmi	Doxii			Doxii	1298		Piera
366	Thomaxinus	Duglolo	de		Duglolo	1294		Procola

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
367	Franciscus d Gabriellis	Duglolo	de	Duglolo	Agathe	1294	3v	Procola
368	Guido d Zanniboni	Duglolo	de	Duglolo	Agathe	1294	3r	Procola
369	Albiçus d Prohençalis	Duglolo	de	Duglolo	Agathe	1294	9v	Procola
370	Thomaxinus d Guidonis	Duglolo	de	Duglolo	Agathe	1294	9v	Procola
371	Zagnibonus d Guidonis	Duglolo	de	Duglolo	Agathe	1294	9v	Procola
372	Iacobus d Prohençalis	Duglolo	de	Duglolo	Agathe	1294	10r	Procola
373	Albiçus d Ubaldini	Duglolo	de	Duglolo	Agathe	1294	11r	Procola
374	Prohençale	Duglolo	de	Duglolo	Agathe	1294	2v	Procola
375	Nicholaus d Iohannis	Duglolo	de	Duglolo	Martini de Aposa	1300	15v	Piera
376	Ubaldinus d Albiçi d Ubadini	Duglolo	de	Duglolo	Agathe	1306	18v	Procola
377	Albertus d Albiçi	Duglolo	de	Duglolo	Agathe	1312	21v	Procola
378	Martinus d Albiçi	Duglolo	de	Duglolo	Agathe	1312	21v	Procola
379	Rodulfus d Iacobi	Fabianis	de	Fabianis		1306	20r	

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
380	Bitinus d Iacobi	Fabianis	de		Fabianis	1306	20r	
381	Petriçolus Faleçaçe	Faleçaçe			Faleçaçe	1294	2v	Ravennate
382	Vicinus Faleçaçe	Faleçaçe			Faleçaçe	1294	2v	Ravennate
383	Ganducius d Petriçoli	Faleçaçe			Faleçaçe	1294	3v	Ravennate
384	Deolay d Antholini	Faleçaçe	de		Faleçaçe	1306	19v	
385	Petrus d Antholini	Faleçaçe	de		Faleçaçe	1306	19v	
386	Dominichus d Arienti	Faleçaçe			Faleçaçe	1306	20r	
387	Gerardus d Arienti	Faleçaçe			Faleçaçe	1306	20r	
388	Guido d Zilini	Feluxiis	de		Feluxiis	1294	7v	Ravennate
389	Petrus d Zilini	Feluxiis	de		Feluxiis	1294	7v	Ravennate
390	Raynerius d Guidonis	Feluxiis	de		Feluxiis	1305	18v	Ravennate
391	Nicholaus qd d Petri	Feluxiis	de		Feluxiis	1305	18v	Ravennate
392	Iacobus d Alberti	Flexo	de		Flexo	1294	9r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
393	Petrus d Alberti	Flexo	de	Flexo	Leonardi	1298	14r	Ravennate
394	Matheus d Bonacursii	Flexo	de	Flexo	Leonardi	1298	14r	Ravennate
395	Iohannes d Iacobi	Flexo	de	Flexo	Leonardi	1309	20v	Ravennate
396	Bitinus qd d Ricardi	Flexo	de	Flexo	Leonardi	1312	21r	Ravennate
397	Pax d Richardi	Flexo	de	Flexo	Leonardi	1313	21v	Ravennate
398	Bombolognus d Petri	Fogaciis	de	Fogaciis	Marie pte ravennatis	1294	11r	Ravennate
399	Nicolaus d Petri	Fogaciis	de	Fogaciis	Marie pte ravennatis	1294	11r	Ravennate
400	Gerardus d Ugolini	Fogaciis	de	Fogaciis	Marie pte ravennatis	1294	11r	Ravennate
401	Franciscus d Liaçarii	Fogaciis	de	Fogaciis	Marie pte ravennatis	1294	11r	Ravennate
402	Petrus d Liaçarii	Fogaciis	de	Fogaciis	Marie pte ravennatis	1294	11r	Ravennate
403	Liaçarius d Gerardi	Fogaciis	de	Fogaciis	Marie pte ravennatis	1294	10r	Ravennate
404	Comaçinus d Rolandini	Formaglini		Formaglinis	Marie de turlionibus	1301	17r	Ravennate
405	Lippus Dini d Rolandini	Formaglinis	de	Formaglinis	Marie de turlionibus	1309	20v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
406	Franciscus Dini d Rolandini	Formaglinis	de	Formaglinis	Marie de turlionibus	1309	20v	Ravennate
407	Rolandus Gulielmi	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1294	5r	Procola
408	Gualtinus d Egidii	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1294	7r	Procola
409	Egidius d Prohençalis	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1294	7v	Procola
410	Gualmachus d Rolandi	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1294	10v	Procola
411	Philippus d Prohençalis	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1294	10v	Procola
412	Prohençale	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1294	1v	Procola
413	Raymondictius d Rodulfi	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1294	3r	Procola
414	Foschararius	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1294	2r	Procola
415	Petriçolus	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1294	1v	Procola
416	Foschararius d Gillii	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1298	14r	Procola
417	Gillius d Rolandi	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1298	14r	Procola
418	Bernardus d Rolandi	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1298	14r	Procola

n.	nome e parentela	cognomen		Foscarariis	residenza	anno	carta	quartiere
419	Nicolaus d Rolandi	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1299	14v	Procola
420	Vischonte d Rolandi	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1299	14v	Procola
421	Gallius d Rolandi	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1299	14v	Procola
422	Bernardus d Rolandi	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1299	14v	Procola
423	Petrus qd d Foscararii	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1301	16v	Procola
424	Iacobus qd d Foscararii	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1301	16v	Procola
425	Foschararius d Egidii	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1303	18r	Procola
426	Ugolinus d Egidii	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1303	18r	Procola
427	Franciscus d Phylipi doctoris legum	Foscarariis	de	Foscarariis	Christine pte Steri	1306	19v	Stiera
428	Pighinus Rolandi	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1312	21v	Procola
429	Rodulfus Rolandi	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1312	21v	Procola
430	Rolandus d Gualmachi	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1312	21v	Procola
431	Simon d Gualmachi	Foscarariis	de	Foscarariis	Marie de Carariis	1312	21v	Procola

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
432	Franciscus d Philippi	Foscarariis	de	Foscarariis Christine pte Steri	1312	21r	Stiera
433	Zohene d Philippi	Foscarariis	de	Foscarariis Christine pte Steri	1314	21v	Stiera
434	Franciscus d Philippi	Foscarariis	de	Foscarariis Christine pte Steri	1314	21v	Stiera
435	Franciscus Franceschini	Franceschini	*	Franceschini	1304	18 r	
436	Iacobus d Guidonis d Francischini	Francischini	*	Franceschini	1304	18r	
437	Dominichus Guidonis d Francischini	Francischini	*	Franceschini	1304	18r	
438	Salvucius d Gerardi	Funcis	de	Funcis Stephani	1294	8r	Ravennate
439	Francischinus Gandonis	Gandonis		Gandonis Michaelis de lebroseti	1294	2r	Ravennate
440	Gandonus d Francischini	Gandonis		Gandonis Michaelis de lebroseti	1294	9v	Ravennate
441	Matheus d Francischini	Gandonis		Gandonis Michaelis de lebroseti	1294	9v	Ravennate
442	Goçadinus d Francischini	Gandonis		Gandonis Michaelis de lebroseti	1294	9v	Ravennate
443	Bonafides d Franceschini	Gandonis		Gandonis Michaelis de lebroseti	1294	9v	Ravennate
444	Iacobus d Francischini	Gandonis		Gandonis Michaelis de lebroseti	1294	3r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
445	Bennus d Iacobi d Francischini	Gandonis			Gandonis	1294	13r	Ravennate
446	Bonefacius d Iacobi d Francischini	Gandonis			Gandonis	1294	13r	Ravennate
447	Brandelixius d Iacobi d Franceschini	Gandonis			Gandonis	1294	13r	Ravennate
448	Ugolinus d Rambalducii	Gardinis	de		Gardinis	1294	11r	Ravennate
449	Bitinus d Albaçi Gardini	Gardinis	de		Gardinis	1294	3v	Ravennate
450	Brandelixius d Petri Garisindi	Garisindi			Garisindi	1294	4r	Piera
451	Bertholomeus d Garçonis d Petroboni	Garzonis			Garzonibus	1294	11v	Procola
452	Petrus d Garçonis d Petroboni	Garzonis			Garzonibus	1294	11v	Procola
453	Philippus d Iohannis d Petroboni	Garzonis			Garzonibus	1294	11v	Procola
454	Albertus d Garçonis d Petroboni	Garzonis			Garzonibus	1294	11v	Procola
455	Octobonus d Garçonis d Petroboni	Garzonis			Garzonibus	1294	13r	Procola
456	Paulus d Garçonis d Petroboni	Garzonis			Garzonibus	1294	13r	Procola
457	Thomax d Garçonis d Petroboni	Garzonis			Garzonibus	1294	13r	Procola

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
458	Petrobonus	Garzonis			Garzonibus	1294	6r	Procola
459	Iohannes d Petroboni	Garzonis			Garzonibus	1294	6r	Procola
460	Iacobus d Petroboni	Garzonis			Garzonibus	1294	6r	Procola
461	Garçonus d Petroboni	Garzonis			Garzonibus	1294	6v	Procola
462	Garçone d Iohannis d Petroboni	Garzonis			Garzonibus	1298	14r	Procola
463	Baldnus d Iohannis Petroboni	Garzonis			Garzonibus	1299	14v	Procola
464	Petrobonus d Nicolay	Garzonibus	de		Garzonibus	1303	18r	Procola
465	Petrobonus qd Gargonis	Garzonibus	de		Garzonibus	1306	18v	Procola
466	Bertholomeus d Michaelis	Garzonis			Garzonibus	1306	18v	Procola
467	Galvanus	Goçadinis	de		Goçadinis	1294	5r	Ravennate
468	Miravalle d Brandelixii	Goçadinis	de		Goçadinis	1294	7r	Ravennate
469	Petrus d Goçadini	Goçadinis	de		Goçadinis	1294	3r	Ravennate
470	Bernabo d Lichanorii	Goçadinis	de		Goçadinis	1294	3r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
471	Philippus d Galvani	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	3v	Ravennate
472	Mallatestinus d Doçenvallis	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	4r	Ravennate
473	Vinciguerra d Goçadini	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	4r	Ravennate
474	Bennus d Goçadini	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	4r	Ravennate
475	Dinadam d Goçadini	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	4r	Ravennate
476	Iohannes d Iacobini	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	4v	Ravennate
477	Candaleonus d Thomaxini	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	5r	Ravennate
478	Amicus sive Bigolus	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	5r	Ravennate
479	Iulianus	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	5r	Ravennate
480	Petriçolus d Thomaxini	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	5r	Ravennate
481	Gallaottus	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	5v	Ravennate
482	Rigiptus d Iohannis	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	5v	Ravennate
483	Bonacosa d Galvani	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	8v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
484	Amadore d Bonifacii	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	9r	Ravennate
485	Pallamadexius d Bonifacii	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	9r	Ravennate
486	Brunone d Goçadini	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	9v	Ravennate
487	Iulianus d Bonifacii	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	9v	Ravennate
488	Bonifacius d Bonifacii	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	10r	Ravennate
489	Iohannes d Petri Pagani	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	10r	Ravennate
490	Bennus d Castellani	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	10r	Ravennate
491	Goçadinus d Castellani	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	11r	Ravennate
492	Ugenex d Bernabo	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	12r	Ravennate
493	Bonifacius d Bigoli	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	12r	Ravennate
494	Mimaçius d Iacobini Minacii	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	12r	Ravennate
495	Iacobinus d Iohannis	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	12r	Ravennate
496	Castellanus d Benni	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1294	12v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
497	Governale d Brandelixii	Goçadinis	de	Goçadinis Michaelis de lebroseti	1294	10r 1298	Ravennate
498	Napoleonus d Lichanorii	Goçadinis	de	Goçadinis Michaelis de lebroseti	1294	8v 1303	Ravennate
499	Lançalotus d Amadoris	Goçadinis	de	Goçadinis Michaelis de lebroseti	1294	2r 1303	Ravennate
500	Doçevalle d Amadoris	Goçadinis	de	Goçadinis Michaelis de lebroseti	1294	2r	Ravennate
501	Iohannes Castellani	Goçadinis	de	Goçadinis Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
502	Licanorius d Napoleonis	Goçadinis	de	Goçadinis Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
503	Bliobaus d Petri	Goçadinis	de	Goçadinis Michaelis de lebroseti	1300	15v	Ravennate
504	Goçadinus d Petri	Goçadinis	de	Goçadinis Michaelis de lebroseti	1300	15v	Ravennate
505	Doncenalle d Palamadexe	Goçadinis	de	Goçadinis Michaelis de lebroseti	1300	16r	Ravennate
506	Bonifacius d Palamadexe	Goçadinis	de	Goçadinis Michaelis de lebroseti	1300	16r	Ravennate
507	Bertholomeus d Amadoris	Goçadinis	de	Goçadinis Michaelis de lebroseti	1303	18r	Ravennate
508	Franciscus d Vinciguerre	Goçadinis	de	Goçadinis Michaelis de lebroseti	1303	18r	Ravennate
509	Lançalotus d Amadoris	Goçadinis	de	Goçadinis Michaelis de lebroseti	1306	19r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
510	Miravalle d Brandelixii	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1306	19r	Ravennate
511	Governale d Brandelixii	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1306	19r	Ravennate
512	Ponis sive Napolionus	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1306	19r	Ravennate
513	Iacobus d Gandelonis	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1306	19r	Ravennate
514	Galvanus d fratris Iuliani	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1306	19r	Ravennate
515	Iacobus d Teste	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1306	19r	Ravennate
516	Thomaxinus qd d Iacobi	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1306	20r	Ravennate
517	Bartholomeus d Petri	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1309	20v	Ravennate
518	Iacobus d Petri	Goçadinis	de	Goçadinis	Michaelis de lebroseti	1309	20v	Ravennate
519	Gerardus d Alberti Guaschonis	Guasconis		Guasconis	Lucie	1294	6v	Procola
520	Franciscus d Alberti Guaschonis	Guasconis		Guasconis	Lucie	1294	7r	Procola
521	Albertus Guaschonis	Guasconis		Guasconis	Lucie	1294	4v	Procola
522	Vinciguerra cui dicitur Zinus d Iohannis Guidolini	Guidolini	*	Guidolini	Marie Magdalene	1294	11r	Piera

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
523	Guido sive Duçolus d Iohannis	Guidolini	*	Guidolini	Marie Magdalene	1300	15v	Piera
524	Boniacobus Ugolini	Guizardini	*	Guizardini		1294	4v	
525	Simon d Domenici	Honeste		Honeste	Vitalis	1294	10r	Piera
526	Açolinus d Domenici	Honeste		Honeste	Vitalis	1294	10r	Piera
527	Dominicus d Açolini	Honeste		Honeste	Vitalis	1294	4v	Piera
528	Nicolaus	Hoxilitis (Oseletti)	de	Hoxilitis	Maria degli Oselitti	1294	2r	Piera
529	Baldus d Nicolay	Hoxilitis (Oseletti)	de	Hoxilitis	Maria degli Oselitti	1294	2r	Piera
530	Upiçinus Lamandine	Lamandine		Lamadinis	Michaelis de lebroseti	1294	2v	Ravennate
531	Bonacosa d Uppiçini	Lamandine		Lamadinis	Michaelis de lebroseti	1294	4r	Ravennate
532	Bartholomus d Rodaldis	Lamadinis	de	Lamadinis		1306	19v	
533	Thomax d Rodaldis	Lamadinis	de	Lamadinis		1306	19v	
534	Leonardus d Zacharie	Leonardi		Leonardi	Thome del mercato	1294	8v	Piera
535	Zacharias d Leonardis Zacharie	Leonardi		Leonardi	Thome del mercato	1294	13r	Piera

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
536	Petrobonus d Philippi Zacharie	Leonardi		Thome del mercato	1294	13r	Piera
537	Villanus d Philippi Zacharie	Leonardi		Thome del mercato	1294	13r	Piera
538	Philippus d Zacharie	Leonardi		Thome del mercato	1294	4v	Piera
539	Amadeus d Leonardi d Zacharie	Leonardi		Thome del mercato	1294	13r	Piera
540	Corbellarius d Iohannis Ley Zanonis	Ley		Martini de Aposa	1294	3r	Piera
541	Petrus d Corbellani Iohannis Ley	Ley		Martini de Aposa	1294	12v	Piera
542	Franciscus d Corbellani Iohannis Ley	Ley		Martini de Aposa	1294	12v	Piera
543	Iohannes d Corbelani d Iohannis Ley	Ley		Martini de Aposa	1300	15v	Piera
544	Bertholomeus d Corbelani d Iohannis Ley	Ley		Martini de Aposa	1300	15v	Piera
545	Iacobus d Corbelani d Iohannis Ley	Ley		Martini de Aposa	1300	15v	Piera
546	Bartholomeus d Petriçoli	Maii		Thome del mercato	1294	4v	Piera
547	Federicus d Petriçoli	Maii		Thome del mercato	1294	5r	Piera
548	Antonius d Naximpacis	Malpigliis	de	Michaelis de lebroseti	1294	4r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere	
549	Manente d Bagaroti d Manentis	Manentis			Manentis	Stephani	1298	14r	Ravennate
550	Bagarotus d Manentis	Manentis			Manentis	Stephani	1306	19r	Ravennate
551	Iohannes d Angelelli	Mantici			Mantici	Michaelis de lebroseti	1294	6r	Ravennate
552	Angelellus d Tholomei	Mantici			Mantici	Michaelis de lebroseti	1294	6r	Ravennate
553	Aymericus d Tholomei	Mantici			Mantici	Michaelis de lebroseti	1294	6r	Ravennate
554	Arpinellus d Tholomei	Mantici			Mantici	Michaelis de lebroseti	1294	6r	Ravennate
555	Liaçarius d Tholomei	Mantici			Mantici	Thome di str maggiore	1294	6r	Ravennate
556	Petrus d Iohannis	Mantici	de		Mantici	Thome di str maggiore	1294	7v	Ravennate
557	Bertholomeus d Aymerici	Mantici	de		Mantici	Thome di str maggiore	1299	14v	Ravennate
558	Thomas d Aymerici	Mantici	de		Mantici	Thome di str maggiore	1299	14v	Ravennate
559	Franciscus d Aymerici	Mantici	de		Mantici	Thome di str maggiore	1299	14v	Ravennate
560	Albericus d Gerardi	Mantici	de		Mantici	Thome di str maggiore	1299	14v	Ravennate
561	Bonifacius d Gerardi	Mantici	de		Mantici	Thome di str maggiore	1299	14v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere	
562	Petrus d Gerardi	Manticis	de		Manticis	Thome di str maggiore	1299	14v	Ravennate
563	Gullelmus d Gerardi	Manticis	de		Manticis	Thome di str maggiore	1299	14v	Ravennate
564	Philippus d Gerardi	Manticis	de		Manticis	Thome di str maggiore	1299	14v	Ravennate
565	Franciscus d Petri	Manticis	de		Manticis	Thome di str maggiore	1299	14v	Ravennate
566	Gruamonte d Arpinelli	Manticis	de		Manticis	Thome di str maggiore	1299	14v	Ravennate
567	Paulus d Iohannis	Manticis	de		Manticis	Thome di str maggiore	1299	14v	Ravennate
568	Bitinus fratris Michiluçij	Maranensibus	de		Maranensibus		1298	14r	
569	Pelegrinus d Castelani	Maranensibus	de		Maranensibus		1299	14v	
570	Florianus d Marchysini	Maranensibus	de		Maranensibus	Martini de Aposa	1300	15v	Piera
571	Challorius d Benvenuti d Santi	Marano	de		Marano		1297	13v	
572	Bonifacius d Benvenuti d Santi	Marano	de		Marano		1297	13v	
573	Spartillionus d Iohannis	Marsilii	*		Marsilii	Lucie	1294	7r	Procola
574	Thomax d Spartillionis	Marsilii	*		Marsilii	Lucie	1294	7r	Procola

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
575	Franciscus fratris Ieremie Guiducii Mascaronis	Mascaronis	*		Mascaronis	1294	13r	Ravennate
576	Petrus d Zacharie	Mataphelonis			Mataphelonis	1294	5r	Ravennate
577	Mataphelone d Petri	Mataphelonis			Mataphelonis	1294	9v	Ravennate
578	Iacobus d Petri	Mataphelonis			Mataphelonis	1294	9v	Ravennate
579	Simon d Zacharie	Mataphelonis			Mataphelonis	1294	4v	Ravennate
580	Ugo d Petri	Mataphelonis			Mataphelonis	1294	5r	Ravennate
581	Bonrecuper d Ugonis	Mataphelonis			Mataphelonis	1294	9v	Ravennate
582	Iacobinus d Zacharie	Mataphelonis			Mataphelonis	1294	5r	Ravennate
583	Petrus d Pellacani	Matuglano	de		Matuglano	1301	16v	Ravennate
584	Tomax d Iacobi	Matuglano	de		Matuglano	1301	16v	Ravennate
585	Civininius d Iacobi	Matuglano	de		Matuglano	1301	17r	Ravennate
586	Lambertinus d Iohannis	Medicina	de		Medicina	1294	5r	Ravennate
587	Matheus d Iacobi	Mele	de		Mele	1294	11v	

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
588	Dardus d Merlini	Merlini	*	Merlini Bartholomei pte ravennatis	1309	20v	Ravennate
589	Iohannes d Merlini	Merlini	*	Merlini Bartholomei pte ravennatis	1309	20v	Ravennate
590	Paulus d Merlini	Merlini	*	Merlini Bartholomei pte ravennatis	1309	20v	Ravennate
591	Nicolaus d Petri	Merlini	*	Merlini Bartholomei pte ravennatis	1312	21r	Ravennate
592	Iacobus d Petri	Merlini	*	Merlini Bartholomei pte ravennatis	1312	21r	Ravennate
593	Guido	Mezovilanis	de	Mezovilanis Bartholomei pte ravennatis	1294	2r	Ravennate
594	Franciscus d Henrici	Mezovilanis	de	Mezovilanis Michaelis de lebroseti	1301	16v	Ravennate
595	Boxius d Henrici	Mezovilanis	de	Mezovilanis Michaelis de lebroseti	1301	16v	Ravennate
596	Dinus d Galaocti	Mezovilanis	de	Mezovilanis Michaelis de lebroseti	1302	17v	Ravennate
597	Meçuvilianus d Iohannis	Mezovilanis	de	Mezovilanis	1303	18r	
598	Henrigus qd d Meçoviliani Bonçagnis	Mezovilanis	de	Mezovilanis Michaelis de lebroseti	1306	19r	Ravennate
599	Franciscus d Heriçi	Mezovilanis	de	Mezovilanis Michaelis de lebroseti	1306	19r	Ravennate
600	Boxius d Heriçi	Mezovilanis	de	Mezovilanis Michaelis de lebroseti	1306	19r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
601	Meçovilanus d Dini sive Rolandini	Mezovilanis	de	Mezovilanis	Michaelis de lebroseti	1306	20r	Ravennate
602	Galaoctus d Dini sive Rolandini	Mezovilanis	de	Mezovilanis	Michaelis de lebroseti	1306	20r	Ravennate
603	Minus d Galaocti	Mezovilanis	de	Mezovilanis	Michaelis de lebroseti	1306	20r	Ravennate
604	Iohannes	Mezovilanis	de	Mezovilanis		1306	19v	
605	Megolinus Iohannis	Mezovilanis	de	Mezovilanis		1306	19v	
606	Nicolaus d Boniohannis d Michilini	Michilini	*	Michilini	Agathe	1294	11v	Procola
607	Iohannes d Boniohannis d Michilini	Michilini	*	Michilini	Agathe	1294	11v	Procola
608	Gulielmus d Michilini	Michilini	*	Michilini	Agathe	1294	8r	Procola
609	Pellegrinus d Henrigipti Michilini	Michilini	*	Michilini	Vitalis	1294	9r	Piera
610	Phyllippus d Boniohanni d Michilini	Michilini	*	Michilini	Agathe	1298	14r	Procola
611	Syre d Novellonis	Migloris		Migloris	Marie pte ravennatis	1294	3v	Ravennate
612	Iohannes d Novellonis	Migloris		Migloris	Marie pte ravennatis	1294	5v	Ravennate
613	Franciscus d Iacobi	Montebellis	de	Montebellis	Christine pte Steri	1314	21v	Stiera

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
614	Petrus d Alliotti	Munsarelli		Munsarelli	1294	2r	Ravennate
615	Pallamadexe d Alliotti	Munsarelli		Munsarelli	1294	13r	Ravennate
616	Thomax d Alliotti	Munsarelli		Munsarelli	1294	13r	Ravennate
617	Munsarinus d Alliotti	Munsarelli		Munsarelli	1294	2r	Ravennate
618	Aliotus d Petri Alioti	Munsarelli		Munsarelli	1300	15r	Ravennate
619	Nicholaus d Francisci	Musonibus	de	Musonibus	1298	14r	
620	Ugolinus d Boniohannis	Muxolinis	de	Muxolinis	1294	9v	Ravennate
621	Nicolaus d Petri	Muxolini		Muxolinis	1294	4r	Ravennate
622	Muxolinus d Bonacose	Muxolini		Muxolinis	1294	8r	Ravennate
623	Petrus d Ugolini	Muxolinis	de	Muxolinis	1294	12v	Ravennate
624	Guiducius d Ugolini	Muxolinis	de	Muxolinis	1294	12v	Ravennate
625	Boniohannes d Ugolini	Muxolini		Muxolinis	1299	14v	Ravennate
626	Iacobus d Petri	Muxolinis	de	Muxolinis	1312	21v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
627	Ugolinus d Petri	Muxolinis	de	Muxolinis	Thome di str maggiore	1312	21v	Ravennate
628	Petrus d Syri	Novellonis		Novellonis	Marie pte ravennatis	1301	16r	Ravennate
629	Novelone d Iohannis	Novellonis		Novellonis	Marie pte ravennatis	1301	16r	Ravennate
630	Rigiptus d Fabiani	Ottovrini		Ottovrini	Bartholomei pte ravennatis	1294	3r	Ravennate
631	Fabianus d Mercadantis	Ottovrini		Ottovrini	Bartholomei pte ravennatis	1294	7r	Ravennate
632	Iacobus d Mercadantis	Ottovrini		Ottovrini	Bartholomei pte ravennatis	1294	3v	Ravennate
633	Rodulfus d Mercadantis	Ottovrini		Ottovrini	Bartholomei pte ravennatis	1294	7v	Ravennate
634	Andalo d Fabiani	Ottovrini		Ottovrini	Bartholomei pte ravennatis	1294	5v	Ravennate
635	Bonacursius Paltronerii	Paltronerii		Paltroneriis	Bartholomei pte ravennatis	1294	1v	Ravennate
636	Bonaguida d Gerardi Paltronerii	Paltronerii		Paltroneriis	Michaelis de lebroseti	1294	1v	Ravennate
637	Andreas d Bonaguide	Paltroneriis	de	Paltroneriis	Michaelis de lebroseti	1294	10r	Ravennate
638	Domenicus vocatus Mengraus qd d Bonguiducii	Paltroneriis	de	Paltroneriis	Michaelis de lebroseti	1300	15r	Ravennate
639	Iacobus d Ugolini	Papaçonibus	de	Papaçonibus	Nicolay de Albaris	1294	6r	Piera

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
640	Ugolinus d Iacobi	Papaçonibus	de		Papaçonibus	1294	10r	Piera
641	Ghabriel d Iacobi	Papaçonibus	de		Papaçonibus	1294	10v	Piera
642	Albergiptus Iacobi	Papaçonibus	de		Papaçonibus	1301	16r	Piera
643	Gardinus Iacobi	Papaçonibus	de		Papaçonibus	1301	16r	Piera
644	Papaçone Iacobi	Papaçonibus	de		Papaçonibus	1301	16r	Piera
645	Benucius d Iacobi	Papaçonibus	de		Papaçonibus	1301	17r	Piera
646	Noclerius d Iohannis	Pavanensibus	de		Pavanensibus	1294	5v	Stiera
647	Salvestrinus d Bonavogle Paxini	Paxini	*		Paxini	1294	12v	Ravennate
648	Bonavogla d Paxini	Paxini	*		Paxini	1294	3v	Ravennate
649	Iacobus Bonavogle fratris Paxini	Paxini	*		Paxini	1302	17v	Ravennate
650	Phylipus Bonavogle fratris Paxini	Paxini	*		Paxini	1302	17v	Ravennate
651	Petrus d Michilini Paxini	Paxini	*		Paxini	1294	6v	Piera
652	Tortucius d Federici Paxipauperiis	Paxipauperis	de		Paxipauperis	1294	7r	Procola

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
653	Lambertinus d Vianixii d Paxipauperis	Paxipauperis	de	Paxipauperis	Marie de Carariis	1294	3v	Procola
654	Vianixius d Paxipauperis	Paxipauperis	de	Paxipauperis	Marie de Carariis	1294	4v	Procola
655	Ubaldinus d Vianixii	Paxipauperis	de	Paxipauperis	Marie de Carariis	1294	10v	Procola
656	Iacobus d Alberti qd Rainocini	Pecoris	de	Pecoris	Laurentii pte Steri	1312	21r	Stiera
657	Iacobus d Guidonis	Pegolotti		Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1294	2r	Ravennate
658	Petrus d Guidonis	Pegolotti		Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1294	2r	Ravennate
659	Cursinus d Guidonis	Pegolotti		Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1294	2r	Ravennate
660	Gardinus d Rolandini	Pegolotti		Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1294	2v	Ravennate
661	Bombolognus d Rolandini	Pegolotti		Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1294	2v	Ravennate
662	Franciscus d Guidonis	Pegolotti		Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1294	8r	Ravennate
663	Iacobucius d Guidonis	Pegolotti		Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1294	8r	Ravennate
664	Rolandinus d Bombologni	Pegolottis	de	Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1294	3v	Ravennate
665	Franciscus d Bombologni	Pegolottis	de	Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1294	11r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
666	Iacobus d Rolandini	Pegolottis	de	Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1294	11r	Ravennate
667	Gerardus d Francisci	Pegolottis	de	Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1298	14r	Ravennate
668	Bertholomeus d Francisci	Pegolottis	de	Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1298	14r	Ravennate
669	Guido d Cursini	Pegolottis	de	Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1298	14r	Ravennate
670	Nicholaus d Cursini	Pegolottis	de	Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1298	14r	Ravennate
671	Thomas d Gardini	Pegolottis	de	Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
672	Nicholaus Rorandini	Pegolottis	de	Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
673	Cursinus Francisci	Pegolottis	de	Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1301	16v	Ravennate
674	Pax Francisci	Pegolottis	de	Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1305	18v	Ravennate
675	Ygnacius cui dicitur Iacobus Francisci	Pegolottis	de	Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1305	18v	Ravennate
676	Bonbolognus d Francisci	Pegolottis	de	Pegolottis	Michaelis de lebroseti	1306	18v	Ravennate
677	Dominicus Guidonis Penacii	Penaci	*	Penaci	Stephani	1294	9r	Ravennate
678	Alberiptus d Baldoyni	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1294	3r	Procola

n.	nome e parentela	cognomen		cognome	residenza	anno	carta	quartiere
679	Romeus d Zerre	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1294	3r	Procola
680	Zohene d Ugolini	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1294	3v	Procola
681	Ugolinus d Çuninini	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1294	6r	Procola
682	Philipponus d Rolandi	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1294	7v	Procola
683	Petrus d Boniohannis Albergipti	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1294	8r	Procola
684	Bombolognus d Boniohannis Albergipti	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1294	8r	Procola
685	Iohannes d Boniohannis Albergipti	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1294	8r	Procola
686	Ugolinus d Zohenis	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1294	10r	Procola
687	Philippus d Zohenis	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1294	11r	Procola
688	Iohannes d Romei	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1294	11r	Procola
689	Tadeus d Romei	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1294	11v	Procola
690	Zerra d Romei	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1294	12r	Procola
691	Iohannes Phylippi	Peppolis	de	Peppolis	Agathe	1306	20r	Procola

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
692	Zoliano d Phylippi	Peppolis	de		Agathe	1306	18v	Procola
693	Iohannes d Phylippi d Zoenis	Peppolis	de		Agathe	1306	20r	Procola
694	Vandinus d Alberti	Piçigotti			Donati	1294	12r	Piera
695	Ugolinus d Alberti	Piçigotti			Donati	1294	12r	Piera
696	Tomax d Alberti	Piçigotti			Donati	1294	12r	Piera
697	Simon d Alberti	Piçigotti			Donati	1294	12r	Piera
698	Iacobus d Thomacis	Piçigotti			Donati	1294	12r	Piera
699	Albertus d Thomaxini	Piçigottis	de		Donati	1294	4r	Piera
700	Iulianus d Iacobini	Plantavigne			Donati	1294	5v	Piera
701	Pallamadexius d Iacobini	Plantavigne			Donati	1294	8r	Piera
702	Cervaxinus d Iacobini	Plantavignis	de		Donati	1294	2r	Piera
703	Iacobus d Facii	Plantavignis	de		Donati	1294	3v	Piera
704	Hostexanus	Plantavignis	de		Donati	1294	1v	Piera

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
705	Dondeghus d Hostexani	Plantavignis	de	Plantavignis	Donati	1294	5v	Piera
706	Castellanus d Facii	Plantavignis	de	Plantavignis	Donati	1294	10v	Piera
707	Iacobinus qd d Thomaxini	Plantavignis	de	Plantavignis	Donati	1294	13v	Piera
708	Thomaxinus	Plantavignis	de	Plantavignis	Donati	1294	1v	Piera
709	Iohannes d Hostexani	Plantavignis	de	Plantavignis	Donati	1294	5v	Piera
710	Nicolaus Dondeghi	Plantavignis	de	Plantavignis	Donati	1304	18r	Piera
711	Franciscus Dondeghi	Plantavignis	de	Plantavignis	Donati	1304	18r	Piera
712	Iohannes d Uguicionis	Platixiis	de	Platixiis	Iacobi de Platixiis	1314	21v	Piera
713	Blaxius d Poete	Poete		Poetis	Michaelis de lebroseti	1294	2v	Ravennate
714	Petrus d Iohannis Poete	Poete		Poetis	Michaelis de lebroseti	1294	3r	Ravennate
715	Albertus d Iohannis Poete	Poete		Poetis	Michaelis de lebroseti	1294	3r	Ravennate
716	Pellegrinus d Blaxii	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1294	7r	Ravennate
717	Albergiptus d Rolandi	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1294	7r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
718	Iohannes d Rolandi	Poetis	de		Michaelis de lebroseti	1294	7r	Ravennate
719	Rolandus d Ugolini	Poetis	de		Michaelis de lebroseti	1294	7v	Ravennate
720	Ugolinus d Rolandi Ugolini	Poetis	de		Michaelis de lebroseti	1294	7v	Ravennate
721	Andreas d Rolandi Piçoli	Poetis	de		Michaelis de lebroseti	1294	13v	Ravennate
722	Petrus d Rolandi Piçoli	Poetis	de		Michaelis de lebroseti	1294	13v	Ravennate
723	Domenicus d Poete	Poete			Michaelis de lebroseti	1294	2v	Ravennate
724	Rolandus d Poete	Poete			Michaelis de lebroseti	1294	2v	Ravennate
725	Gratiadeus d Poete	Poete			Michaelis de lebroseti	1294	2v	Ravennate
726	Iohannes d Amidei d Poete	Poete			Michaelis de lebroseti	1294	13v	Ravennate
727	Dominicus d Rolandi d Poete	Poete			Michaelis de lebroseti	1294	13v	Ravennate
728	Paulus d Amidei d Poete	Poete			Michaelis de lebroseti	1294	13v	Ravennate
729	Bertholomeus d Rolandi	Poetis	de		Michaelis de lebroseti	1298	14r	Ravennate
730	Poeta d Amedei	Poetis	de		Michaelis de lebroseti	1298	14r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
731	Barnabe d Amedei	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
732	Simolinus d Rolandi	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1301	17r	Ravennate
733	Franciscus d Albergipti	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1301	17r	Ravennate
734	Poeta d Albergipti	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1301	17r	Ravennate
735	Petrus d Pignini	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1303	18r	Ravennate
736	Grachus d Alberti	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1303	18r	Ravennate
737	Petrus d Amedei	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1304	18r	Ravennate
738	Rolandus d Bartholini	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1305	18v	Ravennate
739	Andreas qd d Amodey	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1305	18v	Ravennate
740	Anthוניus qd d Amodey	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1305	18v	Ravennate
741	Poeta qd Pegini	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1305	18v	Ravennate
742	Petrus qd Pegini	Poetis	de	Poetis	Michaelis de lebroseti	1305	18v	Ravennate
743	Ieremias Thomacis Porconcini	Porconcini	*	Porconcini		1299	14v	

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
744	Chaçanimichus d Thomacis Porconcini	Porconcini	*	Porconcini		1303	18r	
745	Bonacursius Prindipartis	Prindipartis	*	Prindipartis	Lucie	1294	9r	Procola
746	Bitinus d Iacobini	Racorgiptis	de	Racorgiptis	Marie pte ravennatis	1294	13v	Ravennate
747	Castellanus d Iacobi sive Cappi	Racorgiptis	de	Racorgiptis	Stephani	1297	13v	Ravennate
748	Mathiolus d Thomacis	Racorgiptis	de	Racorgiptis		1297	13v	
749	Franciscus d Iohannis	Racorgiptis	de	Racorgiptis		1297	13v	
750	Franciscus d Iacobi sive Cappi	Racorgiptis	de	Racorgiptis	Stephani	1298	14r	Ravennate
751	Philippus d Iacobi sive Cappi	Racorgiptis	de	Racorgiptis	Stephani	1298	14r	Ravennate
752	Iacobinus d Thomacis	Racorgiptis	de	Racorgiptis		1298	14r	
753	Maximus d Thomacis	Racorgiptis	de	Racorgiptis		1298	14r	
754	Laygone d Iohannis	Racorgiptis	de	Racorgiptis		1298	14r	
755	Petrus d Iacobi cui dicitur Cappus	Racorgiptis	de	Racorgiptis	Stephani	1299	14v	Ravennate
756	Rolandus d Iacobi cui dicitur Cappus	Racorgiptis	de	Racorgiptis	Stephani	1299	14v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
757	Albertus Iacobi vocati Cappus	Racorgiptis	de	Racorgiptis	Stephani	1300	15v	Ravennate
758	Nicolaus Iacobi cui dicitur Capud	Racorgiptis	de	Racorgiptis	Stephani	1305	18v	Ravennate
759	Dominicus d Iohannis	Raxuris	de	Raxuris	Leonardi	1294	13v	Ravennate
760	Iacobinus d Iohannis	Raxuris	de	Raxuris	Leonardi	1294	10r	Ravennate
761	Rodaldis d Teste	Rodaldis	de	Rodaldis	Blaxii	1294	4v	Ravennate
762	Matheus d Teste	Rodaldis	de	Rodaldis	Marie pte ravennatis	1294	1v	Ravennate
763	Matheus d Nicolay	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	3r	Ravennate
764	Iohannes d Teste	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	4v	Ravennate
765	Nicolaus d Teste	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	4v	Ravennate
766	Vinianus d Petroboni	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	4v	Ravennate
767	Aymericus d Mathei d Teste	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	5v	Ravennate
768	Nicolaus d Mathei d Teste	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	5v	Ravennate
769	Zaninus	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	6r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen		cognome	residenza	anno	carta	quartiere
770	Iacobus d Petroboni	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	8r	Ravennate
771	Iacobus d Nicolay	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	9r	Ravennate
772	Lambertus d Nicolay	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	10v	Ravennate
773	Testa d Nicolay	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	10v	Ravennate
774	Testa d Mathei	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	11r	Ravennate
775	Galvanus d Mathei	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	11r	Ravennate
776	Ziprianus d Iacobi	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	12v	Ravennate
777	Nicolaus d Betucii	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	12v	Ravennate
778	Iacobus d Rodaldi	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	13r	Ravennate
779	Thomax d Rodaldi	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	13r	Ravennate
780	Thomax d Nicolay	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1294	5r	Ravennate
781	Bonihannes Zanini	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1299	14v	Ravennate
782	Vivianus Gulielmi	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1299	14v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen		cognome	residenza	anno	carta	quartiere
783	Gallus d Guilielmi	Rodaldis	de	Rodaldis		1299	14v	
784	Iohannes Guilielmi	Rodaldis	de	Rodaldis		1299	14v	
785	Petrus d Guilielmi	Rodaldis	de	Rodaldis		1299	14v	
786	Bechadinus d Bitucii	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1300	15r	Ravennate
787	Testa d Bitucii	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1300	15r	Ravennate
788	Piçolus qd d Iacobi	Rodaldis	de	Rodaldis		1300	15r	
789	Iacobus d Symonis	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1302	17v	Ravennate
790	Bonfantinus Petri	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1302	18r	Ravennate
791	Bitinus d Mathey	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1302	18r	Ravennate
792	Iohannis Iacobi	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1302	18r	Ravennate
793	Thomas d Viviani	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1303	18r	Ravennate
794	Nicolaus d Aymerici	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1305	18v	Ravennate
795	Franciscus d Aymerici	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1305	18v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen		cognome	residenza	anno	carta	quartiere
796	Matheus d Aymerici	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1305	18v	Ravennate
797	Guido qd d Viviani	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1305	18v	Ravennate
798	Bachus qd d Viviani	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1305	18v	Ravennate
799	Petrus d Bonfantini	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1306	19v	Ravennate
800	Simon d Iacobi	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1306	19v	Ravennate
801	Iacobus d Bitucii	Rodaldis	de	Rodaldis		1306	19v	
802	Bitinus d Paltronis	Rodaldis	de	Rodaldis		1306	19v	
803	Testa d Bitini d Paltronis	Rodaldis	de	Rodaldis		1306	19v	
804	Andreas d Teste	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1312	21r	Ravennate
805	Hostexe d Teste	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1312	21r	Ravennate
806	Franciscus d Teste	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1312	21r	Ravennate
807	Carlus d Aymerici	Rodaldis	de	Rodaldis	Stephani	1312	21r	Ravennate
808	Bonagratia d Rodolfini	Rodolfini	*	Rodolfini	Sinisii	1294	8v	Piera

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
809	Bertholinus d Nicolai Rodolfini	Rodolfini	*	Rodolfini	Sinisii	1309	20v	Piera
810	Iohannes d Uguicionis Rolandi	Rolandi	*	Rolandi	Lucie	1294	11v	Procola
811	Thomax d Uguicionis Rolandi	Rolandi	*	Rolandi	Lucie	1294	11v	Procola
812	Marchus d Gerardi	Rombolini	*	Rombolinis	Bartholomei pte ravennatis	1294	4v	Piera
813	Nicolaus d Gerardi	Rombolini	*	Rombolinis	Bartholomei pte ravennatis	1294	4v	Piera
814	Berardus d Gerardi	Rombolini	*	Rombolinis	Bartholomei pte ravennatis	1294	6r	Piera
815	Rambolinus d Gerardi	Rombolini	*	Rombolinis	Bartholomei pte ravennatis	1294	7v	Piera
816	Lanfranchus Gerardi	Rombolinis	de	Rombolinis		1310	21r	
817	? Gulielmi Boniohanni	Rubei		Rubeis	Agathe	1294	1v	Procola
818	Abbraam d Bonniohanni	Rubei		Rubeis	Agathe	1294	6v	Procola
819	Bicchus d Ugolini Boniohanni	Rubei		Rubeis	Agathe	1294	6v	Procola
820	Zohene d Abrae d Boniohanni	Rubei		Rubeis	Agathe	1294	11v	Procola
821	Iacobus d Petriçoli	Rubei		Rubeis	Damiani	1294	7r	Procola

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
822	Iacobinus d Petriçoli	Rubei		Rubeis	Damiani	1294	7r	Procola
823	Gerardictus d Iohannis	Rubei		Rubeis	Marie pte ravennatis	1294	7r	Ravennate
824	Petrus d Boniohanni	Rubei		Rubeis	Marie pte ravennatis	1294	8v	Ravennate
825	Coradinus d Rolandi	Rubei		Rubeis	Thome di str maggiore	1294	2r	Ravennate
826	Rubeus d Coradini	Rubei		Rubeis	Thome di str maggiore	1294	2r	Ravennate
827	Rolandus d Coradini	Rubei		Rubeis	Thome di str maggiore	1294	2r	Ravennate
828	Nicolaus d Coradini	Rubei		Rubeis	Thome di str maggiore	1294	2r	Ravennate
829	Hugolinus d Bechi d Hugolini d Boniohannini	Rubei		Rubeis	Marie pte ravennatis	1299	14v	Ravennate
830	Gulielmus d Bechi d Hugolini d Boniohannini	Rubei		Rubeis	Marie pte ravennatis	1299	14v	Ravennate
831	Iacobus d Bechi d Hugolini d Boniohannini	Rubei		Rubeis	Marie pte ravennatis	1299	14v	Ravennate
832	Franciscus d Bechi d Hugolini d Boniohannini	Rubei		Rubeis	Marie pte ravennatis	1299	14v	Ravennate
833	Franciscus d Iacobini	Rubei		Rubeis	Damiani	1301	16r	Procola
834	Princivalle d Iacobini	Rubei		Rubeis	Damiani	1301	16r	Procola

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
835	Gandinus d Laurencii	Rubeis	de	Rubeis		1304	18r	
836	Iohannes d Laurencii	Rubeis	de	Rubeis		1304	18r	
837	Simon d Coradini	Rubeis	de	Rubeis	Thome di str maggiore	1312	21r	Ravennate
838	Coradinus d Rolandini	Rubeis	de	Rubeis	Thome di str maggiore	1312	21r	Ravennate
839	Rolandus qd Rubei Coradini	Rubeis	de	Rubeis	Thome di str maggiore	1312	21r	Ravennate
840	Uguicio d Albertucii	Sabadinis	de	Sabadinis	Vitalis	1294	4v	Piera
841	Nicolaus d Albertucii	Sabadinis	de	Sabadinis	Vitalis	1294	4v	Piera
842	Iulianus d Albertucii	Sabadinis	de	Sabadinis	Vitalis	1294	4v	Piera
843	Munsus d Tranchedini	Sabadinis	de	Sabadinis	Vitalis	1294	5r	Piera
844	Gerardus d Tranchedini	Sabadinis	de	Sabadinis	Vitalis	1294	5r	Piera
845	Tranchedinus d Munsi	Sabadinis	de	Sabadinis	Vitalis	1294	8v	Piera
846	Nicolaus d Munsi	Sabadinis	de	Sabadinis	Vitalis	1294	8v	Piera
847	Philippus d Rudulfi	Sabadinis	de	Sabadinis	Vitalis	1294	9v	Piera

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
848	Nicolaus d Gerardi	Sabadinis	de	Vitalis	1294	11r	Piera
849	Pappellus d Munsì	Sabadinis	de	Vitalis	1294	13r	Piera
850	Sabatinius Guidonis	Sabadinis	de	Vitalis	1294	6r	Piera
851	Simon d Munsì	Sabadinis	de	Vitalis	1294	8r	Piera
852	Albertius d Uguitionis	Sabadinis	de	Vitalis	1299	14v	Piera
853	Iohannes Uguitionis	Sabadinis	de	Vitalis	1299	14v	Piera
854	Iacobus Uguitionis	Sabadinis	de	Vitalis	1299	14v	Piera
855	Albertus Tranchedini d Munsì	Sabadinis	de	Vitalis	1299	14v	Piera
856	Iacobus d Munsì	Sabadinis	de	Vitalis	1299	14v	Piera
857	Iohannes d Phylipi	Sabadinis	de	Vitalis	1299	14v	
858	Perbilinus Tranchidini	Sabadinis	de	Vitalis	1301	16r	Piera
859	Sabadinus Petri	Sabadinis	de	Vitalis	1301	16r	Piera
860	Iacobus d Petri	Sabadinis	de	Vitalis	1301	16v	Piera

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
861	Guido Petri	Sabadinis	de		Vitalis	1301	16v	Piera
862	Ugolinus Petri	Sabadinis	de		Vitalis	1301	16v	Piera
863	Albertus d Petri	Sabadinis	de		Vitalis	1301	16v	Piera
864	Munsus d Iuliani	Sabadinis	de		Sabadinis	1303	18r	
865	Iacobus d Zovençonis d Rolandini	Sabadinis	de		Sabadinis	1312	21r	Ravennate
866	Franciscus d Zovençonis d Rolandini	Sabadinis	de		Sabadinis	1312	21r	Ravennate
867	Munsarellus d Bertholomei	Sabadinis	de		Sabadinis	1312	21r	Piera
868	Baldus d Iacobi qd d Alberti	Sabadinis	de		Sabadinis	1312	21r	Piera
869	Albertus d Iacobi qd d Alberti	Sabadinis	de		Sabadinis	1312	21r	Piera
870	Iacobus qd d Alberti	Sabadinis	de		Sabadinis	1314	22r	Piera
871	Mixotus qd d Alberti	Sabadinis	de		Sabadinis	1314	22r	Piera
872	Nicolaus d Alberti Sachatii	Sachatii			Sachatii	1294	7r	Ravennate
873	Betinus Contis	Sachatii			Sachatii	1299	14v	

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
874	Dominighinus d Contis	Sachatii			Sachatii	1299	14v	
875	Dominicus d Contis	Sachatii			Sachatii	1299	14v	
876	Guido d Salaroli	Salarolis	de		Vitalis	1294	11v	Ravennate
877	Tranchidinus d Sallaroli	Salarolis	de		Vitalis	1301	16r	Ravennate
878	Bonihannes d Salaroli	Salarolis	de		Vitalis	1301	16r	Ravennate
879	Fatiolus d Guidonis	Salarolis	de		Vitalis	1312	21r	Ravennate
880	Gregorius d Guidonis	Salarolis	de		Vitalis	1312	21r	Piera
881	Maglolinus	Sardellis	de		Tecle	1294	2r	Ravennate
882	Brandelixius d Maii	Sardellis	de		Tecle	1294	9r	Ravennate
883	Philippus d Magli	Sardellis	de		Tecle	1294	9r	Ravennate
884	Iacobus d Magli	Sardellis	de		Tecle	1294	11r	Ravennate
885	Gallaoctus d Bonini	Sardellis	de		Tecle	1294	13r	Ravennate
886	Buninus d May	Sardellis	de		Tecle	1298	14r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen		cognome	residenza	anno	carta	quartiere
887	Iohannes d Malgi	Sardellis	de	Sardellis	Tecele	1300	15r	Ravennate
888	Bartholomeus d Galandocti	Sardellis	de	Sardellis	Tecele	1305	18v	Ravennate
889	Zanochus d Galandocti	Sardellis	de	Sardellis	Tecele	1305	18v	Ravennate
890	Paulus d Galadoti	Sardellis	de	Sardellis	Tecele	1306	19v	Ravennate
891	Bruninus d Galaoti	Sardellis	de	Sardellis	Tecele	1313	21v	Ravennate
892	Iacobus qd Pacis Guidonis sartoris	Sartis	de	Sartis	Thome di str maggiore	1300	15v	Ravennate
893	Benedictus d Pacis qd d Guidonis sartoris	Sartis	de	Sartis	Thome di str maggiore	1305	18v	Ravennate
894	Franciscus d Sassolini	Sassolini		Sassolinis	Thome di str maggiore	1294	7v	Ravennate
895	Iacobinus d Sassolini	Sassolini		Sassolinis	Thome di str maggiore	1294	1v	Ravennate
896	Bartholomeus d Sassolini	Sassolini		Sassolinis	Thome di str maggiore	1294	1v	Ravennate
897	Acolinus d Sassolini	Sassolini		Sassolinis	Thome di str maggiore	1294	1v	Ravennate
898	Matheus d Tomaxini	Sassolini		Sassolinis	Thome di str maggiore	1294	10v	Ravennate
899	Iohannes d Iacobini	Sassolini		Sassolinis		1297	13v	

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
900	Petrus d Iacobini	Sassolini		Sassolinis	1297	13v	
901	Sassolinus d Iacobini	Sassolini		Sassolinis	1297	13v	
902	Aço qd d Francisci	Sassolinis	de	Sassolinis	1305	18v	
903	Petrus	Sassuni	de	Sassuni	1294	7r	Ravennate
904	Iohannes d Petri	Sassuni	de	Sassuni	1294	10r	Ravennate
905	Iohannes d Guidonis	Sassuni	de	Sassuni	1294	8r	Ravennate
906	Raynerius qd d Iacomelli	Savinella	de	Savinella	1294	7v	Ravennate
907	Guido	Savinella	de	Savinella	1294	7r	Ravennate
908	Clodinus d Rainerii	Savinella	de	Savinella	1294	12v	Ravennate
909	Seguranus d Rainerii	Savinella	de	Savinella	1294	12v	Ravennate
910	Guido d Rainerii	Savinella	de	Savinella	1309	20v	Ravennate
911	Iacobus d Rainerii	Savinella	de	Savinella	1309	20v	Ravennate
912	Bertholus d Iacobi Schefati	Schefati		Schefati	1294	11v	

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
913	Petrus d Iacobi	Schefati			Thome	1298	14r	
914	Andreas d Iacobi	Schefati			Thome	1298	14r	
915	Thomax d Iacobi	Schefati			Thome	1298	14r	
916	Brunolus d Gerardi	Schudelforti			Schudelforti	1306	19v	
917	Amodeus d Oderiçi Serci	Serci	*		Serci	1294	4v	Piera
918	Thomaxinus d Amodei Serci	Serci	*		Martini de Aposa	1294	4r	Piera
919	Iacobus d Filipi	Siderii	de		Siderii	1306	19v	
920	Iacobinus d Filipi	Siderii	de		Siderii	1306	19v	
921	Zovençonus d Rolandini	Soldaderii			Soldaderiis	1294	6r	Ravennate
922	Philippus d Rolandini	Soldaderii			Soldaderiis	1294	5v	Ravennate
923	Iacobus d Zovençonis	Soldaderii	de		Soldaderiis	1294	2v	Ravennate
924	Bitinus d Iohannis	Soldaderii			Soldaderiis	1294	3v	Ravennate
925	Iacobinus d Iacobi	Soldaderii			Soldaderiis	1294	5r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
926	Soldaderius d Iacobini	Soldaderii			Michaelis de lebroseti	1294	5r	Ravennate
927	Uguicio d Iacobini	Soldaderii			Michaelis de lebroseti	1294	5r	Ravennate
928	Rolandinus d Zovençonis	Soldaderii	de		Michaelis de lebroseti	1294	2v	Ravennate
929	Bertholomeus d Iacobini	Soldaderii			Michaelis de lebroseti	1294	5r	Ravennate
930	Petrus d Iacobi	Soldaderiis	de		Michaelis de lebroseti	1294	12v	Ravennate
931	Iohannes d Iacobi	Soldaderiis	de		Michaelis de lebroseti	1294	10v	Ravennate
932	Gulielmus d Gulielmi	Soldaderiis	de		Michaelis de lebroseti	1294	10v	Ravennate
933	Iacobus d Nicolay	Soldaderiis	de		Michaelis de lebroseti	1294	13r	Ravennate
934	Bonefadius d Bitini d Iohannis	Soldaderiis	de		Michaelis de lebroseti	1294	13r	Ravennate
935	Phylipus Zovençonis	Soldaderiis	de		Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
936	Rolandinus Zovençonis	Soldaderiis	de		Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
937	Paulus Uguicionis	Soldaderiis	de		Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
938	Iacobus Uguicionis	Soldaderiis	de		Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
939	Thomas Uguicionis	Soldaderiis	de	Soldaderiis	Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
940	Bertholomeus Uguicionis	Soldaderiis	de	Soldaderiis	Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
941	Arinerius Soldaderii	Soldaderiis	de	Soldaderiis	Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
942	Bertholomeus d Nicolay	Soldaderiis	de	Soldaderiis	Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
943	Zovencone d Nicolay	Soldaderiis	de	Soldaderiis	Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
944	Schanabicus d Nicolay	Soldaderiis	de	Soldaderiis	Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
945	Paulus d Uguicionis	Soldaderiis	de	Soldaderiis	Michaelis de lebroseti	1303	18r	Ravennate
946	Iacobus d Uguicionis	Soldaderiis	de	Soldaderiis	Michaelis de lebroseti	1303	18r	Ravennate
947	Nicholaus d Iohannis	Soldaderiis	de	Soldaderiis	Michaelis de lebroseti	1305	18v	Ravennate
948	Iohannes d Bitini	Soldaderiis	de	Soldaderiis	Michaelis de lebroseti	1305	18v	Ravennate
949	Cabriel d Bitini	Soldaderiis	de	Soldaderiis	Michaelis de lebroseti	1305	18v	Ravennate
950	Guilielmus d Bonaventure	Spersonaldis	de	Spersonaldis	Stephani	1294	3r	Ravennate
951	Virgilius d Bonaventure	Spersonaldis	de	Spersonaldis	Stephani	1294	3r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
952	Iacobus d Bonaventure	Spersonaldis	de	Stephani	1294	4r	Ravennate
953	Lencius d Gulielmi	Spersonaldis	de	Stephani	1294	10r	Ravennate
954	Allescander d Iacobi	Spersonaldis	de	Stephani	1294	10r	Ravennate
955	Simon d Gulielmi	Spersonaldis	de	Stephani	1294	10r	Ravennate
956	Ricardus d Virgilio	Spersonaldis	de	Stephani	1294	10r	Ravennate
957	Pone Virgilio	Spersonaldis	de	Stephani	1299	14v	Ravennate
958	Palamadexus d Vergilio	Spersonaldis	de	Stephani	1301	16v	Ravennate
959	Zacharias	Stephanis	de	Thome di str maggiore	1294	8r	Ravennate
960	Thomax d Nicolay	Stephanis	de	Thome di str maggiore	1294	8v	Ravennate
961	Nicolaus d Zacharie Stephanis	Stephanis	de	Thome di str maggiore	1294	7r	Ravennate
962	Thomas filius fratris Sthefani	Stephanis	de	Thome di str maggiore	1299	14v	Ravennate
963	Thomax filius fratris Thomacis	Stephanis	de	Thome di str maggiore	1300	16r	Ravennate
964	Bombolognus d Lambertini	Stifunti	de	Bartholomei pte ravennatis	1294	9r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
965	Righus d Lambertini	Stifunti	de	Stifunti	Bartholomei pte ravennatis	1294	9r	Ravennate
966	Henricus d Guidonis	Stifunti	de	Stifunti	Bartholomei pte ravennatis	1294	10v	Ravennate
967	Raynerius d Lambertini	Stifunti	de	Stifunti	Bartholomei pte ravennatis	1294	10v	Ravennate
968	Petrus d Lambertini	Stifunti	de	Stifunti	Bartholomei pte ravennatis	1294	12r	Ravennate
969	Bombolognus Bombologni	Stifunti	de	Stifunti	Bartholomei pte ravennatis	1299	14v	Ravennate
970	Bonus d Bonbologni	Stifunti	de	Stifunti	Bartholomei pte ravennatis	1300	15r	Ravennate
971	Guido qd d Ugonis	Stifunti	de	Stifunti	Bartholomei pte ravennatis	1300	15r	Ravennate
972	Ugo d Bonbologni d Lambertini	Stifunti	de	Stifunti	Bartholomei pte ravennatis	1304	18r	Ravennate
973	Iacobus d Bonbologni d Lambertini	Stifunti	de	Stifunti	Bartholomei pte ravennatis	1304	18r	Ravennate
974	Gulielmus d Bonbologni d Lambertini	Stifunti	de	Stifunti	Bartholomei pte ravennatis	1304	18r	Ravennate
975	Rigus qd d Ugonis	Stifunti	de	Stifunti	Bartholomei pte ravennatis	1305	18v	Ravennate
976	Sullimannus d Iohannis	Sullimannis	de	Sullimannis		1297	13v	
977	Iacobus d Cose	Suriçis	de	Suriçis		1314	21v	

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
978	Maximus d Artholini d Palmioli	Tabalis	de	Tabalis		1299	14v	
979	Iacobus d Artholini d Palmioli	Tabalis	de	Tabalis		1299	14v	
980	Palmirolus d Artholini d Palmioli	Tabalis	de	Tabalis		1299	14v	
981	Petrus d Artholini d Palmioli	Tabalis	de	Tabalis		1299	14v	
982	Candaleonus d Munsì	Tarafocolis	de	Tarafocolis	Vitalis	1294	13r	Piera
983	Bertholomeus d Munsì	Tarafocolis	de	Tarafocolis	Vitalis	1294	13v	Piera
984	Iacobus Taruffini	Taruffini		Taruffini	Laurentii de Guarinis	1294	3r	Piera
985	Auxellittus Taruffini	Taruffini		Taruffini	Laurentii de Guarinis	1294	3v	Piera
986	Bertholomeus d Uguicionis	Tetalaxine		Tetalaxiniis	Agathe	1294	6v	Procola
987	Lodericus d Uguicionis	Tetalaxine		Tetalaxiniis	Agathe	1294	6v	Procola
988	Açolinus d Bombologni	Tetalaxine		Tetalaxiniis	Agathe	1294	7r	Procola
989	Thomax d Bombologni	Tetalaxine		Tetalaxiniis	Agathe	1294	11v	Procola
990	Bombolognus d Bonbologni	Tetalaxine		Tetalaxiniis	Agathe	1294	11v	Procola

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
991	Uguicio d Hoderici	Tetalaxine		Tetalaxiniis	1294	6v	Procola
992	Tetalaxina d Uguicionis	Tetalaxine		Tetalaxiniis	1294	6v	Procola
993	Nicolaus d Uguicionis	Tetalaxine		Agathe	1294	6v	Procola
994	Albiço d Iohannis	Tetalaxine		Iohannis in monte	1294	7v	Procola
995	Bonihannes d Hoderici	Tetalaxine		Iohannis in monte	1294	6v	Procola
996	Iohannes d Açolini	Tetalaxine		Iohannis in monte	1294	6v	Procola
997	Uguicio d Açolini	Tetalaxine		Iohannis in monte	1294	6v	Procola
998	Oppiço d Pauli	Tetalaxine		Iohannis in monte	1294	7v	Procola
999	Castellanus d Boniohannis	Tetalaxine		Iohannis in monte	1294	11v	Procola
1000	Richobardus d Boniohannis	Tetalaxine		Iohannis in monte	1294	11v	Procola
1001	Baçalerius d Boniohannis	Tetalaxine		Iohannis in monte	1294	11v	Procola
1002	Iacobus d Iohannis	Tetalaxine		Iohannis in monte	1294	6v	Procola
1003	Gerardus d Hoderici	Tetalaxine		Iohannis in monte	1294	8r	Procola

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
1004	Benvenutus d Iacobini	Tetalaxine		Tetalaxiniis	1294	6v	Procola
1005	Açolinus d Iacobi	Tetalaxine		Tetalaxiniis	1294	6v	Ravennate
1006	Iohannes d Gerardi	Tetalaxine		Tetalaxiniis	1294	6v	Ravennate
1007	Romeus d Tetalaxine d Uguicionis	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	1294	12v	Ravennate
1008	Bonifacius d Tetalaxine d Uguicionis	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	1294	12v	Ravennate
1009	Iohannes d Benvenuti vocati Melonus	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	1300	15r	Procola
1010	Henricus d Benvenuti vocati Melonus	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	1300	15r	Procola
1011	Brandelixius d Açolini	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	1302	17v	Procola
1012	Fulcus d Açolini	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	1302	17v	Procola
1013	Soldanus d Castelani	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	1302	17v	Procola
1014	Gulielmus d Castelani	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	1302	17v	Procola
1015	Phylipus d Castelani	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	1302	17v	Procola
1016	Tadeus d Castelani	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	1302	17v	Procola

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
1017	Iacobus d Castelani	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	Iohannis in monte	1302	17v	Procola
1018	Pax d Benvenuti qui dicitur Melonus	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	Iohannis in monte	1303	18r	Procola
1019	Iohannes d Lodorici	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	Agathe	1304	18r	Procola
1020	Iacobus d Lodorici	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	Agathe	1304	18r	Procola
1021	Riçardus d Açolini	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	Agathe	1306	18v	Procola
1022	Uguitio d Opiçis	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	Iohannis in monte	1306	18v	Procola
1023	Gratianus d Opiçis	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	Iohannis in monte	1306	18v	Procola
1024	Taxius d Opiçis	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	Iohannis in monte	1306	18v	Procola
1025	Paulus d Opiçis	Tetalaxiniis	de	Tetalaxiniis	Iohannis in monte	1306	18v	Procola
1026	Bonacursius qd d Gerardi	Tombolinis	de	Tombolinis		1306	19r	
1027	Petrus d Boniohannis	Tusus	de	Tusus		1306	18v	
1028	Ursus d Buvallelli	Ursis	de	Ursis	Donati	1294	10v	Piera
1029	Iohannes d Ursolini d Nicholay	Ursis	de	Ursis	Donati	1294	10v	Piera

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
1030	Buvallellus Ursii	Ursis	de	Ursis	Donati	1299	14v	Piera
1031	Nicholaus d Iohannis d Ursolini	Ursis	de	Ursis	Donati	1300	15v	Piera
1032	Apolonius qd d Alle	Ursis	de	Ursis	Marchi	1301	16v	Piera
1033	Bertus d fratris Iohannis	Ursis	de	Ursis	Donati	1312	21v	Piera
1034	Andreas d fratris Iohannis	Ursis	de	Ursis	Donati	1312	21v	Piera
1035	Matheus d Bartholomei	Ursis	de	Ursis		1314	21v	
1036	Parte d Petri	Vacaliani		Vacalianis	Vitalis	1294	3r	Piera
1037	Iohannes d Partis	Vacaliani		Vacalianis	Vitalis	1294	10r	Piera
1038	Petrus d Partis	Vacalianis	de	Vacalianis	Vitalis	1298	14r	Piera
1039	Thomax d Partis	Vacalianis	de	Vacalianis	Vitalis	1299	14v	Piera
1040	Lambertinus d Partis	Vacalianis	de	Vacalianis	Vitalis	1299	14v	Piera
1041	Albertus d Poetis	Vacalianis	de	Vacalianis		1306	18v	
1042	Petrus d Phylippi	Vachitinis	de	Vachitinis	Michaelis de lebroseti	1298	14r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
1043	Vachutinus d Phylippi	Vachitinis	de	Vachitinis	Michaelis de lebroseti	1299	14v	Ravennate
1044	Vachitinus d Phyiipi	Vachitinis	de	Vachitinis	Michaelis de lebroseti	1306	18v	Ravennate
1045	Vincuerra d Phylipi	Vachitinis	de	Vachitinis	Michaelis de lebroseti	1312	21r	Ravennate
1046	Iacobus d Mathei	Varegnana	de	Varegnana		1298	14r	
1047	Anthוניus d Mathei	Varegnana	de	Varegnana		1298	14r	
1048	Michael d Mathei	Varegnana	de	Varegnana		1298	14r	
1049	Ugolinus d Bertholomei	Verardi	*	Verardi	Marie de turlionibus	1294	5v	Ravennate
1050	Petrus d Bartholomei	Verardi	*	Verardi	Marie de turlionibus	1294	10v	Ravennate
1051	Iohannes d Ugolini	Verardi	*	Verardi	Marie de turlionibus	1303	18r	Ravennate
1052	Petrus d Ugolini	Verardi	*	Verardi	Marie de turlionibus	1303	18r	Ravennate
1053	Vinaxay d Iacobini	Vinaxay	*	Vinaxay	Marie de Claviga	1294	7r	Procola
1054	Visconte d Iacobini	Vinaxay	*	Vinaxay	Marie de Claviga	1294	7r	Procola
1055	Nicolaus d Dominici d Iuliani	Virtutis	*	Virtutis	Martini de Aposa	1294	11r	Piera

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
1056	Dominicus d Iuliani Virtutis	Virtutis	*	Virtutis	Martini de Aposa	1294	5v	Piera
1057	Petruspaulus d Viscontis	Viscontibus	de	Viscontibus	Marie de Carariis	1294	11v	Procola
1058	Bartholomeus d Thomaxini d Bonaventure Viviani	Viviani	*	Viviani		1306	19v	
1059	Zandonatus d Francischi	Ygnano	de	Ygnano	Tecle	1294	4r	Ravennate
1060	Antonius d Petriçoli	Ygnano	de	Ygnano	Tecle	1294	5r	Ravennate
1061	Iohannes d Francischi	Ygnano	de	Ygnano	Tecle	1294	5r	Ravennate
1062	Franciscus d Petriçoli	Ygnano	de	Ygnano	Tecle	1294	9v	Ravennate
1063	Bonihannes d Petriçoli	Ygnano	de	Ygnano	Tecle	1294	8v	Ravennate
1064	Amadeus d Anthonii	Ygnano	de	Ygnano	Tecle	1299	14v	Ravennate
1065	Berthutius d Anthonii	Ygnano	de	Ygnano	Tecle	1299	14v	Ravennate
1066	Riçardus d Iohanni	Ygnano	de	Ygnano	Tecle	1301	16v	Ravennate
1067	Galvanus Phylipi	Ygnano	de	Ygnano	Tecle	1301	17r	Ravennate
1068	Pelegrinus Phylipi	Ygnano	de	Ygnano	Tecle	1301	17r	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
1069	Nicolaus Francisci	Ygnano	de	Ygnano	Tecele	1302	17v	Ravennate
1070	Romeus d Iacobi	Ysacchi		Ysacchi	Thome	1294	5r	Piera
1071	Marçegonus d Iacobi	Ysacchi		Ysacchi	Thome	1294	4v	Piera
1072	Iacobus d Petriçoli	Ysacchi		Ysacchi	Thome	1294	5v	Piera
1073	Petrus d Ursolini Zapironis	Zapironis	*	Zapironis	Marie de turlionibus	1294	6r	Ravennate
1074	Uppiçinus d Petriçoli	Zohenis	*	Zohenis	Marie pte ravennatis	1294	8v	Ravennate
1075	Petriçolus d Aymerici	Zohenis	*	Zohenis	Marie pte ravennatis	1294	2v	Ravennate
1076	Bonihannes d Zivinini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	1v	Procola
1077	Millantius d Zivinini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	1v	Procola
1078	Zovençonus d Zivinini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	3v	Procola
1079	Philippus d Lambertini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	4r	Procola
1080	Petrobonus	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	5v	Procola
1081	Federicus d Bitini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	8r	Procola

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
1082	Bitinus d Bitini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	8r	Procola
1083	Zambonus d Boniohannis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	8v	Procola
1084	Philippus d Bertholomei d Zivinini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	8v	Procola
1085	Acharixius d Millançoli	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	8v	Procola
1086	Franciscus d Petroboni	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	8v	Procola
1087	Iohannes d Pacis d Zivinini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	1303	Procola
1088	Zohene d Iohannis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	2v	Procola
1089	Baldoynus d Millançoli	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	7v	Procola
1090	Iacobus d Bitini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	8r	Procola
1091	Bertholinus d Iohannis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1294	8v	Procola
1092	Zunta	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	2v	Ravennate
1093	Bitinus d Zunte	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	3r	Ravennate
1094	Boniohannes d Lambertini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	3v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
1095	Langalocetus d Zunte	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	3v	Ravennate
1096	Bitinus d Petri	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	4r	Ravennate
1097	Petrus d Bitini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	6v	Ravennate
1098	Philippus d Iohannis d Zivinini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	8v	Ravennate
1099	Zivinus d Iohannis d Zivinini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	8v	Ravennate
1100	Marchixinus d Zovençonis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	9v	Ravennate
1101	Ugolinus d Zunte	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	9v	Ravennate
1102	Philippus d Iohannis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	9v	Ravennate
1103	Zivinus d Iohannis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	9v	Ravennate
1104	Franciscus d Iohannis Zovençonis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	7r	Ravennate
1105	Baldynus d Millançoli	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	8v	Ravennate
1106	Petrus d Iohannis d Zivinini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	8v	Ravennate
1107	Petrus d Iohannis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	9v	Ravennate

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
1108	Prindiparte d Petroboni	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1294	9v	Ravennate
1109	Boniohannes d Petriboni	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Stephani	1294	9r	Ravennate
1110	Brandelixius d Boniohanni	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1298	14r	Procola
1111	Iohannes d Iohannis d Pacis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1299	14v	Procola
1112	Pax d Iohannis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1299	14v	Procola
1113	Blanchus Iohannis Pacis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1299	14v	Procola
1114	Iohannes qd d Zoene d Iohannis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1300	15r	Ravennate
1115	Iohannes d Paçis d Zivinini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1306	19r	Procola
1116	Iohannes d Iohannis d Pacis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1306	19r	Procola
1117	Blancho d Iohannis Pacis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1306	19r	Procola
1118	Pax d Iohannis Pacis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1306	19r	Procola
1119	Cosa d Iohannis Pacis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1306	19r	Procola
1120	Zovençoene d Iohannis Pacis	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1306	19r	Procola

n.	nome e parentela	cognomen			residenza	anno	carta	quartiere
1121	Philippus d Minini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1312	21r	Ravennate
1122	Iacobus d Minini	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Marie pte ravennatis	1312	21r	Ravennate
1123	Mateus qd d Gulielmi	Zovençonibus	de	Zovençonibus	Agathe	1314	22r	Procola
1124	Ubaldus d Bencevenis spetialis				Bartholomei pte ravennatis	1294	5v	Ravennate
1125	Benedictus d Michaelis Françonis				Cecilie	1294	3r	Piera
1126	Federicus d Zenne				Damiani	1294	8v	Procola
1127	Bolognitus d Iohannis notarii				Iohannis in monte	1294	2v	Ravennate
1128	Iacobus Millaniti				Iohannis in monte	1294	8r	Ravennate
1129	Ghibertus Guidolini notarii				Marie Magdalene	1294	6r	Piera
1130	Henrigipus d Petriçoli Galbi				Michaelis de Iebroseti	1294	2v	Ravennate
1131	Maximus d Corvolini notarii				Stephani	1294	3r	Ravennate
1132	Bertholinus d Cose	Cose	*		Stephani	1294	9r	Ravennate
1133	Uguicio d Dalmaxini becarii				Thome	1294	4r	

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
1134	Bertholinus d Martini			Thome	1294	9r	
1135	Michilinus				1294	1r	
1136	Antonius				1294	1r	
1137	Vinciguerra d Bonacursii				1294	1r	
1138	Ugo d Guidonis				1294	1v	
1139	Philippus d Comandi Sthelfe				1294	3v	
1140	Nicolaus d Vandii becarii				1294	5v	
1141	Matheus Bombarberii				1294	8r	
1142	Bonaventura d Petriçoli caldararii				1294	8v	
1143	Petrus d Bonacursii				1294	9r	
1144	Paulus d Galvani d Bonacose				1294	10r	
1145	Franciscus d Palmioli				1297	13v	
1146	Martinus d Iacobi Milaviti				1299	14v	

n.	nome e parentela	cognomen		residenza	anno	carta	quartiere
1147	Franciscus d Petri Iohanini Iordani				1299	14v	
1148	Cosa Bertholini d Cose	Cose	*	Stephani	1300	16r	Ravennate
1149	Muxolinus qd Muxolini d Bonacesse			Marie de turlionibus	1301	16v	Ravennate
1150	Bitinus Petri			Michaelis de lebroseti	1301	16v	Ravennate
1151	Thomax d Bechi d Ugolini				1304	18r	
1152	Dominichus Thomaxini Bonaventure				1305	18v	
1153	Paulus d Rigucii Chavedonis				1305	18v	
1154	Petrus d Gratiadei d Iuliani				1306	18v	
1155	Franciscus d Gratiadei d Iuliani				1306	18v	
1156	Iacobinus d Iohannis d Iuliani				1306	18v	
1157	Ugolinus d Bonacursii				1306	19v	
1158	Nicolaus d Fabiani				1306	20r	
1159	Iacobus d Leonis qd Iacobini categorii			Marie de turlionibus	1310	20v	Ravennate
1160	Testa d Belli Bernardini			Stephani	1313	21v	Ravennate

## Liber matricularum (1410)

	nome e parentela	cognomen o provenienza		signi sul doc.	foglio
1	Petrusnicola qd Antonii	Albergatis	de		81
2	Antonius qd Muzolini	Albergatis	de		81-v
3	Gutifredus qd Muzolini	Albergatis	de		81-v
4	Antonius d Nicolai	Albergatis	de		82
5	Antonius Petrinicole	Albergatis	de		82
6	Nicolaus Petrinicole	Albergatis	de		85
7	Iacobus Petrinicole	Albergatis	de		85
8	Franciscus Petrinicole	Albergatis	de		86
9	Gregorius Petrinicole	Albergatis	de		86
10	Iacobus Martini	Aliottis	de		82-v
11	Becadellus Martini	Aliottis	de		85
12	Iacobus Iohannis	Angelellis	de		84-v
13	Franciscus Bertolomei	Angelellis	de		84-v
14	Antonius qd Francisci	Angelellis	de		84-v
15	Christofarus qd Francisci	Angelellis	de		84-v
16	Lucas Gulielmi	Armis	de		88
17	Lodovicus ser Iohannis	Armis	de		88
18	Neapoleonus Nicolai	Avoleo	de		87-v
19	Gregorius Ghinotii	Avoleo	de		88
20	Nicolaus Napoleoni	Avoleo	de		88-v
21	Andreas Romei	Bargatia	de		84
22	Benincaxa Muzoli	Bargelinis	de		88
23	Gaspar Augustini	Bargelinis	de		88-v

	nome e parentela	cognomen o provenienza		segni sul doc.	foglio
24	Antonius Petri	Baxacomatribus	de		82
25	Petrus Bertutii	Baxacomatribus	de		84
26	Baxottus Petri	Baxacomatribus	de		85-v
27	Bologninus Baxacomatri	Baxacomatribus	de		86-v
28	Çanginus qd d Mini	Becadellis	de		82
29	Petrus qd Petrutii	Becadellis	de		83
30	Petrus Verii	Becadellis	de		83
31	Simon Tome	Becadellis	de		83
32	Iohannes Andree	Bevestitis	de		88
33	Vandinus qd Bagarotti	Blanchis	de		81
34	Iohannes qd Bagarotti	Blanchis	de		81
35	Nicolaus qd d Bianchi	Blanchis			81 v
36	Petrus qd d Bianchi	Blanchis	de		81-v
37	Donatus qd Bertolini	Blanchis	de		81-v
38	Antonius d Petri	Blanchis	de		82-v
39	Iacobus qd Rainaldi	Blanchis	de		82-v
40	Blancus Nicolai	Blanchis	de		82-v
41	Bagarottus d Vandini	Blanchis	de		86-v
42	Petrus qd Iohannis	Blanchittis	de		82
43	Iohannes magistri Petri olim Iohannis	Blanchittis	de		88-v
44	Iacobus Pauli	Bonfiglis	de		84
45	Petrus Pauli	Bonfiglis	de		85-v
46	Bonifatius Bonfigli	Bonfiglis	de		88
47	Benedictus Bonfigli	Bonfiglis	de		88-v

	nome e parentela	cognomen o provenienza		segni sul doc.	foglio
48	Nicolaus Alberti	Boniohaninis	de		84
49	Albertus Nicolai	Boniohaninis	de		84
50	Bertolomeus Nicolai	Boniohaninis	de		84-v
51	Iohannes Valentini	Bonromeis	de		83-v
52	Iohannes Matei	Bonvisinis	de		83-v
53	Georgius Matei	Bonvisinis	de		85-v
54	Iacobus Iohannis	Bonvisinis	de		87
55	Peregrinus qd ser Iohannis	Borghexanis	de		85
56	Philippus qd ser Iohannis	Borghexanis	de		85
57	Bertolomeus qd ser Iohannis	Borghexanis	de		85
58	Iohannes Peregrini olim ser Iohannis	Borghexanis	de		87
59	Iacobus Philippi olim ser Iohannis	Borghexanis	de		88-v
60	Gregorius Masini	Brunettis	de		86-v
61	Dominicus Iohannis	Brunettis	de		88
62	Gregorius Buchini	Buchis	de		88-v
63	Iacobus ser Landi Baroni	Butrigariis	de		84
64	Hector qd Nerii	Cacittis	de		82
65	Petrus Philippi	Cacittis	de		82
66	Iohannes Petri	Cacittis	de		86-v
67	Andreas qd Iuliani	Cambii			83-v
68	Iulianus qd Iuliani	Cambii			83-v
69	Baldus Alberti	Cambii			84-v
70	Iacobus Andree Iuliani	Cambii			85
71	Graciadeus Iuliani olim Iuliani	Cambii			87-v

	nome e parentela	cognomen o provenienza		segni sul doc.	foglio
72	Ieronimus Iuliani	Cambii			88-v
73	Mateus qd d Petri	Canitulo	de		85
74	Batista Matei olim d Petri	Canitulo	de		89
75	Baldasar Matei olim d Petri	Canitulo	de		89
76	Christofarus Georgii	Canonicis	de		85
77	Baldasar Melchionis	Cazanemicis	de		88
78	Baldinus qd Iohannis	Cinere	de		82-v
79	Iacobus qd Iohannis	Cinere	de		82-v
80	Iacobus qd Iohannis Bertolini	Clarissimis	de		81-v
81	Iohannes qd Bertolomei	Desideriis	de		81-v
82	Melchion qd Bertolomei	Desideriis	de		81-v
83	Testa qd d Alberti	Dugliolo	de		81
84	Tuzolus qd Gandulfi	Fantutiis	de		82-v
85	Ponarius qd Gandulfi	Fantutiis	de		82-v
86	Ricardus Nicolai	Fantutiis	de		85-v
87	Iohannes Nicolai	Fantutiis	de		85-v
88	Petrus Henrici	Felixinis	de		84-v
89	Henricus Peregrini	Felixinis	de		84
90	Hector qd Lodovici olim Bertolomei	Fideriis	de		89
91	Rainerius qd Lodovici olim Bertolomei	Fideriis	de		89
92	Batista Iacobi	Flesso	de		88
93	Iacobus ser Pacis	Flesso	de		81-v
94	Antonius Francisci	Flesso	de		85-v
95	Bombolognus qd Iacobi	Fogatiis	de		82

	nome e parentela	cognomen o provenienza		segni sul doc.	foglio
96	Albicus Bertolomei	Formaglinis	de		83
97	Robertus qd Stephani	Formaglinis	de		87
98	Iohannes qd d Egidii	Foscarariis	de		82-v
99	Provenzale Rainaldi	Foscarariis	de		82-v
100	Romeus Francisci	Foscarariis	de		83-v
101	Egidius Iohannis	Foscarariis	de		83-v
102	Rafael Francisci	Foscarariis	de		85
103	Guaspar Francisci	Gandonibus	de		84
104	Petrusbonus qd Nicolai	Garzonibus	de		83-v
105	Petrusbonus Iohannis	Garzonibus	de		84-v
106	Dinus Iohannis Dexoli	Ghixileris	de		84-v
107	Lippus d Tome	Ghixileris	de		85
108	Iacobus Andriutii	Ghixileris	de		87-v
109	Iohannes qd Bernardini	Gozadinis	de		81
110	Calorius qd Petrutii	Gozadinis	de		82
111	Franciscus qd Galvanini	Gozadinis	de		82
112	Iohannes qd Galvanini	Gozadinis	de		82
113	Bennus qd Iohannis	Gozadinis	de		82
114	Ugolinus qd Iohannis	Gozadinis	de		82
115	Bennus qd Francisci	Gozadinis	de		82
116	Bertoldus qd Francisci	Gozadinis	de		82
117	Nicolaus Simonis	Gozadinis	de		82-v
118	Gulielmus qd Bertolutii	Gozadinis	de		83
119	Iacobus qd d Zoini	Gozadinis	de		83

	nome e parentela	cognomen o provenienza		segni sul doc.	foglio
120	Napoleonus Teste olim Iohannis	Gozadinis	de		83
121	Mateus Iacobi	Gozadinis	de		83
122	Gozadinus Simolini	Gozadinis	de		83
123	Hestorgius qd Andree	Gozadinis	de		83
124	Carlinus Pini	Gozadinis	de		84-v
125	Castellanus d Nannis	Gozadinis	de		84-v
126	Batista qd d Bonifatii	Gozadinis	de		84-v
127	Franciscus qd Iacobatii	Gozadinis	de		84-v
128	Bertolomeus qd Bertolomei	Gozadinis	de		84-v
129	Brandelixius qd d Bonifatii	Gozadinis	de		85
130	Iacobus qd d Nannis	Gozadinis	de		85-v
131	Bernardinus Iohannis	Gozadinis	de		86
132	Nicolaus d Nannis	Gozadinis	de		86
133	Petrutius Calorii	Gozadinis	de		86
134	Lodovicus Pini	Gozadinis	de		86-v
135	Mateus Iohannis	Gozadinis	de		86-v
136	Iohannes Benni	Gozadinis	de		88
137	Antonius Nicolai	Gozadinis	de		88-v
138	Tomas Nicolai olim Simonis	Gozadinis	de		89
139	Olvierius Andree	Grassis	de		88
140	Mateus Guidutii	Griffonibus	de		88
141	Antonius qd Philipi	Guidottis	de		83
142	Bartolomeus qd Philipi	Guidottis	de		83
143	Franciscus qd Philipi	Guidottis	de		83

	nome e parentela	cognomen o provenienza		segni sul doc.	foglio
144	Nicolaus Guidottini	Guidottis	de		84
145	Petrus qd Philipi	Guidottis	de		84
146	Gabriel qd Philipi	Guidottis	de		84
147	Tomas qd d Alberti	Guidottis	de		84-v
148	Girardinus qd d Alberti	Guidottis	de		84-v
149	Petrusantonijs d Alberti	Guidottis	de		85
150	Raimondus Guidottini	Guidottis	de		86-v
151	Batista magistri Christofari	Honestis	de		87-v
152	Tomas qd Gerardi	Lana	de	<i>segnalato con mano</i>	82-v
153	Iohannes Nicolai	Lanoeis	de		87-v
154	Bernardinus d Iohannis	Lapis	de		87-v
155	Iohannes Leonis	Leonibus	de		86
156	Stephanus qd Leonis	Leonibus	de		87
157	Nicolaus Aymerici	Lettis	de		87-v
158	Franciscus Gulielmi	Lodovicis	de		84
159	Ligus Iohannis	Lodovicis	de		84
160	Marcus qd Baroncini	Lodovicis	de		81-v
161	Mateus Tome	Magnanis	de		83-v
162	Georgius Matei	Magnanis	de		86
163	Tomas Bonifatii	Magnanis	de		87-v
164	Bonifatius Tome	Magnanis	de		88
165	Naninus qd Iacobi olim Zampoli	Mamelinis	de	<i>segnalato con mano</i>	83-v
166	Iacobus Nanini	Mamelinis	de		86-v
167	Petrus ser Nanini	Mamelinis	de		88

	nome e parentela	cognomen o provenienza		segni sul doc.	foglio
168	Mateus Genanini	Manticis	de		82-v
169	Vanes Zarlotini	Manticis	de		85-v
170	Monte Zarlotini	Manticis	de		85-v
171	Nicolaus Zarlotini	Manticis	de		85-v
172	Silvester Zarlotini	Manticis	de		85-v
173	Franciscinus Muzoli	Marzapissibus	de		83
174	Cola qd Bonifatii	Marzapissibus	de		85
175	Antonius Bitinotii	Mascaris	de		85-v
176	Micael qd Petri	Matugliano	de		82-v
177	Paulus Benedicti	Matugliano	de		85-v
178	Tomas Micaelis	Matugliano	de		85-v
179	Petrus Philipi	Matugliano	de		86
180	Melchion Gabrielis	Mazolis	de		87
181	Bertolomeus d Melchionis	Mazolis	de		87
182	Franciscus Guidolotti	Mazzis	de		87
183	Bennus Guidolotti	Mazzis	de		87
184	Iohannes Guidolotti	Mazzis	de		87
185	Benedictus Guidolotti	Mazzis	de		87
186	Iacobus Mengotii	Mengotiis	de		83-v
187	Tomas Nicolai	Mezovilanis	de	<i>segnalato con mano</i>	83-v
188	Florianus Lipi	Mezovilanis	de		86
189	Andreas Galaoti	Mezovilanis	de	<i>segnalato con mano</i>	88-v
190	Petrus Galaoti	Mezovilanis	de		88-v
191	Guaspar Nicolai	Montecalvo	de		86-v

	nome e parentela	cognomen o provenienza		segni sul doc.	foglio
192	Petrus qd Gerardini	Negrofantibus	de		83-v
193	Philippus qd Gerardini	Negrofantibus	de		83-v
194	Franciscus qd Iohannis	Odofredis	de		83-v
195	Rainerius qd Iohannis	Orettis	de		87
196	Calistus Blaxii	Palmeria	de		84
197	Gardinus qd Bonifatii	Papazonibus	de		81-v
198	Bonutius qd Tordini	Papazonibus	de		81-v
199	Gardinus qd Simonis	Papazonibus	de		81-v
200	Bennus qd Bonutii	Papazonibus	de		82
201	Iohannes Valentini	Papazonibus	de		82
202	Iacobi Iohannis	Papazonibus	de		83
203	Mateus Ventutii	Papazonibus	de		84-v
204	Bertolomeus Iacobi	Papazonibus	de		85
205	Melchion Benni	Papazonibus	de		86
206	Andreas Ventutii	Papazonibus	de		86
207	Antonius Iacobi olim Beghetti	Papazonibus	de		86
208	Iohannes Bonutii	Papazonibus	de		86
209	Iohannes Bertolomei	Papazonibus	de		86-v
210	Guaspar Bonutii	Papazonibus	de		86-v
211	Ventutius Iohannis	Papazonibus	de		87-v
212	Ghilinus Iacobi	Papazonibus	de		87-v
213	Bonifacius Bonutii	Papazonibus	de		88
214	Turdinus Bonutii	Papazonibus	de		88
215	Cabriel Matei olim Vetutii	Papazonibus	de		89

	nome e parentela	cognomen o provenienza		segni sul doc.	foglio
216	Federicus qd Gerre	Pasipoveris	de		81
217	Tomas qd Gerre	Pasipoveris	de		81
218	Gerardus qd Gerre	Pasipoveris	de		81
219	Bertus qd Rolandini	Pegolottis	de		83-v
220	Toniolus qd Rolandini	Pegolottis	de		83-v
221	Bertolomeus Berti	Pegolottis	de		88
222	Paulus Berti	Pegolottis	de		88
223	Predonus qd Bitini	Pelacanibus	de		82-v
224	Armalias qd Bitini	Pelacanibus	de		82-v
225	Batista qd Bitini	Pelacanibus	de		82-v
226	Guasparinus Bitini	Pelacanibus	de		82-v
227	Iohannes Tome	Pelacanibus	de		84
228	Baldasar Bitini	Pelacanibus	de		85-v
229	Iohannes qd Nannis	Pepolis	de		85
230	Guido d Iohannis	Pepolis	de		87
231	Galeatius d Iohannis	Pepolis	de		87
232	Rizardus d Nicolai	Pepolis	de		87
233	Franciscus d Nicolai	Pepolis	de		87
234	Nicolaus d Andree	Pepolis	de		87
235	Karolus Romei	Pepolis	de		87-v
236	Hostexanus qd Guidoncini	Plantavignis	de		83-v
237	Guaspar Hostexani	Plantavignis	de		86
238	Petrus qd Bertolomei	Platixiis	de		85
239	Cambius Petri	Platixiis	de		86-v

	nome e parentela	cognomen o provenienza		segni sul doc.	foglio
240	Gabriel Petri	Platixiis	de		88-v
241	Batista Nanini	Podio	de		88-v
242	Dominicus Batiste Nanini	Podio	de		88-v
243	Bertolomeus Batiste Nanini	Podio	de		88-v
244	Conte qd Pauli	Poetis	de		81
245	Antonius qd Poete	Poetis	de		83
246	Franciscus qd Poete	Poetis	de		83
247	Dandinus qd Dominici	Poetis	de		83
248	Antonius Ghilini	Poetis	de		86
249	Iohannes Antonii	Poetis	de		86
250	Agnolus Antonii	Poetis	de		86
251	Batista Poete	Poetis	de		86
252	Valerius qd Poete	Poetis	de		87
253	Iohannes qd Nicolai	Poetis	de		87
254	Andreas qd Nicolai	Poetis	de		87
255	Nicolaus Poete	Poetis	de		88
256	Iacobus Bertolomei	Pretis	de		87-v
257	Batista Iacobi	Ramondinis	de		87-v
258	Lentius qd Palamidexii	Rubeis	de		85
259	Batista Contis	Ruffinis	de		86-v
260	Andreas Iohannis	Ruffinis	de		86-v
261	Tomas Iohannis	Ruffinis	de		86-v
262	Iohannes qd Andree	Ruffinis	de		83-v
263	Gaspar qd Andree	Ruffinis	de		83-v

	nome e parentela	cognomen o provenienza		segni sul doc.	foglio
264	Franciscus qd Bertutii	Sabadinis	de		81
265	Cola qd Ugolini	Sabadinis	de		81
266	Andreas qd d Pacis	Sabadinis	de		81-v
267	Pandulfus qd Belini	Sabadinis	de		81-v
268	Iohannes qd Munsarelli	Sabadinis	de		82
269	Iohannes d Iohannis	Sabadinis	de		82-v
270	Iohannes Tranchedini	Sabadinis	de		83
271	Minisius Iohannis	Sabadinis	de		83
272	Tomas Munsarelli	Sabadinis	de		84
273	Galaotus Pandulfi	Sabadinis	de		85-v
274	Albertus Musotti	Sabadinis	de		85-v
275	Iacobi Francisci	Sabadinis	de		86
276	Lodovicus Pandulfi	Sabadinis	de		88-v
277	Laurentius Alberghitini	Sabadinis	de		87
278	Bertolomeus Iacobi	Sachis	de		84-v
279	Andreas Bertolomei	Sachis sive de Avennatibus	de		86-v
280	Galaotus qd Danielis	Salviis	de		86-v
281	Carolus qd Danielis	Salviis	de		86-v
282	Lodovicus qd Danielis	Salviis	de		86-v
283	Petrus Luchini	Salviis	de		87
284	Iohannes d Simonis	Sancto Georgio	de		84-v
285	Iacobus Bertolutii	Sanutis	de		87-v
286	Bertolomeus Iacobi olim Bertolutii	Sanutis	de		88-v
287	Simon qd Sassi	Sasolinis	de		81-v

	nome e parentela	cognomen o provenienza		segni sul doc.	foglio
288	Blaxius qd Chechi	Sasolinis	de		81-v
289	Antonius (frater) Iohannis	Sasolinis	de		86
290	Iacobus Sassi	Sasolinis	de		88-v
291	Vicentinus qd Petri	Sassuni	de		82
292	Petrus filius dicti Vicentini	Sassuni	de		82
293	Galaotus Bertolomei	Scapis	de		83-v
294	Sibaldinus Bertolomei	Sibaldinis	de		87-v
295	Galassus qd Castelani	Soldaderiis	de		81-v
296	Iohannes Federici	Statutis	de		88-v
297	Andreas qd Bombologni	Stiphunti	de		81-v
298	Iohannes qd Sassi	Stiphunti	de		81-v
299	Oddo ser Iacobi	Tassonibus	de		86-v
300	Iohannes Tome	Tebaldis	de		84-v
301	Iohannes Andree	Tomariis	de		85-v
302	Manfredus Andree	Tomariis	de		85-v
303	Albertus Lambertini	Ulgiano	de		85-v
304	Mateus qd d Alberti	Ursiis	de		81
305	Andreas qd Nicolai	Ursiis	de		81
306	Petrus Micaelis	Verardis	de		82-v
307	Çonus qd d Pauli	Volta	de		88
308	Nicolaus Bertolomei	Zambecariis	de		84
309	Marchus Christofari	Zuntinis	de		87-v
310	Dineus qd Francisci olim Belli speciaris				81
311	Masinus qd Gorii olim Brunetti				84

	nome e parentela	cognomen o provenienza		segni sul doc.	foglio
312	Mondinus qd Franchi olim Mondini				84
313	Manentinus qd Bianchi				84
314	Bernardinus d Francisci Belli spatarii				85
315	Bertolomeus Nicolai Baroncini				85
316	Boninus Iohannis mercator				87-v
317	Georgius Laurentii sensalis				87-v
318	Nicolaus Manini sensalis				87-v
319	Nannes Benini				87-v
320	Aymericus Nicolai Aimerici				88-v
321	Lodovicus Nicolai olim Aymerici				88-v

1330 creditorii	familia	rezidenza mem/estimo	iscriz. matr.	b. e n. estimo
Dominicus qd d Benvenuti		Agate	no	
Iulianus qd Iacobi Bonafidei		Alberti	no	
Albertus qd d Tomaxini Conoscentis	Conoscentis	Andree de Platixiis	no	
Bonuxinus qd Iohannis		Bartoli porte Rav	no	
Guidonus qd Bertoloti		Blaxii	no	
Iacobus qd Dominici Ysolani	Ysolani	Cecille	no	
Iohannes qd Lamberti		Crispine porte Steri	no	
Francus qd Bonazunte		Crispino de Fondazza*	no	
Thomax qd d Ursii de Blanchitis	Blanchitis de	Donati	si 1312	201 b; 129
Iohannes qd d Gerardini spadarius		Donati	no	201 b; 128
Paulus qd d Bonsignorris		Donati	no	
Donatus qd Iacobi de Florentia	Florentia de	Giovanni in Monte	no	
Minus Bartolomei		Laurenci porte Sterii	no	
Iohannes qd Buvallelli notarius		Laurenci porte Sterii	no	
Campana qd Iacobi de Mutina	Mutina de	Lucie	no	
Iohannes qd d Bennadini		Lucie	no	
Meus Garducii de soc Azaiolum de Florentia	Florentia de	Marchi	no	
Ugolinus qd d Bartolomei Verardi	Verardi	Marie de Turlionibus	si 1294	
Bitinus d Guidonis aurifex		Marie de Turlionibus	no	230; 8
Pizolus qd d Iacobi de Ferro	Ferro de	Marie Maddalena	no	
Graciadeus d Feratini de Feratinibus	Feratinibus de	Marie Maioris	no	
Tisolus qd d Rolandini de Artinixiis	Artinixiis de	Marie Maioris	no	
Colacinus qd d Luci Lombardi de Lucha	Lucha de	Marie Maioris porte Rav	no	
Iohannes qd d Bandi		Martini de Aposa	no	
Petrus aurifex qd d Muni de Lodovisiis	Lodovisiis de	Martini de Aposa	no	
Nicolaus cui dicitur Colacinus d Mercati de Lucha	Lucha de	Michaelis de foro medii	no	
Philippus d Guilelmi de Banzis	Banzis de	Michaelis de Leproseto	no	231; 98
Gandonus d Francisci de Gandonibus	Gandonibus de	Michaelis de Leproseto	si 1294	
Papazonus qd d Iacobi de Papazonibus	Papazonibus de	Nicolai de Albari	si 1301	
Iohannes et Albertus et Oddofredus qd d Benedicti de Oddofredis		Proculi	no	
Iohannes qd Gerardi qui fuit de Coloreto	Coloreto de	Proculi	no	
Pucius qd Benvenuti barberii		Prosperi	no	252; 55
Artenixius cui dicitur Tixe qd d Nicolai de Malpigliis	Malpigliis de	Stefani// Michaelis de lebroseto	no	233; 109
Bonifacius qd d Prinziwallis de Artenixiis	Artinixiis de	Stefani	si 1301	
Buvallellus qd d Nicolai de Buvallellis	Buvallellis de	Stefani // Marie porte Ravennatis	no	
Blanchus d Brunini de Blanchis	Blanchis de	Stefani strada	si 1294	233; 113

1330 creditor		famiglia	residenza mem/estimo	iscriz. matr.	b. e n. estimo
Gandinus qd d Laurencii de Rubeis	Rubeis de	Thome de Brayne, strate maioris	si 1304	234; 250	
Ugolinus qd d Ottoboni de Ottobonis	Ottobonis de	Thome de Mercato	no		
Iulianus qd Lambertini de Culforatis	Culforatis de	Vitalis	no		
Martinus qd Michaelis de Culforatis	Culforatis de	Vitalis	si 1306		
Albertus qd d Partis de Vacalianis	Vacalianis de	Vitalis	no		
Nicolaus qd Capucis de Scapis	Scapis de	Yppolitis	no	246; 36	
Zacharia qd Useppi de Duglolo	Duglolo de	Agate	no		
Matiolus qd d Iacobi Bonafidei notarius		Alberti	no		
Meus Cardini de Armarolis	Armarolis de	Andree de Ansaldis*	no		
Franciscus qd magistri Primitani de Crisprianis merzarius	Crisprianis de	Antolini	no	236; 79	
Franciscus qd Alberti merzarius		Antolini	no	236; 43	
Antolinus qd Angelini Chodecha	Chodecha	Antolini	no		
Iohannes Cursi Bernardelli		Antolini	no		
Petrus qd d Bartolomei de Scapis	Scapis de	Antolini*	no		
Bonaventura Aldrovandini		Antolini*	no		
Franciscus qd Bartolomei de Lagho notarius	Lagho de	Barbacciani	no		
Antonius et Guido qd Gerardi de Nappis	Nappis de	Bartolomei in Palazzo P.ta Stiera	no	237; 57	
Guronus qd d Albertuzi de Sala	Sala de	Bartolomei in Palazzo P.ta Stiera	no		
Petrus qd d Iacobini Petrizoli	Petrizoli	Bartoli porte Rav.	no		
Petrucius Petri Iacobi Petrizoli	Petrizoli	Bartoli porte Rav.	no		
Petrus qd d Iacobi de Septe (administrator Petrucci sui filii)	Septe de	Bartolomei P.ta Rav.	no		
Franchus qd Bonazunte de Rixiis	Rixiis de	Blaxii	no	224 b; 253	
Margarita qd Dominici et uxor olim Zoli qd d Gandolfini		Blaxii	no		
Guido qd Bertolacii		Blaxii	no		
Iacobus qd d Ubertini		Caterina burgi Saragozza	no		
Francisca cui dicitur Checca qd d Alberti de S. Alberto et uxor			no		
Coradini qd d Rumoli de S. Giorgio	Sancto Georgio de	Cecille	no		
Philippus qd d fratris Isnardi notarius		Cecille	no	201 a; 146	
Ysolanus d Iacobi qd d Dominici Ysolani	Ysolani	Cecille strate S. Donati	no		
Petrus qd d Ugolini de Chocha	Chocha de	Cernaxii	no	243; 3	
Rainerius cui dicitur Bizosus qd Nicolai de Ghixileris	Ghixileris de	Colombani	no		
Mellinus qd Tiberti		Crispine de Fondazza	no		
Petrus qd Martini de Bedenara	Bedenara de	Crispine porte Steri	no		
Albizonus d Nerii de Florentia	Florentia de	Cristofori de Saragozza	no		
Fulchus qd d Bartolomei Banchitti	Blanchitti	Donati	si 1306	201 b; 12	

1330 creditori		familia	residenza mem/estimo	iscriz. matr.	b. e n. estimo
Poetinus qd d Amadei Poete campsor	Poete	Donati	Donati	si	
Oliverius qd d Iohannis de Sassuni	Sassuni de	Donati	Donati	no	
Petrus qd magistris Bonsignoris	Bnsignoris de	Donati	Donati	no	
Andreas et Nicolaus olim Gerardini de Lamoza de Mutina	Mutina de	Donati	Donati	no	
Petrus qd Iohannis Fabris merzarius		Georgi	Georgi	no	
Franciscus qd d Tomacis de Claris	Claris de	Iohannis in monte	Iohannis in monte	no	216; 20
Iohannes qd Tomaxini de Induinis	Induinis de	Iosep	Iosep	no	
Iohannes detto Bonus qd d Petri Bonfiglioli		Iosep	Iosep	no	245; 259
Tanus d Castellani de Buschittis aurifex	Buschittis de	Laurenci de Gaurinis	Laurenci de Gaurinis	no	
Iulianus Iohannis de Cento	Cento de	Laurencii porte Sterii	Laurencii porte Sterii	no	
Iohannes qd magistris Bartolucii		Laurencii porte Sterii	Laurencii porte Sterii	no	
Iacobus qd d Bichi		Laurencii porte Sterii	Laurencii porte Sterii	no	
Rodulfus qd d Iacobi Rodulfi		Leonardi	Leonardi	no	
Philippus qd d Pauli Philippi de Cunonbi mercator	Cunonbi de	Leonardi*	Leonardi*	no	
Iacobus Iohannis		Lucie	Lucie	no	
Iacobus qd d Pratixi		Lucie	Lucie	no	
Iohanellus frateris Bonaventure de Sabluni	Sabluni de	Marchi	Marchi	no	202 b; 20
Iacobus cui dicitur Muzolus qd d Martini Alexii		Margarite	Margarite	no	
Franciscus magister qd frateris Iohannis de Bellondina qui fuit de Mutina		Margarite	Margarite	no	
Andreas d Ubaldini de Passipoveris	Passipauperis de	Maria de Claviga	Maria de Claviga	no	219; 14
Petrucius d Petri de Septe	Septe de	Marie Alemanis*	Marie Alemanis*	no	
Tessa qd d Alexandrini de Florentia	Florentia de	Marie de Cararis	Marie de Cararis	no	
Gualmacus qd d Rolandi de Foscharariis	Foscharariis de	Marie de Cararis	Marie de Cararis	si 1294	219; 10
Passipauper de Caravite	Caravite de	Marie de Mascarella	Marie de Mascarella	no	
Adulfus qui dicitur Fucius qd Rolanducii		Marie de Turlionibus	Marie de Turlionibus	no	
Iacobus d Verardi olim d Iacobi de Bargaza	Bargaza de	Marie de Turlionibus	Marie de Turlionibus	no	
Tanus d Castellani de Buschittis	Buschittis de	Marie in Solario sive S. Iuste	Marie in Solario sive S. Iuste	no	
Nicolaus qd d Cambii Manzaloché	Manzaloché	Marie Maioris	Marie Maioris	no	248; 46
Albizus qd d Rolandini de Armixiis	Armixiis de	Marie Maioris	Marie Maioris	no	
Iohannes qd d Bertucii Garssonidini		Marie Maioris	Marie Maioris	no	
Petrus Ferantini de Ferantinis	Ferantinis de	Marie Maioris	Marie Maioris	no	249 b; 281
Nicolaus d Brandanti de Saliceto notarius	Saliceto de	Martini de Aposa	Martini de Aposa	no	206; 228
Petrus qd Dominici Andree sellarius		Martini de Aposa	Martini de Aposa	no	
Benedictus qd Gregari sartor		Martini de Aposa	Martini de Aposa	no	
Iohannes qd d Iacobi Boniohanni		Martini de Aposa	Martini de Aposa	no	205; 86
Michilinus qd d Tomacis de Duglolo	Duglolo de	Martini de Aposa	Martini de Aposa	no	206; 268
Henrigitus qd d Guidati de Feraciis	Feraciis de	Martini de Aposa	Martini de Aposa	no	

		familia	residenza mem/estimo	iscriz. matr.	b. e n. estimo
<b>1330 creditori</b>					
Galvaninus Beltramini Baragie de Mediolani		Mediolani de	Martini de Cazanemincis	no	
Petrus qd Iohannis de Manticis		Manticis de	Michaelis de Leproseto	si 1294	231; 182
Rodulfus qd d Arienti Falecase		Falecase	Michaelis de Leproseto		231; 132
Calorius qd d Napoleonis de Gozadinis		Gozadinis de	Michaelis de Leproseto	si 1299	231; 96
Poetinus qd d Amadei Poete		Poete	Michaelis de Leproseti	si 1298	
Petrus qd d Thomacis de Lamandinis		Lamandinis de	Michaelis de Leproseti	no	
Bernardinus qd d Napoleonis de Gozadinis		Gozadinis de	Michaelis de Leproseti	no	231; 94
Iacobus Dominici Mascaronis		Mascaronis	Michaelis de Leproseti	no	
Rainerius qd d Bartolomei de Lingus		Linguis de	Michelis de foro medii	no	
Lottus qd Lippi de Ferro		Ferro de	Michelis de foro medii	no	231; 13
Iohannes Amidei Nanne Guidi			Nicolai	no	
Philippus qd d Guidonis de Boateriis		Boateriis de	Nicolai Burgi S. Felicis	no	251 a; 80
Receptus qd d Guidonis Receptuti		Receptuti	Nicolai Burgi S. Felicis	no	
Gandinus d Ugolini de Papazonibus campsor		Papazonibus de	Nicolai de Albaris	si	
Graciadeus qd Aymerici			Nicolai de Albaris	no	
Ugolinus qd d Iacobi de Papazonibus campsor		Papazonibus de	Nicolai de Albaris	si	231; 125
Tomacius qd Bartolomei de Scapis		Scapis de	Petri	no	
Petrus Petri de Panello de Catellonga		Catellonga de	Proculi	no	
Iohannes qd d Iacobi de Grifonibus		Grifonibus de	Salvatoris	no	
Pinella d Catellani de Buschittis et uxor d Alberti qd d. Carbonis notarii		Buschittis de	Simonis	no	208; 31
Iacobus qd d Domenici Ysolani		Ysolani	Sismondi	no	207; 173
Palmirolus qd Blaxii			Sismondi	no	
Testa d Belli de Planoro campsor		Planoro de	Stefani	non matric	
Pax cui dicitur Paxolinus qd d Leonardi qd d Bonvixini		Bonvixini	Stefani	no	233; 119
Pizulus qd d Iacobi de Rodaldis		Rodaldis de	Stefani	si 1300	
Blancus qd d Bartolomei de Blanchis Cose		Blanchi Cose de	Stefani	si 1300	233; 73
Nicholaus qd d Aimerici de Rodaldis		Rodaldis de	Stefani	si 1305	
Franciscus Landi de Artinixiis campsor		Artinixiis de	Stefani	non matric	
Iohannes qd d Gerardini Taraffuni		Taraffuni	Stefani	no	233; 233
Blancus qd d Bartolomei Blanchi Cose		Blanchi Cose de	Stefani	si 1303	
Nicolaus qd d Iacobini fratri Becadini de Becadellis		Becadellis de	Tecle	si 1294	
Colacinus qd d Mini fratri Becadini de Bechadellis		Becadellis de	Tecle	no	
Blaxius cui dicitur Baxinus qd Aimeghini notarii			Thome de Braina	no	234; 41
Seraffus qd d Iacobini de Sassolinis campsor		Sassolinis de	Thome de Braina	non matric	
Iohannes qd d Iacobi de Barateriis		Barateriis de	Thome de Braina	no	
Iohannes qd Iacobi Guraioni becarius			Thome de Braina	no	
Matiolus et Maxolinus qd Rodulfi de Grecis		Grecis de	Thome de Braina	no	234; 79

	famiglia	residenza mem/estimo	iscriz. matr.	b. e n. estimo
<b>1330 creditori</b>				
Petrus cui dicitur Petrucius d Petri de Septe	Septe de	Thome de Braina*	no	
Pucius qd Vezi		Thome de Mercato	no	
Bertolinus qd Ieminiani calzolarius		Thome de Mercato	no	
Andreas qd d Petrizolis de Albirolis	Albirolis de	Thome de Mercato	no	
Tomacius qd Rainerii Goncardi de Sirano	Sirano de	Thome de Mercato	no	
Sassus de Sassolini campsor	Sassolinis de	Thome*	non matric	
Laurentius (dominus miles) olim d Rogerii de Manellis miilti de Trappano	Manellis de	Tomaxii	no	
Bertus qd d Partis de Vacalianis	Vacalianis de	Vitalis	no	
Munsarellus d Munsarelli de Sabadinis	Sabadinis de	Vitalis	no	
Rodulfus qd d Nicolai de Sabadinis	Sabadinis de	Vitalis	no	
Trintinellus qd d Pauli de Trintinellis	Trintinellis de	Vitalis	no	235; 53
Munsarellus d Bartolomei de Sabadinis	Sabadinis de	Vitalis	si 1312	
Albertus d Musotti de Sabadinis	Sabadinis de	Vitalis	si 1410	
Bertucius qd Petri de Sabadinis	Sabadinis de	Vitalis	no	
Philippus d Francisci qd d Buvalelli de Buvalellis	Buvallellis	Vitalis	no	
Signorellus qd Lombardi de Mantua	Mantua	Vitalis	no	211; 80
Gerardus Bonacursii		Vitalis	no	
Albertus qd d Partis de Vacalianis campsor	Vacalianis de	Vitalis	non matric	
Barufaldus qd Petroni		Ysale	no	217; 317
Civarellus qd d Amici de Buvalellis	Buvallellis	Ysale	no	
<b>1330 creditori senza indicazione della residenza</b>				
prior Bartolomeus qd d Petri de Argelata	Argelata de		no	
Cabuncia qd d. Iohannis Bonvixini et uxor Michaelis qd Martini			no	
Petrus qd d Corentii Cazarete			no	
Franciscus qd magistris Primerani de Crispiani	Crispiani de		no	
Guidizagnis (de) Bombolognus cui dicitur Grenza qd d. Iacobini			no	
Francischinus qd Benni de Santinellis de Lucha	Lucha de		no	
Petrus qd d Bonvixini Luciani			no	
Zinus qd d Guidocti speciarius			no	
Tixollus qd d Rolandini de Armixiis	Armixiis de		no	
Bonagnus d Bambaioi de Bambaiois	Bambaiois de		no	
Bartolomeus qd Gulielmi			no	
Bonafides qd Bondiola de terra S. Rofilli	terra S. Rofilli		no	
Canottus qd Nicolai de Porta hospitalis			no	
Iohannes d Bertolini de Castro Britonum	Castro Britonum de		no	
Gerardus Bononsegne Gerardi de Florentia	Florentia de		no	

	famiglia	residenza mem/estimo	iscriz. matr.	b. e n. estimo
<b>1330 creditorii</b>				
Philippus qd Arerii de Florentia	Florentia de		no	
Zovalinus Riudi de Florentia	Florentia de		no	
frater Bonifacius qd d Lapi Buetrii ordinis milicie beate Marie Verginis			no	
Iacobus d Iohannis Lapi	Lapi		no	
Michael qd Bonavinti de Arcallis de Lucca	Lucha de		no	
Iacobus d Nicole Monsignore de Mesana	Mesana de		no	
Michael qd d Santi sindicus dei due monasteri cap S. Iuliani di S.			no	
Francesco e S. Chiara strada S. Stefano			no	
Bernardus de Munamonte	Munamonte de		no	
Franciscus Buffi de Palnorus	Palnorus de		no	
Petrus qd Iacobi sartor			no	
Romana qd d Richardini Lamberti et uxor olim Francisci qd d Bernardini draperii			no	
Iacobus cui dicitur Caccus qd Rainerii de terra S. Giovanni in Persiceto	terra S. Giovanni in Persiceto		no	
Bonaventura qd Guidonis Aini de terra S. Giovanni in Persiceto	terra S. Giovanni in Persiceto		no	
Graziolus qd Tomacis de Vivianis de terra S. Giovanni in Persiceto	terra S. Giovanni in Persiceto		no	
Guelfus d Guidonis de S. Miniata	S. Miniata de		no	
Bencevene qd d Iacobi de Saliceto	Saliceto de		no	
Rizardus cui dicitur Zardolinus d Brandani de Saliceto	Saliceto de		no	
Bitinus d Petri de Septe	Septe de		no	
Albertus qd Martini de Seravale	Seravale de		no	
Henrigiptus qd d Pacis de Suncis	Suncis de		no	
Iohanna qd d Albizi de Tetalaxinis et uxor Iacobi qd d Cose de Suricis	Tetalaxinis de		no	
Dominicus d Iacobi olim Dominici Ysolani	Ysolani		no	
Vezus Gutii de Manganella et Tomaxinus de Zostris	Zostris de		no	

## **LEGENDA ESTIMI 1329**

### **QUARTIERI**

**ST:** P.ta Stiera;    **PR:** P.ta Procola;    **RA:** P.ta Ravennate;    **PI:** P.ta Piera

**COLONNA “N”:** Crediti non esigibili = *mali debitores*

### **“NOTE” - Parole chiave:**

\*contrada

\*espulso

\*bio: età, fatti personali

\*fam: numero dei componenti

### **COLONNA “TIPO”**

**C** crediti

**C\*** *iura cessa*

**D** debiti

**D\*** *iura cessa*

**V** animali

**H\*** case non stimate per legge, perlopiù dove vive l'estimato

**T** terreni

**H** case

**M** beni strumentali e merce

### **COLONNA “FORMULA”**

ART \_\_\_\_\_ capitale investito in una arte

CAM \_\_\_\_\_ cambio o *pro precio* o *pro empitone*

MUT \_\_\_\_\_ mutuo

DEP \_\_\_\_\_ deposito

### **COLONNA “VALUTA”**

lira/soldi/denari di bolognino

veg = soldi veneziani grossi

l veg = lire veneziane grosse

anc = anconetani grossi

fior = fiorini d'oro

### **COLONNA “NOTA”**

**INST:** nell'*instrumento* notarile del contratto riportato nell'estimo (duplum o l'importo riportato, o l'anno di redazione)

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr	Note
200	PI	Bartolomeo di P.ta Ravennate	2	Iohannes Cazanimici sive Bigoli de Caciptis qd Romei	Caciptis de		0			
200	PI	Bartolomeo di P.ta Ravennate	7	Caterina qd Tomacis de Carafoglis et uxor qd Zandonay de Lamandinis	Carafoglis de		107			
200	PI	Bartolomeo di P.ta Ravennate	6	Caterina qd Filippi qd Petrizoli de Ygnano	Ygnano de		12			
200	PI	Bartolomeo di P.ta Ravennate	8	Berardus qd Gerardi de Rombolinis	Rombolinis de	[campsor 1294]	32			*espulso nel 1321
200	PI	Alberto	66	Benvenutus qd Zacarie			25	6		
200	PI	Alberto	81	Ubertinus qd Bonacoxe Testagrossa			160	57		*fam 9 persone sine arte
200	PI	Andrea dei Piatesi	7	Mina qd Iacobi Alberti Venturi				43	10	
200	PI	Andrea dei Piatesi	33	Panichalus qd Bologniti de Gateo	Gateo de	notarius	300	168		*fam 7 persone di cui 4 figli piccoli
200	PI	Andrea dei Piatesi	31	Bonaventura qd Iacobini de Sancto Petro	Sancto Petro de	magister doctor medicine	100	0		
200	PI	Andrea dei Piatesi	24	Gemina qd Iohannini Henrize				122		
200	PI	Andrea dei Piatesi	21	Ugolinus cui dicitur Ghinus qd Felici		banitor	30	16		*fam 8 persone
200	PI	Andrea dei Piatesi	34	Bitinus qd d Ricardi de Vitas	Vitas de		1050	221		
200	PI	Andrea dei Piatesi	27	Brunus qd Naximbenis de Brunis	Brunis de		70	34		
200	PI	Andrea dei Piatesi	29	Azus e Bertus qd Iohannis olim Petri de Argelata	Argelata de			306	18	*pupilli
200	PI	Andrea dei Piatesi	35	Vitorius qd Araldi de Vitreis	Vitreis de	nulla arte	1050	135		
200	PI	Andrea dei Piatesi	36	Thomaxinus con sette fratelli qd Dinadani de Ariostis	Ariostis de		356	158	5	
200	PI	Andrea dei Piatesi	40	Zarlus qd Bitini de Platixiis	Platixiis de		1000	669		
200	PI	Andrea dei Piatesi	39	Iohannes magister e Bartolomeus qd magistri Supramaris Grace				113	10	*bio: dicit quod predicta debita sunt vera et facta fuerunt quia Bartolomeus fuit captus in maledicto exercitu e liberato dietro riscatto di 30 fiorini
201 a	PI	Cecilia	6	Iohannes e Marcuzius qd Michaelis de Bixanellis	Bixanellis de			25		

*Elenco estimi (1329)*

b	Quarti ere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr lire	Val cr soldi	Note
201	a	PI Cecila	11	Pax Pacis qd Gulielmi qd Ramilelli de Sancto Georgio	Sancto Georgio de			42		
201	a	PI Cecila	35	Petrus qd Alberti		pelacanus	30	28		*contrada pellacanonum
201	a	PI Cecila	36	Iohannes qd Michilini Albertini				86		*bandito per malleficium
201	a	PI Cecila	61	Ursinus qd fratris Iacobi de Sancta Maria in Donis			100	36		
201	a	PI Cecila	65	Franciscus qd Ansaldoelli			50	38		*fam 9 persone
201	a	PI Cecila	78	Thomaxinus Iohannis Grognoolini			75	429		
201	a	PI Cecila	84	Iacobinus Ubaldini			62	12		
201	a	PI Cecila	88	Iulianus e Syripere qd Clarii	Clarii		60	11	10	
201	a	PI Cecila	93	Agnexia qd Megli piscatoris e uxor qd Iacobi Grasel con tre figli			30	15		
201	a	PI Cecila	94	Bitinus qd Alleguti			325	12		
201	a	PI Cecila	103	Albizus Andreoli			40	13		
201	a	PI Cecila	127	Iohachinus qd Benzevenis			35	0		*fam 5 persone
201	a	PI Cecila	128	Ugolinus qd Bonaventure			35	5		
201	a	PI Cecila	137	Balduinus qd Tedaldi			167	52	10	*contrada pellacanonum
201	a	PI Cecila	141	Bonaventura qd Aldrovandi		draperius	2100	1291		
201	a	PI Cecila	163	Bonus qd Viviani			10	24		
201	a	PI Cecila	164	Rastalocus qd Princivalis			100	10	10	*fam 6 persone *bio: de terra Casigni curia Rofeni
201	a	PI Cecila	149	Dinus qd Iohannis Muzichini		nulla arte		130	15	*espulso
201	a	PI Cecila	145	Vanicius e Iohannes qd Francisci Vanucii			50	56	5	*fam 6 persone
201	a	PI Cecila	146	Philippus Iohannis qd fratris Ysnardis		notarius	483	322		
201	a	PI Cecila	147	Boniohannes qd Iacobi Buzanigris	Buzanigris		150	89	10	
201	a	PI Cecila	150	Ugolinus, Maranus e Andreas qd Bartolini Petrizoli				193		*fam 20 persone di cui 11 femmine *bio: padre estimeto 60 lire
201	a	PI Cecila	154	Nichobettus qd Gerardini		strazarolus	733	166	10	*fam 5 persone
201	a	PI Cecila	155	Bologninus, Franciscus e Michael qd Andrioli Boloniti	Boloniti	calegarii tutti	400	77	10	

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
201	a	Cecilia	174	Franciscus qd Ivani de Bentivoglis	Bentivoglis de		500	338		*espulso *bio stimato <i>malo modo</i> perché confinato a Fano (1321) *fam 12 persone
201	a	Cecilia	173	Nicolaus qd Iacobi de Bentivoglis	Bentivoglis de		860	1462		si aggiunge l'estimo della moglie scritto sulla stessa carta di 104 lire e 14 soldi unicamente di crediti
201	a	Cecilia	172	Iacobus qd Bentivogli Iacobi de Bentivoglis	Bentivoglis de		1500	235		*fam 10 persone
201	a	Cecilia	170	Bencevoglus qd Ivani de Bencevoglis	Bentivoglis de			870		*espulso
201	b	Donato	130	Iacobus qd Mathei de Blanchitis	Blanchitis de		2800	773	13	
201	b	Donato	128	Iohannes qd Gerardini spadarii			1375	940	17	
201	b	Donato	129	Thomas qd Ursii de Blanchittis	Blanchittis de	[campsores 1312]	1129	370		
201	b	Donato	128	Iohannes qd Gerardini		spadarius	1375	940	17	
201	b	Donato	125	Poetinus e Barnaba olim Amidey Poete	Poete	[campsores 1298 e 1299]	6787	3566	10	
201	b	Donato	120	Tanus qd Bellocti			400	110	11	*bio stimato prec pro malicia et hodie malorum vicinorum et propter malum statum quem tunc habebat in città
201	b	Donato	114	Romaninus Mengucii		speciarius		0		
201	b	Donato	94	Gracianus qd Bitini de Caciptis	Caciptis de	nulla arte	496	68		*fam 6 persone
201	b	Donato	87	Iacobus qd Guidonis		peliparius veteris	200	26	10	*fam 2 figli
201	b	Donato	71	Franciscus cui dicitur Chechus qd magistri Ugolini		marescalchus		12		
201	b	Donato	80	Iacobus Landulfi fratris Bonromei de Calzina	Calzina de			125		*fam 6 persone nessuna delle quali <i>operatur in arte</i> e ha un padre di 70 anni. Gli serve questo capitale per <i>regere et gubernare la fam</i>
201	b	Donato	81	Iacobus qd Gerardii de Feraciis	Feraciis de		57	0		

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
201	b	Donato	62	Gidinus qd Iohannis Morandi		magister lignaminis	100	45		
201	b	Donato	68	Franciscus, Henricus, Albertus e Guilelmus qd Alberti de Pizigotis	Pizigotis de			64		*espulsi tutti
201	b	Donato	12	Fulchus qd Bartolomei de Blanchitis	Blanchitis de	[campstor 1306]	4500	1140		
201	b	Donato	13	Petrus qd Petri olim Amadoris de Blanchitis	Blanchitis de	[campstor 1298]	17690	10532	15	[padre campstor 1294]
201	b	Donato	17	Paulus qd Iuliani campstoris de Plantavignis	Plantavignis de		40	101		[padre campstor 1294]
201	b	Donato	10	Bonvianus qd Iacobi Millani tutor eredi Amadoris Berti de Blanchitis	Blanchitis de	notarius		1911	5	
201	b	Donato	11	Bernardinus qd Sagliti sartoris			236	91		*fam 8 figli piccoli
201	b	Donato	9	Ugolinus qd Bartolomei Verardi	Verardi	[campstor 1294]	1000	400		*contra: strate S. Donato
201	b	Donato	2	Lanza qd Pellegrini de Garixendis e suo figlio Schapa	Garixendis de		325	412	16	si aggiunge l'estimo della moglie Caterina qd Baxacomatri de Baxacomatribus
201	b	Donato	138	Iohannes qd Bartolomei de Trintinellis	Trintinellis de			216	10	*fam: sua madre è Lucia qd d Iacobini de Plantavignis
201	b	Donato	139	Paulus cui dicitur Paulinus qd Bartolomei de Trintinellis	Trintinellis de			70		*fam: sua madre è Lucia qd d Iacobini de Plantavignis
201	b	Donato	133	Masinus e Pelegrinus qd Iacobini sive Mini de Plantavignis	Plantavignis de		1102	714	10	
201	b	Donato	142	Baldutius qd Iohannis de Sassuni	Sassuni de	notarius	750	379	10	
201	b	Donato	148	Iohannes qd Iacobi de Zambaxis	Zambaxis de		250	168		
204	PI	Maria Mascarella della	127	Guidus, Petrus, Iacobinus detto Montagna, Iohannes, Franciscus, Cazanamicus, Berardus, Marcus eredi qd Fantucci qd Guidonis de Fantuciis	Fantucci de	nulla arte (tutti)		1833		*bio: padre stimato 5500 lire *dichiarano di non avere capitale investito in nessuna arte
204	PI	Maria Mascarella della	102	Caterina qd Francisci Ysnardi				11		
204	PI	Maria Maggiore	21	Iohannes Guizardini Prethonis			72	124		

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr lire	Val cr soldi	Note
204	PI	Martino dell'Aposa	14	Cholanus qd Maranensibus Iohannis de	de Maranensibus			2000		su un foglio piccolissimo dove non c'è nulla
205	PI	Martino dell'Aposa	18	Campagnanus qd Graciani e suo figlio Gracianus			900	150		
205	PI	Martino dell'Aposa	20	Cornelianus Garbini e sua moglie			307	92		
205	PI	Martino dell'Aposa	52	Bonifacius qd Tomacis de Duglolo	Duglolo de		170	24		
205	PI	Martino dell'Aposa	71	Bonazunta qd Guidonis e sua moglie			25	19		
205	PI	Martino dell'Aposa	79	Brandanus qd fratris Pacis de Saliceto	Saliceto de		3477	614		*bio: forse padre di Nicolaus (b.206 n.228)
205	PI	Martino dell'Aposa	80	Bracinus qd Raynerii				254		
205	PI	Martino dell'Aposa	85	Iacobus Gerardini Gotoli			400	261		
205	PI	Martino dell'Aposa	86	Iohannes qd Iacobi Boniohanni			570	198		*bio: è stato condannato dal rettore della città e per pagare ha dovuto prendere i soldi <i>ad usuras</i>
205	PI	Martino dell'Aposa	88	Iacobus qd Ugolini Pacis			2333	759	12	
205	PI	Martino dell'Aposa	99	Iacobus qd Vitalis		sartor	120	30		
205	PI	Martino dell'Aposa	111	Iacobus Corbelani		manoalis	30	2		*bio: fratello di Francisco (n.128)
205	PI	Martino dell'Aposa	128	Franciscus Corbelani		curaterius equorum	35	4		*bio: con fratello a carico, fratello di Iacobo (n.111)
205	PI	Martino dell'Aposa	137	Franciscus qd Domenici Maglavache	Maglavache			491		*fam 16 persone
205	PI	Martino dell'Aposa	142	Gerardus qd Bartolomei de Trintinellis	Trintinellis de	nulla arte		175		stimato precedentemente con i due fratelli Giacomo e Paolo per un tot di 171 lire
206	PI	Martino dell'Aposa	217	Thomas qd Calorii olim Iohannis de Maranensibus	de Maranensibus		1500	695	4	
206	PI	Martino dell'Aposa	224	Vitalis Rolandini magistri Stefani			80	28		*bio: ha 73 anni e abita in terra Ponticii comitatus Bon *fam 10 persone: due figlie di cui una nubile e una vedova con due nipoti piccoli di nessuna utilità, due figli <i>laboratores</i>

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
206	PI	Martino dell'Aposa	228	Nicolaus Brandani de Saliceto	Saliceto de			0		
206	PI	Martino dell'Aposa	234	Nicolaus qd Iacobi Boniohanni			500	95		
206	PI	Martino dell'Aposa	236	Nicolaus Michaelis de Patruxis	Patruxis de	merzarius	78	0		*fam 5 persone di cui una figlia grande e una di 5 anni
206	PI	Martino dell'Aposa	244	Michael qd Bartolomei Michaelis			390	127		
206	PI	Martino dell'Aposa	247	Martinus qd Petri		cultratus	60	16		
206	PI	Martino dell'Aposa	257	Michilinus qd Dalmaxii Falasuppe	Falasuppe		70	13		*bio: paga pro pensione all'anno 7 lire ad un orefice che gli affitta una casa
206	PI	Martino dell'Aposa	262	Matheus Thomacis Buzanigre	Buzanigre		470	99		
206	PI	Martino dell'Aposa	268	Michael Tomacis de Duglolo	Duglolo de		127	87		
206	PI	Martino dell'Aposa	206	Petrus qd Benzevegnis de Saliceto	Saliceto de			3927		
206	PI	Martino dell'Aposa	204	Primiranus e Albertus qd Iacobi Boniohanni			617	593		
206	PI	Martino dell'Aposa	170	Zana qd Iohannis Martini e uxor qd Dominici				55		
211	PI	Vitale	84	Rubeus qd Guidonis e sua moglie				4	10	*fam 8 persone
211	PI	Vitale	91	Petrus Honebonis e suo figlio Paulus				30	10	
211	PI	Vitale	85	Raynerius qd Petri Baroelli de Argelata	Argelata de			38		*fam 6 persone di cui 4 figli piccoli
211	PI	Vitale	89	Petrus qd Iohannis de Pizano	Pizano de		85	5		
211	PI	Vitale	80	Signorellus Lombardi de Mantua				0		
211	PI	Vitale	44	Iohannes Bonucii Garfagnini	Garfagnini		150	35		*fam 7 persone di cui 4 piccoli dei quali il più grande ha 5 anni e una famula tedescha *bio: cives Bon *dalla somma dell'estimo di 73 lire vengono esplicitamente detratti i debiti
211	PI	Vitale	76	Selata Michilini de Culforatis	Culforatis de	[campsor 1301]	175	84		
211	PI	Vitale	64	Matheus qd Iacobi qd Iacobini de Medicina	Medicina de		450	91		
211	PI	Vitale	60	Matheus qd Fabiani		caxalis	25	0		

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr lire	Val cr soldi	Note
211	PI	Vitale	58	Matheus qd Laurencii qd Beliti de Soris	Soris de		30	10		
211	PI	Vitale	57	Michilinus qd Montanari de Culforatis	Culforatis de		450	160		
211	PI	Vitale	49	Lanfrancus qd Philippi olim Rodulfi de Sabadinis	Sabadinis de	nulla arte	367	120	*fam 10 persone di cui 6 piccoli, un famulo e una famula [padre campsor 1294]	
211	PI	Vitale	47	Lambertus e Ieremias qd Iacobi de Upranis	Upranis de		29			
211	PI	Vitale	31	Andreas qd Simonis qd Henrici			9	2	*fam 6 persone di cui 4 figli. Due vanno ad discendum in arte zubonarie	
211	PI	Vitale	21	Bartolomeus Useppi Rodulfi			38	15	*contrada: de morello paradisi	
211	PI	Vitale	4	Bartolomeo qd Lamberti de Culforatis	Culforatis de		278	0	*bio: a causa di una condanna <i>que facta fuit pro malleficio</i> ha perduto tutto *contrada: infra seralium *fam 6 persone	
211	PI	Vitale	106	Symon qd Gerardi			52	16		
211	PI	Vitale	116	Dinus qd Gandulfi Michilini			100	49		
211	PI	Vitale	118	Dominicus Iohannis magistri				20		
211	PI	Vitale	121	Coradus Iacobi de Sabadinis	Sabadinis de		10	116	*fam 10 persone *contrada de Sabadinis	
211	PI	Vitale	155	Gerardus qd Gerardi		Ianarolus	241	12	10	
211	PI	Vitale	167	Bartolomeus qd Munsarelli de Sabadinis	Sabadinis de		2663	3361	*fam 19 persone	
211	PI	Vitale	168	Poetrus Bonadice		notarius	977	500	*fam 17 persone *bio: gravatus infirmitate incurabili	
211	PI	Vitale	172	Bitunellus qd Vagazi			60	?	*bio: de terra Trepenti comitatus Ymole	
211	PI	Vitale	175	Guido qd Guidonis olim Salaroli de Salarolis erede per metà e per metà Faciolus	Salarolis de			577	[fratello Faciolus campsor 1312]	
211	PI	Vitale	181	Salucius e Fulchus qd Bernardini Garfagnini	Garfagnini			432	3 *bio: cives Bon	

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
211	PI	Vitale	183	Bellinus, Ugolinus, Raynnetus, Andreas e Munsius qd Tranchedini de Sabadinis	Sabadinis de	[campsores B. 1301 e M. 1294]	2767	790	10	[padre campsor 1294]
211	PI	Vitale	189	Andreas qd Rolandi de Sabadinis	Sabadinis de		426	254		*bio: anticus ultra septuagenarius *fam 1 figlio 4 nipoti 2 mogli e 3 famuli
211	PI	Vitale	193	Minus qd Pelegrini de Rustiganis	Rustiganis de		2500	464		
216	PR	Giovanni in Monte	4	Daniel qd Bologniti qd Iohannis de Braina	Braina de	notarius	300	50		
216	PR	Giovanni in Monte	20	Franciscus qd Thomaxini qd Bartolomei de Claris	Clariis de	campsor [1299]		77		*bio: ha ripudiato l'eredità del padre, con il padre stimato 700 lire
216	PR	Giovanni in Monte	40	Bartolomeus qd Ugolini Antholini			500	139	10	
216	PR	Giovanni in Monte	41	Baldinus Bonacose		in arte lana	316	32		
216	PR	Giovanni in Monte	60	Iacobinus qd Bencevenis qd Lambertini	Lambertini			30		
216	PR	Giovanni in Monte	91	Iacobus Bertolini Bertoli Deolay de Bambaze	Bambaze de		117	116	17	
216	PR	Giovanni in Monte	104	Petrus qd Rolandini de Caxalichio	Caxalichio de	notarius	210	90		
216	PR	Giovanni in Monte	122	Albertus detto Bertus qd Clarini		tintor	50	57		
216	PR	Giovanni in Monte	133	Franciscus qd Guilielmi Tholomey		canonicus eccl Coretiensis		412		
226	RA	Giovanni in Monte	1	Guiliemus qd Ugolini de Bonardis	Bonardis de			49		
226	RA	Giovanni in Monte	30	Hugolinus Anthoni		notarius	46	0		
226	RA	Giusta	9	Cinus Iacobi vocati Pucii		speciarius	100	5		
229	RA	Maria di Ravennate	3	Bertolus e Turinus qd Rogerii		speciarii	833	416		
229	RA	Maria di Ravennate	4	Matheo e Acharixius qd Guilielmi de Zovenzonibus	Zovenzonibus de	[campsor M. 1314]	50	17		
229	RA	Maria di Ravennate	1	Cathelanus qd Inghirani		doctor phissice	640	1280		
229	RA	Maria di Ravennate	7	Deodatus qd Barnucii de Florentia	Florentia de		80	50		habitat in civitate Florentie
229	RA	Maria di Ravennate	11	Thomax qd Iacobi de Matuglano	Matuglano de	nulla arte [campsor 1301]		688		*espulso nel 1306

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore Val cr	Note
							cr lire	cr soldi	
229	RA	Maria di Ravennate	20	Bartholomeus qd Bruni		speciarius	60		
229	RA	Maria di Ravennate	31	Bitinus qd Mathei de Rodaldis	Rodaldis de	[campсор 1302]	1400	300	nel precedente estimo aveva a carico i due fratelli Galvanus [campсор 1294] e Testa [campсор 1294]
229	RA	Maria di Ravennate	37	frater Thomax qd Nicolai de Fogaciis	Fogaciis de		36	0	
229	RA	Maria di Ravennate	38	Pucinus qd Gerardi de Lucha	Lucha de		100	20	
229	RA	Maria di Ravennate	48	Benvenutus qd magistri Boniacobi		speciarius	266	53	
229	RA	Maria di Ravennate	56	Balduinus qd Zunte de Zovenzonibus	Zovenzonibus de		530	275	*bio: zio di Zuvicino del fu Giovanni de Zovenzonibus tra l'altro sono vicini di casa
229	RA	Maria di Ravennate	58	Bonbolognus qd Petri de Fogacis	Fogaciis de	[campсор 1294]	1822	941	
229	RA	Maria di Ravennate	66	Iohannes qd Bentii		speciarius	50	12	
229	RA	Maria di Ravennate	75	Thomaxinus qd Gulielmi detto Baschera		familiaris d Tadei de Peppolis	0	0	*espulso nel 1321
229	RA	Maria di Ravennate	80	Zovenzonus detto Zonus qd Marchixini de Zovenzonibus	Zovenzonibus de	nulla arte	500	369	[padre campсор 1294]
229	RA	Maria di Ravennate	81	Cursinus qd Ugolini de Matuglano	Matuglano de			412	*espulso come il padre nel 1306
229	RA	Maria di Ravennate	82	Paulus qd Francisci qd fratris Pelacini de Matuglano	Matuglano de			2424	nonno espulso di cui sono segnati 3 carte di crediti ma di cui si sa poco perché sono passati 25 anni, padre stimato 420 lire
229	RA	Maria di Ravennate	85	Iohannes Philippi de Peppolis	Peppolis de	[campсор 1306]	133	70	14
229	RA	Maria di Ravennate	83	Philippus qd Zohenis de Peppolis e Zoeninus suo figlio	Peppolis de	[campсор 1294, figlio 1306]	20000	9504	*fam 29 persone *bio: danni subiti durante la sua espulsione

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
231	RA	Michele Leprossetti	17	Iacobus qd Bitini de Soldaderiis	Soldaderiis de		25	32		
231	RA	Michele Leprossetti	21	Iacobus qd Zonis de Midedellis	Midedellis de			40	10	
231	RA	Michele Leprossetti	24	Iohannes qd Pellegrini detto Pighinus de Poetis	Poetis de		1225	207		*fam: deve ricevere ancora metà dell'eredità materna da Andrea e Gerardo qd Galadotti de Mezovillanis
231	RA	Michele Leprossetti	25	Iohannes qd Bitini de Soldaderiis	Soldaderiis de		100	46	10	
231	RA	Michele Leprossetti	32	Iacobus qd Nasimpacis de Malpigliis	Malpigliis de		140	46	10	*bio: maritata la figlia et soluta debita non gli rimane nulla
231	RA	Michele Leprossetti	40	Alemanus detto Maninus qd Bitini de Soldaderiis	Soldaderiis de		25	28		
231	RA	Michele Leprossetti	47	Iohannes qd Francisci Bitini	Soldaderiis de	speciarius	66	23	15	
231	RA	Michele Leprossetti	48	Bartolomeus qd Mili Iohannis			36	38		
231	RA	Michele Leprossetti	54	Bennus qd Iacobi de Gandonibus	Gandonibus de	[campsor 1294]	30	27		
231	RA	Michele Leprossetti	63	Anthonius qd Bulgarini de Forlivio	Forlivio de			60		
231	RA	Michele Leprossetti	68	Franciscus Albergipti de Poetis	Poetis de	[campsor 1301]		118		*bio: emancipatus
231	RA	Michele Leprossetti	94	Bernadinus qd Nappoleonis de Gozadinis	Gozadinis de	[campsor 1299]	800	250	5	*bio: stimato iniuste a causa dell'esilio (1321) [padre campsor 1294 ed espulso dall'arte nel 1303]
231	RA	Michele Leprossetti	96	Calorius qd Nappolionis de Gozadinis	Gozadinis de		1300	190		
231	RA	Michele Leprossetti	98	Philippus qd Guilielmi de Bancis	Bancis de		700	171		
231	RA	Michele Leprossetti	99	Paulus qd Iacobini de Sassolinis	Sassolinis de		70	174		
231	RA	Michele Leprossetti	103	Franciscus e Guilielmus qd Vinciguerre de Gozadinis	Gozadinis de	[campsor F. 1303]		85		*espulsi nel 1321 [padre campsor 1294]

Elenco estimi (1329)

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr	Note
231	RA	Michele Leprosetti	dei 105	Thomasmus qd Iacobini Gozadinis	Gozadinis de	[campsor 1306]	101			*bio: prima volta che viene stimato
231	RA	Michele Leprosetti	dei 110	Nasimpaxe Iacobi de Malpigliis	Malpigliis de		153	39		è la dote della moglie
231	RA	Michele Leprosetti	dei 116	Marchixinus, Petrus, Thomas e Bonacursius qd Passipauperis detto Verondus Marchixini de Musiglanis	Musiglanis de		60	41		
231	RA	Michele Leprosetti	dei 122	Giulielmus qd Gerardi de Manticis	Manticis de		25	53		
231	RA	Michele Leprosetti	dei 126	Iohannes qd Teste de Gozadinis e sua moglie	Gozadinis de	nulla arte				*bio: item dicit se stare ad pensionem quia sua domus destruxta fuit da Romeo de Peppolis, pro qua solvit annatim fratri Alberico de ordine predicatorum 13 lire e 10 soldi *fam 5 persone tutte sine arte
231	RA	Michele Leprosetti	dei 125	Ugolinus qd Iacobi de Papazonibus	Papazonibus de	[campsor 1294]	4000	3442		*fam 32 persone
231	RA	Michele Leprosetti	dei 129	Bonifacius qd Bigolli de Gozadinis	Gozadinis de	[campsor 1294]		77		*espulso nel 1321
231	RA	Michele Leprosetti	dei 132	Rodufus qd Arienti Falechase	Falechase		170	46	10	*fam due figlie grandi ad maritandum
231	RA	Michele Leprosetti	dei 138	Siverius qd Prete qd Rolandini de Saso	Saso de		50	7		*contrastra castro Sancti Petri
231	RA	Michele Leprosetti	dei 143	frater Mezovilanus qd Iohannis de Mezovilanis con tre fratelli	Mezovilanis de	[campsor 1303]	1200	844	6	*con i figli Alegratucio, Enrico e Biagio a carico
231	RA	Michele Leprosetti	dei 147	Philippus qd Alberti de Asinellis	Asinellis de		1200	190		
231	RA	Michele Leprosetti	dei 157	Bartolomeus qd Iohannis de Medicina	Medicina de		200	840		*bio: ha fatto fare una cappella con altare nella chiesa de S. Giacomo dei frati eremiti con paramenti e un calice d'argento per 50 lire

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
231	RA	Michele Leprosetti	155	Franciscus qd Henrici de Mezoவில்ანი	Mezovilanis de	[campso nel 1306]	900	228		
231	RA	Michele Leprosetti	166	Mezovilanus qd Legraxinti de Mezoவில்ანი	Mezovilanis de		1500	627		
231	RA	Michele Leprosetti	168	Petrus qd Rolandi de Poetis	Poetis de	[campso nel 1294]	700	482		
231	RA	Michele Leprosetti	173	Nicolaus qd Buvalleli de Buvallellis	Buvallellis de			832		*espulso e omnia sua bona destructa et devastata
231	RA	Michele Leprosetti	175	Nicolaus, Ugolinus, Simonis e Magmaludus qd Maghinardi qd Nicolay de Loglano	Loglano de			144		3 non sono conteggiati i crediti
231	RA	Michele Leprosetti	181	Mercadante qd Petroboni de Dataris	Dataris de			0		
231	RA	Michele Leprosetti	182	Petrus qd Iohannis de Manticis	Manticis de	[campso nel 1294]	1200	349		
231	RA	Michele Mercato	13	Lotus qd Lapi de Ferro	Ferro de		50	447		
233	RA	Stefano	7	Ugolinus qd Iacobi		hospitator	113	24		
233	RA	Stefano	9	Petrus qd Cambii				110		*bio: è toscano e abita a Ferrara da 20 anni
233	RA	Stefano	11	Santus qd Salvi de Suricis	Suricis de			8		*espulso nel 1321
233	RA	Stefano	18	Munsarellus qd Petri Aliotti	Aliotti	[campso nel 1298]	650	83		
233	RA	Stefano	20	Maxolinus qd Andree Guaschiti	Guaschiti		10000	0		*espulso
233	RA	Stefano	21	Nicolaus e Paolus qd Michilini de - illeg			560	143	10	
233	RA	Stefano	43	Petrus qd Zacharie Benzevennis		notarius	300	34		
233	RA	Stefano	54	Iacobus qd Antoni de Ygnano	Ygnano de			0		*espulso nel 1306
233	RA	Stefano	66	Iacobus detto Muzolus qd Antolini de Tabulis	Tabulis de		190	0		
233	RA	Stefano	73	Nicolaus, Blancus e Iacobus qd Bartolomei Bianchi Cose	Blanchi Cose	nulla arte [tutti camposores nel 1300]	1940	1369		*espulsi nel 1321

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr lire	Note
233	RA	Stefano	85	Bruninus qd Bianchi Cose	Blanchi Cose	[campsor 1306]	3500	854		*bio: civis Bon
233	RA	Stefano	87	Andreas, Astaxius e Petrus olim Teste qd Nicolay de Rodaldis	Rodaldis de		4000	2200		*fam 15 persone e sono tutori di tre fratelli piccoli
233	RA	Stefano	92	Benedictus qd Zacharie Benzevegnis	Benzevenis	notarius	300	113	10	
233	RA	Stefano	93	Albertus qd Bianchi	Blanchi		80	6		
233	RA	Stefano	107	Heriptus olim Pacis de Suricis	Suricis de	iudex		287	5	*espulso *settantenne
233	RA	Stefano	109	Tixe qd Nicolai de Malpiglis	Malpiglis de		1200	285		*bio: prec pro malitia *contrada: abita nella contrada Bianchi Cose da trent'anni
233	RA	Stefano	111	Blanchus qd Pacis de Suricis	Suricis de			158	16	*espulso nel 1321
233	RA	Stefano	113	Blancolinus Brunini Bianchi Cose	Blanchi Cose	[campsor 1306]		498	15	*espulso nel 1321
233	RA	Stefano	118	Iohannes qd Adoardi qd Alberici de Symopizolis (tutore Franciscus qd Aymerici de Rodaldis)	Sympozolis de			0		*bio: pupillo [tutore campsor 1305]
233	RA	Stefano	119	Pax qd Leonardi Bonvixini	Bonvixini	speciarius	2300	634	10	
233	RA	Stefano	126	Iacobus qd fratris Nicolay de Migarano	Migarano de		440	1039		
233	RA	Stefano	233	Iohannes olim Gerardini Tarafuni	Tarafuni		400	300	13	giro di soldi!!
233	RA	Tecla di Ravennate	14	Symon Iacobi de Planorio	Planorio de			16		
233	RA	Tecla di Ravennate	31	Iacobus qd Alberti de Artenixiis	Artenixiis de	campsor [1297]	1050	760		
233	RA	Tecla di Ravennate	34	Iohannes Francisci de Artenixiis	Artenixiis de		400	283		è giovane e ha gestito male le proprie risorse
233	RA	Tecla di Ravennate	35	Iacobinus detto Minus qd Nicolay de Becadellis	Becadellis de	[campsor 1294]	2500	1400		
233	RA	Tecla di Ravennate	48	Fulcus qd Terzolini de Becadellis	Becadellis de		256	95		[padre campsor 1294]
233	RA	Tecla di Ravennate	62	Landus qd Buvallelli		nulla arte		112		*bio: espulso e a causa dell'espulsione abita in terra S Rophilli

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
233	RA	Tecla di Ravennate	60	Ugo qd Iacobi Iohannis Upizani			59	10	*espulso	
233	RA	Tecla di Ravennate	52	Franciscus qd Ansaldo			5000	4808		
235	RA	Vitale	5	Petrus qd Iohannis Alberti			373	97		
235	RA	Vitale	33	Bonifacius qd Iacobi			25	114		
235	RA	Vitale	34	Petrus qd Albertucii Astanove			100	6	10	
235	RA	Vitale	36	Bartolomeus qd Gerardi		salariolus	134	0		
235	RA	Vitale	52	Vigina qd Iuliani de Chalcina	Chalcina de			57		*bio: vidua
235	RA	Vitale	53	Trintinellus qd Pauli Trintinelli	Trintinellis de	nulla arte		1416		*espulso nel 1306 *fam in sette con due servi *bio infermo
235	RA	Vitale	55	Iacobus qd Buvallelli de Buvallelli	Buvallelli de					
235	RA	Vitale	63	Rodulfus qd Gonudi		callegarius	780	415		
235	RA	Vito con Maria in Solario	24	Bombolognus qd Nicolai Aymerici		strazarolus	470	120		
235	RA	Vito con Maria in Solario	26	Petrus qd Simonis de Lambertinis	Lambertinis de			350	5	*bio: cives Bon
236	ST	Andrea dei Piatesi	10	Malaguta qd Bonis qd Bonifaci Buxini e uxor Bonaventure qd Iacobini doctoris medicine			480	154		
236	ST	Andrea dei Piatesi	14	Belda qd Iohannis qd Aldrovandini de Roncore e uxor olim Bertoli Mansoris con suo figlio notaio				99		
236	ST	Antolino	68	Albertus qd Stefani qd Tiberti		vendit fenum		20		
236	ST	Antolino	58	Bartolomea qd Zanini magistri lignaminis				571		
236	ST	Antolino	62	Bonamente qd Bonacose		nulla arte				
236	ST	Antolino	28	Dinarinus qd Dini de Tebaldis	Tebaldis de		700	869	14	
236	ST	Antolino	32	Michael cui dicitur Bastardo qd Philamanixii de Sala	Sala de	nulla arte	100	40		
236	ST	Antolino	35	Minus Iohannis			30	128		*bio: emancipatus
236	ST	Antolino	39	Antonius qd Bonfiolli Anthonii			35	100		*fam 2 figlie e non ha nulla con cui le possa maritare
236	ST	Antolino	43	Franciscus qd Alberti merzarii		merzarius	25	0		
236	ST	Antolino	44	Belda olim Iohannis qd Ferantini qd Mirabelli de Ferantis	Ferantis de			52	15	*bio: pupilla *il nonno fu espulso nel 1306

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr cr lire	Valore Val cr soldi	Note
236	ST	Antolino	45	Guilielmus qd Enriipti		barberius	100	36	capitale precedenza solo capitale nella propria bottega
236	ST	Antolino	10	Iohannes cui dicitur Nanes qd Benvenuti Martini		laborator terre	45	5	
236	ST	Antolino	18	Guilielmus qd Betini de Becadellis	Becadellis de			118	10
236	ST	Antolino	20	Gerardus Petri Carbonis				0	*espulso nel 1321
236	ST	Antolino	78	Petrus qd Bonaxii Bonvaxalli			1066	243	bio*: prec pro malvolentia *fam: 11 persone di cui 5 figlie, 3 nubili
236	ST	Antolino	79	Franciscus magistri Primirani de Chrispianis	Chrispianis de			144	
236	ST	Antolino	84	Alexander qd Ugolini de Tebaldis	Tebaldis de	nulla arte	200	76	10
236	ST	Antolino	89	Franciscus qd Iacobini de Artenixiis	Artenixiis de	nulla arte	775	190	
236	ST	Antolino	95	Bertolinus detto Sire qd Bonacose de Tebaldis	Tebaldis de	nulla arte		54	16
248	ST	Maria Maggiore	46	Nicolaus qd Cambii de Manzalochis	Manzalochis de	pescator	1750	529	
248	ST	Maria Maggiore	45	Petrus qd Guidoni		feratoris	484	171	12
248	ST	Maria Maggiore	52	Petrus qd magistri medicis Dominici		merzarius	160	57	10
248	ST	Maria Maggiore	7	Avenente qd Thomasini		faber	100	84	*contrada: habitat iuxta portam seralium burgi Galerie
248	ST	Maria Maggiore	9	Melchion qd Cambii Mercadante			660	357	
249	a	Maria Maggiore	56	Iacobus qd Boniohannis de Mambrinis	Mambrinis de	sartor	35	17	
249	a	Maria Maggiore	71	Guidoctus e Antonius detto Toni qd Bondi Guidocto de Dosso Galerie			25	22	
249	a	Maria Maggiore	84	Genzore cui dicitur Benedictus qd Iacobi Genzori Melice			1000	557	
249	a	Maria Maggiore	100	Iacobus Benvenuti Iohannis			36	50	*contrada Pugliola
249	a	Maria Maggiore	104	Iohannes qd Bonacose de Melegotis	Melegotis de		234	12	6
249	a	Maria Maggiore	126	Iacobus qd Andrioli		sartor	60	23	10

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr	Note
249	a	Maria Maggiore	127	Iohannes qd Henrighpti Ubertini			40	17		
249	a	Maria Maggiore	136	Iohannes qd Boni Chastellani petenarii			50	10		*contrada Policini
249	a	Maria Maggiore	176	Cambius, Philippus qd Nicolay de Hosbertis	Hosbertis de		3666	1408	10	*contrada chiamata Lacha de Deo
249	a	Maria Maggiore	199	Franciscus qd Iohannis de Mezolombardo	Mezolombardo		50	12		*contrada Tenus Renus *padre infermo a carico
249	a	Maria Maggiore	244	Ubertus qd Ugolini de Usbertis	Usbertis de		3600	1201		
249	a	Maria Maggiore	246	Vilanus e Rustiganus qd Manfredini			751	15	14	
249	a	Maria Maggiore	247	Petrus qd Gerarducci becarii		tabernarius	30	45	10	*contrada lo trebo da le forche
249	b	Maria Maggiore	252	Rolandus cui dicitur Landinus qd Tomacis piscatoris				62	10	
249	b	Maria Maggiore	281	Petrus Ferantini de Ferantibus	Ferantibus de			17		*espulso nel 1321
249	b	Maria Maggiore	288	Ditaninus qd Bonifacii		calegarius	200	7		
249	b	Maria Maggiore	314	Sonranus Aldrovandini		notarius	200	229		*bio: est de plebe Centi
249	b	Maria Maggiore	316	Aymon qd Iacobi		spadarius	200	45		
249	b	Maria Maggiore	335	Andreas qd Ranfredi		calegarius	25		40	
249	b	Maria Maggiore	420	Albertus qd Pellegrini Zapironis	Zapironis	notarius	150	40		
249	b	Maria Maggiore	456	Nicolaus qd Bonvilani de Theoderixiis	Theoderixiis de		555	118	10	
249	b	Maria Maggiore	481	Dominicus Gerardi		magister lignaminis		0		con il figlio magister lignaminis a carico
202	a	Giacomo dei Piatesi	21	Bonazunta qd Gerardi de Sesto	Sesto de		60	50		
202	a	Giacomo dei Piatesi	25	Rignaus qd Andree		nulla arte	50	0		*bio: est setuagenarius
202	a	Ippolito	7	Mathiolus qd Nicolai		sartor	100	17		
202	b	Lorenzo dei Guarini	39	Cortueris qd Rolandi de Miolis	Miolis de		362	114		
202	b	Lorenzo dei Guarini	15	Bartolucius qd fratris Bartolomei de Radicibus	Radicibus de		1000	452		
202	b	Lorenzo dei Guarini	24	Iacobus qd Ugolini de Radicibus	Radicibus de		2000	897		
202	b	Lorenzo dei Guarini	32	Domenicus qd Amadoris		in arte bambagina	37	41		

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
202	b	PI Marco	20	Iohannes fratris Bonaventure de Sablunis	Sablunis de		75	33	15	
202	b	PI Marco	22	Iacobus qd Partis Ubaldini		faber		18		
202	b	PI Marco	23	Franciscus qd Ricardini Bixilerii	Bixilerii			115		
202	b	PI Marco	27	Cresci qd Bonaventure de Fabriano	Fabriano de	magister medicus phisice	1700	293		*bio: è detto medico, ma specifica che ha bottega in cui esercita l'arte speciarie in terra S. Giov
202	b	PI Marco	29	Ghironus qd Pellegrini de Garisendis	Garisendis de		370	122	15	
203		PI Maria Maddalena	237	Iohannes qd fratris Raymondi de Cirellis	Cirellis de		183	243	10	
203		PI Maria Maddalena	225	Petrus Benzevenis		strazarolus	36	4		*fam 6 persone nullius utilitatis
203		PI Maria Maddalena	219	Amodeus qd Sandri Amodei		pelacanus	36	0		
203		PI Maria Maddalena	202	Bartolacius Dominici Gerardi			40	16	2	
203		PI Maria Maddalena	197	Benvenutus qd Rolandini		ortolanus et laborator terre	36	10		
203		PI Maria Maddalena	161	Bartolomeus qd Ubertini Palmioli			230	80		
203		PI Maria Maddalena	153	Coradinus qd Raymondi			70	31		*bio: pupillus et bannitus pro malleficio
203		PI Maria Maddalena	130	Dominicus qd Egidii Raymondi			53	10		
203		PI Maria Maddalena	44	Gerardus Ugolini			50	3		
203		PI Maria Maddalena	43	Nicolaus Guionis Nicolay		notarius	30	6		
203		PI Maria Maddalena	38	Maxina qd Bitini Vandini brentatoris et uxor Iohannis fratris Franchini				69	10	
203		PI Maria Maddalena	32	Graciadeus qd Graciadei de Musonibus	Musonibus de		25	40		*contra S. Donati extra seralium
203		PI Maria Maddalena	18	Martinus qd Gullelmi cui dicitur Lianza		calzolarius	30	0		
207		PI Nicolò degli Albari	1	Egidius qd Alberti de Languadiochis patiensis de Francia	Francia de	nulla arte	50	103	10	
207		PI Michele Mercato	1	Zuntinus qd Rainucii de Pistorio	Pistorio de		100	390		*fam 18 persone

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Valore lire	Note
207	PI	Sigismondo	187	Ugolinus Petri qd Belendini				529		*fam 12 persone con 10 figli piccoli
207	PI	Sigismondo	177	Petrus qd Thomacis de Gisso	Gisso de		750	109		
207	PI	Sigismondo	173	Iacobus qd Ysolani	Ysolani		6000	4200		
207	PI	Sigismondo	154	Brancha qd Iacobi			36	3		*bio: si dice gravata dai debiti
207	PI	Sigismondo	150	Cambius qd Bertolli Cambii	Cambii		25	17		
207	PI	Sigismondo	110	Martinus qd Gerardi			30	20		
207	PI	Sigismondo	54	Andriolus qd Petri		laborator caligarie	25	21		
207	PI	Sigismondo	70	Gerardus qd Bonaventure de Palliotis	Palliotis de		1100	403		
208	PI	Simone e Giuda	31	Albertus qd Carbonis e sua moglie		notarius	400	321		*bio: abitava prima in S. Sinisio. Da sei mesi abita qui tornato dall'esilio
208	PI	Simone e Giuda	40	Bracinus qd Raynerii				175		*bio: expulsus et derobatus fuit et combusta fuit sibi domum suam et omnia que in ea erant in 1321
208	PI	Simone e Giuda	42	Papazonus qd Iacobi de Papazonibus	Papazonibus de	[campsor 1301]	100	13		
208	PI	Simone e Giuda	44	Berardus qd Henrici Chonradi de Pisse	Pisse de			142		
210	PI	Tommaso del Mercato	142	Vilanius Bertholucii de Preytis	Preytis de	nulla arte	70	101		*contrada detta Lama de mezo
210	PI	Tommaso del Mercato	162	Pasqualis Ugolini Pasqualis de Lambertis	Lambertis de	medicus	110	37		*contrada: abita inter pontem Mangani et pontem porte Govixie
210	PI	Tommaso del Mercato	164	Petrus Iacobini piscatoris			50	68		
210	PI	Tommaso del Mercato	172	Petrobonus qd Garzonis			567	255		
210	PI	Tommaso del Mercato	177	Partucius qd Francischi			67	15		
212	PR	Andrea degli Analdi	11	Nicolaus qd Iohannis		arte botonum	40	0		*bio: fecit botones con un socio

*Elenco estimi (1329)*

b	Quarti ere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr lire soldi	Note
212	PR	Andrea Ansaldoi degli	24	Bartolomeus qd Bartolomei			50	26		
212	PR	Andrea Ansaldoi degli	28	Petrus qd Castellani Petri			36	18		
212	PR	Andrea Ansaldoi degli	30	Modenus qd Benvenuti		arte fornarie	100	56		
212	PR	Andrea Ansaldoi degli	75	Tomasinus qd Guidonis de Duglolo	Duglolo de	[campsor 1294]	287	562	10	
212	PR	Andrea Ansaldoi degli	98	Bartolomeus olim Dominici Mascaronis	Mascaronis		50	40		
212	PR	Agata	2	Zagnibonis qd Boniohannis de Zovenzonibus	Zovenzonibus de	[campsor 1294]	633	202		
212	PR	Agata	6	(Blancolinus qd Iohannis de Zovenzonibus tutor) Useppi qd Guilelmi de Foscararis	Foscarariis de			654	2	[tutore campsor 1306]
212	PR	Agata	9	Albizus qd Ubaldini de Duglolo	Duglolo de		3600	1933		
213	PR	Barbaziano	53	Iacobus qd Petri de Paxano	Paxano de	calzolarius	30	3		
213	PR	Barbaziano	68	Bonaventura uxor qd Sancti spadarii e figlio			36	9		
213	PR	Barbaziano	88	Petrus qd Symonis			60	27		
213	PR	Barbaziano	115	Matheus qd Bonaprte		nulla arte		138		*bio: est septuagenarius
213	PR	Barbaziano	112	Franciscus qd Rolandi Bonvixini				70		
214	PR	Cristoforo Saragozza	95	Ugolinus qd Santi e moglie		notarius	366	162	8	
214	PR	Cristoforo Saragozza	41	Gratianus qd Landulphi		speciarius				*contrada: per viam que igitur ad serailium S. Agnetis
214	PR	Cristoforo Saragozza	97	Thomas qd Iacobi iudicis		nulla arte	40	159	15	
214	PR	Cristoforo Saragozza	98	Dalfinus qd Gardi Vedacii			283	164		*fam 11 figli
214	PR	Cristoforo Saragozza	99	Francisca qd Rustigani de Gisso et uxor qd Spinelli qd Iacobi con 4 figli	Gisso de		366	105	5	
214	PR	Cristoforo Saragozza	101	Bartolomeus cui dicitur Bartolinus Chedini qd Benvenuti de terra Castro episcopi			91	21		

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
215	PR	Damiano	41	Bitinus qd Iacobini de Clarissimis	Clarissimis de	[campso 1294]	850	413	14	
215	PR	Damiano	42	Sanctus cui dicitur Santolinus qd Iacobini cui dicebatur Minus fratris Bechadini de Becadellis	Becadellis de		2350	697	7	*bio: nel conflitto di Zappolino (1325) fu catturato e ferito e stette 2 mesi in carcere dove fu torturato. Poi liberato dietro riscatto di 700 fiorini
217	PR	Isaia	324	Iacobus e Iohannis qd Thederixi de Gisso	Gisso de		225	75		
217	PR	Isaia	323	Iohannes qd Cambi de Zambeccariis	Zambeccariis de		800	313		
217	PR	Isaia	319	Fredus Pignolotti			50	29	15	
217	PR	Isaia	318	Gerardus, Zanzinus e Federicus qd Iacobi Bolognini				69		
217	PR	Isaia	317	Barufaldus qd Petronis			4000	2754		
217	PR	Isaia	312	Petrus qd Rolandi Bonincontri			50	25		
217	PR	Isaia	277	Benninus qd Ursolini			40	8	10	
217	PR	Isaia	270	Francus qd Bonaface Petri			40	15		
217	PR	Isaia	269	Franciscus qd Iohannis Rodolfini			40	10		
217	PR	Isaia	263	Egidius qd Iohannis de Zambeccariis	Zambeccariis de		733	377		
217	PR	Isaia	252	Albertus e Iulianus presbiteris Bellondi			46	11		
217	PR	Isaia	238	Gillias, Rodulfus e Ieronimus qd Mattioli Gilli de Muglo	Muglo de	laboratores terre		48		*fam 31 persone
217	PR	Isaia	211	Paulus qd Cambii de Zambeccariis	Zambeccariis de		994	18		
217	PR	Isaia	205	Palmirolus e Santus qd Iohannis de Olis	Olis de		26	0		
217	PR	Isaia	198	Iohannes Dominici Tholomei			45	98	10	
217	PR	Isaia	197	Franciscus qd Dominici spadarii e moglie			36	39	10	
217	PR	Isaia	196	Franciscus qd Dominici Tholomei		notarius	36	83		
217	PR	Isaia	193	Lucia vidua Bartolomei e due figli				49	10	*bio: marito espulso nel 1321
217	PR	Isaia	175	Dinus Bardi magistri Anselmini			45	5		

*Elenco estimi (1329)*

b	Quarti ere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr cr lire	Val cr soldi	Note
217	PR	Isaia	150	Tomax Gullielmi			30	8	
217	PR	Isaia	91	Mizolus Albertini Benevenis				5	
217	PR	Isaia	87	Nicolaus e 4 fratelli qd Cambii de Zambeccariis	Zambeccariis de		894	91	
217	PR	Isaia	61	Iohannes qd Pauli Malini			160	40	
217	PR	Isaia	60	Iacobus qd Dominici Tholomei			60	25	
217	PR	Isaia	54	Cambonus cui dicitur Puppinus Iohannis Zambonini de Gomborutis	Gomborutis de		36	2	
217	PR	Isaia	40	magister Vilanus qd Raynerii presbiteris			40	23	*bio: infirmus septuagenarius et
217	PR	Isaia	35	Dominicus e Bartolomeus qd Iohannis Dominici			30	9	
217	PR	Isaia	23	Sighicellus qd Salinguerre			317	48	
218	PR	Margherita	51	Texia qd Balducci Rufini et vidua Rodulfi Zacharie de Gusbertis con due figli	Gusbertis de			150	10
218	PR	Margherita	52	Iohannis cui dicitur Vergilinus qd Bonifacii		tabernarius	40	27	15
218	PR	Margherita	53	Bonaventura qd Zamboni de Ghislabellis	Ghislabellis de			147	
218	PR	Margherita	47	Iacobo qd Rolandini qd Rolandi			800	148	*fam 21 persone con due zii infermi *bio senex
218	PR	Margherita	22	Bartolomea qd Philippi et uxor qd Iohannis Antonii Boniacobi con due figli			45	24	
218	PR	Margherita	9	Antonius e Spelionus qd Spelioni con zia e nipote			75	11	*fam 6 persone *bio: hanno appena dovuto vendere beni per un valore di 120 lire per debiti e presto venderanno la casa
218	PR	Margherita	5	Antefixia qd Petri et uxor qd Martini Alexii			150	80	
218	PR	Margherita	2	Dalmanus qd Gerardi Dalmani		aurifex	46	22	*fam 6 persone con 3 figlie e un maschio tutti sine lucro

Elenco estimi (1329)

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
218	PR	Margherita	3	Antonius, Palmirolus, Maxolinus et Iohannes qd Iohannis Barbanissa			45	222	10	
219	PR	Maria dei Carrari	10	Gualmachus qd Rolandi de Foscarariis	Foscarariis de	[campsor 1294]	1000	495		
219	PR	Maria dei Carrari	5	Provincialis qd Petrizoli de Foscarariis	Foscarariis de	[campsor 1294]	3000	584		
219	PR	Maria dei Carrari	6	Damiata qd Rolandi de Foscarariis	Foscarariis de			310		
219	PR	Maria dei Carrari	11	Egidius qd Rolandi de Foscarariis	Foscarariis de			156		
219	PR	Maria Chiavica	1	Petrus qd Vandini de Pizigottis	Pizigottis de			251		*bio: non è stimato da più di 20 anni
219	PR	Maria Chiavica	2	Blaxemaltorto cui dicitur Tortulus qd Federici de Passipauperis	Passipauperis de	[campsor 1294]		61		
219	PR	Maria Chiavica	5	Passipauper qd Vianixii de Passipauperis	Passipauperis de		2900	458		[padre campsor 1294]
219	PR	Maria Chiavica	6	Bertolacia qd Bitini de Guastavilanis	Guastavilanis de			529		
219	PR	Maria Chiavica	14	Andrea Ubal dini olim Vianixii de Passipauperis	Passipauperis de		90	59		[padre campsor 1294]
219	PR	Maria Chiavica	16	Bilbaus qd Vianixii de Passipauperis	Passipauperis de		30	20		
219	PR	Maria Chiavica	29	Lapus qd Bonaiuti		strazarolus	160	51		
219	PR	Maria Chiavica	37	Taddea qd Paris et uxor qd Contis de Laximatortis con figlio	Laximatortis de			70		
219	PR	Maria Chiavica	39	Egidius qd Rumioli		strazarolus	800	336		*bio: ha settant'anni *fam 3 figli di cui uno è immobilizzato e non può guadagnare
219	PR	Maria Chiavica	41	Petruspaulis qd Viscontis Vinasai	Vinasai	[campsor 1294]		100		*bio: è affetto da podagra da 15 anni e non può muovere né mani né piedi non può lavorare *fam 5 persone
219	PR	Maria Chiavica	42	Bacius qd Guidotti Zirondi			1700	21	18	
221	PR	Pietro e Marcellino	5	Franciscus qd Mathioli Dotiziano			150	62		*fam 6 persone

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
221	PR	Pietro e Marcellino	12	Ubertinus cui dicitur Bertinus qd Provenzalis de Argille	Argille de		60	10		
221	PR	Pietro e Marcellino	21	Nicolaus qd Francisci			25	0		
221	PR	Pietro e Marcellino	32	Nicolaus qd Petri Ricardi		aurifex	48	106		
221	PR	Pietro e Marcellino	37	Darenus qd Campucii Butrigarii	Butrigarii		365	352		
221	PR	Pietro e Marcellino	35	Bettinus qd Iohannis de Mollis	Mollis de	luciolus	350	190	5	
222	PR	Procolo	328	Ugolinus Iohannis Ugolini			30	15		
222	PR	Procolo	326	Bonacursius qd Orsivani			347	100	10	
222	PR	Procolo	323	frater Graciadeus qd Alberti		scriptor ordinis S. Francisci	125	45		
222	PR	Procolo	322	Francisca qd Marchi Bondi			75	35		
222	PR	Procolo	336	Iohannis qd Palmiroli Legniti		aurifex	125	80		
222	PR	Procolo	134	Francischinus qd Iacobi pettinarii de Alisandria	Alisandria de	stipendiarius		60		
222	PR	Procolo	25	Dexius qd Zanibonis barberii			25	18		
222	PR	Procolo	33	magister Zunta qd magistris Rodulfi		sartor	57	18		
222	PR	Procolo	84	frater Pax qd Petri Partis	Partis		56	38		
222	PR	Procolo	285	Guido qd Ugolini de Planellis	Planellis de		45	15		
222	PR	Procolo	223	Bartolomeus, Dinellus e Iohannis Rolandi Boncigli		laborator terre	25	4	10	
222	PR	Simone Maccagnani dei	7	Iulianus Zunte Zaccarelli		scolaris summam medicine	30	16		
222	PR	Simone Maccagnani dei	6	Bartolomeus qd Alesindri de Chorellis	Chorellis de			92	10	
224	a	Biagio	97	Franciscus qd Petri spadarii			30	0		
224	a	Biagio	119	Guido qd Rolanducii e nuora			36	10	10	
224	a	Biagio	131	Bertus Rolandini			36	0		
224	a	Biagio	181	Petrus qd Nicolai			380	5		
224	a	Biagio	234	Franciscus Guidonis		urzorarius		0		
224	a	Biagio	240	Ugolinus qd Iacobini e suo figlio			335	88		
224	b	Biagio	251	Iohannes Azollini qd Rolandini			36	9		*contrada del borgo di S. Petronio
224	b	Biagio	253	Franchus qd Bonazunte de Rixiis	Rixiis de		30	24		
224	b	Biagio	256	Rodulfus qd Guilelmi de Corvaria	Corvaria de		660	82		

*Elenco estimi (1329)*

b	Quarti ere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr lire	Val cr soldi	Note
224	RA	Biagio	279	Michael qd Contis de Cavagli e sua moglie	Cavagli de		308	71	13	
227	RA	Leonardo	162	Nanninus qd Mathioli de Cavalli	Cavalli de		1730	4398		*fam 10 figli una moglie incinta e due famule
227	RA	Leonardo	159	Petrus qd Gerardi beccarii			2000	400	10	
227	RA	Leonardo	148	frater Matheus qd Nicolay de Rasuriis	Rasuriis de			118		*bio: espulso nel 1321 *fam: 3 figli piccoli
227	RA	Leonardo	134	Florianus qd leminiani				22	10	
227	RA	Leonardo	127	Galvanus qd Guidonis qd Iacobi			203	46	10	
227	RA	Leonardo	123	Thomax qd Bonacursi de Flesso	Flesso de		40	74	10	
227	RA	Leonardo	108	Seraglinus qd Pauli Peragliani			40	34		
227	RA	Leonardo	104	Thomaxinus qd Iohannis de Rasuriis	Rasuriis de		660	56		
227	RA	Leonardo	97	Margarita qd Henrigipti Boverii et vidua Iohannis qd Tomaxini				28		
227	RA	Leonardo	85	Andrea qd Ricardi de Flesso	Flesso de		360	253		
227	RA	Leonardo	74	Lazarus qd Pauli Rodulfi			50	3		
227	RA	Leonardo	45	Gerardus qd Nicolai de Rasuriis	Rasuriis de			20	10	*bio: bandito
227	RA	Leonardo	44	Gregorius e Augustinus qd Guidonis de Gallixano	Gallixano de		3000	1139		
227	RA	Leonardo	31	Nigus qd Iacobelli muratoris con fratello			60	8		
227	RA	Leonardo	30	Iohannes qd Anthonii Yvani Ferri			40	83	6	
227	RA	Leonardo	22	Ugolinus qd Alberti Bedusche			600	230	15	
227	RA	Leonardo	15	Iohannes qd Ugolini Bedusa			1425	532	19	
227	RA	Leonardo	1	Albertus qd Rolandi			200	64		
227	RA	Leonardo	10	Finus qd Henrigipti de Monte Armato	Monte Armato de		2000	485		
227	RA	Leonardo	14	Iohannes qd Petroboni			1333	588		*bio: è infermo nel letto
227	RA	Leonardo	166	Boniohannes qd Coradini de Lazaris	Lazaris de		430	190		
227	RA	Leonardo	183	Albertus cui dicitur Rerchus qd Iacobi olim Curxii de Galixano con due fratelli	Galixano de		1100	631		
228	RA	Maria del Castel dei Britti	9	Benvenutus Iohannis		facit candelas de sepo	450	147		

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
230	RA	Maria di Torleone	8	Bitinus qd Guiducii		aurifex	200	45		
230	RA	Maria di Torleone	134	Petrus qd Gerardi Bonpetri e quattro fratelli		doctor legum	890	492	10	
230	RA	Maria di Torleone	68	Iohannes Benedicti		becarius	200	45	15	
230	RA	Maria di Torleone	105	Lambertinus qd Matoli			350	54		
230	RA	Maria di Torleone	115	Iohannes qd Iacobini de Lafrachta	Lafrachta de		100	90		
230	RA	Maria di Torleone	119	Iohannes qd Gerardi		strazarolus	40	13	10	
230	RA	Maria di Torleone	137	Michael cui dicitur Mazante qd Mazantis			150	45	10	
230	RA	Maria di Torleone	153	Paulus qd Petroboni			100	22		
230	RA	Maria di Torleone	160	Neri qd Benzevenis		notarius	60	38		
230	RA	Maria di Torleone	167	Zunta Guidonis		calegarius	200	14		
230	RA	Maria di Torleone	184	Rainerius Iohannis		fornarius	30	0		
230	RA	Maria di Torleone	209	Zovenzone qd Iohannis de Zovenzonibus	Zovenzonibus de	[campsor 1306]	325	220		
230	RA	Maria di Torleone	225	Tomax olim Leonis iudicis			1300	1199		
234	RA	Tommaso della Braina	15	Budriolus Ugolini de Butrio	Butrio de		300	60		
234	RA	Tommaso della Braina	37	Bonavolta cui dicitur Fabrinus Benvenuti olim fratris Iohannis		faber	125	16		
234	RA	Tommaso della Braina	41	Blaxius qd Aimeighini Rolanducii			400	12		*bio: gravato dal precedente estimo a causa della malvolenza dei vicini
234	RA	Tommaso della Braina	79	Mafeus, Guido e Tomax qd Rodulfi de Grecis	Grecis de			375		
234	RA	Tommaso della Braina	93	Lapus qd Petri de Sassolinis	Sassolinis de		400	483		
234	RA	Tommaso della Braina	104	Iacobus qd Alberti Petri			25	23		
234	RA	Tommaso della Braina	108	Iohannes e Petrus qd Bonvixini			70	32		
234	RA	Tommaso della Braina	110	Iacobus Petri de Mussolinis	Mussolinis de	[campsor 1312]	100	0		
234	RA	Tommaso della Braina	168	Iohannis qd fratris Vicencii con moglie e figlia			150	44		*bio: infermo *fam 10 persone
234	RA	Tommaso della Braina	182	Cazanemicus qd Iacobi de Crampezo	Crampezo de		50	20		

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr	Note
234	RA	Tommaso Braina	della 190	Dominicus qd Iohannis Nicolai de Raynaldis	Raynaldis de			7	10	
234	RA	Tommaso Braina	della 201	Nicolaus qd fratris Thomacis de Stefanis	Stefanis de		180	114		
234	RA	Tommaso Braina	della 213	Rolandus qd Rubei de Rubeis	Rubeis de	[campstor 1312]	40	15		
234	RA	Tommaso Braina	della 218	Rolandus qd Choradini de Rubeis	Rubeis de	[campstor 1294]	200	55		*contrada presso i frati dei Servi di Maria
234	RA	Tommaso Braina	della 219	Zacharias qd Leonardi		[campstor 1294]	20	38		*bio: ha dovuto vendere tutti i suoi beni <i>causa maledicto conflictu</i>
234	RA	Tommaso Braina	della 250	Gardinus qd Laurencii de Rubeis	Rubeis de	[campstor 1304]	1200	288		
234	RA	Tommaso Braina	della 259	Lanza qd Iacobi de Cedroplano	Cedroplano de	notarius [campstor 1305]		24		*bio: bandito
234	RA	Tommaso Braina	della 265	Franciscus qd Iacobi de Baxacomatribus	Baxacomatribus de	[campstor 1306]	800	108		
234	RA	Tommaso Braina	della 266	Nicolaus Bertolini de Muxolinis	Muxolinis de		400	79		
234	RA	Tommaso Braina	della 272	Petrus qd Iacobi Schefati	Schefati	nulla arte [campstor 1298]	180	100		
234	RA	Tommaso Braina	della 275	Ugolinus qd Ubertini de Butrio con nipote	Butrio de	[campstor 1294]	3000	861		
234	RA	Tommaso Braina	della 317	Malgarita qd Blondi et uxor qd Francisci qd Blaxi de Sardellis con due figli	Sardellis de			51		
234	RA	Tommaso Braina	della 316	Zacharias qd Petri de Baxacomatribus	Baxacomatribus de	[campstor 1294]	900	222		
234	RA	Tommaso Braina	della 313	Petrus Fellonis de Baxacomatribus	Baxacomatribus de	[campstor 1306]		52		
234	RA	Tommaso Braina	della 319	Petrus qd Ugolinis de Baxacomatribus	Baxacomatribus de	[campstor 1300]	1730	413		*fam 10 persone
237	ST	Bartolomeo palazzo	in 2	Bonvixinus qd Bonvixini de Rubeis	Rubeis de		70	27		

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
237	ST	Bartolomeo palazzo	in 8	Iohannes qd Petri de Marzolino	Marzolino de	aurifex	378	62		
237	ST	Bartolomeo palazzo	in 57	Antonius et Guido Gerardi de Nappis			1150	518		*fam 20 persone
237	ST	Bartolomeo palazzo	in 59	Ghibertus cui dicitur Barba de Gelladia	Gelladia de		425	30		
237	ST	Bartolomeo palazzo	in 61	Iacobus Girabelli qd Antonii						*bio: erede per la quarta parte; espulso nel 1306
239	ST	Colombano	31	Thomax cui dicitur Maxolinus qd Zogelli de Montebello	Montebello de	nulla arte	400	29	10	
239	ST	Colombano	32	Ugolinus qd Bertolini			233	63		
239	ST	Colombano	41	Michael qd Pacis		nulla arte	150	110		*fam 6 figli e una famula
239	ST	Cristina Pietralata	di 15	Nicolaus qd Iacobi Amiolti		pintor	40	35		
239	ST	Cristina Pietralata	di 25	Franciscus Alberti Aldrovandini				0		
239	ST	Cristina Pietralata	di 54	Iohannes Nascimbeni				6		
239	ST	Cristina Pietralata	di 89	Bolognitus Bonefaci e suo figlio			250	54		
239	ST	Cristina Pietralata	di 127	Benvenutus Bologniti Bonazunte		laborator terre	30	0		
239	ST	Cristina Pietralata	di 132	Bertolacius qd Geridonis de Parma	Parma de	portator	50	0		
239	ST	Cristina Pietralata	di 135	Andreas qd Nasimbenis Teste con tre fratelli e madre			525	110		*bio: per inimicizia dei vicini stimato troppo
239	ST	Cristina Pietralata	di 150	Nasimbene qd Albiroli de Albirolis	Albirolis de			48	10	
243	ST	Gervasio	45	Petrus e Iacobus qd Horeli de Horellis	Horellis de		1250	173	18	*bio: sono morte molte bestie per un valore di 638 lire per cui hanno dovuto vendere case a Medicina per 428 lire e terre per 210 lire
243	ST	Gervasio	3	Petrus qd Ugolini de Choca	Chocha de			274		*contra Belvederis *bio: esule

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
243	ST	Gervasio	6	Bonacosa cui dicitur Bonacose de la Chocha	Chocha de		18400	3659	8	*contrada super porte Steri fam: 5 figli e 8 familiari e un castaldo con fam
243	ST	Gervasio	7	Dominicus Tavianii		fornarius	40	20		
243	ST	Gervasio	16	Tharincius qd Ugolini			750	45		
243	ST	Gervasio	54	Iohannes e Scanabeccus qd Dini de Romantiis	Romantiis de		355	48	10	
243	ST	Gervasio	48	Michael Petri		speciarius	1000	300		
244	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	4	Franciscus qd Bartolomei		corezarius	100	54		
244	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	48	Federicus qd Sopregii		nulla arte	450	85		
244	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	88	Cohaglius Petri Ghagli			75	0		
244	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	110	Bonaventura cui dicitur Ugolini Stefani		pilizarius	45	14		
244	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	141	Bartolomeo qd Nani		magister lignaminis	50	0		
245	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	179	Iacobus e Petrus qd Francisci Sanuti			405	289		
245	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	227	Iohannis qd Boninsegne		laborator terre	30	10		
245	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	228	Iacobus qd Rechupri Bentivegne			55	0		
245	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	235	Iohannes Ugolini olim Guizardi de Argelata	Argelata de		100	44		
245	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	237	Iohannes Vandii				5		*contrada: ex circlam burgi
245	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	252	Iohannes Iacobi de Arzelle	Arzelle de		200	39		
245	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	259	Iohannes qd Petri Bonfiglioli				704		
245	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	305	Nicolaus qd Iohannis Bertolini				5		
245	ST	Giuseppe del borgo di Galliera	335	Plastellinus qd Plastellis	Plastellis de		150	40		

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
246	ST	Lorenzo di Pta Stiera	11	Petrus Iohannis Gerardi Torsie		fornarius	10	100		
246	ST	Ippolito	36	Nicolaus qd Capucini de Scappis	Scappis de		366	189		
246	ST	Ippolito	33	Petrus Iacobi Zachiti		speciarius	200	77		
246	ST	Ippolito	2	Bitinus e Bertolinus qd Aldrovandini			80	13	10	*fam 15 persone
246	ST	Isaia	8	Simon d Pauli de Bobus				18	10	
246	ST	Isaia	3	Franciscus qd Luche de Bambarolis	Bambarolis de			25		
246	ST	Isaia	35	Ghixela qd Ugolini et uxor qd Rolandi Castellani			60	16		
246	ST	Isaia	42	Franciscinus qd Gabriellis de Bonis de Mantua	Mantua de			181		
246	ST	Isaia	41	Paxolinus qd Guastavillani de Guastavillanis	Guastavillanis de		5250	954	10	
246	ST	Isaia	47	Misinus e Iacopus qd Guastavillani de Guastavillanis	Guastavillanis de		1440	2930	14	
250	ST	Martino di Pta Nuova	7	Pelegrinus qd Ardicionis			180	62		
250	ST	Martino di Pta Nuova	42	Franciscus qd Iacobi spadarii			597	17	7	
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	28	Savinus qd Iohannis de Bonpetiis	Bonpetiis de		186	83		
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	29	Iacobus qd Guidonis de Boateriis	Boateriis de		80	18		
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	39	Andreas qd Iohannis		notarius	243	134		
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	56	Dominicus Iacobini		stat ad fundum ad faciendum parolus	50	0		
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	78	Iacobus qd Nicolai fabri			100	13	10	
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	80	Philippus qd Guidonis de Boateriis	Boateriis de		2566	1260		
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	154	Rainerius qd Fanti Gulielmi				10		

*Elenco estimi (1329)*

b	Quartiere	Cappella	Doc	Nome	Famiglia	Mestiere	Valore pr	Valore cr	Val cr soldi	Note
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	228	Nascimbene qd Mathei			3300	2252	6	*bio: civis bon
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	242	Bruninus qd Petri de Turtivolis	Turtivolis de		55	36	8	
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	246	Malgarita qd Galixi de Umbrario	Monte Umbrario de		61	10	10	
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	253	Michael qd Petri Michaelis		nulla arte	640	317		*fam 8 figli
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	254	Manfredus qd Sasoni qd Lodovici de Sasonibus	Sasonibus de		106	35		
252		Siro	4	Marchixanus qd Iacobi de Lodoveis	Lodoveis de		660	352		
252		Siro	5	Lambertinus qd Iacobi de Bombaronis	Bonbaronis de			69		*contrada: burgi Galerie
252		Siro	7	Iacobinus qd Iohannis		vituralis	50	9		
252		Siro	16	Mirante cui dicitur Bontecupra de Muglo	Muglo de	notarius	350	98		
252		Siro	23	Muntinus qd Betaxii de Gataris	Gataris de		60	25		
252		Siro	25	Bertus qd Raci de Rocis	Rocis de	nulla arte	242	86	5	
252		Salvatore	2	magister Bertaluccius qd Bondi		doctor gramatice	40	6		
252		Salvatore	28	Lippus qd Iohannis			200	370		
252		Tecla di Pta Nuova	34	Franciscus, Iohannes, Mateus e Simon Gulielmini				663	17	
252		Tecla di Pta Nuova	26	Franciscus qd Boni qd Savini				40		
252		Tecla di Pta Nuova	39	Iohannes qd Melini de Becadellis	Becadellis de	publicus fenerator	300	245		(nella matricola non c'è)
252		Tecla di Pta Nuova	14	Nicolaus Rayneii de Surlanis	Surlanis de		107	59		
252		Tecla di Pta Nuova	38	Rodulfus qd Albizini Mayniti				19		
252		Tecla di Pta Nuova	23	Diana qd Nicolay de Lameriis	Lameriis de			118		
252		Tecla di Pta Nuova	24	Faciolus, Ghetocius e Iohannes qd Iacobi de Guttis	Guttis de			32	3	
252		Prospero	55	Pucius Benvenuti		barberius		730		
252		Prospero	56	Iohannes qd Petri Bonvixini			70	13	3	

*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
-------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---



*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>	*	*	*	*	*	*	*		*	*	*	*	*	*	*
-------------	---	---	---	---	---	---	---	--	---	---	---	---	---	---	---

*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
-------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

*Elenco estimi (1329)*

Dett
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*



*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>	*	*		*	*			*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
-------------	---	---	--	---	---	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>																			
*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>	*	*	*	*	*	*	*	*	*		*	*	*	*
-------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	---	---	---	---

*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
-------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
-------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

*Elenco estimi (1329)*

Dett
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*

*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
-------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---



*Elenco estimi (1329)*

Dett
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*



*Elenco estimi (1329)*

Dett
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*

*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*

*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*

*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>																					
*		*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

*Elenco estimi (1329)*

Dett
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*

*Elenco estimi (1329)*

Dett
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*







*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
-------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

*Elenco estimi (1329)*

<b>Dett</b>	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
-------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

*Elenco estimi (1329)*

Dett
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*

*Elenco estimi (1329)*

Dett
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*



Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
200	Bartolomeo di P.ta Ravennate	2	1	38 persone moltissimi artigiani	C	117 lire		N	CAM	
200	Bartolomeo di P.ta Ravennate	7	1		H*					
200	Bartolomeo di P.ta Ravennate	7	2		H	5 lire				casamento
200	Bartolomeo di P.ta Ravennate	7	3		T	73 lire				
200	Bartolomeo di P.ta Ravennate	7	4	Petro de Septe	D	50 lire				sub usuris
200	Bartolomeo di P.ta Ravennate	6	1		H	3 lire				edificio
200	Bartolomeo di P.ta Ravennate	6	2		T	9 lire				
200	Bartolomeo di P.ta Ravennate	6	3	eredi qd Vanucii qd Campi	C	9 lire		N	MUT	
200	Bartolomeo di P.ta Ravennate	6	4	eredi Petrizoli qd Michaelis de Bagnarda	C	8 lire		N	MUT	iam sunt 20 anni che li chiede
200	Bartolomeo di P.ta Ravennate	8	1		H	32 lire				casa e casamento
200	Bartolomeo di P.ta Ravennate	8	2	16 contratti	C	686 lire		N		
200	Alberto	66	1	2 contratti	C	6 lire				
200	Alberto	81	1		H*					
200	Alberto	81	2		T	57 lire				
200	Alberto	81	3	Petro Iacobi Petrizoli	D	10 lire				
200	Andrea dei Platesi	7	1		T	43 lire				
200	Andrea dei Platesi	7	1		T	10 soldi				
200	Andrea dei Platesi	7	2	Alberto Conoscentis	D	4 lire				
200	Andrea dei Platesi	7	3	Iacobo qd Martini Alerixii	D	8 lire				8 den pro lira
200	Andrea dei Platesi	33	1		H*					
200	Andrea dei Platesi	33	2		H	14 lire				casa e due casamenti
200	Andrea dei Platesi	33	3		T	138 lire				
200	Andrea dei Platesi	33	4	Alberto Conoscentis	D	44 lire				de usuris, deve i soldi da sei mesi
200	Andrea dei Platesi	31	1		H*					
200	Andrea dei Platesi	31	2	Alberto Conoscentis	D	100 lire			MUT	inst del 1321
200	Andrea dei Platesi	24	1		H*					
200	Andrea dei Platesi	24	2		H	8 lire				

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
200	Andrea dei Piatasi	24	3		T	92 lire				
200	Andrea dei Piatasi	24	4	Alberto Conoscentis	D	30 lire				
200	Andrea dei Piatasi	21	1		H*					
200	Andrea dei Piatasi	21	2	Nanino qd Rolandi Caxoti	C	15 lire			DEP inst del 1321	
200	Andrea dei Piatasi	21	3	Alberto Conoscentis	D	50 lire			MUT inst del 1322	
200	Andrea dei Piatasi	34	1		H*					
200	Andrea dei Piatasi	34	2		T	221 lire				
200	Andrea dei Piatasi	34	3	eredi qd Chelis cui dicebatur Clericus	C	6 lire		N		
200	Andrea dei Piatasi	34	4	Cambio de Usbertis	D	300 lire				
200	Andrea dei Piatasi	27	1		H	8 lire				
200	Andrea dei Piatasi	27	2		T	26 lire				
200	Andrea dei Piatasi	27	3	Alberto Conoscentis	D	80 lire				
200	Andrea dei Piatasi	27	4	Alberto Conoscentis	D	8 lire				
200	Andrea dei Piatasi	29	1		H*					due case
200	Andrea dei Piatasi	29	2		T	303 lire				
200	Andrea dei Piatasi	29	3	4 contratti	C	84 lire				
200	Andrea dei Piatasi	29	4	Alberto Conoscentis	D	150 lire				
200	Andrea dei Piatasi	29	5	Alberto Conoscentis	D	8 lire				a lui spetta un quinto di un debito di 40 lire fatto da Castellanus de Argelata suo parente defunto
200	Andrea dei Piatasi	35	1		H*					
200	Andrea dei Piatasi	35	2		T	145 lire				
200	Andrea dei Piatasi	35	3	Cambio de Usbertis	D	150 lire				inst duplum
200	Andrea dei Piatasi	36	1		H*					
200	Andrea dei Piatasi	36	2		T	42 lire				
200	Andrea dei Piatasi	36	3	Comuni terre Sancti Martini in Siriurico	C	100 lire				
200	Andrea dei Piatasi	36	4	Petro qd Philippide Ariostis	C	9 lire				
200	Andrea dei Piatasi	36	5	Alberto Conoscentis	D	100 lire				
200	Andrea dei Piatasi	36	6	Lioncino qd Dexii de Platixiis	D	100 lire				
200	Andrea dei Piatasi	40	1		H*					
200	Andrea dei Piatasi	40	2		T	653 lire				
200	Andrea dei Piatasi	40	3	eredi qd Romei de Peppolis	D	100 lire				
200	Andrea dei Piatasi	40	4	Alberto Conoscentis	D	28 lire				
200	Andrea dei Piatasi	40	5	Guidoni de Guidonibus archipresbitero de cipta nova	D	32 lire				estimo sine aliqua detractioe debitorum
200	Andrea dei Piatasi	39	1		H*					
200	Andrea dei Piatasi	39	2		T	95 lire				

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
200	Andrea dei Piatresi	39	3	Alberto Conoscentis	D	41 lire				inst del 1325
200	Andrea dei Piatresi	39	4	Salvatico qd Ugolini de Chocho	D	60 lire				inst del 1327
200	Andrea dei Piatresi	39	5	Alberto Conoscentis	D	70 lire				
200	Andrea dei Piatresi	39	6	7 contratti	D	109 lire				
201	a Cecilia	6	1		H*					
201	a Cecilia	6	2		H	4 lire				
201	a Cecilia	6	3		T	21 lire				
201	a Cecilia	6	4	Alberto Conoscentis	D	141 lire				
201	a Cecilia	11	1		H*					
201	a Cecilia	11	2		T	7 lire				
201	a Cecilia	11	3	23 contratti	C	54 lire	N			
201	a Cecilia	35	1		H	10 lire				
201	a Cecilia	35	2	Bitina qd Petri Gerardi	C*	6 lire				iura cessa da parte di Thomaci qd Ursi de Blanchittis
201	a Cecilia	35	3	Bertolino Storichi	C*	12 lire				iura cessa da parte di d Thomaci qd d Ursi de Blanchittis
201	a Cecilia	36	1		H*					
201	a Cecilia	36	2		T	60 lire				
201	a Cecilia	36	3	Petro qd Rolandini de Cazano	C	20 lire				
201	a Cecilia	36	4	Alberto Conoscentis	D	150 lire			CAM	
201	a Cecilia	36	5	Trintinello de Trintinellis	D	80 lire				
201	a Cecilia	61	1		H*					
201	a Cecilia	61	2		T	36 lire				
201	a Cecilia	61	3	Nicolao Gorzani	D	7 lire				
201	a Cecilia	65	1		T	20 lire				
201	a Cecilia	65	2		V	8 lire				
201	a Cecilia	65	3	Munsarello Bartolomei de Sabadinis	D	37 lire			MUT	
201	a Cecilia	78	1		H	60 lire				
201	a Cecilia	78	2		T	273 lire				
201	a Cecilia	78	3	6 contratti	C	96 lire				
201	a Cecilia	78	4		C	61 lire	N			
201	a Cecilia	78	5		D	601 lire				
201	a Cecilia	84	1		H*					
201	a Cecilia	84	2		T	12 lire				
201	a Cecilia	84	3	Munsarello Mei de Sabadinis	D	24 lire			MUT	6 den pro lira
201	a Cecilia	88	1		H*					
201	a Cecilia	88	2		T	10 lire				

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
201	a Cecila	88	3	Iuliano Bencevenis Iacobi	C	30 soldi			CAM	veg
201	a Cecila	93	1		H*					
201	a Cecila	93	2	Francisco Michaelis Slani de terra Iohannis in Trigario	C	15 lire			CAM	veg
201	a Cecila	94	1		H*					
201	a Cecila	94	2		T	12 lire				
201	a Cecila	94	3	Thomaxio qd Ursii de Blanchittis	D	50 lire			CAM	veg
201	a Cecila	103	1		H	5 lire				
201	a Cecila	103	2		T	8 lire				
201	a Cecila	103	3	Domenico cui dicitur Mencollus qd ..illeg	C	10 lire		N	CAM	veg
201	a Cecila	127	1		H*					
201	a Cecila	127	2	Iohanni Bonsuoli	D	20 lire				
201	a Cecila	127	3	Alberto strazarolo	D	11 lire				
201	a Cecila	128	1		H*					
201	a Cecila	128	2		T	5 lire				
201	a Cecila	128	3	Tomaci Ursii de Blanchittis	D	10 lire				sub usuris
201	a Cecila	137	1		H*					
201	a Cecila	137	2		T	13 lire				
201	a Cecila	137	3	Iacobo de Planoro bixilerio	C	38 lire				per vendita lana bixella
201	a Cecila	141	1		T	1291 lire				
201	a Cecila	163	1		H*					
201	a Cecila	163	2	Adellaxia qd Michaelis et uxore qd Iacobi fornarii qd Alberti	C*	18 lire		N		iure cesso Francisco qd Alberti Anselmi; causa povertà dice lui, ma sono conteggiati
201	a Cecila	163	3	Dana sororis et uxor qd Speltonis et filia qd Bonacursii de Carbonensibus	C	6 lire		N	CAM	veg; causa povertà dice lui, ma sono conteggiati
201	a Cecila	164	1		H	5 lire				
201	a Cecila	164	2		T	5 lire				
201	a Cecila	164	2		T	10 soldi				
201	a Cecila	164	3	Iacobo cui dicitur Clericus qd Plebalis de Lolato	D	60 lire				
201	a Cecila	149	1	tanti	C	0 lire		N		
201	a Cecila	145	1		H*					
201	a Cecila	145	2		H	50 lire				
201	a Cecila	145	3		T	18 lire				
201	a Cecila	145	4	Melio qd Zunte bixilerio	C	13 lire		N	CAM	veg; iam sunt 10 anni e perchè non abita più a Bo dice lui, ma sono conteggiati

Dettaglio estimi 1329

b		Cappella		Doc	Prg	Descrizione bene		Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
201	a	Cecilia	146	1				H*					
201	a	Cecilia	146	2				T	201 lire				
201	a	Cecilia	146	3				C	100 lire				
201	a	Cecilia	146	4		Romeo de Peppolis		D	70 lire			CAM	veg
201	a	Cecilia	147	1				H*					
201	a	Cecilia	147	2				T	5 lire				
201	a	Cecilia	147	3		Thomace qd Boniohannis Buzanegrus		C	30 lire			MUT	
201	a	Cecilia	147	4		Bertholo Guidonis de Marano qui habitat in curia Castagnoli maioris		C	3 lire			MUT	
201	a	Cecilia	147	5		Bertholo Guidonis de Marano qui habitat in curia Castagnoli maioris		C	10 soldi			MUT	
201	a	Cecilia	147	6		Petro Guidoctini de Gheglis de Butrio qui moratur in terra Marani		C	40 soldi				
201	a	Cecilia	147	7		magistro Antolino qd Zagri fabro et Andrea Gregorii ortolano		C	3 lire				
201	a	Cecilia	147	8		Carbone Carbonis linarolo		C	30 lire				
201	a	Cecilia	147	9		Lamberto qd Lamberti Petri massari		C	10 lire				
201	a	Cecilia	150	1				H	15 lire				
201	a	Cecilia	150	2				T	168 lire				
201	a	Cecilia	150	3		Munsarello Bartolomei de Sabadinis		D	32 lire			MUT	
201	a	Cecilia	154	1				H*					
201	a	Cecilia	154	2				T	154 lire				
201	a	Cecilia	154	3		Francisca qd Azonis de Azonibus		D	120 lire				
201	a	Cecilia	155	1				H*					
201	a	Cecilia	155	2				H	30 soldi				due casamenti
201	a	Cecilia	155	3				T	50 lire				
201	a	Cecilia	155	4		Pizolo de Malpiglis		D	25 lire			CAM	veg
201	a	Cecilia	155	5		illeg		D	75 lire				
201	a	Cecilia	174	1				H*					
201	a	Cecilia	174	2				T	248 lire				

Dettaglio estimi 1329

b		Cappella		Doc	Prg	Descrizione bene		Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
201	a	Cecilia	174	3	Bartolomeo qd Andree de Sancto Alberto	C	60 lire			MUT			
201	a	Cecilia	174	4	ad alcuni religiosi	D	86 lire						con cui non c'è stata scrittura privata; denaro che ha chiesto loro quando <i>in magnis necessitatibus erat ad dolorosa confinia</i>
201	a	Cecilia	173	1		H*							
201	a	Cecilia	173	2		T	122 lire						
201	a	Cecilia	173	3		C	1200						al convento di S. Bartolli che ha messo in pegno alcune sue case
201	a	Cecilia	173	4		C	140 lire						
201	a	Cecilia	173	5		C	1760 lire				N		
201	a	Cecilia	173	6	Alberto Conoscentis	D	1600 lire					MUT	
201	a	Cecilia	173	7	Zerre Romei Peppolis	D	70 lire					MUT	
201	a	Cecilia	173	8	Trintinello de Trintinellis	D	75 lire					MUT	
201	a	Cecilia	173	9	Francisco dicto Chavallo qd Ansaldoini	D	100 lire					MUT	
201	a	Cecilia	173	5	Andree Nigri de Burghixinis	D	300 lire						
201	a	Cecilia	173	6	altri	D	348 lire						
201	a	Cecilia	172	1	Alberto Conoscentis	D	600 lire						4 den pro lira de 6 mesi in 6 mesi
201	a	Cecilia	172	2	Trintinello de Trintinellis	D	75 lire					MUT	
201	a	Cecilia	172	3	Dino Iohannis Muerghini	D	14 lire					MUT	
201	a	Cecilia	170	1		D	100 lire						
201	b	Donato	130	1		H*							
201	b	Donato	130	2		H	53 lire						
201	b	Donato	130	3		T	720 lire						
201	b	Donato	129	1		H*							
201	b	Donato	129	2		H	25 lire						
201	b	Donato	129	3		T	341 lire						
201	b	Donato	129	4	calzolaio e orefice	C	5 lire						
201	b	Donato	129	5	magistro doctore notarie	C	20 lire						
201	b	Donato	129	6	6 contratti	C	77 lire					CAM	
201	b	Donato	128	1		H*							
201	b	Donato	128	2		T	940 lire						
201	b	Donato	125	1		H*							
201	b	Donato	125	2		H	470 lire						case e due botteghe con due banchi posti al
201	b	Donato	125	3		T	2869 lire						Cambio che tengono loro come bottega
201	b	Donato	125	4		V	227 lire						

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
201	b Donato	125	5	11 contratti	C	1866	lire	N		
201	b Donato	120	1		H*					
201	b Donato	120	2		T	98	lire			
201	b Donato	120	3	Guittilino qd Iacobini olim Bonfiglioli	C	12	lire	N	CAM	
		114	1		H*					
201	b Donato	114	2	sua sorella	C	12	lire	N	CAM	veg; causa povertà
201	b Donato	114	3	Francisco bixanello	C	4	lire	N	ART	pro confectis et aliis dicte sue stationis; non vult et negavit
201	b Donato	114	4	Francisco bixanello	C	15	soldi	N	ART	pro confectis et aliis dicte sue stationis; non vult et negavit
201	b Donato	94	1		H	10	lire			
201	b Donato	94	2		T	26	lire			
201	b Donato	94	3	eredi qd Verardi zubonerio	C	32	lire			inst 60 lire
201	b Donato	87	1		H*					
201	b Donato	87	2		T	26	lire			
201	b Donato	87	3		T	10	soldi			
201	b Donato	87	4	Mane Maraldi de Linario	D	25	lire			
201	b Donato	71	1		H*					
201	b Donato	71	2		T	12	lire			
201	b Donato	71	3	Paulo qd Iacobi marescalco	C	17	lire	N		
201	b Donato	80	1	Iohanne et Raynaldo qd Petri de Merlinis	C	125	lire			
201	b Donato	81	1		H*					
201	b Donato	81	2	Bonora qd Petri de Argelata zubonerio	C	19	lire	N	CAM	veg
201	b Donato	81	3	eredi qd Antoni Guilielmi spadarii et Montanaria de Guastavillanis	C	15	lire	N	CAM	fior ad pondus Cambii Bon
201	b Donato	62	1		H	20	lire			
201	b Donato	62	2		T	20	lire			
201	b Donato	62	3	eredi qd Nicolai Blanchiti	D	20	lire		CAM	veg
201	b Donato	62	4	Nicolao de Sassuni	D	5	lire		CAM	veg vel fior
201	b Donato	62	5	un altro	D	15	lire		CAM	
201	b Donato	68	1	eredi qd Vandini de Pizigotis	C	2000	lire	N		causa discordia qua erat inter predictos
201	b Donato	68	2	Philippa qd Alberti qd Frigerii de Marano	C	20	lire			
201	b Donato	12	1		H*					
201	b Donato	12	2		H	162	lire			5 case

Dettaglio estimi 1329

b		Cappella		Doc	Prg	Descrizione bene		Tipologia	Valore	Valuta	N	Form	Note
201	b	Donato		12	3			T	823	lire			
201	b	Donato		12	4	Iohanne qd Mathioli de Cavagli		C	150	lire		CAM	fior ad pondus civ Bon : 40 soldi pro fiorino
201	b	Donato		12	5	Laurentio qd Ugolini de Rechio de Parma cap S Sismondi et Iacobo qd Pauli de Malviciis		C	4	lire		CAM	veg
201	b	Donato		13	1			H*					due case
201	b	Donato		13	2			H	460	lire			
201	b	Donato		13	3			T	4859	lire			
201	b	Donato		13	4			V	137	lire			
201	b	Donato		13	5	14 contratti		C	5076	lire			
201	b	Donato		13	6	15 contratti		C	536	lire	N		
201	b	Donato		17	1			H*					
201	b	Donato		17	2			T	101	lire			
201	b	Donato		10	1			H*					
201	b	Donato		10	2			T	101	lire			
201	b	Donato		10	3	27 contratti		C	546	lire			
201	b	Donato		10	4	4 contratti		C	393	lire	N		causa inopia et cum quibus cotidie litigare oportet
201	b	Donato		11	1			H*					
201	b	Donato		11	2			H	30	lire			
201	b	Donato		11	3			T	56	lire			
201	b	Donato		11	4	Placito qd Placitis de Florentia mercatori		D	70	lire		MUT	
201	b	Donato		9	1			H*					tre case
201	b	Donato		9	2			H	87	lire			
201	b	Donato		9	3			M	200	lire			stazione pannorum sua
201	b	Donato		9	4	7 contratti		C	113	lire			
201	b	Donato		9	5	Bartolomeo suo padre		D	400	lire			
201	b	Donato		2	1			H*					due case
201	b	Donato		2	2			H	10	lire			
201	b	Donato		2	3			T	361	lire			
201	b	Donato		2	4	Matheo de Rustiganis		C	41	lire			a nome di Lanza, Schapa paga direttamente a Chulucino qd Luci Lombardi di Lucca, impegnando alcune vesti e panni di sua moglie. A quest'ultimo Matteo era obbligato da pegno (in sostanza uno iuris cessio)
201	b	Donato		2	5	Matheo de Rustiganis		C	16	soldi			
201	b	Donato		2	6	eredi Romei de Peppolis		D	900	lire			

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
201	b Donato	2	7	Michaeli Guidonis populi S Michaelis Berteldi de Florentia	D	127 fiorini			MUT	
201	b Donato	138	1		H*					
201	b Donato	138	2		T	166 lire				
201	b Donato	138	3		V	20 lire				
201	b Donato	138	4		C	30 lire	N			
201	b Donato	138	5		C	15 soldi	N			
201	b Donato	139	1		T	70 lire				
201	b Donato	139	1	8 contratti	C	30 lire	N			
201	b Donato	139	1		C	5 soldi	N			
201	b Donato	133	1		H*					
201	b Donato	133	2		T	30 lire				
201	b Donato	133	3	Iacobo Ysolani	D	40 lire				ad usuras
201	b Donato	142	1		H*					
201	b Donato	142	2		H	33 lire				tre case
201	b Donato	142	3		T	29 lire				
201	b Donato	142	4	5 contratti	C	95 lire			CAM	
201	b Donato	142	5	5 contratti	C	95 lire			MUT	
201	b Donato	148	1		H*					
201	b Donato	148	2		T	168 lire				
201	b Donato	148	3	eredi Romei de Peppolis	D	60 lire			MUT	
204	Maria della Mascarella	127	1		H*					
204	Maria della Mascarella	127	2		T	1039 lire				
204	Maria della Mascarella	127	3		T	357 lire				terre di Guido Pietro, Giacomo e Giovanni non divise con gli altri fratelli
204	Maria della Mascarella	127	4	3 contratti	C	400 lire			CAM	
204	Maria della Mascarella	127	5	Alberto Conoscentis	D	550 lire				pro usuris a 3 den pro lira, inst del 1321
204	Maria della Mascarella	127	6	frati predicatori per testamento del padre	D	1000 lire				
204	Maria della Mascarella	127	7	Iacobo Dominici Ysolani	D	200 lire				sub usuris
204	Maria della Mascarella	127	8	Cavalerio Ansaldo	D	200 lire				
204	Maria della Mascarella	127	9	4 contratti	D	772 lire				
204	Maria della Mascarella	102	1		H*					
204	Maria della Mascarella	102	2		H	5 lire				in qua faciebat fieri artem sepe te grasse
204	Maria della Mascarella	102	3		T	6 lire				
204	Maria della Mascarella	102	4	Iohanni Bernardini Campagnonis	D*	65 lire				iure cesso da Munsarello de Sabadinis
204	Maria Maggiore	21	1		T	24 lire				

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
204	Maria Maggiore	21	2	Iohanne qd Nicolai de Manellis notario	C	100 lire				
204	Maria Maggiore	18	1		H*					mezza casa
204	Maria Maggiore	18	2		H	10 lire				mezza casa
204	Maria Maggiore	18	3		T	132 lire				
205	Martino dell'Aposa	18	4	Bartolo et Thurino Bugerii	D	60 lire				inst continetur maior quantitas
205	Martino dell'Aposa	20	1	Ubono Consignonis Bagaroti de terra Lanoleti	C	13 lire			MUT	
205	Martino dell'Aposa	52	1		H*					
205	Martino dell'Aposa		2		T	18 lire				
205	Martino dell'Aposa	52	3	Michilino qd Tomacis de Duglolo	C	6 lire			MUT	
205	Martino dell'Aposa	52	4	Alberto Conoscentis	D*	100 lire				iure cesso da Guielmo de Bonaglolo
205	Martino dell'Aposa	71	1		H*					
205	Martino dell'Aposa	71	2		H	5 lire				
205	Martino dell'Aposa	71	3		T	14 lire				
205	Martino dell'Aposa	71	4	Iacobo Bixolani	D	7 lire				sub usuris 6 den pro lira
205	Martino dell'Aposa	71	5	Rodulfo de Cuitellis	D	5 lire				sub usuris 6 den pro lira
205	Martino dell'Aposa	79	1		H*					due case
205	Martino dell'Aposa	79	2		H	20 lire				
205	Martino dell'Aposa	79	3		T	481 lire				
205	Martino dell'Aposa	79	4		V	8 lire				
205	Martino dell'Aposa	79	5	tre persone in solidum	C*	25 lire				iure cesso da Bertolicio d Guidonis de Samaritanis
205	Martino dell'Aposa	80	1		T	254 lire				
205	Martino dell'Aposa	80	2	5 contratti	D	253 lire				
205	Martino dell'Aposa	85	1		H*					
205	Martino dell'Aposa		2		T	91 lire				
205	Martino dell'Aposa	85	3	Bonaventura detto Zonus qd Viviani	C	70 lire			MUT	
205	Martino dell'Aposa	85	4	Iinarolus	C	100 lire			MUT	mutuo per arte della lana
205	Martino dell'Aposa	86	1		T	198 lire				
205	Martino dell'Aposa	86	2		D	80 lire				sub usuris
205	Martino dell'Aposa	88	1		H*					
205	Martino dell'Aposa	88	2		H	21 lire				
205	Martino dell'Aposa	88	3							
205	Martino dell'Aposa	88	4		T	202 lire				
205	Martino dell'Aposa	88	5	68 contratti	C	236 lire			CAM	veg
205	Martino dell'Aposa	88	6	Petro de Septe	D	100 lire				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
205	Martino dell'Aposa	88	7	Mino Petrizoli	D	100	lire			
205	Martino dell'Aposa	99	1		H*					
205	Martino dell'Aposa	99	2		T	25	lire			
205	Martino dell'Aposa	99	3	Iohanne detto Tosco factore de Mayavachis	C	5	lire		CAM	veg; inst duplum
205	Martino dell'Aposa	111	1		H*					un quinto di casa
205	Martino dell'Aposa	111	2		H	2	lire			un quinto di casa
205	Martino dell'Aposa	111	3	Petro de Santo Alberto	D	12	lire		MUT	
205	Martino dell'Aposa	111	4	Mantoanino de Mantoa	D	4	lire		MUT	
205	Martino dell'Aposa	128	1		H*					due quinti di casa
205	Martino dell'Aposa	128	2		H	4	lire			due quinti di casa
205	Martino dell'Aposa	128	3	Petro de Santo Alberto	D	10	soldi		MUT	
205	Martino dell'Aposa	128	4	7 contratti	D	31	lire		MUT	
205	Martino dell'Aposa	137	1		H*					
205	Martino dell'Aposa	137	2		T	491	lire			
205	Martino dell'Aposa	137	3	Alberto Conoscentis	D	60	lire			sub usuris
205	Martino dell'Aposa	137	4	eredi Romei de Peppolis	D	10	lire			
205	Martino dell'Aposa	142	1		H*					
205	Martino dell'Aposa	142	2		T	164	lire			
205	Martino dell'Aposa	142	3	8 persone in solidum	C	30	lire	N		
205	Martino dell'Aposa	142	4	8 persone in solidum	C	5	soldi	N		
206	Martino dell'Aposa	217	1		H	88	lire			5 case e 2 casamenti
206	Martino dell'Aposa	217	2		T	505	lire			
206	Martino dell'Aposa	217	3	12 contratti	C	150	lire	N	MUT	causa inopia
206	Martino dell'Aposa	217	4	eredi Tomaxini Gusachiti	D	400	lire		CAM	
206	Martino dell'Aposa	217	5	Alberto Conoscentis	D	200	lire		CAM	
206	Martino dell'Aposa	224	1		H	6	lire			
206	Martino dell'Aposa	224	2		T	16	lire			
206	Martino dell'Aposa	224	3		C	4	lire			
206	Martino dell'Aposa	224	4	Alberto Conoscentis	D	120	lire		CAM	fior
206	Martino dell'Aposa	234	1		H*					
206	Martino dell'Aposa	234	2		T	49	lire			
206	Martino dell'Aposa	234	3	2 contratti	C	46	lire	N		iam sunt 6 anni
206	Martino dell'Aposa	236	1		H*					
206	Martino dell'Aposa	236	2	Malgarite Iohannis et uxore qd Michaelis Iacobi	D	25	lire		CAM	veg
206	Martino dell'Aposa	244	1		H	10	lire			
206	Martino dell'Aposa	244	2		T	102	lire			

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
206	Martino dell'Aposa	244	3		V	6 lire				
206	Martino dell'Aposa	244	4	fratri Germinighino de ordine fratrum S Marie del Carmelo Bon	D	58 lire			MUT	
206	Martino dell'Aposa	247	1		H*					
206	Martino dell'Aposa	247	2		T	16 lire				
206	Martino dell'Aposa	247	3	eredi Iacobi de Saliceto	D	15 lire				
206	Martino dell'Aposa	257	1		T	13 lire				
206	Martino dell'Aposa	257	2	Iohanne de Patarinis de terra Argelate	C	7 lire				
206	Martino dell'Aposa	262	1		H*					due case
206	Martino dell'Aposa	262	2		T	90 lire				
206	Martino dell'Aposa	262	3	Bono et Tranchadino suo figlio de Castagnolo	C	9 lire			CAM	
206	Martino dell'Aposa	262	4	Nicolao Blanchiti	D	8 lire			CAM	inst duplum due case
206	Martino dell'Aposa	268	1		H*					
206	Martino dell'Aposa	268	2		T	34 lire				
206	Martino dell'Aposa	268	3	5 contratti	C	50 lire				inst duplum
206	Martino dell'Aposa	268	4	Alberto Conoscentis	D	65 lire				tre contratti
206	Martino dell'Aposa	206	1		H*					
206	Martino dell'Aposa	206	2		H	32 lire				tre case
206	Martino dell'Aposa	206	3		T	3467 lire				
206	Martino dell'Aposa	206	4		V	428 lire				
206	Martino dell'Aposa	206	5	Pizolo Iacobi Iohannis Benintendi de Fero	C	80 lire				
206	Martino dell'Aposa	204	1		H*					
206	Martino dell'Aposa	204	2		H	424 lire				
206	Martino dell'Aposa	204	3		T	99 lire				
206	Martino dell'Aposa	204	4	13 contratti	C	42 lire				
206	Martino dell'Aposa	170	1		T	15 lire				
206	Martino dell'Aposa	170	2	Colanni qd Filippi de Cuvata	C*	40 lire				iure cesso da Iohanne Fantini
211	Vitale	84	1		H*					
211	Vitale	84	2		H	4 lire				
211	Vitale	84	2		H	10 soldi				
211	Vitale	84	3	Alberto Conoscentis	D	40 lire				iam sunt 8 anni, 4 den pro lira
211	Vitale	84	4	Bazzo de Biorexello	D	36 lire				
211	Vitale	84	4	Bazzo de Biorexello	D	6 soldi				
211	Vitale	91	1		H*					due case

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
211	Vitale	91	2		T	20 lire				
211	Vitale	91	3	Baldo Petri butrigario	C*	10 lire				iure cesso da Francisco de Caciptis notario
211	Vitale	85	1	Gerardino qd Iacobi bataro	C	18 lire			CAM	veg
211	Vitale	89	1		H*					
211	Vitale	89	2		T	5 lire				
211	Vitale	89	3	Iohanni Henrignpti de Cento	D	23 lire				
211	Vitale	89	3	Iohanni Henrignpti de Cento	D	10 soldi				
211	Vitale	44	1		H*					
211	Vitale	44	2		H	10 lire				
211	Vitale	44	3		T	63 lire				
211	Vitale	44	4	Dompno Guidonis qd Benvenuti qui nunc moratur in terra Centi	D	35 lire				
211	Vitale	76	1		T	69 lire				
211	Vitale	76	2	Petro Guidotucij de Ghelis de Butrio	C*	15 lire				iure cesso da Michaelae qd d Iacobi de Culforatis
211	Vitale	64	1		H*					mezza casa
211	Vitale	64	2		T	72 lire				
211	Vitale	64	3	Egidio qd Bertii	C	19 lire			CAM	
211	Vitale	60	1		H*					
211	Vitale	60	2	Tixio de Malpignlis	D	30 lire			MUT	
211	Vitale	60	3	Iuliano Bitini de Culforatis	D	6 lire			MUT	
211	Vitale	58	1		H*					
211	Vitale	58	2		T	14 lire				
211	Vitale	58	3	Michaelae qd Negli et Iuliano qd Ricardi de Felso	C	16 lire			CAM	fior, veg
211	Vitale	58	4	Gardino de Russis de strata maiore	D	15 lire			CAM	fior
211	Vitale	57	1		H*					
211	Vitale	57	2		T	144 lire				
211	Vitale	57	3	Benvenuto qd Petri fornaxario burgi S Felicis et Ugolino qd Deodati fabro	C	26 lire		N		
211	Vitale	47	1		H	20 lire				due case
211	Vitale	47	2		T	19 lire				
211	Vitale	47	3	Alberto Conoscentis	D	30 lire				
211	Vitale	47	4	Brunello Ugatii de Mende	D	9 lire				
211	Vitale	31	1		T	9 lire				
211	Vitale	31	2	Rodulfo Iacobi	D	6 lire			CAM	veg

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
211	Vitale	31	3	Vignolo de Lurignano	D	15 lire			CAM	veg
211	Vitale	21	1		H*					
211	Vitale	21	2		T	12 lire				
211	Vitale	21	3	Iacobo detto Muzolo Iacobini de Planderiaxeria	C	3 lire		N	CAM	veg seu fior
211	Vitale	21	4	Bombologno Petri Cadmelli	C	13 lire		N		ex causa bladi
211	Vitale	21	4	Bombologno Petri Cadmelli	C	6 soldi		N		ex causa bladi
211	Vitale	106	1		H*					
211	Vitale	106	2		T	16 lire				
211	Vitale	106	3	Alberto Conoscentis	D	60 lire				mezza casa
211	Vitale	116	1		H*					
211	Vitale	116	2		T	29 lire				
211	Vitale	116	3	Zevelino Petri de terra Pizani comitatus Bon	C*	10 lire				iure cesso da Nicolao d Amadoris Blanchitti
211	Vitale	118	1		H*					
211	Vitale	118	2		T	15 lire				
211	Vitale	118	3	Vixinello qd Guizardi de Vetrana	C	5 lire				
211	Vitale	121	1		H*					
211	Vitale	121	2		T	116 lire				
211	Vitale	121	3	Berto eius fratre	D	85 lire			CAM	fior
211	Vitale	121	4	Ghilino Tranchadini de Sabadinis	D	31 lire			CAM	fior seu veg
211	Vitale	155	1		H*					
211	Vitale	155	2		T	12 lire				
211	Vitale	155	3	Lambertini rectori eccl S Michele dei Leprosetti	D	300 lire			MUT	di questo fecit instrumentum Ugolinus de Papazonibus campsor
211	Vitale	167	1		H*					
211	Vitale	167	2		H	25 lire				
211	Vitale	167	3		T	817 lire				
211	Vitale	167	4	101 contratti	C	2519 lire				
211	Vitale	168	1		T	406 lire				
211	Vitale	168	2		V	4 lire				
211	Vitale	168	3	Conte Martini draperio et Tordo de Grecis et Iohanni Simonis tintori	C	90 lire			MUT	ad laborandum in arte lane
211	Vitale	172	1		T	0				causa guerre
211	Vitale	172	2	callegario	C	10 lire				
211	Vitale	172	3	altri	C	56 lire				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
211	Vitale	175	1	Blaxio Benvenuti de Planorio	C	9 lire			CAM	veg
211	Vitale	175	2	Alberto Conoscentis	D	80 lire				da 5 anni
211	Vitale	175	3	Mixino de Ariostis	D	200 lire				
211	Vitale	175	4	Petro de Blanchittis	D	170 lire				
211	Vitale	175	4	Petro de Blanchittis	D	16 soldi				
211	Vitale	181	1		H*					
211	Vitale	181	2		H	20 lire				
211	Vitale	181	3		T	382 lire				
211	Vitale	181	4	Zane Ungarelli de Ungarellis con i due figli	C	30 lire			CAM	veg
211	Vitale	183	1		H*					tre case
211	Vitale	183	2		H	100 lire				
211	Vitale	183	3		T	690 lire				
211	Vitale	183	4	Miace qd Panis de Gozadinis	D	400 lire				
211	Vitale	183	5	Thomaxi Guaschitti sellarii	D	107 lire				
211	Vitale	189	1		H*					
211	Vitale	189	2		H	54 lire				
211	Vitale	189	3		T	184 lire				
211	Vitale	189	4	4 contratti	C	37 lire			CAM	
211	Vitale	193	1		T	464 lire				
211	Vitale	193	2	Comune Sancti Iohannis in Triario	C	400 lire		N		iam sunt 25 anni
216	Giovanni in Monte	4	1		H*					
216	Giovanni in Monte	4	2		H	50 lire				
216	Giovanni in Monte	4	3	eredi qd Iacobi militis fratris Matioi capitanei de Castro Sancti Petri	C	32 lire		N		iam sunt 25 anni
216	Giovanni in Monte	4	4	altro	C	32 lire				due case
216	Giovanni in Monte	20	1		H*					
216	Giovanni in Monte	20	2		T	77 lire				
216	Giovanni in Monte	40	1		H*					
216	Giovanni in Monte	40	2		T	89 lire				
216	Giovanni in Monte	40	3	Iacobo qd Bologniti	C	50 lire				hinc ad unum annum
216	Giovanni in Monte	40	4	eredi Rolandi de Isachis	D	70 lire			CAM	
216	Giovanni in Monte	41	1		H	20 lire				
216	Giovanni in Monte		2		T	12 lire				
216	Giovanni in Monte	41	3	Iacobino et Tomaxio qd Vicencii	C	70 lire		N		
216	Giovanni in Monte	41	4	Andrea qd Lapi de Grecis	C	9 lire		N		pro tintura pannorum et lane

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
216	Giovanni in Monte	41	5	pluribus mercatoribus forensibus	D	200 lire				pro rebus spectantibus ad artem lane cum quibus facit artem suam pro sua regendo
216	Giovanni in Monte	60	1		H*					
216	Giovanni in Monte	60	2		T	30 lire				
216	Giovanni in Monte	60	3	Francisco detto Tarbato qd Romey de Peppolis	D	30 lire		CAM	veg	
216	Giovanni in Monte	60	4	Begadino de Beccadellis	D	37 lire		CAM	veg	
216	Giovanni in Monte	91	1		H	25 lire				
216	Giovanni in Monte	91	2		T	35 lire				
216	Giovanni in Monte	91	3	Alberto Gerardi cartolaio	C	57 lire				pro precio folixellorum
216	Giovanni in Monte	91	4	Moncello qd Lapi de Fanano	D	114 lire				ad laborandum
216	Giovanni in Monte	104	1		H	20 lire				
216	Giovanni in Monte	104	2		T	73 lire				un terzo
216	Giovanni in Monte	104	3	eredi qd Romei de Peppolis	D	30 lire				
216	Giovanni in Monte	104	4	eredi qd Tomacis Guaschiti de Buvalelli	D	100 lire				
216	Giovanni in Monte	122	1		H*					
216	Giovanni in Monte	122	2		H	10 lire				
216	Giovanni in Monte	122	3		T	20 lire				
216	Giovanni in Monte	122	4	3 contratti	D	218 lire				
216	Giovanni in Monte	133	1		H*					
216	Giovanni in Monte	133	2		H	200 lire				
216	Giovanni in Monte	133	3		T	98 lire				
216	Giovanni in Monte	133	4	5 contratti	C	110 lire				
226	Giovanni in Monte	1	1		H*					
226	Giovanni in Monte	1	2		T	49 lire				
226	Giovanni in Monte	1	3	Alberto Conoscentis	D	100 lire				debito ereditato dal padre
226	Giovanni in Monte	30	1	Paulo qd Thomacis Guaschiti de Buvalellis	D	40 lire		CAM	veg	
226	Giovanni in Monte	30	2	Cambio Bartolomei de Claris	D	5 lire		MUT		
226	Giusta	9	1		H	5 lire				
226	Giusta	9	2		H	5 lire				
226	Giusta	9	3	Bartolomea qd Michaelis de Galluciis et uxore olim d Princivallis de Lambertinis	C	140 lire				inst del 1325, come garanzia ha un ipoteca su metà della bottega posta nella cappella di S. Giusta
229	Maria di Pta Ravennate	3	1		H*					
229	Maria di Pta Ravennate	3	2		T	6 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	3	3	3 contratti	C	230 lire				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
229	Maria di Pta Ravennate	3	4		M	200 lire				proprio capitale in arte speciarie
229	Maria di Pta Ravennate	4	1		H*					
229	Maria di Pta Ravennate	4	2	Rolando qd Gerardi de Fogaciis	C	18 lire			CAM	fior: è Acarisio ad avere il credito
229	Maria di Pta Ravennate	1	1		H*					
229	Maria di Pta Ravennate	1	2		H	196 lire				cinque case
229	Maria di Pta Ravennate	1	3		T	908 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	1	4		C	74 lire			CAM	veg
229	Maria di Pta Ravennate	1	5		M	50 lire				in stazione sua qua est in domo habitacione sua
229	Maria di Pta Ravennate	7	1	3 contratti	C	38 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	7	2	2 contratti	C	150 lire		N		pro precio lane
229	Maria di Pta Ravennate	11	1		H*					
229	Maria di Pta Ravennate	11	2		H	90 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	11	3		T	192 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	11	4		C	300 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	11	5	97 contratti	C	1297 lire		N		inoltre 50 corbe di frumento, due buoi e un cavallo; sub usuris
229	Maria di Pta Ravennate	11	6	4 contratti	D	930 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	11	7	Mursarello Mei de Sabadinis	D	200 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	11	8	Iacopo Ysolani	D	250 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	20	1		M	50 lire				in arte speciarie in stazione quam tenet ad pensionem ab hereditibus d Romei de Peppolis
229	Maria di Pta Ravennate	20	2	eredi qd Casini de Monte Calderano	C	10 lire			CAM	veg
229	Maria di Pta Ravennate	31	1		H*					
229	Maria di Pta Ravennate	31	2	Iohanne qd Ronis de Platixiis et Iacobo detto Muzolo qd Iacobi de Platixiis	C	300 lire			CAM	veg
229	Maria di Pta Ravennate	37	1		H*					
229	Maria di Pta Ravennate	37	2	Dondadi de -illeg-	C	40 lire		N		
229	Maria di Pta Ravennate	38	1		H	20 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	38	2	Petro Iohannis sartore	C	12 lire		N		
229	Maria di Pta Ravennate	48	1		H	5 lire				un quinto di casa
229	Maria di Pta Ravennate	48	2		T	48 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	48	3	Alberto Conoscentis	D	30 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	56	1		H*					
229	Maria di Pta Ravennate	56	2		T	175 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	58	1		H*					due case

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
229	Maria di Pta Ravennate	58	2		H	150 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	58	3		T	721 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	58	4		V	70 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	66	1	dalla madre e dalla sorellastra filia di Iacobi Venturi	C	12 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	75	1	Iohanne detto Rubeus	C	6 lire	N	MUT	sono morti senza eredi	
229	Maria di Pta Ravennate	75	2	Bertolo Petri tintori	C	12 lire	N	MUT	causa morte	
229	Maria di Pta Ravennate	75	3	Iohanello buratatori	D	4 lire			sub usuris	
229	Maria di Pta Ravennate	80	1		H*					
229	Maria di Pta Ravennate	80	2		T	369 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	81	1		H*					
229	Maria di Pta Ravennate	81	2		T	439 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	81	3	128 contratti	C	200 lire	N			ereditati dal padre, non conosce queste persone per cui non sa se potrà riscuotere i debiti, Per ora devono essere considerati <i>malii debitoris</i>
229	Maria di Pta Ravennate	82	1		H*					
229	Maria di Pta Ravennate	82	2		H	610 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	82	3		T	860 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	82	4		V	253 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	82	5	eredi Ugolini de Matuglano	C*	60 lire				iure cesso dal frate Pelacino de Matuglano
229	Maria di Pta Ravennate	82	6	altro	C	14 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	82	7	Alberto Conoscentis	D	600 lire				sub usuris
229	Maria di Pta Ravennate	85	1	4 contratti	C	44 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	83	1		H*					due case
229	Maria di Pta Ravennate	83	2		H	1139 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	83	3		T	4627 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	83	4		V	210 lire				
229	Maria di Pta Ravennate	83	5	115 contratti	C	4500 lire				di cui molti iura ereditati da Romeo Pepoli al tempo suo tutore
229	Maria di Pta Ravennate	17	1		H*					
229	Maria di Pta Ravennate	17	2		H	4 lire				mezza casa
229	Maria di Pta Ravennate	17	3		T	27 lire				
231	Michele dei Leprosetti	17	4	Petro Carbonis	C	100 lire				a nome del monastero dei SS Vitale e Agricola
231	Michele dei Leprosetti	21	1		H	20 lire				
231	Michele dei Leprosetti	21	2		T	23 lire				
231	Michele dei Leprosetti	21	3	7 contratti	D	102 lire	N			
231	Michele dei Leprosetti	24	1		H*					
231	Michele dei Leprosetti	24	2		T	207 lire				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
231	Michele dei Leprossetti	24	3	Petro qd Iacobi Petrizoli	D	100 lire			CAM	fior o veg
231	Michele dei Leprossetti	24	4	Dandolo	D	150 lire				in pegno una casa
231	Michele dei Leprossetti	25	1		H	15 lire				
231	Michele dei Leprossetti	25	2		T	12 lire				
231	Michele dei Leprossetti	25	3	4 contratti	C	19 lire			CAM	veg
231	Michele dei Leprossetti	32	1		H*					
231	Michele dei Leprossetti	32	2		T	43 lire				
231	Michele dei Leprossetti	32	3		C	8 lire				
231	Michele dei Leprossetti	32	4	Iacobo Ysolani	D	33 lire				ad usuras, iam elapsi 4 anni
231	Michele dei Leprossetti	32	5	Munsarello Mei de Sabadinis	D	18 lire				ad usuras, iam elapsi 3 anni
231	Michele dei Leprossetti	40	1		H*					
231	Michele dei Leprossetti	40	2	Michele Alberto	C	19 lire			CAM	veg
231	Michele dei Leprossetti	47			T	23 lire				
231	Michele dei Leprossetti	47	1	Iohanni Cambi de Gonboruciis et Iacobo qd Tomaxini Useppi	C	80 lire		N		iam sunt plures anni
231	Michele dei Leprossetti	47	2	Blaxio Bartolomei de Magnanis eredi di Romei de Peppolis	D	100 lire				
231	Michele dei Leprossetti	47	3	2 contratti	D	140 lire				
231	Michele dei Leprossetti	48	1	2 contratti	C	38 lire			CAM	
231	Michele dei Leprossetti	54	1		H*					
231	Michele dei Leprossetti	54	2		T	27 lire				
231	Michele dei Leprossetti	54	3		C	33 lire		N		
		63	1		H*					
231	Michele dei Leprossetti	63	1		H	60 lire				due stazioni che affittano
231	Michele dei Leprossetti	63	3	4 persone	C	1000 lire		N		per vendita di panni di lana gentile fiorentini, milanesi e francesi con un contratto del 1325
231	Michele dei Leprossetti	68	1	Iacobo qd Dominici de Tolomeis et Tucio qd Iohannis de Bompretis	C	118 lire			CAM	veg
231	Michele dei Leprossetti	94	1		T	179 lire				
231	Michele dei Leprossetti	94	3	5 contratti	C	73 lire				
231	Michele dei Leprossetti	96	1		H*					due case
231	Michele dei Leprossetti	96	2		H	113 lire				
231	Michele dei Leprossetti	96	3		T	84 lire				
231	Michele dei Leprossetti	96	4	12 contratti	C	165 lire		N	CAM	
231	Michele dei Leprossetti	98	4		H*					
231	Michele dei Leprossetti	98	5		T	26 lire				
231	Michele dei Leprossetti	98	6	10 contratti	C	145 lire				

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
231	Michele dei Leprosetti	99	1		H	20 lire				posta in Cambio con annessa la sua bottega
231	Michele dei Leprosetti	99	2		T	135 lire				
231	Michele dei Leprosetti	99	3		V	25 lire				
231	Michele dei Leprosetti	99	4	Thome qd fratris Francischini becario et Pighino qd Iohannis de Cornara	C	5 lire			CAM	veg
231	Michele dei Leprosetti	103	1		H*					
231	Michele dei Leprosetti	103	2		H	10 lire				
231	Michele dei Leprosetti	103	3		T	25 lire				
231	Michele dei Leprosetti	103	4	Petro qd Tomaxini becario	C	20 lire				
231	Michele dei Leprosetti	105	1		H*					
231	Michele dei Leprosetti	105	2		H	10 lire				
231	Michele dei Leprosetti	105	3		T	66 lire				
231	Michele dei Leprosetti	105	4	Guilutino Iohaniis de Mulnariis	C	25 lire			CAM	veg
231	Michele dei Leprosetti	110	1	Iacobio Ysolani	D	33 lire				ad usuras, iam elapsi tre anni
231	Michele dei Leprosetti	116	1		T	16 lire				
231	Michele dei Leprosetti	116	2	Zanne Righetini de Planoro	C	19 lire				il creditore è Marchixinus
231	Michele dei Leprosetti	122	1	Nicolao Ianaolo	C	53 soldi				
231	Michele dei Leprosetti	122	2	2 contratti	C	25 lire		N		
231	Michele dei Leprosetti	126	1		H*					
231	Michele dei Leprosetti	126	2		H	10 lire				
231	Michele dei Leprosetti	126	3		T	60 lire				
231	Michele dei Leprosetti	126	4	2 contratti	C	20 lire				instr duplum
231	Michele dei Leprosetti	126	5		D	50 lire		N		
231	Michele dei Leprosetti	125	1		H*					
231	Michele dei Leprosetti	125	2		H	812 lire				comprese due stationes in Cambio presso Diilippo de Pepoli e Ugolino dei Poeti che tiene per suo uso
231	Michele dei Leprosetti	125	3		T	2630 lire				
231	Michele dei Leprosetti	129	1		H	3 lire				
231	Michele dei Leprosetti	129	2		T	57 lire				
231	Michele dei Leprosetti	129	3	eredi Francisci fratris Alberici de Castro Sancti Petri	C	17 lire				instr duplum
231	Michele dei Leprosetti	132	1		T	46 lire				
231	Michele dei Leprosetti	138	1		H*					
231	Michele dei Leprosetti	138	2		T	3 lire				
231	Michele dei Leprosetti	138	3	Alberto Conoscentis	D	23 lire				
231	Michele dei Leprosetti	143	1		H*					

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
231	Michele dei Leprosetti	143	2		H	150 lire				tre case
231	Michele dei Leprosetti	143	3		T	505 lire				
231	Michele dei Leprosetti	143	4	eredi Tomacis Guaschiti	D	300 lire				
231	Michele dei Leprosetti	143	5	Muxine uxore qd Philippi qd Iohannis et filia Tancredini de Sabadinis	D	200 lire				
231	Michele dei Leprosetti	143	6	Munsarello Mei de Sabadinis	D	100 lire				
231	Michele dei Leprosetti	143	7	Pucio de Ghixileriiis	D	100 lire				
231	Michele dei Leprosetti	147	1		H*					
231	Michele dei Leprosetti	147	2		H	20				torre posta in trivio di P.ta Ravennate affittata a Geminio Falecase per 20 soldi l'anno
231	Michele dei Leprosetti	147	3		T	170 lire				
231	Michele dei Leprosetti	147	4	eredi qd Mini de Bechadellis	D	525 lire				
231	Michele dei Leprosetti	147	5	Rodulfo detto Triunfolino	D	100 lire				
231	Michele dei Leprosetti	147	6	multis usuraris qui mutuaverunt ei super pignora	D	200 lire				
231	Michele dei Leprosetti	153	1		H*					
231	Michele dei Leprosetti	153	2		H	65 lire				
231	Michele dei Leprosetti	153	3		T	275 lire				
231	Michele dei Leprosetti	153	4	Ugolino Bartolomei Verardi	C	40 lire			DEP	inst del 1328, inst duplum
231	Michele dei Leprosetti	153	5	Rumiolo fratris Dominici cartolario et Viviano qd Petri speciaro	C	300 lire			CAM	veg
231	Michele dei Leprosetti	155	1		H*					
231	Michele dei Leprosetti	155	2		H	5 lire				
231	Michele dei Leprosetti	155	3		T	228 lire				
231	Michele dei Leprosetti	155	4	5 contratti	C	83 lire		N		
231	Michele dei Leprosetti	155	5	Alberto Conoscentis	D	700 lire				
231	Michele dei Leprosetti	166	1		H*					
231	Michele dei Leprosetti	166	2		H	350 lire				compreso un mulino di 300 lire
231	Michele dei Leprosetti	166	3		T	14 lire				
231	Michele dei Leprosetti	166	4	Guidoni et Marcello qd Betucii de Aposa	C	150 lire				
231	Michele dei Leprosetti	166	5	Munsarello Mei de Sabadinis	D	120 lire				
231	Michele dei Leprosetti	168	1		H*					
231	Michele dei Leprosetti	168	2		H	20 lire				due botteghe affittate
231	Michele dei Leprosetti	168	3		T	453 lire				
231	Michele dei Leprosetti	168	4	Iacobo qd Bonucii fabro	C	7 lire				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
231	Michele dei Leprossetti	168	4	Iacobo qd Bonucii fabro	C	10	10 soldi			
231	Michele dei Leprossetti	173	1		H	83	lire			
231	Michele dei Leprossetti	173	2		T	621	lire			
231	Michele dei Leprossetti	173	3	1 contratto	C	128	lire			
231	Michele dei Leprossetti	173	4	3 contratti	C	176	lire	N	CAM	veg
231	Michele dei Leprossetti	175	1		H*					
231	Michele dei Leprossetti	175	2		T	106	lire			
231	Michele dei Leprossetti	175	3		H	38	lire			in affitto
231	Michele dei Leprossetti	175	4	Alberto Conoscentis	D	50	lire			
231	Michele dei Leprossetti	175	5	3 contratti	D	800	lire			
231	Michele dei Leprossetti	175	6	ad uno	C	300	lire			
231	Michele dei Leprossetti	181	1		H*					
231	Michele dei Leprossetti	181	2	11 contratti	C	122	lire	N		
231	Michele dei Leprossetti	182	1		T	162	lire			
231	Michele dei Leprossetti	182	2	10 contratti	C	177	lire			
231	Michele del Mercato	13	1		H	10	lire			un terzo
231	Michele del Mercato	13	2		T	102	lire			
231	Michele del Mercato	13	3	Iacobo Galvani Partis	C	200	lire		CAM	fior
231	Michele del Mercato	13	4	2 contratti	C	130	lire		CAM	veg
233	Stefano	7	1		H*					
233	Stefano	7	2		H	20	lire			un mulino
233	Stefano	7	3		T	4	lire			
233	Stefano	7	4	Masiolo Boracia negoziatore Galvani Boracie civ Mediolani Pte parochie S Babile	C	3000	lire	N		al cambio di 24 lire per 1 ambrogino grosso di argento
233	Stefano	9	1	eredi Sallaroli	C	110	lire		MUT	
233	Stefano	11	1	Petro Iacobini fornarii cap S Properi	C	8	lire			
233	Stefano	18	1		H*					
233	Stefano	18	2		T	80	lire			
233	Stefano	18	3		V	3	lire			
233	Stefano	20	1	4 contratti	C	60	lire	N	CAM	veg
233	Stefano	21	1		H*					
233	Stefano	21	2		T	138	lire			
233	Stefano	21	3	Francisco detto Tarlato qd Romey de Peppolis	D	29	lire		CAM	fior
233	Stefano	21	4	Francisco detto Cavallero Ansaladini	D	20	lire		CAM	veg

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
233	Stefano	43	1	Balduccio detto Duzolus qd Dominici fornario	C	14 lire		N		
233	Stefano	54	1		H*					
233	Stefano	54	2	31 contratti	C	394 lire		N	MUT	
233	Stefano	54	3	31 contratti	C	18 soldi		N	MUT	
233	Stefano	54	4	31 contratti	C	6 denari		N	MUT	
233	Stefano	66	1	Francisco detto Tarlato qd Romey de Peppolis	D	50 lire				
233	Stefano	73	1		H*					due case
233	Stefano	73	2		T	649 lire				
233	Stefano	73	3		V	50 lire				
233	Stefano	73	4		T*	640 lire				
233	Stefano	73	5		C	50 lire			CAM	fatto da Nicolaus
233	Stefano	73	6		C	400 lire			CAM	fior; fatto da Iacobus
233	Stefano	73	7	ad uno speciale	C	20 lire				fatto da Iacobo
233	Stefano	73	8		C	200 lire				
233	Stefano	73	9	Poetino de Poetis	D	50 lire				
233	Stefano	85	1		H*					due case
233	Stefano	85	2		H	60 lire				
233	Stefano	85	3		T	714 lire				
233	Stefano	85	4	Anfrea qd Chibertari de Nadalilium de terra Butri	C	60 lire				
233	Stefano	85	5	Paulo qd Antholini de Tabulis	C	19 lire				
233	Stefano	87	1		H*					
233	Stefano	87	2		H	580 lire				
233	Stefano	87	3		T	1141 lire				
233	Stefano	92	1		H*					
233	Stefano	92	2		T	4 lire				
233	Stefano	92	3	5 contratti	C	61 lire				
233	Stefano	92	4		C*	8 lire				iure cesso da Alberto Conoscentis
233	Stefano	93	1	Migolo Iacobi de Campegio strazarolo	C	6 lire				
233	Stefano	107	1		H*					
233	Stefano	107	2		H	25 lire				
233	Stefano	107	3		T	218 lire				
233	Stefano	107	4	Cominello qd Benzevenis tabernario	C	35 lire			ART	pro vino ad vendendum = capitale investito in arte

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
233	Stefano	107	5	Ghidino tabernario qd Martelli	C	25 lire			ART	pro vino ad vendendum = capitale investito in arte
233	Stefano	107	6	eredi qd Iacobi parolarii qd Ungarelli	C	29 lire			CAM	fior
233	Stefano	109	1		H*					
233	Stefano	109	2		T	20 lire				
233	Stefano	109	3	10 contratti	C	245 lire				
233	Stefano	111	1		H	6 lire				
233	Stefano	111	2		T	5 lire				
233	Stefano	111	3		T*	12 lire				
233	Stefano	111	4		C	12 lire			MUT	con pegno di un casamento
233	Stefano	111	5		C	40 lire			MUT	
233	Stefano	111	6	3 contratti	C	144 lire			CAM	veg e fior
233	Stefano	113	1		H	90 lire				
233	Stefano	113	2		T	308 lire				
233	Stefano	113	3	3 contratti	C	52 lire			CAM	veg
233	Stefano	113	4	Domenico qd Zacarie de Castignano Comitatus Bon sindaco et procuratore comunis decte terre Castignani	C	285 lire			CAM	fior
233	Stefano	113	5	32 contratti	C	1311 lire		N	CAM	
233	Stefano	118	1		C	130 lire		N	MUT	
233	Stefano	118	2		C	100 lire		N	DEP	
233	Stefano	119	1		T	446 lire				
233	Stefano	119	2	Iacobo detto Muzolus qd Antolini de Tabullis	C	100 lire			CAM	fior
233	Stefano	119	3		M	100 lire				arte speciarie in domo sue habitacionis
233	Stefano	126	1		T	20 lire				
233	Stefano		2		V	9 lire				
233	Stefano	126	3	Giodone Petri Sauri Bovallexini de terra Vetrano Comitatus Bon sindaco et procuratore dicte terre	C	180 lire			CAM	fior
233	Stefano	126	4	Dino qd Galaoti de Mezovillanis	C	80 lire			CAM	fior
233	Stefano	126	5	4 contratti	C	750 lire			CAM	fior
233	Stefano	233	1	Alberto Conoscentis	D	200 lire				inst del 1320
233	Stefano	233	2	Alberto Conoscentis in solidum cum Francisco detto Cavalieri Ansaladini	D	500 lire				inst del 1325

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
233	Tecla	14	1	Graciolo qd Ugolini de Burgo Abadie	C	16 lire			CAM	fior, inst duplum
233	Tecla	31	1		H*					
233	Tecla	31	2		T	754 lire				
233	Tecla	31	3		V	5 lire				
233	Tecla	34	1		H*					
233	Tecla	34	2		T	223 lire				
233	Tecla	34	3	Salvucio de Suncis	C	20 lire			CAM	fior
233	Tecla	35	1		H*					
233	Tecla	35	2		H	250 lire				
233	Tecla	35	3		T	296 lire				
233	Tecla	35	4	4 contratti	C	692 lire				
233	Tecla	35	5	Comune di Planoro	C	200 lire				
233	Tecla	48	1		H*					mezza casa
233	Tecla	48	2		T	95 lire				
233	Tecla	62	1		H*					
233	Tecla	62	2		T	112 lire				
233	Tecla	62	3	4 contratti	C	32 lire		N		
233	Tecla	60	1		H*					
233	Tecla	60	2		T	16 lire				
233	Tecla	60	3	4 contratti	C	50 lire				
233	Tecla	52	1		H	100 lire				un mulino
233	Tecla	52	2		T	732 lire				
233	Tecla	52	3	17 contratti	C	1194 lire			CAM	
233	Tecla	52	4	78 contratti	C	2441 lire			MUT	non conteggiati
233	Tecla	52	5	16 contratti	C	1619 lire		N		
233	Tecla	52	6	Alberto Conoscentis et Iohanni qd Gerardini Tarafuni	D	1400 lire				
233	Tecla	52	7	Iacobo plebalis de Labando et sindaco terre Mongorgii	D	1500 lire				
233	Tecla	52	8		M	10 lire			ART	in arte becarie
235	Vitale	5	1		H*					
235	Vitale	5	2		T	6 lire				
235	Vitale	5	3	2 contratti	C	14 lire				
235	Vitale	33	1		H*					
235	Vitale	33	2		T	90 lire				
235	Vitale	33	3	3 contratti	C	34 lire				inst duplum
235	Vitale	33	4	Petro de Mussolinis	D	20 lire				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
235	Vitale	33	5	Iacobo de Gandonibus	D	30	lire			
235	Vitale	33	6	Mathiolo qd Iohannis	D	50	lire			
235	Vitale	34	1		T	6	lire			
235	Vitale	34	2	Petro Petrizoli Iacobi de Septe	D	40	lire			
235	Vitale	34	3	Buvalino Thomacis Guaschiti	D	10	lire			
235	Vitale	34	4	Matheo Mondolini de Mezo villanis	D	50	lire			
235	Vitale	36	1		H*					
235	Vitale	36	2	eredi Berti Ronixii	C	14	lire	N		
235	Vitale	52	1		H*					
235	Vitale	52	2		T	57	lire			
235	Vitale	52	3	Munsarello Mei de Sabadinis	D	25	lire			
235	Vitale	53	1		H	75	lire			
235	Vitale	53	2		T	409	lire			
235	Vitale	53	3	71 contratti	C	932	lire			
235	Vitale	55	1	6 contratti	C	42	lire			
235	Vitale	63	1		H*				due case	
235	Vitale	63	2		T	45	lire			
235	Vitale	63	3		V	23	lire			
235	Vitale	63	4	24 contratti	C	347	lire			
235	Vitale	24	1		H	80	lire			
235	Vitale	24	2		M	40	lire		in arte sua	
235	Vitale	24	3	11 contratti	C	n.s.		N		
235	Vito con Maria in Solario	26	1	Alberto Conoscentis	D	80	lire			iam sunt 7 anni
235	Vito con Maria in Solario	26	2	Francisco detto Cavallero Ansaldoi	D	40	lire			
235	Vito con Maria in Solario	26	3	Francisco detto Cavallero Ansaldoi	D	40	lire			iure cesso da Francisco de Mezo villanis
235	Vito con Maria in Solario	26	4	Petro de Septe	D	25	lire			
235	Vito con Maria in Solario	26	5	Mateo qd Fixini de Lambertinis	D	25	lire			iam sunt 18 mesi
235	Vito con Maria in Solario	26	6	Bolognino de Argelo	D	29	lire			iam sunt tre anni
235	Vito con Maria in Solario	26	7	Alberto Conoscentis	D	160	lire			iam sunt 16 mesi

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
235	Vito con Maria in Solario	26	8	Alberto Conoscentis	D	43 lire				iam sunt 16 mesi
236	Andrea dei Piatasi	10	1		H*					
236	Andrea dei Piatasi	10	2		H	20 lire				
236	Andrea dei Piatasi	10	3		T	134 lire				
236	Andrea dei Piatasi	10	4	Alberto Conoscentis	D	40 lire		MUT		inst del 1328
236	Andrea dei Piatasi	10	5	Stefano de Guiliantibus canonico de Prato	D	50 lire				inst del 1328
236	Andrea dei Piatasi	10	6	Petro scolaro in medicina	D	40 lire				
236	Andrea dei Piatasi	14	1		H	56 lire				
236	Andrea dei Piatasi	14	2		T	43 lire				
236	Andrea dei Piatasi	14	3	2 contratti	C	108 lire		N		i crediti sono del figlio notaio
236	Antolino	68	1		H*					
236	Antolino	68	2		T	18 lire				
236	Antolino	68	3	Guillermo qd Henrigipti de Seravalle	D	50 lire			CAM	
236	Antolino	58	1		T	10 soldi				
236	Antolino	58	2	6 contratti	C	571 lire			CAM	inst duplum
236	Antolino	58	3		C	154 lire		N		
236	Antolino	62	1		H	25 lire				
236	Antolino	62	2		T	11 lire				
236	Antolino	62	3	Iacobo qd Bonacesse de Melegoris	C*	9 lire				inst 19 lire
236	Antolino	28	1		H*					
236	Antolino	28	2		H	77 lire				4 case
236	Antolino	28	3		T	792 lire				
236	Antolino	28	4	Petro Bartolomei de Scapis	D	65 lire			MUT	
236	Antolino	28	5	Muzollo qd Ture de Argelata	D	50 lire			MUT	
236	Antolino	28	6	Nicolao qd Mutini de Tebaldis	D	25 fiorini			CAM	
236	Antolino	32	1		H*					
236	Antolino	32	2		H	18 lire				
236	Antolino	32	3		T	12 lire				
236	Antolino	32	4	Iacobo qd fratris de Albertis	C	8 lire				
236	Antolino	35	1		H	27 lire				
236	Antolino	35	2	3 contratti	C	68 lire				sostiene siano insolventi ma vengono conteggiati
236	Antolino	35	3	Francesco detto Cavalerio Ansaldoini	D	28 lire				6 den pro lira

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
236	Antolino	35	4	Alberto Conoscentis	D	25 lire				4 den pro lira
236	Antolino	35	5	Guillermo Parasacchi	D	80 lire				
236	Antolino	39	1	Mezovillano qd Iohannis de Mezovillanis della milizia di S Maria	C	100 lire			CAM	fior, da solvere in 5 anni con rate annuali di 20 lire
236	Antolino	39	2	eredi di Gulielmi Parasacchi	D	50 lire			CAM	fior
236	Antolino	39	3	2 contratti	D	80 lire			CAM	veg e fior
236	Antolino	43	1		H*					mezza casa
236	Antolino	43	2	Iohanne qd Francisci de Stifunti	C*	30 lire		N		iam sunt 8 anni; iure cesso da Manfredino qd d Oddolini de Calzina
236	Antolino	44	1	4 contratti	C	52 lire				
236	Antolino	44	2	11 contratti	C	63 lire		N		
236	Antolino	45	1		T	24 lire				
236	Antolino	45	2	1 contratto	C	12 lire			CAM	inst duplum
236	Antolino	10	1		T	5 lire				
236	Antolino	10	2	Philippo de Bocadeferis de Plunatio	D	7 lire				iam sunt 2 anni, 6 den pro lira, inst duplum
236	Antolino	18	1		H*					
236	Antolino	18	2		T	118 lire				
236	Antolino	18	3	Alberto Conoscentis	D	90 lire				
236	Antolino	20	1	2 contratti	C	230 lire			MUT	
236	Antolino	78	1	11 contratti	C	243 lire				
236	Antolino	79	1		H*					
236	Antolino	79	2		T	23 lire				
236	Antolino	79	3	9 contratti	C	120 lire				
236	Antolino	79	4	5 contratti	C	25 lire		N	CAM	veg e fior
236	Antolino	84	1		H	25 lire				
236	Antolino	84	2		T	50 lire				
236	Antolino	84	3	Betucio qd Iacobi Butigoli	D	40 lire			CAM	fior, da 18 mesi, inst duplum
236	Antolino	84	4	Alberto Conoscentis	D	50 lire			CAM	veg, da 18 mesi
236	Antolino	89	1		H*					distrutta dal fuoco
236	Antolino	89	2		T	190 lire				
236	Antolino	89	3	Clarello Gerardini Bricani	C	30 lire		N	CAM	veg
236	Antolino	89	4	Alberto Conoscentis	D	60 lire			CAM	fior, già sono 5 anni, cum usuris
236	Antolino	95	1		T	54 lire				
236	Antolino	95	2	3 contratti	D	170 lire			MUT	
236	Antolino	95	3	Philippo de Bocadeferis	D	30 lire			MUT	

*Dettaglio estimi 1329*

<b>b</b>	<b>Cappella</b>	<b>Doc</b>	<b>Prg</b>	<b>Descrizione bene</b>	<b>Tipo</b>	<b>Valore</b>	<b>Valuta</b>	<b>N</b>	<b>Form ula</b>	<b>Note</b>
236	Antolino	95	4	Ugolino qd Bonacose de Tebaldis	D	30 lire			MUT	
248	Maria Maggiore	46	1		H*					due case
248	Maria Maggiore	46	2		H	35 lire				due case
248	Maria Maggiore	46	3		T	493 lire				
248	Maria Maggiore	45	1		H*					
248	Maria Maggiore	45	2		H	30 lire				
248	Maria Maggiore	45	3		T	124 lire				
248	Maria Maggiore	45	4	4 contratti	C	17 lire				affitto di un'incudine di ferro per 4 soldi al mese
248	Maria Maggiore	45	5	Alberto Conoscentis	D	50 lire				
248	Maria Maggiore	52	1		H*					
248	Maria Maggiore	52	2		T	38 lire				
248	Maria Maggiore	52	3	5 contratti	C	19 lire				
248	Maria Maggiore	52	3	5 contratti	C	10 soldi				
248	Maria Maggiore	52	4	Iohanni leminiani burgi Galerie	D	25 lire				
248	Maria Maggiore	7	1		H*					
248	Maria Maggiore	7	2		H	5 lire				
248	Maria Maggiore	7	3		T	24 lire				
248	Maria Maggiore	7	4		V	10 lire				
248	Maria Maggiore	7	5	3 contratti	C	29 lire				<i>pro precio et pensione unius ancuzinus de ferro et unius par manticis</i>
248	Maria Maggiore	9	1		H*					
248	Maria Maggiore	9	2		T	288 lire				
248	Maria Maggiore	9	3	3 contratti	C	69 lire			CAM	veg
248	Maria Maggiore	9	3	3 contratti	C	10 soldi			CAM	veg
248	Maria Maggiore	9	4	Pasipauperi de Pasipauperis	D	100 lire				
249 a	Maria Maggiore	56	1		H*					
249 a	Maria Maggiore	56	2		C	17 lire			CAM	
249 a	Maria Maggiore	56	3	Iacobo Iacobi de Induinis	D	10 lire				inst del 1327
249 a	Maria Maggiore	56	4	Bartolomea et Matiolo qd Arditonis notarii burgi Galerie	D	32 lire				
249 a	Maria Maggiore	71	1		T	7 lire				
249 a	Maria Maggiore	71	2	Santo Michaelis Santi calegario	C	15 lire			CAM	veg
249 a	Maria Maggiore	84	1		H*					
249 a	Maria Maggiore	84	2		H	35 lire				due case
249 a	Maria Maggiore	84	3		T	517 lire				
249 a	Maria Maggiore	84	4	Alberto Conoscentis	D	53 lire				4 den pro lira
249 a	Maria Maggiore	100	1		H*					

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
249	a	100	2	Ugolino Corvonis de Butrio	C	50	solidi		MUT	
249	a	104	1		T	6	lire			
249	a	104	2	1 contratto	C	6	lire			
249	a	104	3	Alberto Conoscentis	D	120	lire			ad usuras
249	a	126	1		H	8	lire			
249	a	126	2		T	7	lire			
249	a	126	3	Alberto Conoscentis	D	40	lire			inst del 1326
249	a	127	1		T	8	lire			
249	a	127	2	1 contratto	C	9	lire		CAM	veg
249	a	136	1	Alberto Conoscentis	D	200	lire		CAM	fior
249	a	176	1		H*					
249	a	176	2		H	30	lire			
249	a	176	3		T	1212	lire			
249	a	176	4	2 contratti	C	166	lire		CAM	fior e veg
249	a	199	1		H*					
249	a	199	2		T	12	lire			
249	a	199	3	Alberto Conoscentis	D	16	lire			
249	a	244	1		H*					tre case
249	a	244	2		H	110	lire			
249	a	244	3		T	1005	lire			
249	a	244	4	5 contratti	C	106	lire		CAM	veg
249	a	244	5	4 contratti	C	281	lire	N		
249	a	246	1		T	15	lire			
249	a	246	2	Alberto Conoscentis	D	19	lire		CAM	veg, tre contratti
249	a	247	1		T	45	lire			
249	a	247	2	Alberto Conoscentis	D	20	lire			
249	b	252	1		T	60	lire			
249	b	252	2	1 contratto	C	3	lire		CAM	veg
249	b	281	1		C	17	lire		DEP	inst del 1328
249	b	281	2	2 contratti	C	61	lire	N	CAM	
249	b	281	3	2 contratti	C	20	lire	N	DEP	i debitori sono espulsi dalla città
249	b	288	1		H*					
249	b	288	2		T	7	lire			
249	b	288	3	Alberto Conoscentis	D	30	lire			
249	b	314	1		H	100	lire			
249	b	314	2		T	129	lire			
249	b	314	3	Alberto Conoscentis	D	30	lire			ad usuras, due contratti
249	b	316	1		H*					

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
249	b	Maria Maggiore	316	2	T	45 lire				
249	b	Maria Maggiore	316	3	D	30 lire			MUT	
249	b	Maria Maggiore	316	4	D	20 lire				
249	b	Maria Maggiore	335	1	T	2 lire				
249	b	Maria Maggiore	335	1	D	15 lire				inst del 1328
249	b	Maria Maggiore	420	1	H*					
249	b	Maria Maggiore	420	2	H	10 lire				
249	b	Maria Maggiore	420	3	T	30 lire				
249	b	Maria Maggiore	420	4	C	22 lire		N		non sono conteggiati nell'estimo
249	b	Maria Maggiore	420	5	D	33 lire				
249	b	Maria Maggiore	420	6	D	45 lire				
249	b	Maria Maggiore	456	1	H*					
249	b	Maria Maggiore	456	2	T	118 lire				
249	b	Maria Maggiore	456	3	C	5 lire		N		
249	b	Maria Maggiore	456	4	D	20 lire				
249	b	Maria Maggiore	481	1	H*					
249	b	Maria Maggiore	481	2	D	40 lire				
202	a	Giacomo dei Piatresi	21	1	H	35 lire				
202	a	Giacomo dei Piatresi	21	2	D	25 lire				
202	a	Giacomo dei Piatresi	21	3	D	7 lire				
202	a	Giacomo dei Piatresi	25	1	H*					
202	a	Giacomo dei Piatresi	25	2	D	6 lire				6 den pro lira
202	a	Ippolito	7	1	H	5 lire				
202	a	Ippolito	7	2	T	12 lire				
202	a	Ippolito	7	3	T	10 soldi				
202	a	Ippolito	7	4	D	60 lire			MUT	
202	b	Lorenzo dei Guarini	39	1	H*					
202	b	Lorenzo dei Guarini	39	2	T	75 lire				
202	b	Lorenzo dei Guarini	39	3	T	15 soldi				
202	b	Lorenzo dei Guarini	39	4	C	31 lire				
202	b	Lorenzo dei Guarini	39	4	C	12 soldi				
202	b	Lorenzo dei Guarini	39	5	D	150 lire				
202	b	Lorenzo dei Guarini	15	1	H*					
202	b	Lorenzo dei Guarini	15	2	H	15 lire				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
202	Lorenzo dei Guarini	15	3		T	402 lire				
202	Lorenzo dei Guarini	15	4	Gubernalli qd Brandelixii de Gozadinis	D	200 lire				come pegno dà un pezzo di terreno prativo che rende all'anno 20 lire
202	Lorenzo dei Guarini	15	5	Tomaxe de Matuiano	C	80 lire			MUT	non ci spera molto di riaverli
202	Lorenzo dei Guarini	24	1		T	507 lire				<i>quia gravatus erat debitis usurariis oportuit vendere infrascriptos: due grandi case con terreno, 20 tor di vigneto e 14 tor di terra semplice per un tot di 80 lire</i>
202	Lorenzo dei Guarini	32	1		T	41 lire				
202	Lorenzo dei Guarini	32	2	Buzolio Henrigipti	C	3 lire			MUT	
202	Marco	20	1		T	22 lire				
202	Marco	20	2		V	8 lire				
202	Marco	20	3		V	75 soldi				
202	Marco	22	1		T	18 lire				
202	Marco	22	2	eredi Nicolai Blanchiti	D	5 lire				inst duplum
202	Marco	22	3	eredi Nicolai Blanchiti	D	5 lire				inst 9 lire
202	Marco	22	4	Petro Blanchiti	D	7 lire				inst 10 lire
202	Marco	23	1		H*					
202	Marco	23	2		T	105 lire				
202	Marco	23	3	Petro qd Gerardi de Plastellis	C	10 lire			CAM	veg
202	Marco	23	4	Aspectato fratris Vanducii	C	125 lire		N		<i>est pauper</i>
202	Marco	27	1		T	41 lire				
202	Marco	27	2		H	50 lire				due case, casa dove tiene paglia e fieno
202	Marco	27	3		H	10 lire				una bottega dove esercita la sua arte
202	Marco	27	4	Bartolo Bogerii specialis	D	40 lire				
202	Marco	29	1		H	12 lire				
202	Marco	29	2		H	20 soldi				quarta parte di torre a lato di quella degli Asinelli
202	Marco	29	3		T	70 lire				
202	Marco	29	4		V	3 lire				
202	Marco	29	5	Petro qd Bartoli Gerardelli	C	20 lire				
203	Maria Maddalena	237	1		H*					
203	Maria Maddalena	237	2		T	40 lire				
203	Maria Maddalena	237	3	12 contratti	C	228 lire			CAM	veg e fior
203	Maria Maddalena	225	1		H*					
203	Maria Maddalena	225	2		T	2 lire				
203	Maria Maddalena	225	3		C	70 lire			CAM	veg
203	Maria Maddalena	219	1		H*					
203	Maria Maddalena	219	2	Paulo Antonii de Franchis	D	20 lire			MUT	

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
203	Maria Maddalena	202	1		T	12	soldi			
203	Maria Maddalena	202	2	2 contratti	C	9	lire		MUT	inst duplum
203	Maria Maddalena	202	3	1 contratto	C*	5	lire		MUT	
203	Maria Maddalena	202	4	1 contratto	C	30	soldi		MUT	
203	Maria Maddalena	202	5	Bitino qd Pellegrini de Chapriglia	D	12	lire			
203	Maria Maddalena	197	1		T	7	lire			
203	Maria Maddalena	197	2		C	3	lire			
203	Maria Maddalena	161	1		H*					
203	Maria Maddalena	161	2		T	80	lire			
203	Maria Maddalena	161	3	Alberto Conoscentis	D	10	lire			
203	Maria Maddalena	153	1		T	31	lire			
203	Maria Maddalena	153	2	Dominico et Iacobo qd Egidii Raymondi	D	150	lire		CAM	
203	Maria Maddalena	130	1		H*					
203	Maria Maddalena	130	2		T	10	lire			
203	Maria Maddalena	130	3	Coradino qd Raymondi	C	50	lire	N	CAM	
203	Maria Maddalena	44	1		H*					
203	Maria Maddalena	44	2		C	60	soldi		MUT	
203	Maria Maddalena	43	1		C	6	lire			
203	Maria Maddalena	38	1		T	59	lire			
203	Maria Maddalena	38	2		C	10	lire		CAM	
203	Maria Maddalena	38	3	Alberto Conoscentis	D	60	lire		CAM	veg vel fior
203	Maria Maddalena	32	1		C	40	lire			
203	Maria Maddalena	18	1		H*					
203	Maria Maddalena	18	2	Consolato de Cospis	D	12	lire			
207	Nicolò degli Albari	1	1		H*					due case
207	Nicolò degli Albari	1	2		H	30	lire			
207	Nicolò degli Albari	1	3		T	39	lire			
207	Nicolò degli Albari	1	3		T	10	soldi			
207	Nicolò degli Albari	1	4	4 contratti	C	157	lire			
207	Nicolò degli Albari	1	5	con 6 persone	D	301	lire			
207	Nicolò degli Albari	1	6	Alberto Conoscentis	D	350	lire		CAM	fior
207	Michele del Mercato	1	1		M	60	lire			in arte merzarie
207	Michele del Mercato	1	2	13 contratti	C	329	lire			
207	Sigismondo	187	1		T	205	lire			
207	Sigismondo	187	1		T	10	soldi			
207	Sigismondo	187	2		V	21	lire			
207	Sigismondo	187	3		C	200	lire		CAM	fior

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
207	Sigismondo	187	4		C	120 lire			CAM	veg
207	Sigismondo	187	4		C	10 soldi			CAM	veg
207	Sigismondo	187	5	Bartolomeo Iohannis de Regio	D	100 lire				
207	Sigismondo	177	1		H*					
207	Sigismondo	177	2		H	25 lire				due case
207	Sigismondo	177	3		H	5 lire				bottega
207	Sigismondo	177	4		T	49 lire				
207	Sigismondo	177	5	4 contratti	C	30 lire			CAM	veg
207	Sigismondo	173	1		H*					tre case
207	Sigismondo	173	2		H	50 lire				tre case
207	Sigismondo	173	3		T	1785 lire				
207	Sigismondo	173	4		V	105 lire				
207	Sigismondo	173	5	103 contratti	C	2259 lire				
207	Sigismondo	173	6	11 contratti	C	208 lire		N		
207	Sigismondo	154	1		H*					
207	Sigismondo	154	2	Munsarello Bartolomei de Sabadinis	D	6 lire				
207	Sigismondo	150	1		H*					
207	Sigismondo	150	2		T	17 lire				
207	Sigismondo	150	3	Iacobo Domonici Ysolani	D	10 lire				inst duplum
207	Sigismondo	110	1		T	20 lire				
207	Sigismondo	110	2	Dinadono d Catelani de Buschitis	D	25 lire			CAM	veg
207	Sigismondo	54	1		T	6 lire				
207	Sigismondo	54	2		C	15 lire				
207	Sigismondo	54	3	Alberto Conoscentis	D	100 lire			CAM	fior
207	Sigismondo	70	1		H*					
207	Sigismondo	70	2		T	388 lire				
207	Sigismondo	70	3	2 contratti	C	15 lire				
208	Simone e Giuda	31	1		H					affitto per 16 lire l'anno
208	Simone e Giuda	31	2		T	117 lire				
208	Simone e Giuda	31	3	Petro Carbonis et Guido eius filio	C*	10 lire				
208	Simone e Giuda	31	4	da una donna	C*	320 lire		N		
208	Simone e Giuda	40	1		H*					quella parte che si è salvata dal fuoco
208	Simone e Giuda	40	2		T	175 lire				
208	Simone e Giuda	40	3	Alberto Conoscentis	D	125 lire				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
208	Simone e Giuda	40	4	eredi Tomaxii Guaschitti de Buvallelli	D	140 lire				
208	Simone e Giuda	40	5		C	50 lire		N		inst duplum, ma non è stato riportato nei libri memoriali
208	Simone e Giuda	42	1		H*					
208	Simone e Giuda	42	2		H	10 lire				che affitta per 40 soldi l'anno
208	Simone e Giuda	42	3		T	3 lire				
208	Simone e Giuda	42	4	5 contratti	C	29 lire			MUT	
208	Simone e Giuda	42	4	5 contratti	C	10 soldi			MUT	
208	Simone e Giuda	42	5	Alberto Conoscentis	D	12 lire			MUT	
208	Simone e Giuda	42	6	Petro de Blanchitis	D	20 lire			MUT	
208	Simone e Giuda	44	1		H	30 lire				edificio con pozzo e orto in borgo S. Pietro
208	Simone e Giuda	44	2		T	100 lire				
208	Simone e Giuda	44	3	pro affitto sacchi con cui portare il frumento a bo	C	12 lire				
208	Simone e Giuda	44	4		D	50 lire				
208	Simone e Giuda	44	5	Petro de Blanchitis	D	20 lire				
210	Tommaso del Mercato	142	1		H*					
210	Tommaso del Mercato	142	2		T	10 lire				
210	Tommaso del Mercato	142	3	2 contratti	C	36 lire			MUT	
210	Tommaso del Mercato	142	4	2 contratti	C	55 lire			DEP	
210	Tommaso del Mercato	162	1		H*					
210	Tommaso del Mercato	162	2		H	9 lire				in villa Cortexelle un residuo di terra che gli è rimasto dopo che da parte del comune gli è stata sottratta ingiustamente per la costruzione di una strada
210	Tommaso del Mercato	162	3	2 contratti	C	28 lire			MUT	uno di 16 lire con pegno di una casa di quel valore posta in borgo Panigale
210	Tommaso del Mercato	164	1		H*					
210	Tommaso del Mercato	164	2	da Francisco Iacobini de Manzalonchis	C	50 lire				in pegno una casa in cap S. Maria Magg di cui ha già avuto 10 lire ma il resto non portò perché il deb è stato bandito dalla città
210	Tommaso del Mercato	164	3		C	18 lire				
210	Tommaso del Mercato	172	1		T	214 lire				
210	Tommaso del Mercato	172	2	Alberto de Dugliolo	D	40 lire			MUT	
210	Tommaso del Mercato	177	1		H	15 lire				
210	Tommaso del Mercato	177	2	3 contratti	C	11 lire		N	MUT	
212	Andrea degli Ansaldoi	11	1		H	22 soldi				

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
212	Andrea degli Ansaldi	11	1		H	8 denari				
212	Andrea degli Ansaldi	11	2		D	10 lire			MUT	
212	Andrea degli Ansaldi	24	1		T	16 lire				
212	Andrea degli Ansaldi	24	2		C	10 lire				
212	Andrea degli Ansaldi	24	3	Guilielmo qd Iohannis Guizardini	D	4 lire				6 den pro lira
212	Andrea degli Ansaldi	28	1		T	18 lire				
212	Andrea degli Ansaldi	28	2	Ricardo qd Nigroboni	D	58 lire			MUT	sub usuris
212	Andrea degli Ansaldi	30	1		H*					
212	Andrea degli Ansaldi	30	2		T	56 lire				
212	Andrea degli Ansaldi	30	3	Vernatino qd Curxii de Lucca	D	20 lire			MUT	
212	Andrea degli Ansaldi	75	1		H*					
212	Andrea degli Ansaldi	75	2		T	105 lire				
212	Andrea degli Ansaldi	75	3		V	12 lire				bestie vecchie
212	Andrea degli Ansaldi	75	4	4 contratti	C	246 lire				5 pers in solidum; 4 pers in solidum; 5 pers in solidum; 5 pers in solidum
212	Andrea degli Ansaldi	75	5	Iacobo qd Guidonis de Ymola	D	108 lire			DEP	
212	Andrea degli Ansaldi	75	6	2 contratti	D	150 lire			DEP	
212	Andrea degli Ansaldi	98	1		H	40 lire				
212	Andrea degli Ansaldi	98	2	Nicolao Terzolini de Beccadellis	D	57 lire			CAM	veg
212	Andrea degli Ansaldi	98	2	Nicolao Terzolini de Beccadellis	D	10 soldi			CAM	veg
212	Agata	2	1		H*					
212	Agata	2	2		H	50 lire				tre case
212	Agata	2	3		T	118 lire				
212	Agata	2	3		T	10 soldi				
212	Agata	2	4		V	6 lire				
212	Agata	2	5	3 contratti	C	27 lire				
212	Agata	2	5	3 contratti	C	10 soldi				
212	Agata	6	1		H*					due case
212	Agata	6	2		T	275 lire				
212	Agata	6	2		T	6 soldi				
212	Agata	6	3	27 contratti	C	378 lire				
212	Agata	6	3	27 contratti	C	6 soldi				
212	Agata	9	1		H	127 lire				
212	Agata	9	2		T	1274 lire				
212	Agata	9	3	11 contratti	C	528 lire			CAM	
212	Agata	9	4	5 persone	C	274 lire		N		
213	Barbaziano	53	1		H*					
213	Barbaziano	53	2		T	70 soldi				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
213	Barbaziano	53	3	ad un brentatore	D	25 lire				
213	Barbaziano	53	4	Alberto Conoscentis	D	25 lire				
213	Barbaziano	68	1		H*					
213	Barbaziano	68	2		T	6 lire				
213	Barbaziano	68	3	Barufaldo qd Petrobonis	D	10 lire			CAM veg	
213	Barbaziano	88	1		H	9 lire				due case
213	Barbaziano	88	2		T	12 lire				
213	Barbaziano	88	3	Barufaldo qd Petrobonis	D	10 lire			CAM	fior
213	Barbaziano	88	4	Barufaldo qd Petrobonis	D	8 lire			CAM	fior
213	Barbaziano	88	5	Pavanino de Pavaninis	D	10 lire			CAM	veg
213	Barbaziano	115	1		H*					
213	Barbaziano	115	2		H	100 lire				quattro case
213	Barbaziano	115	3		T	10 lire				
213	Barbaziano	115	4	Alberto Conoscentis	D	90 lire				iam sunt 7 anni, pro usura
213	Barbaziano	112	1		T	70 lire				
213	Barbaziano	112	2	3 contratti	C	13 lire			N MUT	
214	Cristoforo di Saragozza	95	1		H*					
214	Cristoforo di Saragozza	95	2		H	68 lire				quattro case
214	Cristoforo di Saragozza	95	3		T	104 lire				
214	Cristoforo di Saragozza	95	4		C	60 lire			CAM	veg
214	Cristoforo di Saragozza	95	5	Alberto Conoscentis	D	31 lire			CAM	inst duplum
214	Cristoforo di Saragozza	95	6	Iacobo Ysolani	D	12 lire			CAM	inst 120 lire
214	Cristoforo di Saragozza	95	7	Alberto Conoscentis	D	130 lire			CAM	inst duplum
214	Cristoforo di Saragozza	41	1		T	136 lire				
214	Cristoforo di Saragozza	41	2	Alberto Conoscentis	D	160 lire			MUT	
214	Cristoforo di Saragozza	97	1		H	20 soldi				
214	Cristoforo di Saragozza	97	2		T	158 lire				
214	Cristoforo di Saragozza	97	3	2 persone	C	72 lire			N	
214	Cristoforo di Saragozza	97	4	Petro de Blanchitis	D	100 lire			CAM	veg
214	Cristoforo di Saragozza	97	5		D	42 lire			CAM	veg
214	Cristoforo di Saragozza	97	6	magister Ruffillo de Cultellis	D	42 lire			CAM	veg
214	Cristoforo di Saragozza	98	1		H*					
214	Cristoforo di Saragozza	98	2		H	31 lire				tre case
214	Cristoforo di Saragozza	98	3		T	8 lire				
214	Cristoforo di Saragozza	98	4	Alberto Conoscentis	D	200 lire				inst duplum, ha già pagato 180 lire
214	Cristoforo di Saragozza	99	1		H*					
214	Cristoforo di Saragozza	99	2		H	10 lire				
214	Cristoforo di Saragozza	99	3		T	90 lire				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
214	Cristoforo di Saragozza	99	3		T	15	soldi			
214	Cristoforo di Saragozza	99	4	Alberto Conoscentis	D	100	lire		CAM	
214	Cristoforo di Saragozza	99	5	Iohanni magistri Guidoni de Mutina	D	55	lire		CAM	inst duplum
214	Cristoforo di Saragozza	99	6		D	17	lire			
214	Cristoforo di Saragozza	101	1		T	16	lire			
214	Cristoforo di Saragozza	101	2		T	12	lire			avuta in quanto pegno per un debito di 12 lire
215	Damiano	41	1		H*					
215	Damiano	41	2		H	210	lire			6 case
215	Damiano	41	3		T	73	lire			
215	Damiano	41	3		T	10	soldi			
215	Damiano	41	4		V	39	lire			
215	Damiano	41	4		V	4	soldi			
215	Damiano	41	5	Tinello de Salimpopolo	D	50	lire			
215	Damiano	41	6	Facio qd Enrici de Fante de Manzolino	D	12	lire		MUT	
215	Damiano	42	1	mercante fiorentino	D	1400	lire			per riscatto in armi e cavalli
217	Isaia	324	1		H*					due case
217	Isaia	324	2		H	10	lire			
217	Isaia	324	3		T	44	lire			
217	Isaia	324	4	Iacobo Dominici Tolomei	C	20	lire			
217	Isaia	324	5	Alberto Conoscentis	D	25	lire		MUT	
217	Isaia	324	6	Iacobo Ysolani	D	51	lire		MUT	
217	Isaia	324	7	Cazanimico qd Laygonis de Gisso	D	38	lire		MUT	
217	Isaia	324	8	con altri tre	D	39	lire		MUT	
217	Isaia	323	1		H*					
217	Isaia	323	2		H	10	lire			
217	Isaia	323	3		T	303	lire			
217	Isaia	323	4	eredi Iohannis de Zambeccariis	D	70	lire		MUT	
217	Isaia	323	5	Iohanni Lapi de Mutina	D	56	lire			
217	Isaia	323	6	Alberto Conoscentis	D	19	lire		CAM	
217	Isaia	319	1		T	7	lire			
217	Isaia	319	2	5 contratti	C	25	lire			
217	Isaia	319	2	5 contratti	C	15	soldi			
217	Isaia	319	3	Passipaupero de Passipauperis prestatori	D	10	lire		MUT	con pegno
217	Isaia	318	1		H*					

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
217	Isaia	318	2		H	15	lire			
217	Isaia	318	3		T	43	lire			
217	Isaia	318	3		T	10	soldi			
217	Isaia	318	4	7 contratti	D	72	lire		CAM	lasciati dal padre
217	Isaia	317	1		H*					
217	Isaia	317	2		T	54	lire			
217	Isaia	317	3	236 contratti	C	2700	lire			
217	Isaia	312	1		T	25	lire			
217	Isaia	312	2	Alberto Conoscentis	D	10	lire		CAM	
217	Isaia	277	1		T	14	lire			
217	Isaia	277	2	Iohanni Iordani Bocadeferris	D	30	soldi			
217	Isaia	277	3	altri due in solidum	D	10	lire			
217	Isaia	277	3	altri due in solidum	D	16	soldi			
217	Isaia	270	1		H	3	lire			
217	Isaia	270	2		T	12	lire			
217	Isaia	270	3	Alberto Conoscentis	D	20	lire		CAM	fior
217	Isaia	269	1		T	10	lire			
217	Isaia	269	2	Alberto Conoscentis	D	24	lire			
217	Isaia	263	1		H*					
217	Isaia	263	2		T	377	lire			
217	Isaia	263	3	Alberto Conoscentis (tre contratti)	D	172	lire		MUT	
217	Isaia	263	4	altro	D	57	lire		MUT	
217	Isaia	252	1		T	11	lire			
217	Isaia	252	2	5 contratti	D	71	lire			
217	Isaia	238	1		T	38	lire			
217	Isaia	238	2		V	10	lire			
217	Isaia	238	3	Alberto Conoscentis	D	40	lire		CAM	inst duplum, veg
217	Isaia	211	1		C	18	lire			
217	Isaia	211	2		C	79	lire	N		
217	Isaia	205	1		H*					
217	Isaia	205	2	Iacobo Balzano de Gisso	D	10	lire			
217	Isaia	198	1		H*					
217	Isaia	198	2		T	49	lire			
217	Isaia	198	3	2 persone in solidum	C	49	lire			
217	Isaia	198	4	Alberto Conoscentis	D	15	lire		MUT	
217	Isaia	198	5	Iacobo Ysolani	D	100	lire		MUT	
217	Isaia	198	6	altro	D	100	lire		MUT	

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
217	Isaia	198	7	altro	D	10	lire		MUT	
217	Isaia	197	1		H*					
217	Isaia	197	2		T	39	lire			
217	Isaia	197	2		T	10	soldi			
217	Isaia	197	3	Iacobo Ysolani	D	35	lire			(detto usurario) ad usuras ad 4 den pro lira
217	Isaia	197	4	altro	D	8	lire			inst duplum, 6 den pro lira
217	Isaia	197	5	altro	D	4	lire			inst duplum, 6 den pro lira
217	Isaia	196	1		H*					
217	Isaia	196	2		T	18	lire			
217	Isaia	196	3	4 contratti	C	31	lire			
217	Isaia	196	3	4 contratti	C	13	soldi			
217	Isaia	193	1		H*					
217	Isaia	193	2		H	16	lire			due case
217	Isaia	193	3	8 contratti	C	65	lire		CAM	
217	Isaia	175	1		T	5	lire			
217	Isaia	175	2	Alberto Conoscentis	D	20	lire			
217	Isaia	175	3	altro	D	10	lire			
217	Isaia	150	1		C	8	lire			inst duplum
217	Isaia	91	1		T	5	lire			che si prenderà Alberto Conoscentis per un debito di 20 lire
217	Isaia	87	1		H*					
217	Isaia	87	2		H	20	soldi			
217	Isaia	87	3		C	90	lire			
217	Isaia	87	4		C	329	lire	N		
217	Isaia	61	1		H	10	lire			
217	Isaia	61	2		T	30	lire			
217	Isaia	61	3	2 contratti	D	30	lire		MUT	
217	Isaia	60	1		H*					
217	Isaia	60	2		H	10	lire			
217	Isaia	60	3	contro suo fratello	C*	20	lire			iura cessa avuta da Faciollo Princivallis de Artenixis che lo aveva avuto a sua volta da Iacobo Ysolani
217	Isaia	60	4	Francisco Albergipti de Poetis	D	70	lire		MUT	
217	Isaia	54	1		T	2	lire			
217	Isaia	54	1		T	5	soldi			
217	Isaia	54	2		D	4	lire			ad usuras ad 8 den pro lira
217	Isaia	40	1		H	4	lire			
217	Isaia	40	2		T	16	lire			

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
217	Isaia	40	3	Alberto Conoscentis	D	25 lire				
217	Isaia	35	1		H	11 soldi				
217	Isaia	35	2		T	9 lire				
217	Isaia	35	3		D	8 lire		CAM	veg	
217	Isaia	23	1		T	62 lire				
217	Isaia	23	2	Alberto Conoscentis	D	25 lire		MUT		
218	Margherita	51	1		H*					
218	Margherita	51	2		H	40 lire			due case	
218	Margherita	51	3		T	26 lire				
218	Margherita	51	4	altro	C	8 lire				
218	Margherita	51	5	magister lignaminis	C	19 lire		DEP		
218	Margherita	51	6	Ghisola	C	30 lire		MUT	con pegno di garanzia sulla propria casa	
218	Margherita	52	1		H*					
218	Margherita	52	2		H				in affitto per 25 soldi l'anno	
218	Margherita	52	3		T	28 lire				
218	Margherita	52	4	Alberto Conoscentis	D	25 lire		CAM	veg	
218	Margherita	53	1		H	75 lire			tre case	
218	Margherita	53	2		T	72 lire				
218	Margherita	53	3	cappellano della chiesa di S. Margherita	D	140 lire				già da un anno come compare nei memoriali
218	Margherita	47	1		T	148 lire				
218	Margherita	47	2	Alberto Conoscentis	D	20 lire		CAM	inst duplum	
218	Margherita	47	3	Francisco de Marini de Catelanis (tre contratti)	D	105 lire		CAM	inst duplum	
218	Margherita	22	1	Alberto Conoscentis	D	40 lire			in pegno una terra del valore di 24 lire	
218	Margherita	22	2	Filippo qd Petri Crescenzi	D	17 lire				
218	Margherita	22	3	Trintinello Pauli de Trintinellis	D	20 lire				
218	Margherita	9	1		H*				che in parte affittano per 6 lire l'anno: è detratto dall'estimo	
218	Margherita	9	2		T	11 lire				
218	Margherita	9	2		T	15 soldi				
218	Margherita	9	3	Iacopo Ysolani	D	7 lire			inst duplum, già sono 18 mesi	
218	Margherita	5	1		T	50 lire				
218	Margherita	5	2	Andrea qd Bonvilani de Tedericiis	C	30 lire		CAM	veg	
218	Margherita	5	3	Iacobo qd Martini Alerixii	D	5 lire		CAM	veg	
218	Margherita	2	1		T	22 lire				
218	Margherita	2	1		T	10 soldi				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
218	Margherita	2	2	Iacobo Ysolani	D	25	lire			
218	Margherita	3	1		H*					
218	Margherita	3	2		H	15	lire			
218	Margherita	3	3		T	7	lire			
218	Margherita	3	3		T	10	soldi			
218	Margherita	3	4	10 contratti	C	200	lire			
218	Margherita	3	5	Iacobo Ysolani	D	40	lire		MUT	
219	Maria dei Carrari	10	1		H*					
219	Maria dei Carrari	10	2		H	20	lire			
219	Maria dei Carrari	10	3	35 contratti	C	475	lire		CAM	
219	Maria dei Carrari	6	1		H*					
219	Maria dei Carrari	6	2		H	10	lire			
219	Maria dei Carrari	6	3	10 contratti	C	200	lire			
219	Maria dei Carrari	5	1		H*					
219	Maria dei Carrari	5	2		H	28	lire			4 case
219	Maria dei Carrari	5	3		T	6	lire			
219	Maria dei Carrari	5	4	11 contratti	C	424	lire			
219	Maria dei Carrari	11	1		C	156	lire			
219	Maria della Chiavica	1	1		T	235	lire			
219	Maria della Chiavica	1	2		C	2505	lire	N		mali debiteores perché sono morti o non si sono trovati gli eredi
219	Maria della Chiavica	2	1		T	71	lire			
219	Maria della Chiavica	2	2	Matheo Ugolini de Monte Calvo	D	10	lire		MUT	
219	Maria della Chiavica	6	1		H	140	lire			2 case
219	Maria della Chiavica	6	2		T	389	lire			
219	Maria della Chiavica	6	3		C*	2761	lire		CAM	
219	Maria della Chiavica	5	1		H*					
219	Maria della Chiavica	5	2		H	90	lire			5 case
219	Maria della Chiavica	5	3		T	600	lire			
219	Maria della Chiavica	14	1		T	8	lire			
219	Maria della Chiavica	14	2		C	26	lire		CAM	
219	Maria della Chiavica	14	3		C	30	lire		DEP	in pegno la sua bottega posta in androna vulcorum
219	Maria della Chiavica	16	1		C	20	lire		CAM	factum sub porticu Fulchi de Consortis in platea maioris
219	Maria della Chiavica	29	1		H*					
219	Maria della Chiavica	29	2		H	20	lire			
219	Maria della Chiavica	29	3		T	19	lire			

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
219	Maria della Chiavica	29	3		T	10	soldi			
219	Maria della Chiavica	29	4		C	12	lire	N		
219	Maria della Chiavica	29	5	Zono qd Cambii	D	65	lire			
219	Maria della Chiavica	37	1		H*					
219	Maria della Chiavica	37	2		H	30	soldi			
219	Maria della Chiavica	37	3		T	21	lire			
219	Maria della Chiavica	37	4	4 contratti	C	35	lire		CAM	
219	Maria della Chiavica	39	1		H*					
219	Maria della Chiavica	39	2		H	38	lire			tre case
219	Maria della Chiavica	39	3		T	14	lire			
219	Maria della Chiavica	39	4		C	12	lire			
219	Maria della Chiavica	39	5		M	170	lire			in arte straciarie pro mercacione ad dictam artem
219	Maria della Chiavica	39	6	13 contratti	C	154	lire	N		
219	Maria della Chiavica	41	1		H*					
219	Maria della Chiavica	41	2		H	100	lire			quella d'abitazione in parte affittata e altre due
219	Maria della Chiavica	42	1		H*					
219	Maria della Chiavica	42	2		H	20	lire			due case
219	Maria della Chiavica	42	3		T	10	lire			
219	Maria della Chiavica	42	4		V	30	lire			
219	Maria della Chiavica	42	5		C	179	lire			
221	Pietro e Marcellino	5	1		T	22	lire			
221	Pietro e Marcellino	5	2	Alberto Conoscentis	D	15	lire			sub usuris
221	Pietro e Marcellino	5	3	Iohanni qd Iohannis de Ponte	D	10	lire			sub usuris
221	Pietro e Marcellino	12	1		T	10	lire			
221	Pietro e Marcellino	12	2	Pelegriano qd Andicionis de Castro Francho	D	10	lire		CAM	veg
221	Pietro e Marcellino	12	3	Alberto Conoscentis	D	12	lire		CAM	veg
221	Pietro e Marcellino	21	1		H*					
221	Pietro e Marcellino	21	2	Lambertucio Bartolini Butrigarii	D	10	lire		MUT	
221	Pietro e Marcellino	21	3	Petropauli qd Iacobi Bongerardi	D				MUT	
221	Pietro e Marcellino	31	1		H	70	lire			
221	Pietro e Marcellino	31	2		T	36	lire			
221	Pietro e Marcellino	31	3	Zane qd Araldi de Vitus	D	68	lire		CAM	fior
221	Pietro e Marcellino	31	3	Zane qd Araldi de Vitus	D	15	soldi		CAM	fior
221	Pietro e Marcellino	31	4	Guidoni qd Bitini de Barbisno	D	25	lire		CAM	fior
221	Pietro e Marcellino	37	1		H*					
221	Pietro e Marcellino	37	2		H	44	lire			quattro case

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
221	Pietro e Marcellino	37	3		T	147 lire				
221	Pietro e Marcellino	37	4		V	54 lire				
221	Pietro e Marcellino	37	5		M	60 lire			ART	<i>fecit societatem ad pro sua parte in arte lancearum et aliarum merchatione et tenet pro sua parte tertiam partem lucri</i>
221	Pietro e Marcellino	37	6		C	40 lire			CAM	
221	Pietro e Marcellino	35	1		H	15 lire				
221	Pietro e Marcellino	35	2		T	77 lire				
221	Pietro e Marcellino	35	3	8 contratti	C	98 lire			CAM	inst duplum
222	Procolo	328	1		H*					
222	Procolo	328	2		H	10 lire				
222	Procolo	328	3		T	5 lire				
222	Procolo	328	4	Alberto Conoscentis	D	20 lire				ad usuras
222	Procolo	326	1		H	50 lire				due case
222	Procolo	326	2		T	40 lire				
222	Procolo	326	2		T	10 soldi				
222	Procolo	326	3	Alberto Conoscentis	D	12 lire				
222	Procolo	326	4	Petro qd Iacobi Petrizoli de Septe	D	24 lire			CAM	fior o veg
222	Procolo	326	5	fratri Paci qd Petri sartoris	D	20 lire			MUT	
222	Procolo	323	1		H*					
222	Procolo	323	2		H	16 lire				
222	Procolo	323	3		T	31 lire				
222	Procolo	323	4		D	32 lire				sub usuris 4 den pro lira, fatto in domo Pasipauper de Passipauperis
222	Procolo	322	1		T	35 lire				
222	Procolo	322	2	Gualmacho de Foscarariis	D	14 lire				
222	Procolo	336	1		H*					
222	Procolo	336	2		H	30 lire				tre case
222	Procolo	336	3		T	20 lire				
222	Procolo	336	4		C*	30 lire				
222	Procolo	336	5	Dino Gerarrdini de Serravalle	D	30 lire			MUT	
222	Procolo	336	6	altro	D	10 lire				
222	Procolo	134	1		C	60 lire			CAM	fior
222	Procolo	25	1		C	18 lire			CAM	fior
222	Procolo	25	2	Alberto Conoscentis	D	20 lire			CAM	veg
222	Procolo	33	1		H*					
222	Procolo	33	2		T	18 lire				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
222	Procolo	33	3	Alberto Conoscentis	D					
222	Procolo	33	4	altro	D	10 lire				
222	Procolo	84	1		H*					
222	Procolo	84	2		C	38 lire				
222	Procolo	285	1		H*					
222	Procolo	285	2		H	15 lire				
222	Procolo	285	3	Iacobo Ysolani	D	25 lire		CAM	veg	
222	Procolo	223	1		T	4 lire				
222	Procolo	223	1		T	10 soldi				
222	Procolo	223	2	Alberto Conoscentis	D	6 lire				
222	Simone dei Maccagnani	7	1		T	16 lire				
222	Simone dei Maccagnani	7	2	Ducio Turelli de Florentia	D	35 lire				sub usuris, come pegno i suoi panni de dorso e quelli di sua mogli e altre suppellettili
222	Simone dei Maccagnani	6	1		H*					
222	Simone dei Maccagnani	6	2		H	10 lire				
222	Simone dei Maccagnani	6	3		T	62 lire				
222	Simone dei Maccagnani	6	3		T	10 soldi				
222	Simone dei Maccagnani	6	4	eredi Andree de Pepolis	D	120 lire				
222	Simone dei Maccagnani	6	5	Alberto Conoscentis	D	25 lire				
224	a Biagio	97	1		H*					
224	a Biagio	97	2	Mercadante Gultioli de Varignana	D	5 lire		CAM	veg	
224	a Biagio	119	1		H*					
224	a Biagio	119	2		T	10 lire				
224	a Biagio	119	2		T	10 soldi				
224	a Biagio	119	3	Iacobo Ysolani	D	6 lire				inst duplum
224	a Biagio	131	1		H*					
224	a Biagio	131	2	Tuti Lapi de Baxacomatribus	D	6 lire				
224	a Biagio	131	3	Iohannis fratris Meliti	D	6 lire				
224	a Biagio	181	1		C	5 lire				
224	a Biagio	234	1		H*					
224	a Biagio	234	2	Bonacose Ley	D	100 lire				da restituire in sei anni
224	a Biagio	240	1		H*					
224	a Biagio	240	2		H	25 lire				
224	a Biagio	240	3		T	30 lire				
224	a Biagio	240	4		C	33 lire				
224	b Biagio	251	1		H*					
224	b Biagio	251	2		H	6 lire				

b		Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
224	b	Biagio	251	3		T	3 lire				
224	b	Biagio	251	4		C	7 lire			CAM	veg
224	b	Biagio	253	1		H*					costruita su un terreno in affitto
224	b	Biagio	253	2		T	10 lire				
224	b	Biagio	253	3		C	14 lire			CAM	veg
224	b	Biagio	256	1		H*					
224	b	Biagio	256	2		T	82 lire				
224	b	Biagio	256	3	4 contratti	C	51 lire		N	CAM	veg
224	b	Biagio	279	1		H*					
224	b	Biagio	279	2		T	63 lire				
224	b	Biagio	279	3		C	150 lire		N		
224	b	Biagio	279	4	Alberto Conoscentis	D	300 lire				
227		Leonardo	162	1		H*					
227		Leonardo	162	2		H	68 lire				due case in affitto
227		Leonardo	162	3		T	3545 lire				
227		Leonardo	162	4	Mino Zanochi de Beccadellis	D	700 lire				inst 1200 lire
227		Leonardo	162	5	Fulcho Blanchetti	D	170 lire				inst 500 lire
227		Leonardo	162	6	Alberto Conoscentis	D	250 lire				
227		Leonardo	162	7	Dardo Pacis de Florentia	D	1200 lire				
227		Leonardo	162	8	Semibaldo Bernardo de Prato	D	150 lire				
227		Leonardo	159	1		H*					
227		Leonardo	159	2		T	952 lire				
227		Leonardo	159	3	tre persone in solidum	C	49 lire				
227		Leonardo	159	4	Alberto Conoscentis	D	103 lire				
227		Leonardo	148	1		H*					
227		Leonardo	148	2		T	112 lire				
227		Leonardo	148	3	Nicolao qd Iacobini de Galixano	D	18 lire				
227		Leonardo	148	4	Petro qd Bartolomei Muti	D	7 lire				
227		Leonardo	148	5	Gandulfo Leonardo	D	4 lire				
227		Leonardo	134	1		C	6 lire		N	CAM	veg
227		Leonardo	134	2	tre persone in solidum	C	26 lire			CAM	veg e fior
227		Leonardo	127	1		T	41 lire				
227		Leonardo	127	1		T	10 soldi				
227		Leonardo	127	2		C*	5 lire				iure cesso da parte di Passipaupero de Passipauperus
227		Leonardo	123	1		T	4 lire				
227		Leonardo	123	1		T	10 soldi				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
227	Leonardo	123	2	Peroto sive Petro qd Bedoris de Blancuciis	C	45 lire			DEP	
227	Leonardo	123	3		C	25 lire				
227	Leonardo	108	1		C	34 lire			CAM	veg e fior
227	Leonardo	104	1		H*					
227	Leonardo	104	2		H	44 lire				una parte della casa di abitazione e altre due
227	Leonardo	104	3		T	12 lire				
227	Leonardo	104	4	da suo fratello Iulianus	C	110 lire		N	CAM	è povero
227	Leonardo	97	1		C	28 lire			CAM	veg
227	Leonardo	85	1		H*					
227	Leonardo	85	2		H	65 lire				due case
227	Leonardo	85	3		T	152 lire				
227	Leonardo	85	4		V	18 lire				
227	Leonardo	85	5		C	18 lire				
227	Leonardo	74	1		H*					
227	Leonardo	74	2		T	3 lire				
227	Leonardo	74	3	Baldino de Paxipauperis	D	20 lire				12 den pro lira
227	Leonardo	45	1		C	12 lire				
227	Leonardo	45	2	eredi Matei Iuliani Cambii	C	8 lire				somma che ha anticipato Iohannes de Mezovillanis
227	Leonardo	45	2	eredi Matei Iuliani Cambii	C	15 soldi				somma che ha anticipato Iohannes de Mezovillanis
227	Leonardo	44	1		H*					
227	Leonardo	44	2		T	916 lire				
227	Leonardo	44	3		V	20 lire				
227	Leonardo	44	4		C	200 lire			CAM	veg
227	Leonardo	31	1		H*					
227	Leonardo	31	2		H	3 lire				è pignorata per un prestito di 16 lire
227	Leonardo	31	3	Petro Cambii beccario	C	5 lire			MUT	
227	Leonardo	30	1		H*					compresa di bottega <i>ad usum vendendi Iardum et carnem ad menutum</i> ma ora non si vende nulla e non è affittata
227	Leonardo	30	2		T	23 lire				
227	Leonardo	30	3		C*	62 lire				
227	Leonardo	30	4	Munsarello Bartolomei de Sabadinis	D	16 lire				
227	Leonardo	30	5	Lambertucio Bartolini Butrigari	D	32 lire				
227	Leonardo	22	1		H*					

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
227	Leonardo	22	2		T	198	lire			
227	Leonardo	22	3		V	8	lire			ma non estimate
227	Leonardo	22	4	Munsarello Bartolomei de Sabadinis	D	53	lire			ad usuras ad rationem 4 den pro lira fra un anno
227	Leonardo	15	1		H*					
227	Leonardo	15	2		H	20				tre casette
227	Leonardo	15	3		T	519				
227	Leonardo	15	4		V	14				
227	Leonardo	15	5		C*	76	lire	N		
227	Leonardo	1	1		H*					
227	Leonardo	1	2		T	37	lire			
227	Leonardo	1	3	3 contratti	C	27	lire			
227	Leonardo	1	4	Bartolomeo cui dicitur Meus de Sabadinis	D	19	lire			
227	Leonardo	10	1		H*					
227	Leonardo	10	2		H	35	lire			due case
227	Leonardo	10	3		T	26	lire			
227	Leonardo	10	4		V	74	lire			
227	Leonardo	10	5	due persone in solidum	C	10	lire			
227	Leonardo	14	1		H	10	lire			
227	Leonardo	14	2		T	460	lire			
227	Leonardo	14	3		V	76	lire			
227	Leonardo	14	4	3 contratti	C	74	lire	N		
227	Leonardo	166	1		H*					
227	Leonardo	166	2		T	190	lire			
227	Leonardo	166	3	Nicolai de Blanchittis	D	12	lire		MUT	
227	Leonardo	166	4	Iacobo de Buvalellis	D	5	lire		MUT	
227	Leonardo	166	5	Zani qd Ubertini de Tibertinis de Butrio	D	6	lire		MUT	
227	Leonardo	183	1		H*					tre case
227	Leonardo	183	2		H	103	lire			
227	Leonardo	183	3		T	548	lire			
227	Leonardo	183	4	tanti	C	940	lire		CAM	
227	Leonardo	183	5	2 contratti	C	200	lire		MUT	
227	Leonardo	183	6		D	200	lire		CAM	ereditati
228	Maria del Castel dei Britti	9	1		H*					

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
228	Maria del Castel dei Britti	9	2		T	128 lire				terra che non può essere lavorata a causa della guerra ai confini
228	Maria del Castel dei Britti	9	3		C	19 lire			CAM	veg
230	Maria di Torleone	8	1		H*					
230	Maria di Torleone	8	2		T	40 lire				
230	Maria di Torleone	134	1		H*					
230	Maria di Torleone	134	2		H	10 lire				due case
230	Maria di Torleone	134	3		T	274 lire				
230	Maria di Torleone	134	4		V	5 lire				
230	Maria di Torleone	134	5	26 contratti	C	203 lire				
230	Maria di Torleone	134	6	feneratori stranieri	D	60 lire				in pegno da i propri libri e in particolare il digesto vecchio e nuovo e una cintura d'argento
230	Maria di Torleone	68	1		H*					
230	Maria di Torleone	68	2		T	65 lire				
230	Maria di Torleone	68	3		D	17 lire				
230	Maria di Torleone	105	1		H*					
230	Maria di Torleone	105	2		T	54 lire				
230	Maria di Torleone	105	3	Petro de Manticis	D	5 lire				sub usuris
230	Maria di Torleone	105	4	Bartolomeo Gerardi fornario	D	16 lire				sub usuris 8 den pro lira
230	Maria di Torleone	115	1		T	88 lire				
230	Maria di Torleone	115	2	Alberto Conoscentis	D	8 lire				pro usuris
230	Maria di Torleone	115	3	altri feneratori	D	40 lire				con pegni
230	Maria di Torleone	119	1		H*					
230	Maria di Torleone	119	2		C	40 soldi			CAM	veg
230	Maria di Torleone	119	3		C	8 lire			CAM	veg
230	Maria di Torleone	119	4	Alberto Conoscentis	D	20 lire				
230	Maria di Torleone	137	1		H*					
230	Maria di Torleone	137	2		T	45 lire				
230	Maria di Torleone	137	3	Alberto Conoscentis	D	25 lire				
230	Maria di Torleone	153	1		H*					
230	Maria di Torleone	153	2		T	22 lire				
230	Maria di Torleone	153	3	Munsarello Bartolomei de Sabadinis	D	6 lire				sub usuris 6 den pro lira
230	Maria di Torleone	160	1		H*					
230	Maria di Torleone	160	2		T	28 lire				
230	Maria di Torleone	160	3		C	10 lire			CAM	veg
230	Maria di Torleone	167	1		H*					

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
230	Maria di Torleone	167	2		T	7 lire				
230	Maria di Torleone	167	3	4 contratti	C	9 lire			MUT	
230	Maria di Torleone	184	1	Alberto de Duglolo	D	26 lire				
230	Maria di Torleone	184	2	Iacobo Philippi	D	6 lire				
230	Maria di Torleone	209	1		H	10 lire				
230	Maria di Torleone	209	2		T	174 lire				
230	Maria di Torleone	209	3		V	63 lire				
230	Maria di Torleone	209	4	4 contratti	C	24 lire				
230	Maria di Torleone	225	1		H	400 lire				
230	Maria di Torleone	225	2		T	798 lire				
230	Maria di Torleone	225	3	Alberto Conoscentis	D	40 lire				
234	Tommaso della Braina	15	1		H*					
234	Tommaso della Braina	15	2		T	60 lire				
234	Tommaso della Braina	15	3	Munsarello Bartolomei de Sabadinis	D	47 lire				inst 95 lire
234	Tommaso della Braina	37	1	4 contratti	C	16 lire				CAM veg
234	Tommaso della Braina	41	1		T	12 lire				
234	Tommaso della Braina	41	2	Alberto Conoscentis	D	136 lire				
234	Tommaso della Braina	79	1		T	375 lire				
234	Tommaso della Braina	79	2	Petro de Septe	D	183 lire				
234	Tommaso della Braina	93	1		T	443 lire				
234	Tommaso della Braina	93	2	contro Iacobum Ugolini Guidonis notari	C*	99 lire		N		iura cessa da parte di Nicolao Blanchittis
234	Tommaso della Braina	104	1		T	23 lire				
234	Tommaso della Braina	104	2	Alberto Conoscentis	D	9 lire				
234	Tommaso della Braina	108	1		T	32 lire				
234	Tommaso della Braina	108	2	Munsarello de Sabadinis	D	5 lire				MUT sub usuris
234	Tommaso della Braina	108	3	altro	D	5 lire				MUT sub usuris
234	Tommaso della Braina	168	1		H*					
234	Tommaso della Braina	168	2		T	32 lire				
234	Tommaso della Braina	168	3		C	10 lire				
234	Tommaso della Braina	182	1		H*					
234	Tommaso della Braina	182	2		T	20 soldi				
234	Tommaso della Braina	182	3	Munsarello Mei de Sabadinis	D	60 lire				già da 2 anni
234	Tommaso della Braina	190	1		T	7 lire				
234	Tommaso della Braina	190	1		T	10 soldi				
234	Tommaso della Braina	190	2	Munsarello Bartolomei de Sabadinis	D	13 lire				6 den pro lira

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
234	Tommaso della Braina	201	1		T	108 lire				
234	Tommaso della Braina	201	2		C	6 lire			CAM	veg
234	Tommaso della Braina	213	1		T	15 lire				
234	Tommaso della Braina	218	1		H*					casa e casetta dove tiene la legns r altre suppelletili
234	Tommaso della Braina	218	2		H	25 lire				
234	Tommaso della Braina	218	3		T	30 lire				
234	Tommaso della Braina	219	1		H*					
234	Tommaso della Braina	219	2		T	38 lire				
234	Tommaso della Braina	250	1		H*					
234	Tommaso della Braina	250	2		H	59 lire				4 case
234	Tommaso della Braina	250	3		T	61 lire				
234	Tommaso della Braina	250	4		C	168 lire		N	CAM	
234	Tommaso della Braina	259	1	4 contratti	C	146 lire				
234	Tommaso della Braina	259	2	5 persone	C	41 lire		N		
234	Tommaso della Braina	259	3	Zerre de Pepolis	D	25 lire			CAM	veg
234	Tommaso della Braina	265	1		H	6 lire				
234	Tommaso della Braina	265	2		T	82 lire				
234	Tommaso della Braina	265	3		C	20 lire				puro amore et grazia
234	Tommaso della Braina	266	1		T	79 lire				
234	Tommaso della Braina	266	2	Lipo de Lancis	D	20 lire				ad usuras 6 den pro lira
234	Tommaso della Braina	266	3	Coradino de Rubeis	D	16 lire				ad usuras 6 den pro lira
234	Tommaso della Braina	271	1		H*					
234	Tommaso della Braina	271	2		H	40 lire				
234	Tommaso della Braina	271	3		T	821 lire				
234	Tommaso della Braina	271	4	Petro de Septe	D	248 lire				4 den pro lira
234	Tommaso della Braina	271	5	Munsarino de Sabadinis	D	164 lire				4 den pro lira
234	Tommaso della Braina	272	1		H*					
234	Tommaso della Braina	272	2		T	100 lire				
234	Tommaso della Braina	317	1		H*					
234	Tommaso della Braina	317	2		T	51 lire				
234	Tommaso della Braina	317	3	Munsarello de Sabadinis	D	17 lire			CAM	pro usuris, veg; pro alimentando se et suam familiam
234	Tommaso della Braina	316	1		T	222 lire				
234	Tommaso della Braina	316	2	Petruccio Petri de Septe	D	25 lire			MUT	
234	Tommaso della Braina	313	1		T	33 lire				
234	Tommaso della Braina	313	2		C	19 lire			CAM	veg
234	Tommaso della Braina	319	1		H*					

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
234	Tommaso della Braina	319	2		T	413 lire				gran parte in villa Medicine
237	Bartolomeo in palazzo	2	1		H*					
237	Bartolomeo in palazzo	2	2		T	17 lire				
237	Bartolomeo in palazzo	2	3		V	10 lire				
237	Bartolomeo in palazzo	2	4	Philippi de Boateris	D	15 lire				
237	Bartolomeo in palazzo	8	1		H*					
237	Bartolomeo in palazzo	8	2		T	63 lire				
237	Bartolomeo in palazzo	8	3	Alberto Conoscentis	D	220 lire				
237	Bartolomeo in palazzo	8	4	altro	D	30 lire				
237	Bartolomeo in palazzo	8	5	2 persone in solidum	C	12 lire		N	CAM	
237	Bartolomeo in palazzo	55	1		H*					
237	Bartolomeo in palazzo	55	2		H	111 lire				4 case
237	Bartolomeo in palazzo	55	3		T	360 lire				
237	Bartolomeo in palazzo	55	4		M	20 lire				<i>in arte napporum et scudelarum quam exercent</i>
237	Bartolomeo in palazzo	59	1		H*					
237	Bartolomeo in palazzo	59	2		T	30 lire				
237	Bartolomeo in palazzo	59	3	Alberto Conoscentis	D	20 lire			MUT	
237	Bartolomeo in palazzo	59	4	Petro Lizarii da Verona scolari	D	20 lire			MUT	
237	Bartolomeo in palazzo	61	1	16 contratti	C	71 lire				
237	Bartolomeo in palazzo	61	1	16 contratti	C	16 soldi			MUT	
239	Colombano	31	1		T	26 lire				
239	Colombano	31	2		C	10 soldi				
239	Colombano	31	3	3 contratti	D	26 lire				
239	Colombano	32	1		H*					
239	Colombano	32	2		T	58 lire				
239	Colombano	32	3		V	5 lire				
239	Colombano	32	4	Alberto Conoscentis	D	14 lire				
239	Colombano	32	5	Iacobo Ysolani	D	18 lire				
239	Colombano	41	1		H*					
239	Colombano	41	2		T	86 lire				
239	Colombano	41	3	13 contratti	C	100 lire				
239	Cristina di Pietralata	15	1		T	35 lire				
239	Cristina di Pietralata	15	2	Alberto Conoscentis	D	8 lire				inst duplum
239	Cristina di Pietralata	15	3	altri due	D	13 lire			CAM	
239	Cristina di Pietralata	25	1	4 contratti	C	19 lire				
239	Cristina di Pietralata	54	1		T	5 lire				
239	Cristina di Pietralata	54	2	Alberto Conoscentis	D	40 lire			MUT	
239	Cristina di Pietralata	89	1		H*					

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
239	Cristina di Pietralata	89	2		T	54 lire				
239	Cristina di Pietralata	89	3	5 contratti	C	33 lire		N	CAM	veg
239	Cristina di Pietralata	127	1	Philippo Michaelis	D	4 lire			MUT	
239	Cristina di Pietralata	132	1		H*					
239	Cristina di Pietralata	132	2	Philippo qd Guidonis de Boateriis	D	4 lire			CAM	
239	Cristina di Pietralata	135	1		H*					
239	Cristina di Pietralata	135	2		T	110 lire				
239	Cristina di Pietralata	135	3	Alberto Conoscentis	D	100 lire				
239	Cristina di Pietralata	150	1		T	41 lire				
239	Cristina di Pietralata	150	2	Alberto Conoscentis	D	121 lire				
243	Gervasio	45	1		H*					
243	Gervasio	45	2		H	25 lire				in S. Giorgio in Poggiale edificio per carta bambagina con canale accanto
243	Gervasio	45	3		T	163 lire				
243	Gervasio	45	4	Alberto Conoscentis	D	190 lire				
243	Gervasio	3	1		T	166 lire				
243	Gervasio	3	2		C	50 lire		N	DEP	perché hanno litigato
243	Gervasio	3	3		C	12 lire			CAM	
243	Gervasio	6	1		H*					
243	Gervasio	6	2		H	515 lire				
243	Gervasio	6	3		T	2963 lire				
243	Gervasio	6	4		V	86 lire				
243	Gervasio	6	5		C	94 lire		N		
243	Gervasio	7	1		H	20 lire				
243	Gervasio	7	2	Alberto Conoscentis	D	40 lire				
243	Gervasio	16	1		H*					
243	Gervasio	16	2	2 contratti	C	55 lire			CAM	
243	Gervasio	54	1		H*					
243	Gervasio	54	2		H	10 lire				
243	Gervasio	54	3		T	38 lire				
243	Gervasio	54	4	Alberto Conoscentis	D	25 lire				
243	Gervasio	48	1		H*					
243	Gervasio	48	2		H	6 lire				
243	Gervasio	48	3		T	294 lire				
243	Gervasio	48	4	Alberto Conoscentis	D	100 lire			CAM	veg
244	Giuseppe del borgo di Galliera	4	1		H*					

Dettaglio estimi 1329

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
244	Giuseppe del borgo di Galliera	4	2		H	10 lire				
244	Giuseppe del borgo di Galliera	4	3		T	44 lire				
244	Giuseppe del borgo di Galliera	4	4	Alberto Conoscentis	D	50 lire				
244	Giuseppe del borgo di Galliera	48	1		T	25 lire				
244	Giuseppe del borgo di Galliera	48	2	7 contratti	C	58 lire			CAM	
244	Giuseppe del borgo di Galliera	88	1		H*					
244	Giuseppe del borgo di Galliera	88	2		C	20 lire			CAM	
244	Giuseppe del borgo di Galliera	110	1		H*					
244	Giuseppe del borgo di Galliera	110	2		H	14 lire				
244	Giuseppe del borgo di Galliera	110	3	Paulo Taddei Bombaronis	D	6 lire				inst duplum
244	Giuseppe del borgo di Galliera	141	1		H*					
244	Giuseppe del borgo di Galliera	141	2	Alberto Conoscentis	D	10 lire			MUT	
245	Giuseppe del borgo di Galliera	179	1		H*					
245	Giuseppe del borgo di Galliera	179	2		T	274 lire				
245	Giuseppe del borgo di Galliera	179	3		D	50 lire				
245	Giuseppe del borgo di Galliera	179	4	Iacobo Ysolani	D	70 lire				
245	Giuseppe del borgo di Galliera	227	1		V	10 lire				
245	Giuseppe del borgo di Galliera	227	2	Alberto Conoscentis	D	10 lire			MUT	
245	Giuseppe del borgo di Galliera	228	1		H*					

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
245	Giuseppe del borgo di Galliera	228	2		T	8 lire				
245	Giuseppe del borgo di Galliera	228	3	Guillermo qd Bitini qd Guizardini iudici	D	30 lire				
245	Giuseppe del borgo di Galliera	235	1		T	44 lire				
245	Giuseppe del borgo di Galliera	235	2	Alberto Conoscentis	D	45 lire				ad usuram
245	Giuseppe del borgo di Galliera	235	3	Alberto qd Neri Galecii	D	4 lire				ad usuram
245	Giuseppe del borgo di Galliera	237	1		H*					
245	Giuseppe del borgo di Galliera	237	2		V	5 lire				
245	Giuseppe del borgo di Galliera	237	3	Tomaxino Blancheto	D	6 lire				sub usuris
245	Giuseppe del borgo di Galliera	252	1		T	39 lire				
245	Giuseppe del borgo di Galliera	252	2	2 contratti	C	20 lire				
245	Giuseppe del borgo di Galliera	252	3	Alberto Conoscentis	D	36 lire				inst 76 lire
245	Giuseppe del borgo di Galliera	259	1		H*					
245	Giuseppe del borgo di Galliera	259	2	6 contratti	C	137 lire				CAM veg e fior
245	Giuseppe del borgo di Galliera	305	1		H*					
245	Giuseppe del borgo di Galliera	305	2		T	5 lire				
245	Giuseppe del borgo di Galliera	305	3	3 contratti	D	15 lire				
245	Giuseppe del borgo di Galliera	335	1		H*					
245	Giuseppe del borgo di Galliera	335	2		H	25 lire				
245	Giuseppe del borgo di Galliera	335	3		T	10 lire				

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
245	Giuseppe del borgo di Gallera	335	4		C	5 lire				
246	Lorenzo di Pta Stiera	11	1	7 contratti	C	45 lire			MUT	
246	Ippolito	36	1		T	56 lire				
246	Ippolito	36	2	19 contratti	C	133 lire				
246	Ippolito	33	1		H	10 lire				
246	Ippolito	33	2		T	57 lire				
246	Ippolito	33	3		M	10 lire				<i>in arte speciarie</i>
246	Ippolito	33	4	Alberto Conoscentis	D	30 lire				
246	Ippolito	2	1		H*					
246	Ippolito	2	2		T	13 lire				
246	Ippolito	2	3	Alberto Conoscentis	D	20 lire				già da due anni
246	Isaia	8	1	3 contratti	C	18 lire			CAM	veg e fior
246	Isaia	3	1		H*					
246	Isaia	3	2	Tomaxino de Duglolo	D	50 lire				6 den pro lira
246	Isaia	3	3	altro	D	60 lire				
246	Isaia	35	1		T	8 lire				
246	Isaia	35	2	Alberto Conoscentis	D	16 lire				
246	Isaia	42	1		T	164 lire				
246	Isaia	42	2		C	17 lire				
246	Isaia	42	3	3 contratti	D	118 lire			CAM	
246	Isaia	42	4	2 contratti	D	72 lire			MUT	
246	Isaia	41	1		T	954 lire				
246	Isaia	41	2	Iohanni Petri Bonfiglioli	D	500 lire			CAM	fior
246	Isaia	47	1		H	72 lire				
246	Isaia	47	2		T	60 lire				
246	Isaia	47	3		V	166 lire				
246	Isaia	47	4		C	1047 lire		N		e 11 corbe di frumento
250	Martino di Pta Nuova	7	1		T	62 lire				
250	Martino di Pta Nuova	7	2	Alberto Conoscentis	D	26 lire				
250	Martino di Pta Nuova	42	1		T	2 lire				
250	Martino di Pta Nuova	42	2	3 contratti	C	15 lire				
250	Martino di Pta Nuova	42	3	Alberto Conoscentis	D	40 lire				
251	Nicolò del borgo di S. Felice	28	1		H	16 lire				
251	Nicolò del borgo di S. Felice	28	2		T	67 lire				

b		Cappella		Doc	Prg	Descrizione bene		Tipo	Valut e	Valut a	N	Form ula	Note
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	28	3				D	6 lire			CAM	
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	29	1				H*					
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	29	2				H	40 soldi				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	29	3				T	16 lire				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	29	4				D	90 lire				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	39	1				H*					due case
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	39	2				H	9 lire				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	39	3				T	60 lire				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	39	4	10 contratti			C	118 lire			CAM	
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	56	1				H*					
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	56	2				D	4 lire				ad usuras
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	78	1				H*					
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	78	2				T	18 lire				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	78	3	Philippo qd Guidonis de Boateriis			D	4 lire				instr duplum
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	78	4	Iacobo Ysolani			D	5 lire				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	80	1				H*					due case
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	80	2				H	5 lire				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	80	3				T	542 lire				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	80	4	tanti			C	627 lire				

Dettaglio estimi 1329

b		Cappella		Doc	Prg	Descrizione bene		Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	154	1				H	10 lire				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	154	2				D	20 lire				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	154	3		Philippo de Boateriis		D	5 lire				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	228	1				H*					
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	228	2				H	44 lire				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	228	3				T	287 lire				
251	a	Nicolò del borgo di S. Felice	228	4		170 contratti		C	1912 lire				
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	242	1				H*					
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	242	2				T	30 lire				
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	242	3				V	4 lire				
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	242	4				C	48 soldi				
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	242	5		5 contratti		D	73 lire				
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	246	1				H*					due case
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	246	2				H	30 lire				
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	246	3				T	21 lire				
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	246	4		eredi Nicolay Blanchitti		D	40 lire			MUT	
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	246	5				D	10 lire				
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	253	1				H*					
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	253	2				T	307 lire				

b		Cappella		Doc	Prg	Descrizione bene		Tipo	Valore	Valuta	N	Form	Note
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	S.	253	3	Alberto Conoscentis		D	100	lire			
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	S.	253	4	altro		D	60	lire			
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	S.	253	5	Nasimbene qd Mathei		D	40	lire			
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	S.	254	1			H	40	soldi			
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	S.	254	2			T	33	lire			
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	S.	254	3	Alberto Conoscentis		D	18	lire			
251	b	Nicolò del borgo di S. Felice	S.	254	4	altro		D	55	lire			
252		Siro		4	1			H	30	lire			
252		Siro		4	2			T	57	lire			
252		Siro		4	3			M	200	lire			
252		Siro		4	4			C	75	lire			
252		Siro		5	1	4 contratti		C	80	lire		CAM	veg
252		Siro		7	1			H*					
252		Siro		7	2			H	5	lire			edificio per la sua arte
252		Siro		7	3			T	4	lire			
252		Siro		7	4			C	16	lire		DEP	
252		Siro		7	4			C	9	soldi		DEP	
252		Siro		16	1			H*					
252		Siro		16	2			H	60	lire			
252		Siro		16	3			T	44	lire			
252		Siro		16	4			D	33	lire			ad usuras
252		Siro		23	1			H*					
252		Siro		23	2			H	25	lire			
252		Siro		23	3			C	3	lire		CAM	veg
252		Siro		25	1			H*					
252		Siro		25	2			T	25	lire			
252		Siro		25	3	6 contratti		C	56	lire		CAM	inst duplum
252		Salvatore		2	1			H*					
252		Salvatore		2	2			V	6	lire			
252		Salvatore		2	3	Alberto Conoscentis		D	70	lire			
252		Salvatore		28	1	19 contratti		C	370	lire			

b	Cappella	Doc	Prg	Descrizione bene	Tipo	Valore	Valuta	N	Form ula	Note
252	Tecla	34	1		H*					
252	Tecla	34	2		H	200 lire				
252	Tecla	34	3		T	439 lire				
252	Tecla	34	4		V	4 lire				
252	Tecla	34	5	Guillermo qd Bitini qd Guizardini iudici	D	12 lire				
252	Tecla	34	6	Passipovero de Passipauperis	D	20 lire				
252	Tecla	34	7	altri	D	87 lire				
252	Tecla	26	1		H*					
252	Tecla	26	2		H	40 lire				due case
252	Tecla	26	3	Alberto Conoscentis	D	40 lire				6 den pro lira, instr duplum
252	Tecla	26	4	altro	D	50 lire				
252	Tecla	39	1		T	244 lire				
252	Tecla	39	2		V	4 lire				
252	Tecla	39	3	Petro de Scapis	D	40 lire			MUT	
252	Tecla	39	4	Alberto Conoscentis	D	20 lire			MUT	
252	Tecla	14	1		H	10 lire				
252	Tecla	14	2		T	49 lire				
252	Tecla	14	3	Alberto Conoscentis	D	55 lire			CAM	ven o fior
252	Tecla	38	1		H	19 lire				
252	Tecla	38	2	Philippo Berti de Florentia	D	57 lire				in pegno libri de legibus
252	Tecla	38	3	altro	D	30 lire				in pegno un libro di medicina
252	Tecla	38	4	Iacobo Ysolani	D	40 lire				in pegno libri de legibus
252	Tecla	23	1		T	18 lire				
252	Tecla	23	2		C	100 lire				
252	Tecla	24	1		H*					
252	Tecla	24	2		H	8 lire				
252	Tecla	24	3		T	9 lire				
252	Tecla	24	4		V	63 lire				
252	Tecla	24	5		C	12 lire				
252	Prospero	55	1		H*					due case
252	Prospero	55	2		H	20 lire				
252	Prospero	55	3		T	710 lire				
252	Prospero	56	1		H*					
252	Prospero	56	2		H	20 soldi				
252	Prospero	56	3		T	7 lire				
252	Prospero	56	4		C	5 lire				
252	Prospero	56	5	Petro Bartolomei de Scapis	D	8 lire				